



**Comune di Guglionesi**

# **Piano integrato di attività e organizzazione**

**2022 - 2024**



## Comune di Guglionesi

### INDICE

Premessa .....	3
Quadro normativo.....	10
<b>1. QUADRO GENERALE.....</b>	<b>12</b>
1.1 Scheda anagrafica dell'amministrazione.....	12
1.2 Analisi del Contesto Esterno.....	13
1.3 Introduzione al Valore Pubblico .....	36
<b>2. SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....</b>	<b>56</b>
2.1 Sottosezione Valore Pubblico.....	57
02.01.01 Il percorso metodologico verso obiettivi di valore pubblico.....	60
02.01.02 La struttura di rappresentazione degli indirizzi e obiettivi strategici dell'ente.....	65
2.2 Sottosezione Performance.....	68
02.02.01 Obiettivi di performance.....	69
02.02.02 Obiettivi di pari opportunità- Piano delle azioni positive e Piano per l'uguaglianza di genere (GenderequalityPlan).....	69
02.02.03 Obiettivi di semplificazione e misurazione dei tempi dei procedimenti, digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi.....	77
02.02.04 Obiettivi di accessibilità.....	79
2.3 Sottosezione Anticorruzione e Trasparenza - Aggiornamento del PTPCT.....	80
02.03.01 Parte generale.....	80
02.03.02 Il contesto esterno - valutazione di impatto.....	91
02.03.03 Il contesto interno - valutazione d'impatto.....	96
02.03.04 Misure generali di prevenzione della corruzione.....	97
02.03.05 Il Sistema di gestione del rischio corruttivo nel Comune di Guglionesi.....	124
02.03.06 La trasparenza nel Comune di Guglionesi.....	203
02.03.07 Gestione dell'accesso civico.....	230
<b>3. SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....</b>	<b>231</b>
3.01 Sottosezione Struttura organizzativa.....	231
03.01.01 Organigramma dell'Ente.....	231
03.01.02 Profili Professionali e Dotazione organica.....	233
03.01.03 Le posizioni dirigenziali e organizzative ed il Sistema di Valutazione.....	235
3.02 Sottosezione Organizzazione del lavoro agile.....	238
03.02.01 Obiettivi correlati al lavoro agile.....	239
03.02.02 Disciplina ed Organizzazione per il Lavoro Agile nel Comune di Guglionesi.....	239
3.03 Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale.....	245
03.03.01 Programmazione delle risorse umane.....	245
03.03.02 La Rilevazione del Benessere Organizzativo nell'Ente.....	247
<b>4. SEZIONE 4: MONITORAGGIO DEL PIAO.....</b>	<b>260</b>
4.01 Modalità per l'aggiornamento e la variazione del PIAO nella fase di prima Applicazione.....	260
4.02 Soddisfazione degli Utenti.....	261



## Comune di Guglionesi

### PREMESSA

Il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione e delle Finanze, adottato ai sensi dell'art. 6, comma 6, del DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021 e pubblicato in data 30 giugno 2022 sul sito del Dipartimento della funzione pubblica, definisce il contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Le finalità del PIAO sono, in sintesi:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.
- Il PIAO ha durata triennale, ma deve essere aggiornato annualmente. Esso definisce:
  - la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati:
    - al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale;
    - allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali;
    - all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
  - gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
  - gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
  - l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività, le modalità e le azioni finalizzate a



## **Comune di Guglionesi**

realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

- o le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Piano definisce, infine, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza mediante gli strumenti all'uopo necessari.

In conclusione, perciò, questo nuovo strumento privilegia una visione di insieme e ci consentirà di adottare una logica integrata nei processi di Pianificazione, Programmazione e Controllo, rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo che sono dispiegate innanzi alle amministrazioni.

Per l'anno 2022, il PIAO del Comune di Guglionesi integra e declina, in una visione olistica e sistemica, i seguenti documenti di programmazione dell'Ente (che vengono qui assorbiti):

- a) Piano della Performance;
- b) Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), limitatamente alla mappatura dei processi;
- c) Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- d) Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP);

Piani della Formazione. Il PIAO inoltre contiene:

- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività, inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure;

- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

Il PIAO ha durata triennale e viene aggiornato annualmente; essendo il 2022 l'anno di sua prima adozione, viene approvato nei termini di proroga stabiliti dal D.L. n. 228 del 30 dicembre 2021 al 30 aprile 2022 e dal D.L. n. 36 del 30 aprile 2022 (e successive disposizioni di integrazione e modifica) al termine massimo di 120 giorni dalla data di approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2022, rispetto al termine del 31 gennaio di ogni anno. Compete al Segretario Comunale la proposta da presentare alla Giunta comunale per la sua approvazione e al RPCT per la parte relativa alla sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, acquisito il parere del Nucleo di valutazione per quanto di competenza.

Il presente Piano è, altresì, il frutto di un lavoro collegiale, diretto e coordinato dal



## Comune di Guglionesi

vicesegretario Comunale dell'Ente, che ha visto e registrato il giusto fondersi di idee, esperienze, contributi e sforzi di tutti i soggetti che, ai diversi livelli, hanno responsabilità di direzione e coordinamento nel Comune di Guglionesi.

L'art. 6 del Regolamento interministeriale emanato dal Ministro della P.A. di concerto con il Ministro delle Finanze ai sensi del comma 6, dell'articolo 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, così come modificato dall'articolo 1, comma 12, lettera a), n. 3), del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 cita. "Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

2. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

3. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

4. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo".

Di conseguenza il presente Piano seguirà il Modello tipo "*Piano Integrato di attività ed Organizzazione Semplificato*".

Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di miglioramento in vista dell'adozione del PIAO 2023-



## Comune di Guglionesi

2025.

L'approccio è di tipo, necessariamente, sperimentale in quanto negli anni 2020 e 2021 tutte le attività amministrative sono state fermate dall'imperversare della pandemia di Covid-19 e la conseguente paralisi amministrativa.

A ciò si deve aggiungere la particolare situazione di Guglionesi che ha attraversato una fase molto difficile nel 2019 che dipana i suoi effetti, ovviamente, anche negli anni 2020 e 2021 poiché nel 2019 c'è stata la fuoriuscita, per pensionamenti e mobilità, di ben 9 unità di personale, lasciando l'organico della struttura a sole 9 unità.

Il danno in termini di gestione dei processi amministrativi è ancora oggi incalcolabile se si pensa che al di là della dimensione demografica dell'Ente, di recente sceso sotto le cinque mila unità, è titolare del territorio più esteso della Regione Molise, oltre 100 km quadrati con conseguenti imponente mole di adempimenti in termini numeri, ma anche di costi.

Il Comune di Guglionesi, pertanto, è un Ente che non si può definire "di piccole dimensioni", non potendo assumere a parametro di riferimento il numero degli abitanti e non consente l'accorpamento di più centri di responsabilità in capo ai Responsabili di Settore a causa della natura specialistica delle attività e a causa del numero e complessità dei processi.

La carenza di risorse umane nel Comune di Guglionesi si può definire, senza tema di smentita, allarmante.

Oltre quanto già specificato nella premessa del vicesegretario al Piano delle Performance 2022-2024, già adottato, come si vedrà appresso, il Comune di Guglionesi soffre di gravi lacune e deficienze a livello di governance, stratificatesi negli anni.

Mancano, o sono fortemente carenti, strumenti fondamentali:

- a) Il bilancio di previsione e il rendiconto hanno subito più rimaneggiamenti, dovuti principalmente alla circostanza che nel corso del triennio 2020-2022 si sono avvicendati almeno tre ragionieri comunali e altrettanti consulenti che non hanno permesso la continuità necessaria e la visione pluriennale che sono fondamentali nella delicata materia della contabilità pubblica, costringendo l'Amministrazione, più volte, ad interrompere e ricominciare da capo la programmazione amministrativa, sottraendo mesi preziosi alla soluzione delle numerose problematiche;
- b) Il Servizio Tributi, nonostante l'assunzione di un'unità nel 2020, è del tutto da ricostruire: non è pensabile che un ente delle dimensioni e delle esigenze di Guglionesi possa gestire le entrate senza personale sufficiente e adeguatamente formato nonché dotato degli strumenti giusti. La banca dati di riferimento è



## **Comune di Guglionesi**

completamente da ricostruire e non è un'impresa che un solo dipendente può svolgere: il Servizio Tributi necessita di immediate attenzioni e soluzioni, ritardate dalla pandemia e dall'avvicendamento del personale che dal 2019 in poi è stato a tratti frenetico e mai stabile. Si ricordi che ad inizio 2021 sono venute a mancare anche la figura del segretario comunale, sostituito dal vicesegretario che cumulava anche il ruolo di responsabile del settore tecnico, dell'Area Unica di Polizia Locale e di Responsabile del Settore Affari Generali senza che abbia alcuna unità alle proprie dirette dipendenze;

- c) il PEG, non adottato nel 2019 e nemmeno nel 2020 e le posizioni organizzative lamentano la mancata corresponsione delle indennità di risultato con conseguente aggravio per l'Ente in termini di contenzioso;
- d) il P.T.P.C. è stato redatto nella sua ultima versione nel 2018 e non è stata mai compiutamente eseguita la mappatura a tappeto dei processi e la relativa valutazione del rischio;
- e) la contrattazione decentrata è ferma al 2018 ed è fortemente lacunosa in quanto mancano le previsioni fondamentali sulla disciplina dell'orario di servizio, per esempio, delle progressioni, delle indennità per il personale dipendente e, in particolare per la polizia locale;
- f) il fondo della contrattazione decentrata presenta elementi di criticità importanti anche dovuti alla circostanza che né nel 2019 né nel 2020 è stata richiesta la certificazione al revisore dei conti a norma dell'articolo 40 del D. Lgs. 165/01 e, pertanto, gli istituti, laddove previsti e normati, non possono avere compiuta attuazione;
- g) il codice di comportamento dei dipendenti comunali di Guglionesi è fermo al 2014 e non è mai stato aggiornato;
- h) il regolamento per la disciplina degli uffici e dei servizi è anch'esso fermo al 2018 ed è lacunoso sotto molteplici aspetti, tant'è che è soggetto a continue novelle;
- i) il regolamento di contabilità è molto datato e non disciplina gli aspetti necessari per il funzionamento del servizio finanziario, per il deposito dei bilanci e via discorrendo;
- j) il regolamento per il funzionamento del consiglio comunale ha dato luogo, nei mesi di osservazione, a continue diatribe relative alla sua interpretazione in quanto concepito in un'epoca completamente diversa;
- k) non esiste alcuna forma di digitalizzazione dei processi, nemmeno allo stato embrionale, tant'è che fino a fine 2020 gli atti amministrativi (delibere, determine,



## Comune di Guglionesi

eccetera) erano cartacee e il gestionale in uso con le funzionalità di una macchina da scrivere, restando la gestione di tutte le pratiche interamente al di fuori dello stesso e in formato totalmente cartaceo;

- l) non esiste alcuna fruizione digitale di servizi on line, ad eccezione di mensa e trasporto scolastici di recentissima implementazione;
- m) esiste l'attivazione delle SPID e del sistema PagoPA che, però, non sono implementati nel gestionale, non potendo quindi collegarsi alle procedure in uso agli uffici che continuano a non essere mappate né tracciate né fruibili dall'esterno;
- n) non esiste alcun piano triennale per l'informatizzazione né il piano di gestione documentale e della conservazione digitale;
- o) la gestione delle sedute di consiglio comunale è completamente manuale;
- p) i personal computer in dotazione agli uffici sono assolutamente inadeguati, del tutto obsoleti, nella migliore delle ipotesi assemblati con materiali e parti scadenti e riciclate con sistemi operativi dismessi da Microsoft da molti anni (Windows XP, per dirne una);
- q) il sistema di rete interna non è gestito da alcuna ditta e il cablaggio è stato improvvisato negli anni, comportando perdita di velocità, vulnerabilità della rete e inaffidabilità oltre che impossibilità a mappare le prese nell'armadio RAC posizionato nel corridoio principale e accessibile a chiunque;
- r) gli impianti elettrici, di rete e finanche termici ed idraulici sono in condizioni precarie;
- s) il server del gestionale contenente tutti i dati del Comune è posizionato in locale e non in cloud come impone la più recente normativa del CAD e le linee guida Agid;
- t) il Piano di Fabbricazione del Comune è molto datato e ancora in formato completamente cartaceo;
- u) l'archivio comunale, storico e corrente, è in condizioni disastrose sia come locali che lo ospitano sia come servizio, del tutto inesistente;
- v) l'Ufficio dei Procedimenti Disciplinari non è mai stato istituito né regolato;
- w) l'incarico di DPO non è stato rinnovato dopo la naturale scadenza.

Questo primo, generico, quadro della situazione non può che riverberarsi sulla redazione del PIAO che se per gli altri enti si pone come strumento di sintesi di altri strumenti di governance, nel Comune di Guglionesi risente, per forza di cose, di quanto sopra rappresentato e, purtroppo, di molto altro.

L'approccio, quindi, è doppiamente sperimentale: è uno strumento che viene adottato per la



## Comune di Guglionesi

prima volta nei comuni italiani, ma ricalca e sintetizza strumenti che dovrebbero esistere; al contempo, nel Comune di Guglionesi costituisce un'autentica novità anche nei contenuti, per le ragioni indicate nelle righe precedenti.

Nuove implementazioni e migliorie saranno adottate in occasione delle prossime adozioni e seguiranno il passo degli ammodernamenti necessari e irreversibili che stanno già interessando questo Ente dei quali il PIAO sarà strumento di programmazione, ma anche di rendicontazione al fine di far conoscere principalmente ai cittadini di Guglionesi quanto lavoro interno e organizzativo e quanta professionalità sono propedeutici all'erogazione soddisfacente dei servizi pubblici.





## Comune di Guglionesi

### Quadro normativo

#### **Art. 6 “Piano integrato di attività e organizzazione” del D.L. 80/21**

1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

b) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

c) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;



## Comune di Guglionesi

d) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li pubblicano sul portale appositamente predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, raggiungibile al link: <https://piao.dfp.gov.it>

5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.

6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro 120 giorni dalla data di approvazione del Bilancio di Previsione 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165.

7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.



## Comune di Guglionesi



### 1.1 Scheda Anagrafica dell'amministrazione

Denominazione: **Comune di Guglionesi** Sede Comunale: **Via G. De Sanctis, 55** Codice Fiscale: **91001920700**

Partita I.V.A: **00168050706**

Sindaco: **Mario Bellotti**

Numero dipendenti dell'Ente (al 31/12/2021): **12**

Numero abitanti: **4.957**

Maschi (%): **50,48%**

Femmine (%): **49,52%**

Stranieri (%): **5,5%**

Superficie totale territorio comunale: **101 km<sup>2</sup>**

Densità abitativa: **52,46 ab. /km<sup>2</sup>**

Età media della popolazione: **46,16 anni**

Indice di Vecchiaia [(Popolazione > 65 anni / Popolazione 0-14 anni) \* 100]: **201,99**

Variazione % Media Annuale della popolazione (2015/2020): **-1,29** Variazione % Media Annuale della popolazione (2017/2020): **-1,18** Tasso di Natalità: **5,3**

Nr Famiglie: **2.068**

Saldo Naturale 2021: **- 40**

Saldo Migratorio 2021: **- 109**

Tasso di Crescita: **-2,99%**

Reddito medio pro-capite: **€ 14.518,00**

Variazione del Reddito disponibile Pro Capite (2021 su 2020): **+0,24%** Tasso di occupazione: **49,6** (ancora inferiore dell'1,9 rispetto all'anno 2019) Numero di Telefono dell'Ente: **0875 689010**

Sito Istituzionale: [www.comune.guglionesi.cb.it](http://www.comune.guglionesi.cb.it)

Indirizzo di posta Elettronica: [comune@comune.guglionesi.cb.it](mailto:comune@comune.guglionesi.cb.it)

Indirizzo P.E.C. dell'Ente: [protocollo@pec.comune.guglionesi.cb.it](mailto:protocollo@pec.comune.guglionesi.cb.it)

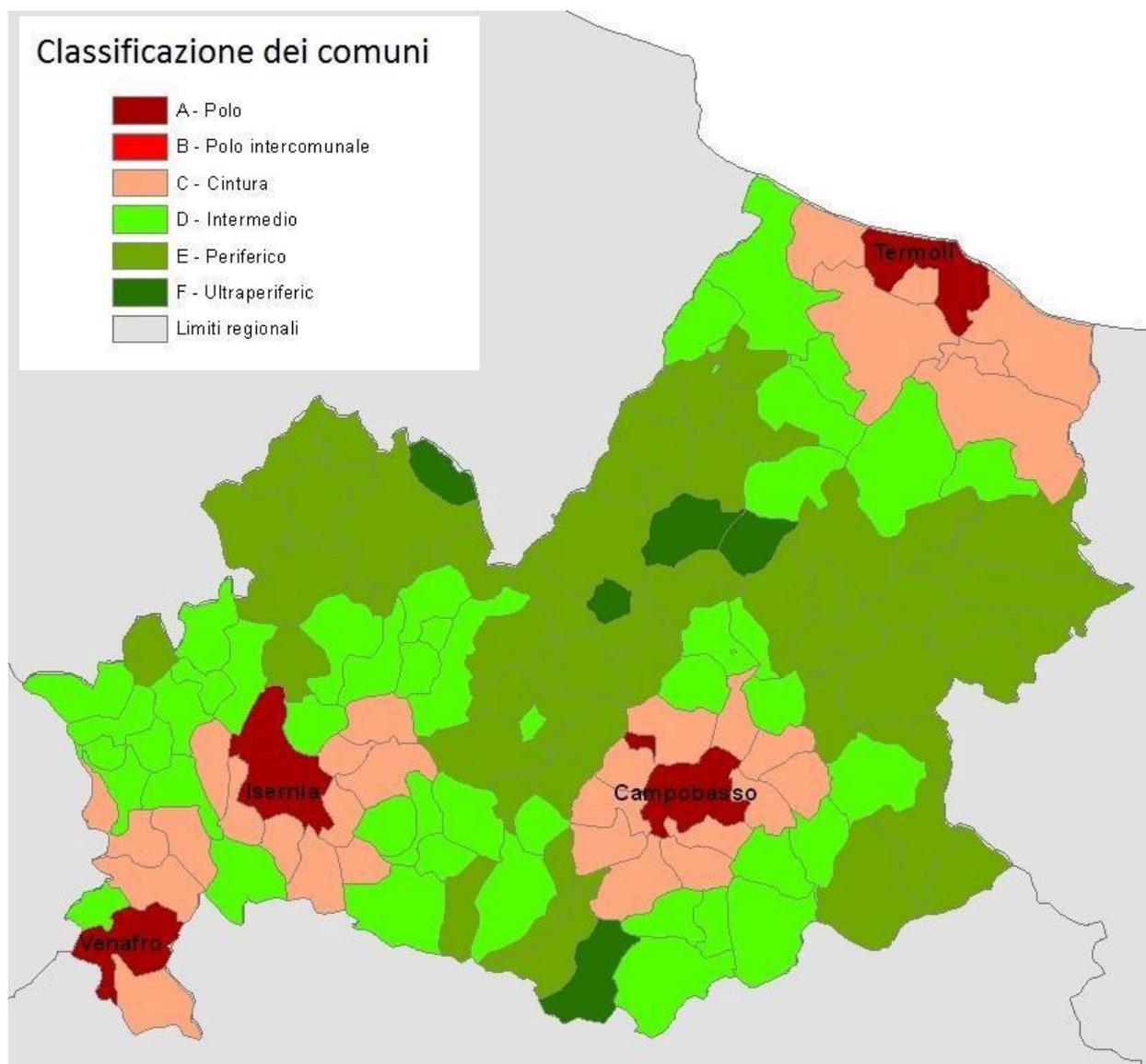


## Comune di Guglionesi

### 1.2 Analisi del Contesto Esterno

#### "Il territorio comunale"

Il Comune di Guglionesi è un borgo situato nel sud dell'Italia, nella Regione Molise, in Provincia di Campobasso (CB).



L'area del Comune appartiene alla zona altimetrica denominata collina litoranea. Il centro abitato di Guglionesi si trova ad un'altitudine di 369 metri sul livello del mare: l'altezza massima raggiunta nel territorio comunale è di 369 metri s.l.m., mentre la quota minima è di 6 metri. s.l.m.

Si tratta del tipico paesaggio collinare costruito su materiali terrigeni caratterizzato da una



## Comune di Guglionesi

superficie tabulare sub-orizzontale. In Molise lo si incontra muovendosi verso la costa, nella fascia compresa tra Montenero, Guglionesi, Ururi e il mare Adriatico; la morfologia diviene decisamente dolce, i versanti sono morbidi, piuttosto stabili e il paesaggio è aperto e arioso.

Questa porzione di territorio è completamente occupata da seminativi, frutteti e vigneti. Emergono saltuariamente querceti a roverella e boschetti di salici e pioppi che crescono lungo i bordi degli affluenti dei fiumi principali.

Nella Rete Siti Natura 2000 e aree protette è rintracciabile l'Area SIC-ZSC nella Valle Biferno, dalla diga a Guglionesi.

La composizione percentuale delle diverse utilizzazioni del suolo (superfici artificiali, superfici agricole, territori boscati, zone umide e corpi idrici) determinano, come è noto, effetti rilevanti sulla stabilità del territorio, sulle risorse naturali, sulla biodiversità e sulla composizione del paesaggio.

Il territorio molisano risulta vulnerabile ad eventi di tipo sismico indotti dai terremoti, come diretta conseguenza sia della sua struttura geologica sia dell'evoluzione geodinamica del sistema appenninico, tuttora in atto, determinando possibili conseguenze di impatto rilevante, sia sulla stabilità dei versanti, sia sul piano sociale ed economico, causando talora danni anche di proporzioni notevoli alle persone e alle cose.

Il Comune di Guglionesi è collocato nella **Zona Sismica 3**.

Alluvioni, movimenti franosi, processi erosivi del suolo, hanno provocato in Molise e nel Paese nel passato più e meno recente danni economici, che, accumulati nel corso degli anni, si sono riflessi in distruzione di ricchezza ed hanno imposto costi pubblici elevati per indennizzi e ricostruzioni, al punto che gli interventi indispensabili per la conservazione dello stock infrastrutturale esistente pubblico e privato (case, fabbriche, reti di comunicazione, beni culturali e ambientali), minacciato con diversi gradi di intensità dagli eventi naturali, sono ormai ritenuti a tutti gli effetti una delle grandi priorità economiche nazionali nonché regionali e provinciali.

La politica di difesa del suolo dai Rischi Idraulici è imperniata sulla Carta della Natura Regione Molise che opera una valutazione degli habitat e, quindi, anche di quelli da sottoporre a misure di salvaguardia, ma anche di delimitazione delle aree di pertinenza fluviale. Il territorio molisano è stato frequentemente interessato nel passato da fenomeni alluvionali, che hanno riguardato prevalentemente il tratto terminale dei fiumi della regione, in particolare il Volturno ed il Biferno.



## Comune di Guglionesi

### *"Il contesto storico-urbanistico ed il patrimonio culturale"*

Secondo alcuni studiosi il toponimo "Guglionesi" deriva dalla "guglia" (dial. [g]uje) una pianta caratteristica che nasceva sulle sponde del fiume Biferno. Per altri il nome deriva dalla combinazione di colle-nisyus (Colle di Nisio) che alluderebbe a Bacco. Collenasio, infatti, fu uno dei suoi nomi prima di assumere il nome attuale di Guglionesi. Nei suoi "Annali degli Abruzzi" Antinori ne dà notizia come "Colle Dionisio", "Guilloniaco" e "Collonisi".

Fu fondata dai Frentani, popolo italico affine ai Sanniti nel 435 a.C. Nell'agro di Guglionesi sorgeva allora il centro abitato di Usconium che ebbe molta importanza durante l'era preromana, importanza che conservò anche in epoca romana.

Nel 1060 il Conte normanno Goffredo, aiutato dal fratello Roberto il Guiscardo che era già diventato Duca di Puglia, Calabria e Sicilia grazie a Papa Niccolò II, invade e conquista il contado di Termoli, di cui il Castello di Colle Dionisio era uno dei presidi militari più importanti.

Il paese nel Medioevo fu un importante punto di riferimento sociale, economico, artistico del territorio. Per secoli i vescovi di Termoli posero le loro residenze a Guglionesi in quanto la cittadina adriatica era costantemente sottoposta ad attacchi turchi. Infatti, a Guglionesi sorse il primo seminario della diocesi, sopravvissuto fino all'incameramento dei beni ecclesiastici attuato con l'Unità d'Italia.

La zona storica racchiusa nel borgo antico ha un impianto medievale di forma triangolare, che si sviluppa lungo i tre assi principali (via Galterio, corso Conte di Torino/via Roma, via Guiscardo) collegati da una rete di vicoli.

Il patrimonio storico, artistico ed urbanistico del Comune di Guglionesi è caratterizzato da una notevole varietà di aree d'interesse storico-culturale, che spaziano dal periodo medievale a quello contemporaneo.

Si incontrano nella cittadina importanti cenni di presenza romanica e gotica, oltre che gli apparati decorativi scultorei a corredo delle chiese degli ordini monastici e le sculture conservate presso i musei civici o diocesani.

Nel territorio del Comune sono presenti svariate Chiese, oltre che collegiate e cripte. Fra le più importanti ricordiamo:

- la Chiesa di Sant'Antonio da Padova: risalente al XIV secolo come chiesa di San Francesco, fu restaurata nell'interno tra il XVI e il XVII secolo in stile barocco;



## Comune di Guglionesi

- la Chiesa di San Nicola di Bari: risalente al XII secolo, fu ampliata nel successivo secolo ed ha ricevuto restauri barocchi nel XVIII secolo;
- la Collegiata di Santa Maria Maggiore: antica chiesa del X secolo, nota con l'intitolazione a San Pietro. Ricostruita nel XII secolo, ebbe la sistemazione definitiva nel 1796 con impianto barocco, conservando però la cripta medievale;
- la Cripta e succorpo di Sant'Adamo abate: è la cripta medievale della Collegiata di Santa Maria Maggiore;
- il Museo archeologico civico;
- la Passeggiata delle fonti e fonte di Sant'Adamo.

### Trittico della Collegiata (1510) di Michele Greco da Valona





## Comune di Guglionesi

### "Il contesto ambientale"

Il territorio del Comune ricade ai piedi dell'Appennino centro-meridionale dove affiorano diverse unità litostratigrafiche di età compresa tra il Triassico (250Ma) ed il Quaternario (1,75 Ma – attuale), individuate nei diversi settori geologici corrispondenti alle strutture carbonatiche mesozoiche, alle coltri alloctone auctorum ed alle piane tettoniche quaternarie.

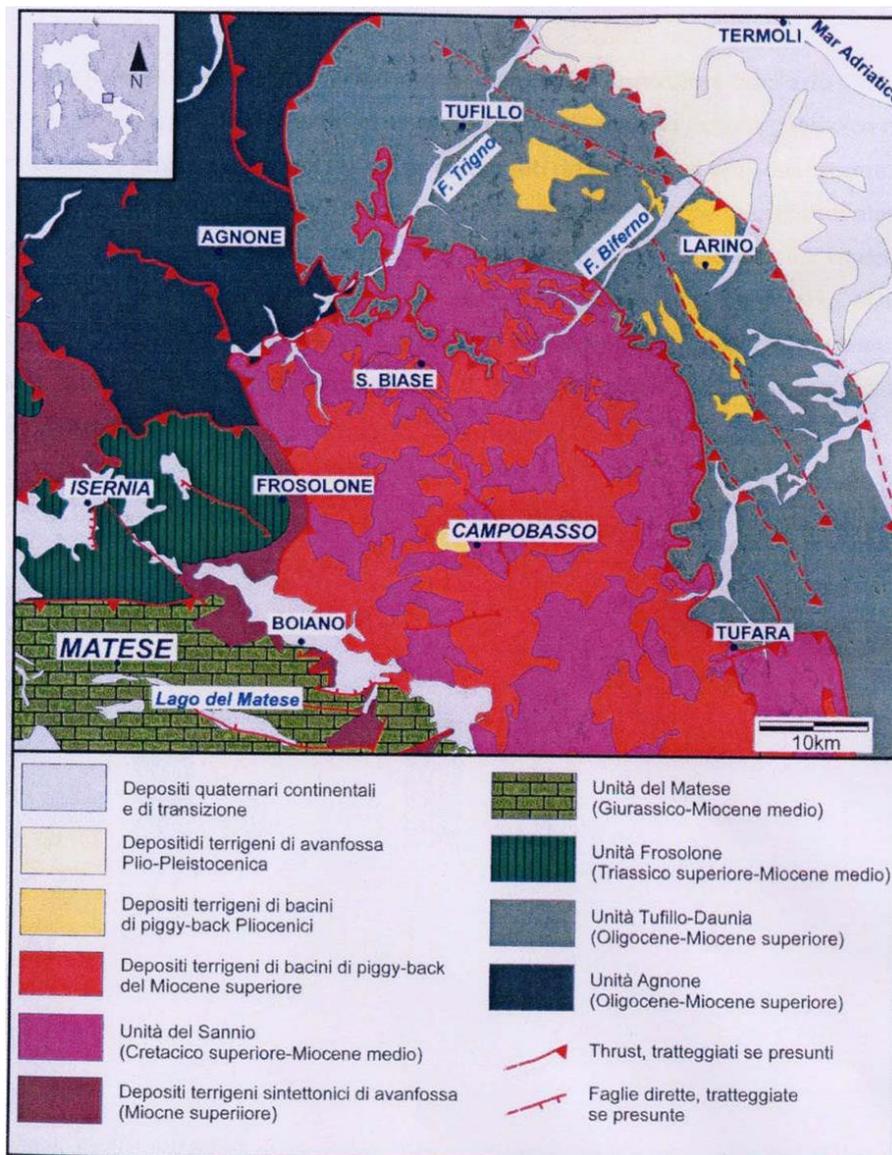


Figura tratta da: "Note di accompagnamento alla Carta dei Fenomeni Fransi della Regione Molise". Autori: P. Aucelli ed altri.

Lo stile strutturale di questo settore della catena appenninica è caratterizzato da un sistema di scaglie tettoniche embricate costituite dalle unità stratigrafico-strutturali formatesi dai domini paleogeografici mesozoici: Unità della Piattaforma carbonatica laziale-abruzzese,



## **Comune di Guglionesi**

Unità del Bacino molisano e Unità della Piattaforma apula che arrivano ad accavallarsi, con vergenza adriatica, sul margine sepolto dell'avampaese.

La variabilità della natura litologica delle formazioni affioranti ed il loro complesso assetto tettonico determinano un'accentuata variabilità e complessità anche nella morfologia del territorio che, in analogia all'assetto geologico, può essere suddiviso in quattro settori:

- zona montuosa;
- zona collinare;
- pianure tettoniche quaternarie;
- fascia costiera.

La variabilità litologica e morfologica condiziona anche gli aspetti idrogeologici relativamente ai quali è possibile individuare tre regioni con caratteri idrogeologici distinti: la fascia montana, corrispondente ai rilievi carbonatici, la fascia collinare, corrispondente alle aree di affioramento del flysch argilloso, e quella costiera.

Più in generale, il Molise, come poche altre regioni italiane, presenta un'elevata variabilità altimetrica connessa alla particolare posizione della Catena Appenninica ed alla particolare posizione nello scenario geologico-strutturale dell'Italia centro- meridionale.

Vengono, infatti, a contatto l'ambiente di Piattaforma carbonatica (rilievi del Matese occidentale e nord-occidentale), l'ambiente di transizione, al quale appartiene gran parte del territorio regionale, e l'ambiente di Avanfossa adriatica, al quale sono riferite le fasce prossime al mare.

In definitiva, attraversando il territorio da ovest ad est, si passa dai massicci carbonatici dei Monti del Matese, costituiti da calcari, calcari dolomitici e dolomie, alla fascia intermedia costituita da argille, arenarie e marne.

Lo stato della biodiversità è apprezzabile in particolare nelle zone interne. I boschi presenti costituiscono una risorsa di primaria importanza per il territorio svolgendo un ruolo basilare nella protezione dai dissesti idrogeologici, nella valorizzazione del paesaggio, nel mantenimento di una soddisfacente permeabilità ecologica e nell'ambito del bilancio del carbonio. L'estensione delle formazioni boscate rappresenta, pertanto, una grande risorsa nell'ottica del rispetto degli obiettivi del protocollo di Kyoto.

I caratteri paesaggistici e climatici dell'Area territoriale sono determinati dalla sua posizione geografica posta tra la regione mediterranea e quella centro-europea. Nella breve distanza, circa 30 Km in linea d'aria, tra gli ambienti montani, che superano i mille metri, e quelli litoranei, si trova una grande varietà morfologica che ha creato un paesaggio ricco e vario,



## **Comune di Guglionesi**

che va dalle praterie altitudinali, alla macchia mediterranea e agli ambienti dunali con vegetazione pioniera, dagli ecosistemi fluviali a quelli boschivi. Anche i caratteri geologici contribuiscono a creare una diversità che si riflette sul paesaggio e sulle forme di vita: dalla natura carsica dei massicci montuosi alla natura argillosa dei calanchi alle doline, alle grotte, agli inghiottitoi, alle forre scavate dai fiumi.

La complessità del territorio è accresciuta dall'allineamento delle catene montuose appenniniche da N-O a S-E, che includono vasti altopiani di natura carsica e definiscono una marcata asimmetria nella copertura vegetale. Inoltre, lungo l'Appennino molisano- abruzzese passa la linea di demarcazione tra la regione biogeografica occidentale e quella orientale, delle quali permangono numerosi endemismi di origine illirica e balcanica.

La Regione Molisana (assieme all'Abruzzo) è una delle aree a massima concentrazione di biodiversità tra quelle del Mediterraneo centrale, come emerge da un recente studio effettuato dal WWF sulla conservazione Eco regionale.

Per quanto concerne la biodiversità vegetale è da segnalare la presenza di molte specie di piante vascolari, delle quali diverse endemiche e formazioni forestali importanti quali le abetine ad abete bianco, stazioni di betulle, tasso e agrifoglio, oltre a faggete tra le più antiche della Penisola; dal punto di vista faunistico è possibile contare svariate specie di vertebrati endemici e moltissime specie di uccelli, tra cui picchi, gracchi, passeriformi ed anfibi quali, ad esempio, tritoni, ululone a ventre giallo, nonché numerose specie di invertebrati rari e/o endemici.

Per permettere il mantenimento delle identità di ecosistemi tanto differenti e variegati, la conservazione degli habitat e la protezione delle specie vegetali e animali, è stata promossa (da tutte le istituzioni e comunità) l'istituzione di numerose Aree naturali protette e proposto l'inserimento di molti siti nella Rete Natura 2000.

La superficie totale coperta da Aree naturali protette in Molise, ai sensi della L 394/9125, è pari a 7.617 Ha.

Lo stato di conservazione degli habitat naturali (Dir. 92/43/CEE) presenti nei SIC/pSIC della Regione Molise, risulta piuttosto elevato: il 30% si trova in uno stato di conservazione eccellente, il 65% è in uno stato buono, mentre solo il 5% è in uno stato medio-ridotto.

Il mantenimento di un elevato grado di continuità ambientale in un territorio è, come è noto, fondamentale per la tutela della biodiversità: la frammentazione degli habitat naturali e semi-naturali per la diffusa antropizzazione è una delle principali cause di perdita qualitativa e quantitativa di biodiversità.

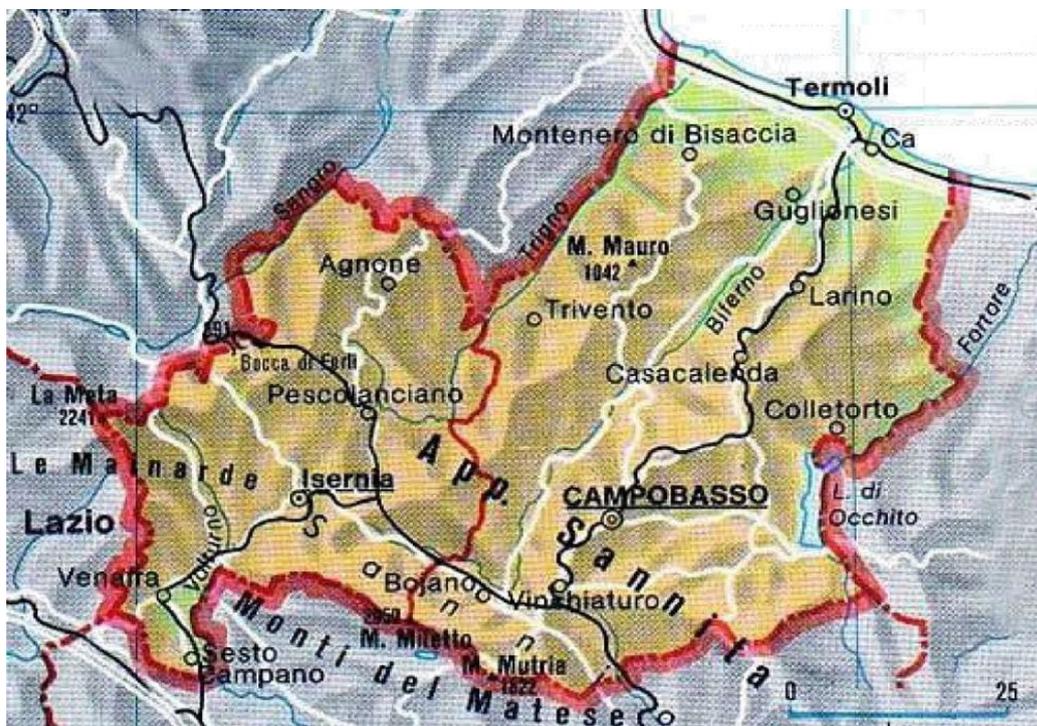


## Comune di Guglionesi

Per realizzare tale obiettivo sono state create in Molise le **Reti Ecologiche**, intese come insieme di spazi naturali e seminaturali, con vegetazione spontanea o di nuovo impianto, che realizzano un sistema spaziale unitario teso a garantire la continuità degli habitat e l'integrità degli ecosistemi.

Le Reti Ecologiche, quindi, devono essere percepite come strumento di pianificazione fondamentale per una corretta gestione e conservazione, sia delle zone Natura 2000 che degli altri siti di elevato pregio naturale.

Altro fattore importante da analizzare è l'evoluzione dell'uso del suolo agricolo. La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) è l'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, coltivazioni legnose agrarie, prati permanenti e pascoli. Essa fornisce una descrizione del territorio effettivamente destinato ad attività agricole produttive. La superficie totale (ST) è l'area complessiva dei terreni dell'azienda destinati a colture erbacee e/o legnose agrarie inclusi i boschi, la superficie agraria non utilizzata, nonché l'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, ecc. situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda.





## Comune di Guglionesi

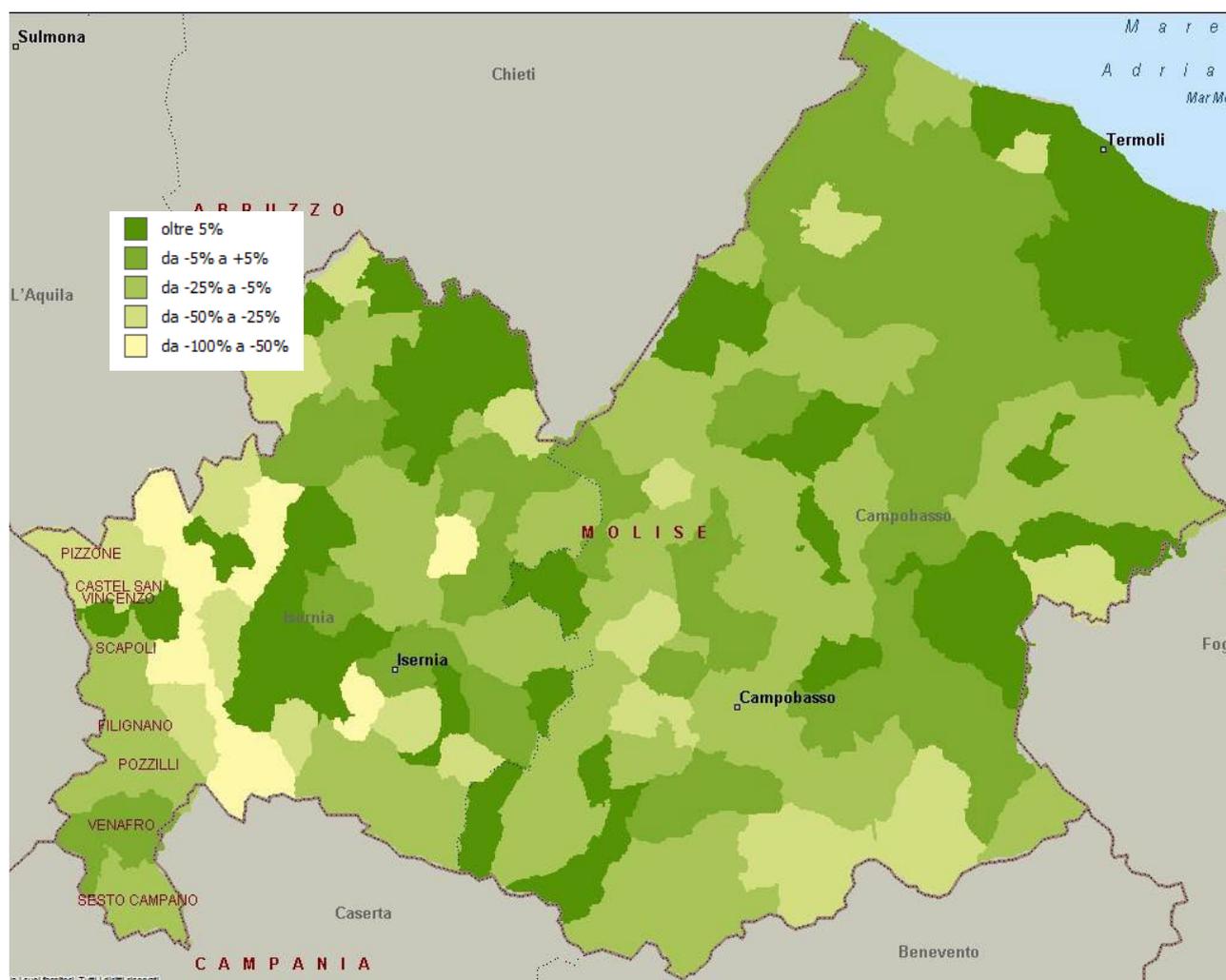
Secondo i dati dell'ultimo Censimento generale dell'agricoltura del 2010, la SAU nella Provincia di Campobasso occupa circa 1296 Km<sup>2</sup> (44,3%) con una riduzione rispetto al 2000 del 9%.

Relativamente alla Provincia di Campobasso la situazione ultima rilevata è la seguente:

Provincia	Superficie Totale (ST)		Superficie Agricola Utilizzata (SAU)		
	2010	2000	variazioni percentuali	2010	2000
Campobasso	2.925 Km <sup>2</sup>	3.188,25 Km <sup>2</sup>	6,3%	1.296 Km <sup>2</sup>	1.377,7 Km <sup>2</sup>

Fonte: Agenzia per la coesione Territoriale – Regione Molise – Presentazione dei dati definitivi Molise 2010

### La variazione % della SAU nell'ultimo decennio (2000-2010) in Molise





## Comune di Guglionesi

### *“Le infrastrutture”*

Per molteplici ragioni, il fattore “territorio” è di importanza centrale per la provincia di Campobasso e rappresenta uno dei nodi di fondo sia per l’amministrazione della realtà locale che per le prospettive di sviluppo in senso lato. Inoltre, la crisi dei costi per l’energia che stiamo vivendo in queste settimane pone nuovamente al centro l’esigenza di investire, sempre di più, nell’utilizzo dei mezzi di trasporto collettivi, a scapito di quelli privati, più costosi e inquinanti. La raggiungibilità dei luoghi al centro degli interessi sociali ed economici è, come è noto, fondamentale per la crescita collettiva.

In particolare, è il tema delle reti ferroviarie ad aver assunto negli ultimi anni una rilevanza strategica, anche perché il trasporto su ferro è più sostenibile dal punto di vista ambientale.

La mobilità inoltre è uno degli elementi su cui si misurano i livelli di disuguaglianze presenti nelle comunità, oltre che la vivibilità dei luoghi, siano essi metropolitani o rurali. Un territorio poco collegato, infatti, è un territorio più povero, perché impedisce ai suoi abitanti di spostarsi per studio, per lavoro o per altri motivi.

In una regione come il Molise il tema dei trasporti è ancora più dirimente.

In primo luogo, per una questione orografica: poco meno dei 2/4 del territorio molisano è montano (quasi il doppio della media nazionale). Vi vivono circa 295 mila cittadini per cui la questione della possibilità di spostamento per raggiungere i servizi è vitale.

In ambito stradale, il comune è attraversato dalla SS 87 Sannitica che collega il Comune di Benevento con quello di Termoli e dalla SS 647 - Fondo Valle del Biferno che collega i comuni di Boiano e Guglionesi.

Nel vicino comune di Termoli è possibile accedere all’Autostrada A14 – Bologna Taranto. La stazione ferroviaria di Guglionesi – Portocannone (ad un solo binario passante) dista oltre 10 Km dall’abitato e collega le città di Termoli e Campobasso.

La stazione è stata soppressa il 1° febbraio 2015 con la rimozione di tutti i deviatori posti sull’ex binario 2, divenuto così binario di corsa, la soppressione dell’ACEI e dei segnali di avviso, protezione e partenza. Gli Aeroporti più vicini sono quelli di Foggia e Pescara che distano rispettivamente 75, 6 e 80,1 Km.

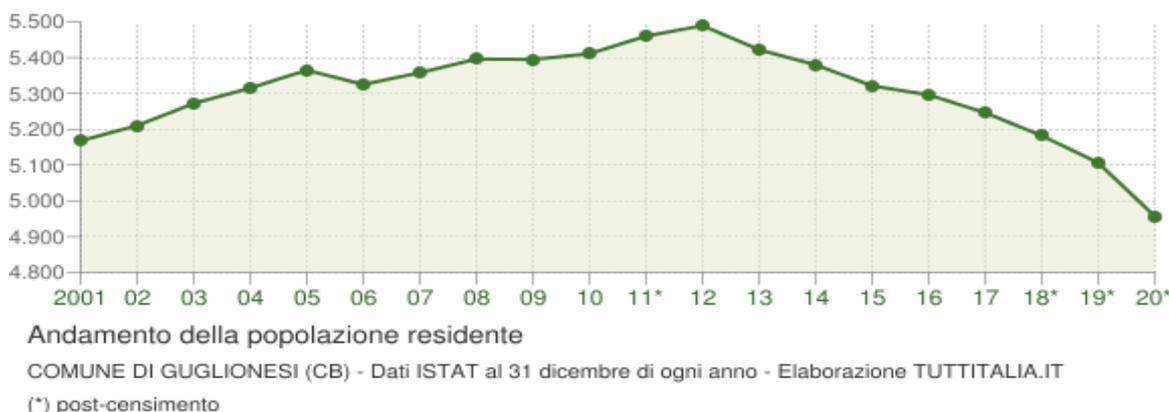


## Comune di Guglionesi

### “La dimensione demografica e le caratteristiche strutturali della popolazione”

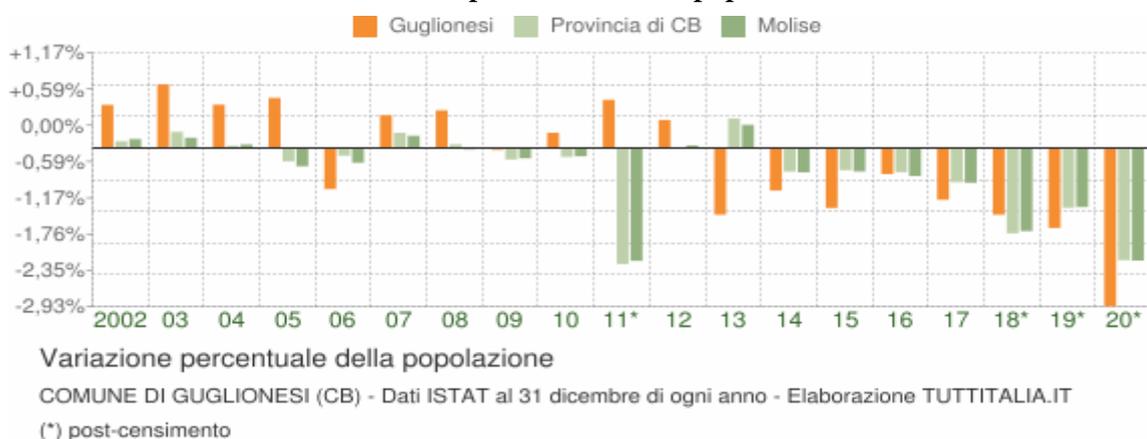
La popolazione residente nel Comune di Guglionesi, al 01.01.2021, era di 4.957 abitanti, di cui n. 2.502 maschi e n. 2.455 femmine.

Andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Guglionesi dal 2001 al 2020.

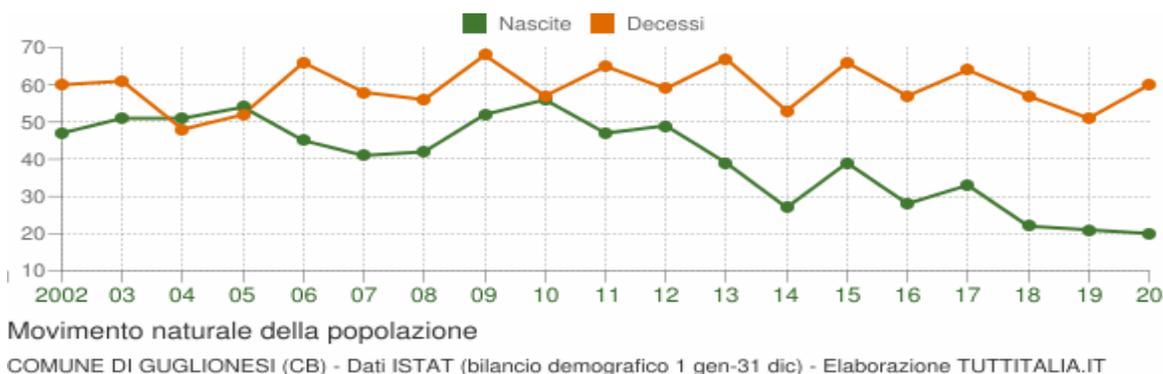


Negli ultimi dieci anni sono andati perduti circa 460 abitanti, con una variazione percentuale annua media negativa pari ad oltre l'1,40%, sempre superiore a quella provinciale e regionale.

### Variazione percentuale della popolazione



**Il Saldo Naturale** è stato, negli ultimi 20 anni, sempre negativo, con una punta di - 40 nell'anno 2020.





## Comune di Guglionesi

I principali indicatori socio/demografici, ed in particolare l'analisi della composizione della popolazione per classi di età, ci mostrano negli ultimi vent'anni una popolazione nell'area demograficamente matura (15/64 anni) pressoché costante, dinamiche fortemente negative nella popolazione giovanile (0/14 anni) contrapposte ad una costante progressione degli "over 65 anni" (pari ormai a circa il 25% dell'intera popolazione del comune).

La presenza di una fascia di popolazione anziana in crescita ha richiesto una revisione delle politiche sociali dell'Amministrazione, per tener conto delle nuove esigenze.

Così come, una presenza di cittadini stranieri in forte evoluzione ha comportato la necessità di rispondere con rinnovati servizi educativi (17.285 - 5,5% popolazione residente).

### Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente nel Comune di Guglionesi:

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
<b>2002</b>	135,1	55,7	107,4	89,7	22,8	9,1	11,6
<b>2003</b>	136,4	56,2	94,8	89,3	22,6	9,7	11,6
<b>2004</b>	133,9	56,4	94,2	91,3	23,3	9,6	9,1
<b>2005</b>	138,3	57,5	84,8	90,6	23,0	10,1	9,7
<b>2006</b>	141,1	58,3	77,7	96,0	22,0	8,4	12,3
<b>2007</b>	143,3	57,3	83,2	97,5	20,4	7,7	10,9
<b>2008</b>	140,4	55,2	95,8	102,5	19,8	7,8	10,4
<b>2009</b>	140,2	55,2	97,6	105,7	19,1	9,6	12,6
<b>2010</b>	141,3	54,0	99,3	108,8	19,2	10,4	10,5
<b>2011</b>	137,5	54,6	109,1	112,1	19,8	8,6	12,0
<b>2012</b>	138,3	54,2	110,0	115,3	19,5	9,0	10,8
<b>2013</b>	142,1	53,2	114,7	120,6	19,7	7,1	12,3
<b>2014</b>	146,6	54,1	118,3	122,0	19,8	5,0	9,8
<b>2015</b>	154,5	53,8	121,3	125,2	18,0	7,3	12,3
<b>2016</b>	162,0	53,3	114,4	128,2	16,8	5,3	10,7
<b>2017</b>	171,0	53,2	114,1	130,6	15,5	6,3	12,1
<b>2018</b>	179,8	53,4	116,8	130,5	14,5	4,2	10,9



## Comune di Guglionesi

<b>2019</b>	196,4	53,7	115,6	130,1	12,9	4,1	9,9
<b>2020</b>	206,6	55,0	120,1	133,5	13,1	4,0	11,9
<b>2021</b>	223,5	55,1	129,6	134,0	13,1	-	-



## Comune di Guglionesi

### *“La situazione economica e l'economia insediata”*

**Il contesto internazionale e nazionale (Fonte: Rapporto Banca d'Italia 2021)** Dall'inizio dell'anno l'attività economica globale ha mostrato segnali di rallentamento dovuti alla diffusione della variante Omicron del coronavirus e, successivamente, all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. L'inflazione è salita pressoché ovunque, continuando a riflettere i rialzi dei prezzi dell'energia, le strozzature dal lato dell'offerta e, soprattutto negli Stati Uniti, la ripresa della domanda. La Federal Reserve e la Bank of England proseguono nel processo di normalizzazione della politica monetaria avviato alla fine del 2021.

La guerra in Ucraina acuisce i rischi al ribasso per l'attività e al rialzo per l'inflazione. In seguito all'invasione, un'ampia parte della comunità internazionale ha risposto tempestivamente nei confronti della Russia con sanzioni che non hanno precedenti per severità ed estensione. Gli effetti immediati del conflitto sulle quotazioni nei mercati finanziari globali sono stati significativi, sebbene si siano attenuati dalla metà di marzo; la volatilità rimane elevata in molti segmenti di mercato. I prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, per le quali la Russia detiene una quota rilevante del mercato mondiale, sono aumentati ulteriormente. Nel complesso, la guerra acuisce i rischi al ribasso per il ciclo economico mondiale e al rialzo per l'inflazione.

Nell'area dell'euro all'inizio del 2022 il PIL avrebbe ristagnato, mentre l'inflazione ha continuato a crescere. Dopo il rallentamento alla fine del 2021, il PIL nell'area dell'euro avrebbe ristagnato nei primi mesi dell'anno in corso. Le tensioni connesse con la guerra in Ucraina stanno determinando rincari dell'energia maggiori che nel resto del mondo e nuove difficoltà di approvvigionamento delle imprese, in aggiunta a quelle preesistenti. In marzo, secondo dati preliminari, l'inflazione al consumo si è portata al 7,5 per cento.

Lo scorso marzo il Consiglio direttivo della BCE ha valutato che il conflitto avrà ripercussioni rilevanti sull'attività economica e sull'inflazione nell'area, e ha annunciato che adotterà tutte le misure necessarie per garantire la stabilità dei prezzi e quella finanziaria. Ha inoltre rivisto il profilo del programma di acquisto di attività finanziarie per i prossimi mesi e ha annunciato che qualsiasi modifica dei tassi di interesse di riferimento avverrà qualche tempo dopo la conclusione degli acquisti netti e sarà graduale.

Alla fine dello scorso anno la crescita dell'economia italiana ha perso slancio, frenata dal ristagno dei consumi e dal contributo negativo della domanda estera netta. Nel primo trimestre del 2022 il PIL sarebbe diminuito, risentendo del rialzo dei contagi al volgere



## **Comune di Guglionesi**

dell'anno e dell'andamento dei prezzi energetici, in un contesto congiunturale di forte incertezza per gli sviluppi dell'invasione dell'Ucraina.

Sulla base degli indicatori ad alta frequenza, la produzione industriale è scesa nel primo trimestre, tornando su livelli lievemente inferiori a quelli precedenti lo scoppio della pandemia. Sul calo hanno influito i costi degli input e le difficoltà di approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi.

Si sarebbe ridotta anche la spesa delle famiglie, penalizzata dal rialzo dei contagi, soprattutto all'inizio dell'anno, e dalla perdita di potere d'acquisto dovuta all'aumento generale dei prezzi. Secondo le valutazioni espresse dalle imprese tra febbraio e marzo, le condizioni per investire sono peggiorate, ma l'impatto sulla crescita degli investimenti prevista per il 2022 sarebbe contenuto.

Il surplus di conto corrente rimane elevato, pur risentendo del deterioramento della bilancia energetica. Infatti, nel quarto trimestre del 2021 si è arrestata l'espansione delle esportazioni, mentre è proseguita a ritmi sostenuti quella delle importazioni. L'avanzo di conto corrente è rimasto elevato nel complesso del 2021, ma su di esso incide il peggioramento della bilancia energetica.

Circa due quinti delle importazioni di gas russo potrebbero essere compensati da altre fonti entro il 2022 (si ricorda che dalla Russia proviene più di un quinto delle importazioni di input energetici).

Per il solo gas naturale la quota supera il 45 per cento. Secondo valutazioni preliminari, l'eventuale interruzione dei flussi di gas russo potrebbe essere compensata per circa due quinti, entro la fine del 2022 e senza intaccare le riserve nazionali di metano, attraverso l'incremento dell'importazione di gas naturale liquefatto, il maggiore ricorso ad altri fornitori e l'aumento dell'estrazione di gas naturale dai giacimenti nazionali. Nel medio periodo sarebbe possibile compensare pienamente le importazioni di gas russo con più cospicui investimenti sulle fonti rinnovabili, oltre che mediante il rafforzamento delle importazioni da altri paesi.).

Si indebolisce la crescita dell'occupazione, resta contenuta quella delle retribuzioni. Nell'ultimo trimestre del 2021 è proseguito l'incremento del numero degli occupati e delle ore lavorate, sebbene a un ritmo inferiore rispetto ai due trimestri precedenti. La crescita del numero delle posizioni lavorative si è affievolita nei primi due mesi del 2022; il tasso di disoccupazione è lievemente diminuito. I recenti rialzi dei prezzi non si sono riflessi sulle retribuzioni contrattuali, la cui dinamica resta contenuta.



## **Comune di Guglionesi**

L'inflazione è salita sui massimi dai primi anni Novanta, spinta dai prezzi di energia e alimentari. L'inflazione in Italia, infatti, ha raggiunto il 7,0 per cento in marzo, collocandosi sui livelli più alti dall'inizio degli anni Novanta, principalmente sulla spinta della crescita eccezionale dei prezzi dell'energia e, in misura minore, di quelli alimentari. La componente di fondo è lievemente salita, ma resta su valori inferiori al 2 per cento. Le pressioni sulle quotazioni del gas e del petrolio prefigurano un'inflazione elevata nel corso dell'anno; anche le imprese stimano pronunciate revisioni al rialzo dei propri listini rispetto alle valutazioni dello scorso dicembre.

Contemporaneamente, l'acuirsi dell'incertezza ha comportato un calo delle quotazioni azionarie, in parte recuperato. Nella prima parte del 2022 i mercati finanziari italiani hanno risentito dell'acuirsi dell'incertezza e dell'avversione al rischio. Le quotazioni azionarie, soprattutto quelle del comparto bancario, sono diminuite in connessione con l'avvio della guerra; hanno poi recuperato parzialmente. Lo spread sovrano e i costi di finanziamento delle imprese e delle banche sono saliti.

La domanda di credito delle imprese continua a essere moderata. La crescita dei prestiti alle società non finanziarie è ancora contenuta. La domanda di nuovi finanziamenti si conferma modesta in presenza di ampie disponibilità liquide accumulate nell'ultimo biennio e in un contesto caratterizzato da molteplici fattori di incertezza. I tassi di deterioramento dei finanziamenti alle imprese sono rimasti su livelli storicamente bassi. Nel 2021 il rendimento del capitale dei gruppi bancari significativi è più che raddoppiato rispetto all'anno precedente. L'esposizione delle banche italiane verso la Russia è nel complesso limitata.

Nel 2021, come è noto, sono scesi significativamente il disavanzo e il debito delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL. Lo scorso anno l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL si è sensibilmente ridotto rispetto ai valori straordinariamente elevati del 2020. Il peso del debito sul prodotto è diminuito, soprattutto grazie alla dinamica molto favorevole del denominatore. Alla fine di febbraio la Commissione europea ha espresso una valutazione positiva sul conseguimento dei traguardi e degli obiettivi previsti per il pagamento della prima rata dei fondi del Dispositivo per la ripresa e la resilienza. Nei primi mesi dell'anno il Governo ha adottato ulteriori misure per mitigare gli effetti dei rincari dell'energia. Secondo le valutazioni ufficiali, i provvedimenti che includono questi interventi troverebbero copertura in riduzioni di altre spese e in aumenti di entrate, tra cui quelle connesse con un prelievo straordinario sulle società operanti nel settore energetico.



## Comune di Guglionesi

Il Governo ha approvato il Documento di economia e finanza 2022 lo scorso 6 aprile. A fronte del miglioramento del quadro tendenziale dei conti pubblici, gli obiettivi di indebitamento netto fissati lo scorso settembre sono stati confermati. Nel 2022 il disavanzo e il debito si collocherebbero rispettivamente al 5,6 e al 147,0 per cento del PIL per poi scendere, fino al 2,8 e al 141,4 per cento nel 2025.

### **Il contesto regionale (Fonte: Rapporto Banca d'Italia 2021 – Regione Molise)**

Nel corso del 2021 il progredire della campagna vaccinale e l'allentamento delle misure per il contenimento della pandemia hanno favorito anche in Molise un graduale rafforzamento del quadro congiunturale. La domanda interna ha beneficiato della ripresa della spesa per consumi e di quella per investimenti, sostenute dal miglioramento della fiducia di famiglie e imprese; le esportazioni hanno continuato a espandersi, trainate dall'ulteriore crescita del comparto automobilistico e dal recupero delle vendite estere dei prodotti chimici.

Nel settore industriale, nonostante le difficoltà emerse per l'approvvigionamento di input produttivi, il sondaggio della Banca d'Italia ha rilevato una netta prevalenza di aziende che hanno accresciuto il fatturato nei primi nove mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2020; anche nel confronto con i livelli di attività registrati nel 2019, prima dell'insorgere della pandemia, la maggior parte delle imprese ha indicato una stima del fatturato su valori analoghi o superiori. Sono inoltre cresciuti gli investimenti industriali che, nelle previsioni degli imprenditori, dovrebbero continuare ad aumentare anche nel prossimo anno. Il settore delle costruzioni ha registrato un significativo incremento delle ore lavorate, che si sono collocate su valori superiori a quelli precedenti l'emergenza sanitaria; vi ha influito il buon andamento sia del comparto delle opere pubbliche sia dell'edilizia residenziale, che ha beneficiato anche degli incentivi fiscali promossi a livello nazionale. I servizi privati non finanziari, maggiormente penalizzati dalla pandemia, hanno mostrato nel corso del 2021 segnali di una graduale ripresa dei livelli di attività, che hanno interessato anche il commercio e il turismo.

Nel primo semestre dell'anno si è progressivamente ridotto l'utilizzo da parte delle imprese delle moratorie sui crediti mentre è proseguito il ricorso alle garanzie pubbliche; ne è conseguita una crescita ancora intensa dei prestiti al settore produttivo, a cui si è accompagnato un ulteriore incremento delle riserve liquide.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti sono tornate a crescere, mantenendosi tuttavia su livelli ancora inferiori a quelli del 2019; il numero di cessazioni di posizioni lavorative alle dipendenze è rimasto invece molto contenuto, anche grazie alle misure a supporto



## **Comune di Guglionesi**

dell'occupazione, consentendo così un progressivo incremento delle attivazioni nette, alimentato dalle posizioni a tempo determinato. Il ricorso agli ammortizzatori sociali è comunque rimasto su valori eccezionalmente elevati nel confronto con i livelli precedenti la pandemia ed è ulteriormente cresciuto l'utilizzo degli altri strumenti di sostegno al reddito delle famiglie.

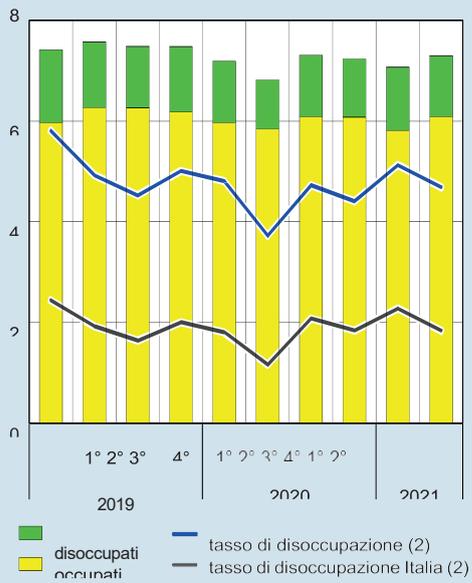
L'espansione del credito in regione si è rafforzata nel primo semestre dell'anno, alimentata soprattutto dalla prosecuzione della crescita dei prestiti alle imprese e dalla ripresa del credito alle famiglie; su quest'ultima hanno influito sia l'accelerazione dei mutui per l'acquisto di abitazioni sia la ripresa del credito al consumo, in particolare nella componente finalizzata all'acquisto di beni durevoli. Gli indicatori della qualità del credito sono rimasti pressoché invariati, beneficiando anche del miglioramento del quadro congiunturale e della prosecuzione delle misure pubbliche a sostegno delle condizioni economiche e finanziarie di imprese e famiglie. La raccolta bancaria è stata ancora alimentata dall'intensa crescita dei depositi, sebbene in rallentamento rispetto allo scorso anno. Nel corso del 2021 il recupero delle attività produttive e la prosecuzione delle misure a sostegno dell'occupazione si sono accompagnate, soprattutto dal secondo trimestre, a un miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, che hanno riguardato il Molise come il resto del Mezzogiorno. Secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL) dell'Istat, disponibili a livello nazionale e di ripartizione, nel primo semestre del 2021 l'occupazione media del Mezzogiorno è cresciuta dello 0,7 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-0,8 in Italia), pur rimanendo di 2,8 punti percentuali al di sotto del corrispondente valore del 2019. Anche la partecipazione al mercato del lavoro è tornata a crescere, con un incremento del 12,6 per cento delle persone in cerca di occupazione; ne è conseguito un più elevato tasso di disoccupazione, analogamente al resto del Paese.



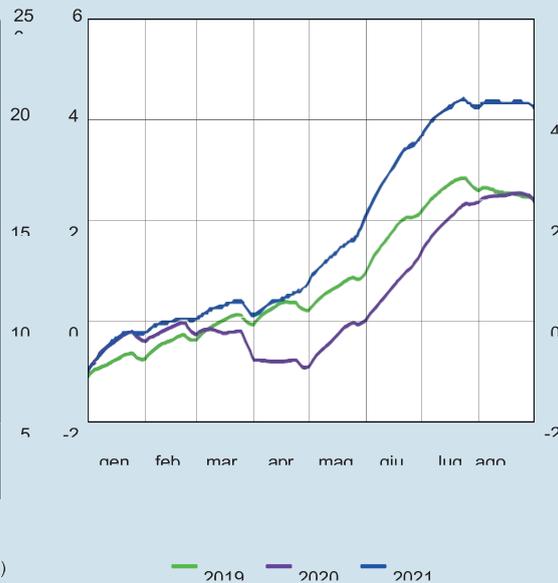
## Comune di Guglionesi

### Indicatori del mercato del

(a) occupazione e disoccupazione nel Mezzogiorno (1)



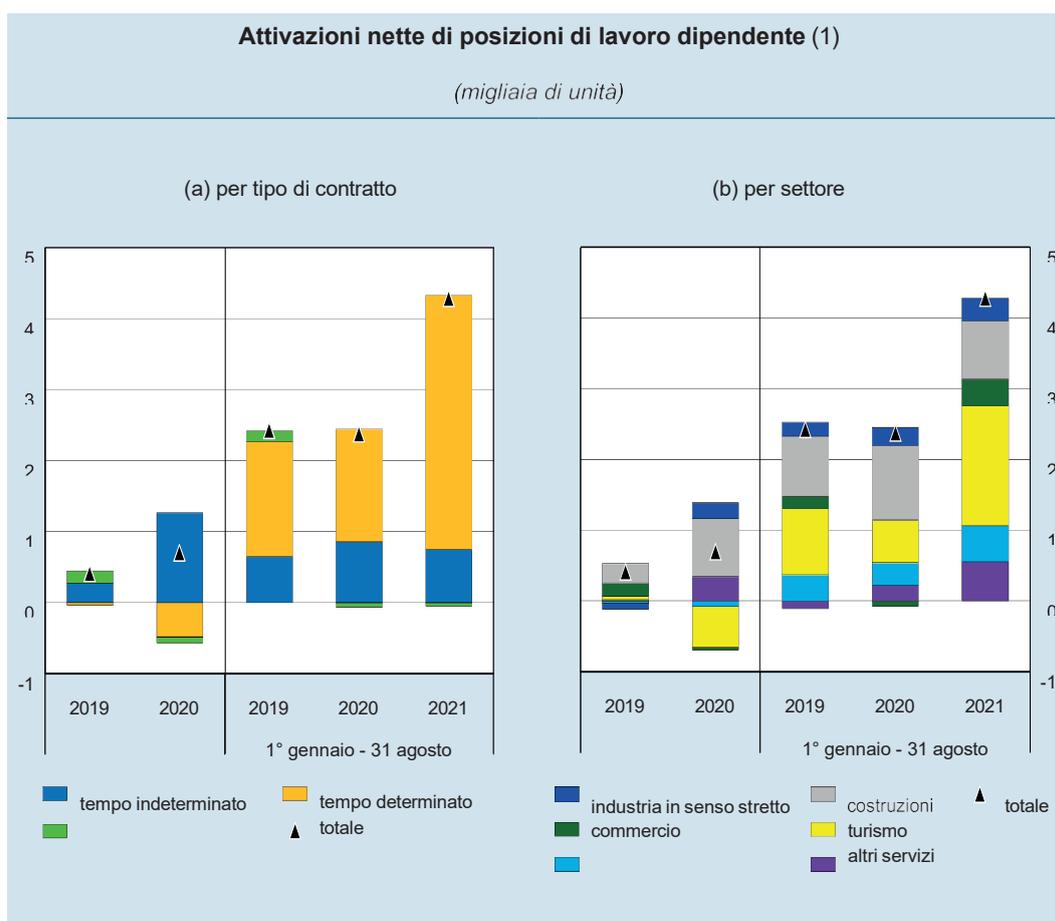
(b) attivazioni nette cumulate di posizioni di lavoro dipendente in Molise (3) (dati giornalieri; migliaia di unità)





## Comune di Guglionesi

In Molise i dati delle comunicazioni obbligatorie, riferiti ai dipendenti del settore privato non agricolo, mostrano per i primi otto mesi dell'anno un parziale recupero del numero delle attivazioni di posizioni lavorative, salite a 15.300 unità, un valore in aumento di circa un decimo rispetto al 2020 ma ancora inferiore di oltre 16 punti percentuali al corrispondente dato del 2019 (tav. a3.1); si è invece ulteriormente ridotto il numero delle cessazioni, sia per le posizioni a tempo determinato sia per quelle a tempo indeterminato, nonostante la parziale rimozione per queste ultime del blocco delle procedure di licenziamento a partire dal 1° luglio scorso. Ne è conseguito un progressivo incremento delle attivazioni nette, date dal saldo tra attivazioni e cessazioni, che a partire dai mesi primaverili del 2021 hanno raggiunto livelli superiori non solo a quelli rilevati nel 2020 ma anche ai corrispondenti valori del 2019. Distinguendo per tipologia contrattuale, il recupero delle attivazioni nette è stato trainato dalle posizioni lavorative a tempo determinato mentre, tra i settori di attività, un significativo contributo alla crescita è stato fornito dai comparti del turismo e del commercio.



Il ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG) si è collocato su valori ancora molto elevati



## Comune di Guglionesi

nel confronto storico. Sulla base dei dati dell'INPS, in Molise il numero di ore autorizzate nei primi nove mesi del 2021 è stato pari a 7,3 milioni, in lieve calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ma ancora su un livello di quasi sei volte il corrispondente valore del 2019; la riduzione delle richieste ha interessato la CIG ordinaria, solo in parte compensata dalla crescita della componente straordinaria e in deroga, ed è stata rilevata per tutti i settori di attività a eccezione di alcuni comparti del manifatturiero (alimentare, mezzi di trasporto e abbigliamento). Anche gli interventi di integrazione salariale realizzati tramite i fondi di solidarietà si sono ridotti, portandosi a 1,4 milioni di ore (-16,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2020).

Secondo i dati dell'INPS, nel primo semestre del 2021 sono state presentate circa 3.300 domande di accesso alla nuova assicurazione sociale per l'impiego (NASpl) da parte di persone che avevano perso il lavoro, in calo rispetto allo stesso periodo del 2020 e del 2019 (rispettivamente, del 28 e del 25 per cento), anche per effetto del minore numero di cessazioni di rapporti di lavoro nel corso dell'emergenza pandemica.

<b>Attivazioni, trasformazioni e cessazioni per tipologia di contratto dal 1° gennaio al 31 agosto (1)</b> (migliaia di unità)				
VOCI	Attivazioni lorde	Trasformazioni verso il tempo indeterminato	Cessazioni (C)	Attivazioni nette (2)
<b>2019</b>	14,0	1,4	11,0	1,6
<b>2020</b>	10,8	1,0	8,2	1,6
<b>2021</b>	12,4	1,0	7,8	3,6
<b>Apprendistato</b>				
<b>2019</b>	0,5	0,1	0,3	0,1
<b>2020</b>	0,3	0,1	0,2	-0,1
<b>2021</b>	0,4	0,2	0,3	-0,1
<b>Tempo indeterminato</b>				
<b>2019</b>	3,7	1,5	4,6	0,6
<b>2020</b>	2,8	1,2	3,1	0,9
<b>2021</b>	2,5	1,2	2,9	0,7
<b>Totale</b>				
<b>2019</b>	18,2	-	15,8	2,4
<b>2020</b>	13,9	-	11,5	2,4
<b>2021</b>	15,3	-	11,0	4,3

(A)

(B)



## Comune di Guglionesi

---

### Tempo determinato

Fonte: elaborazione su dati delle Comunicazioni obbligatorie, Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

(1) L'universo di riferimento è costituito dalle posizioni di lavoro dipendente nel settore privato non agricolo a tempo indeterminato, in apprendistato e a tempo determinato. Sono esclusi dall'analisi i seguenti Ateco a 2 cifre: dallo 01 allo 03; dall'84 all'88; dal 97 al 99. Le cessazioni vengono considerate con un ritardo di un giorno: pertanto negli otto mesi in esame (1° gennaio - 31 agosto) sono incluse quelle del 31 dicembre dell'anno prima ma non rientrano quelle del 31 agosto dell'anno di riferimento. -

(2) Le attivazioni nette sono calcolate come (A-B-C) per i contratti a tempo determinato e per quelli in apprendistato, come (A-C+B) per quelli a tempo indeterminato e come (A-C) per il totale dei contratti.

**Relativamente alla situazione comunale**, va innanzitutto sottolineato che il Comune di Guglionesi, nei suoi aspetti demografici ed economici, si inserisce a pieno titolo nel contesto economico regionale, anche se presenta talune peculiarità e alcuni elementi di differenziazione. Il Comune di Guglionesi può essere considerata una realtà in continua trasformazione. Il suo tessuto produttivo presenta un profilo strutturale piuttosto articolato, nel senso che alla formazione del suo prodotto interno lordo concorrono segmenti produttivi appartenenti a varie categorie, senza poter così individuare un modello di sviluppo ben definito, ossia incentrato su specializzazioni produttive rilevanti o su marcati tratti distintivi. Il territorio di Guglionesi assume invece una configurazione composita seppur con la prospettiva di un interessante propensione ai servizi. Infatti, sotto il profilo strettamente produttivo le tendenze più recenti sembrano indicare una diffusa presenza di attività del terziario unitamente ad un restringimento del settore industriale, in particolare per quanto riguarda le componenti rivolte al commercio estero. Ciò non significa che il territorio sia privo di identità e come tale riconducibile a fenomeni di fragilità.

L'esistenza di differenti connotazioni produttive può condurre ad una concezione sistemica dello sviluppo e all'individuazione di un modello integrato di crescita.

Purtuttavia sembra confermato che l'economia del comune è basata principalmente sul settore agricolo, con coltivazioni di cereali, ortaggi, barbabietole da zucchero, uva, olive, e produzione di olio e vini pregiati. Trainanti anche il settore edile, alimentare, dei materiali da costruzione e della lavorazione del legno. Sono, inoltre, presenti sul territorio alcune industrie come l'IRCE cavi (produttrice di cavi per la condotta dell'energia elettrica), Del Giudice (produttrice di latte e derivati) oltre a molte altre realtà minori.

Il flusso turistico è favorito tendenzialmente dalla vicinanza con il litorale adriatico e dal patrimonio storico e monumentale: infatti sono presenti a Guglionesi molte chiese dagli stili più diversi. Degna di nota è, come già innanzi detto, la cripta di Sant'Adamo abate.



## Comune di Guglionesi

### Il tessuto produttivo di Guglionesi

Settori economici	Dati 2017
Industria	n.83 aziende
Commercio	n.68
Artigianato	n.115 aziende
Agricoltura	n.544 aziende
Sportelli bancari	n.4
Alberghi	n.o

Concludendo questa parte, non ci sembra errato riaffermare che se sino a qualche decennio fa la principale attività economica di Guglionesi era l'agricoltura di tipo tradizionale, oggi l'agricoltura svolge ancora un ruolo economico fondamentale per l'economia locale, ma ad essa si sono aggiunte attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche e di servizi che vanno via via assumendo un'importanza crescente.



## Comune di Guglionesi

### *Il Benessere equo e sostenibile (BES)*

I 4 macro ambiti del BES sintetizzano i 12 domini individuati da Istat. L'approccio multidimensionale per misurare il "Benessere equo e sostenibile" (BES) sviluppato da Istat, insieme ai rappresentanti delle parti sociali e della società civile, ha l'obiettivo di integrare le informazioni fornite dagli indicatori sulle attività economiche con le fondamentali dimensioni del benessere, corredate da misure relative alle diseguaglianze e alla sostenibilità. Sono stati individuati 12 domini fondamentali per la misura del benessere in Italia. L'analisi dettagliata degli indicatori viene pubblicata annualmente nel rapporto BES e mira a rendere il Paese maggiormente consapevole dei propri punti di forza e delle difficoltà da superare per migliorare la qualità della vita dei cittadini, ponendo tale concetto alla base delle politiche pubbliche e delle scelte individuali. Nel 2016 il BES è entrato a far parte del processo di programmazione economica: per un set di indicatori è previsto un allegato del Documento di economia e finanza che riporta un'analisi dell'andamento recente e una valutazione dell'impatto delle politiche proposte. Inoltre, a febbraio di ciascun anno vengono presentati al Parlamento il monitoraggio degli indicatori e gli esiti della valutazione di impatto delle policy.

Il set di indicatori proposto da Istat, che illustrano i 12 domini rilevanti per la misura del benessere, è aggiornato e commentato annualmente nel Rapporto BES. Per ogni dominio, Istat fornisce un set specifico di indicatori a livello nazionale e regionale. Nel 2020 il set di indicatori è stato ampliato a 152 rispetto ai 130 delle precedenti edizioni, con una profonda revisione che tiene conto delle trasformazioni che hanno caratterizzato la società italiana nell'ultimo decennio, incluse quelle legate al diffondersi della pandemia da COVID-19.

I domini sono i seguenti:

- 1. Salute**
- 2. Istruzione e formazione**
- 3. Lavoro e conciliazione tempi di vita**
- 4. Benessere economico**
- 5. Relazioni sociali**
- 6. Politica e istituzioni**
- 7. Sicurezza**
- 8. Benessere soggettivo**
- 9. Paesaggio e patrimonio culturale**
- 10. Ambiente**



## Comune di Guglionesi

### 11. Innovazione, ricerca e creatività

### 12. Qualità dei servizi

#### **Dominio Salute**

Il tema della salute, con il diffondersi della pandemia da SARS-CoV-2, ha dominato la scena internazionale negli ultimi due anni, mobilitando ingenti risorse umane e finanziarie per scongiurare i forti rischi di perdita di quote importanti di popolazione, soprattutto fragile, di collasso dei sistemi sanitari e l'acuirsi di una crisi socioeconomica di enorme portata. Il nostro Paese, abituato negli ultimi decenni a un progressivo consolidamento di elevati livelli di longevità, è stato tra i più colpiti, anche tenuto conto del maggior peso demografico dei grandi anziani rispetto agli altri Paesi europei.

Nel 2020, primo anno di pandemia, la mortalità è stata particolarmente elevata tra la popolazione di 80 anni e più, spesso in condizione di fragilità, e ha caratterizzato soprattutto le regioni del Nord. Nel 2021 si è molto ridotta la mortalità tra gli anziani rispetto al 2020, grazie all'elevata copertura vaccinale raggiunta in tale gruppo di popolazione, mentre è risultata in leggero aumento tra gli uomini da 0 a 49 anni e tra le donne di 50-64 anni. Nel 2021, inoltre, cambia la mappa del contagio, con un impatto che interessa tutto il territorio nazionale, ma più elevato nel Mezzogiorno.

#### **In Molise i contagiati al 10/08/2022 sono pari a circa 14 mila.**

L'eccesso di mortalità ha comportato nel 2020 una riduzione della speranza di vita alla nascita di oltre 1 anno di vita a livello nazionale, ma i dati stimati evidenziano un accenno di ripresa per il 2021 con un valore pari a 82,4 anni.

Nonostante la flessione degli anni di vita attesi nel 2020, l'indicatore della speranza di vita in buona salute alla nascita ha subito un inaspettato miglioramento, con un guadagno di 2,4 anni rispetto al 2019, per effetto di un aumento della quota di persone che, nel contesto della pandemia, ha probabilmente valutato con maggior favore la propria condizione di salute.

Nel 2021, questo miglioramento viene parzialmente riassorbito, ma comunque la speranza di vita in buona salute rimane più alta rispetto al livello pre-pandemia.

I due anni della pandemia hanno messo a dura prova il benessere psicologico della popolazione. In particolare, nel 2021 si osserva un peggioramento nelle condizioni di benessere mentale specialmente tra i ragazzi di 14-19 anni.

Continua a ridursi la proporzione di anziani di 75 anni e oltre affetti da gravi limitazioni o condizioni di multi-cronicità, sebbene i livelli permangano comunque elevati e



## Comune di Guglionesi

riguardino nel biennio 2020-2021 quasi la metà della popolazione in questa fascia di età.

PRINCIPALI INDICATORI BES - DIMENSIONE SALUTE											
Indicatore	Speranza di vita alla nascita (a)	Indice di Salute Mentale (b)	Mortalità Infantile (e)	Mortalità per Incidenti Stradali (15-34 anni) (f)	Mortalità per tumore (20-64 anni) (g)	Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni (a)	Eccesso di peso (i)	Fumo (l)	Alcol (l)	Sedentarietà (l)	Adeguata alimentazione (m)
Anno	2021	2021	2019	2019	2019	2021	2021	2021	2021	2021	2021
<b>Valore Regione Molise</b>	81,1	68,7	1,6	1,0	8,2	10,2	51,0	19,1	20,1	44,1	15,2
<b>Valore medio Nazionale</b>	82,4	68,4	2,5	0,5	8,1	9,7	44,5	19,5	14,7	32,5	17,6
(a) Numero medio di anni; (b) Punteggi medi standardizzati per le persone di 14 anni e più; (c) Tassi standardizzati per 10.000 residenti di 0-74 anni; (d) Per 100 persone di 75 anni e più; (e) Tassi standardizzati per 1.000 nati vivi residenti; (f) Tassi standardizzati per 10.000 residenti di 15-34 anni; (g) Tassi standardizzati per 10.000 residenti di 20-64 anni; (h) Tassi standardizzati per 10.000 residenti di 65 anni e più; (i) Tassi standardizzati per 100 persone di 18 anni e più; (l) Tassi standardizzati per 100 persone di 14 anni e più; (m) Tassi standardizzati per 100 persone di 3 anni e più;											

Fonte ISTAT: "RAPPORTO BES 2021: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA"

### Dominio Istruzione e formazione

L'istruzione, la formazione e il livello di competenze acquisite influenzano il benessere delle persone e aprono strade e percorsi altrimenti preclusi.

In Italia, il livello di istruzione e formazione che gli individui riescono a raggiungere è correlato ancora in larga misura con l'estrazione sociale, il genere, il contesto socioeconomico e il territorio in cui si vive. L'Italia è distante dalle medie europee e gli indicatori del livello di istruzione e delle competenze hanno subito una battuta d'arresto negli ultimi due anni.

La pandemia del 2020, con la conseguente chiusura di scuole e università e il prevalere della didattica integrata hanno acuito le difficoltà. Unica eccezione la partecipazione alla formazione continua da parte della popolazione tra i 25 e i 64 anni che è aumentata nel 2021, non soltanto recuperando il livello del 2019 ma incrementandolo.

Nel 2021 le attività culturali che si svolgono fuori casa hanno subito una ulteriore forte contrazione dopo quella avvenuta nel 2020 con riduzioni più accentuate per la fruizione di spettacoli teatrali e per il recarsi a un museo o a una mostra.

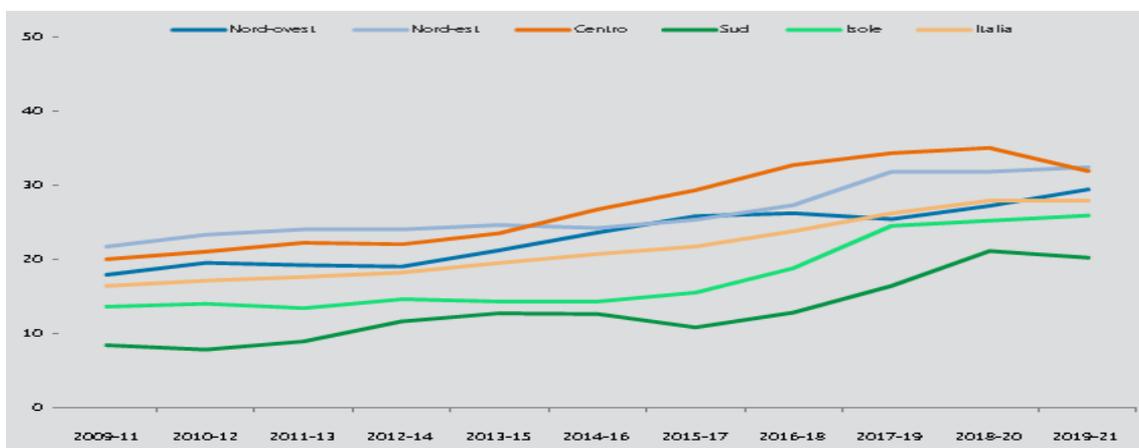
Anche la frequentazione in presenza delle biblioteche ha subito una contrazione notevole,



## Comune di Guglionesi

ma nel 2021 l'abitudine all'accesso on line ha compensato, almeno in parte, le perdite subite in termini di utenza. Stabile, invece, l'indicatore della lettura di libri e/o di quotidiani.

Bambini di 0-2 anni iscritti al nido per ripartizione geografica. Anni 2009/11-2019/21. Valori percentuali



### PRINCIPALI INDICATORI BES - DIMENSIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Indicatore	Bambini di 0-2 anni iscritti al nido (a)	Partecipazione al sistema scolastico di bambini di 4-5 anni (b)	Persone con almeno il Diploma (25-64 anni) (c)	Laureati ed altri titoli terziari (30-34 anni) (d)	Passaggio all'Università (e)	Uscita precoce dal sistema d'istruzione e formazione (f)	Giovani che non lavorano e non studiano (g)	Competenze Digitali (i)	Partecipazione culturale fuori casa (k)	Letture di libri e quotidiani (k)	Fruizione delle Biblioteche (l)
Anno	2021	2021	2019	2019	2019	2021	2021	2019	2021	2021	2021
Valore Regione Molise	31,3	95,1	63,1	33,1	53,9	7,6	27,7	18,9	4,1	27,8	2,8
Valore medio Nazionale	28,0	95,9	62,7	26,8	58,0	8,0	23,1	22,0	8,3	36,6	7,4

(a) Per 100 bambini di 0-2 anni; (b) Per 100 bambini di 4-5 anni; (c) Per 100 persone di 25-64 anni; (d) Per 100 persone di 30-34 anni; (e) Tasso specifico di coorte; (f) Per 100 persone di 18-24 anni; (g) Per 100 persone di 15-29 anni; (h) Per 100 studenti frequentanti la III classe della scuola secondaria di primo grado; (i) Per 100 persone di 16-74 anni; (j) Per 100 persone di 20-29 anni; (k) Per 100 persone di 6 anni e più; (l) Per 100 persone di 3 anni e più.

Fonte ISTAT: "RAPPORTO BES 2021: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA"

### Dominio Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

L'occupazione nel 2021 torna a crescere progressivamente nel corso dell'anno, dopo il grave crollo registrato nel 2020 a causa della pandemia; il numero di occupati e il tasso di occupazione in media d'anno non sono tuttavia tornati ai livelli del 2019 anche se nel quarto trimestre del 2021 il tasso di occupazione è tornato a superare quello dello stesso trimestre del 2019.



## Comune di Guglionesi

Anche dopo una epidemia di portata mondiale, l'elevato capitale umano continua a svolgere una funzione protettiva nel mercato del lavoro: il tasso di occupazione tra i laureati nel 2021 risale ai valori precrisi, in particolare per le donne, e avvicina i tassi di occupazione delle donne con e senza figli. Eppure, se possedere un titolo di studio elevato assicura una maggiore e continuativa presenza nel mercato del lavoro, non sempre garantisce un'adeguata qualità dell'occupazione: circa un terzo degli occupati laureati svolge un'occupazione per la quale sarebbe sufficiente un titolo di studio inferiore.

L'emergenza ha contribuito a rompere alcune rigidità presenti nell'organizzazione del lavoro, permettendo di lavorare da casa a una quota di occupati crescente anche nel 2021. Allo stesso tempo ha modificato gli equilibri per la conciliazione tra vita professionale e familiare, rendendo a volte problematica la gestione della quotidianità.

La pandemia ha creato le condizioni per una sperimentazione su larga scala del lavoro da remoto, in particolare da casa. La necessità di proseguire la propria attività lavorativa nel rispetto delle restrizioni imposte dall'emergenza ha avuto l'effetto di forzare le resistenze di tipo culturale che, fino a quel momento, avevano rallentato la diffusione del lavoro agile, richiedendo l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche e delle competenze necessarie per svolgere il lavoro anche fuori sede.

Nel 2019 il lavoro da casa era una modalità di lavoro per appena il 4,8% degli occupati; nel secondo trimestre del 2020 ha raggiunto il picco del 19,7%. Gli investimenti fatti e le ragioni che ne sostengono l'utilizzo (migliore sostenibilità ambientale, riduzione dei tempi di spostamenti casa-lavoro, migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, maggiore autonomia e flessibilità) suggeriscono di mantenere elevati livelli di lavoro agile anche dopo il superamento dell'emergenza sanitaria.

Segnali di associazione tra lavoro da casa e professione si registrano alla luce del fatto che quasi un terzo degli occupati (31,9%) che svolgono professioni qualificate presta la propria attività da casa, quota che sale al 40,9% se si tratta di una professione intellettuale, scientifica o con elevata specializzazione. Più basso il valore per le professioni impiegate (21,7%), che tuttavia sono quelle che registrano nel corso del biennio l'incremento maggiore (+3,9 punti; la quota era solo l'1,4% nel 2019).



## Comune di Guglionesi

Indicatore	Tasso di Occupazione (20-64 anni) (a)	Tasso di mancata partecipazione al lavoro (b)	Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili (c)	Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni (d)	Dipendenti con bassa paga (e)	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente (g)	Occupati non regolari (f)	Occupati (15-64 anni) che svolgono più di 60 ore settimanali di lavoro retribuito o familiare (f)	Percezione di insicurezza dell'occupazione (f)	Part time involontario (f)	Occupati che lavorano da casa (f)
Anno	2021	2021	2020	2021	2020	2019	2019	2021	2021	2021	2021
Valore Regione Molise	55,9	25,8	27,0	17,9	9,4	12,0	15,8	50,6	5,2	12,4	9,2
Valore medio Nazionale	62,7	19,4	22,4	17,5	10,1	10,8	12,6	49,6	5,7	11,3	14,8
a) Per 100 persone di 20-64 anni; (b) Per 100 forze di lavoro e parte delle forze di lavoro potenziali di 15-74 anni; (c) Per 100 occupati in lavori instabili al tempo t0; (d) Per 100 dipendenti a tempo determinato e collaboratori; (e) Per 100 dipendenti; (f) Per 100 occupati; (g) Per 10.000 occupati; (h) Per 100; (i) Per 100 persone di 15-64 anni. Fonte ISTAT: "RAPPORTO BES 2021: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA"											

Per quanto riguarda i settori di attività economica, il lavoro da casa è più diffuso in quello dell'Informazione e comunicazione (60,9%) e delle Attività finanziarie e assicurative (42,8%)



## Comune di Guglionesi

### **Dominio Benessere economico**

Dopo l'esplosione della pandemia da COVID-19 che ha colpito il nostro sistema economico in forme e intensità inusitate, gli indicatori di benessere economico evidenziano un quadro di lento miglioramento.

Nel 2020, l'emergenza sanitaria ha fortemente condizionato i comportamenti di acquisto delle famiglie, sebbene le misure governative di sostegno ne abbiano attenuato gli effetti. Accanto alla diminuzione del reddito, la spesa per consumi finali si riduce in misura significativa, mentre si registra un incremento della propensione al risparmio che, nella media 2020, ne colloca il valore sui livelli più alti degli ultimi vent'anni (15,6%). Tale andamento è spiegato sia dalla volontà di accumulare riserve precauzionali, in linea con le prospettive negative sul reddito e l'occupazione, sia dall'evoluzione del quadro epidemiologico, che ha limitato e scoraggiato alcune tipologie di acquisti. Il Pil cala dell'8,9% rispetto al 2019 e l'incidenza di povertà assoluta raggiunge il livello più elevato dal 2005 (anno di inizio della serie).

Nel 2021, il reddito disponibile delle famiglie e il potere d'acquisto hanno segnato una ripresa, pur restando al di sotto dei livelli precedenti la crisi. La crescita sostenuta dei consumi finali, d'altra parte, ha generato una flessione della propensione al risparmio che, tuttavia, non è tornata ai valori pre-pandemia. La quota di famiglie in povertà assoluta presenta valori sostanzialmente stabili a livello nazionale seppur con una crescita nel Mezzogiorno (come risulta da stime preliminari).

La valutazione soggettiva del clima di fiducia conferma la ripresa, raggiungendo a settembre 2021 il valore più elevato dall'inizio della serie (gennaio 1998).

Tuttavia, l'analisi degli indicatori soggettivi mostra come nel 2021, le famiglie che dichiarano un peggioramento della propria situazione economica rispetto all'anno precedente aumentano per il secondo anno di seguito, affiancandosi all'incremento delle famiglie che arrivano a fine mese con grande difficoltà.

Reddito, potere d'acquisto, spesa per consumi e risparmio: segnali di ripresa.



## Comune di Guglionesi

Indicatore	Reddito disponibile lordo pro capite (a)	Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	Rischio di povertà (b)	Grave deprivazione materiale (b) (c)	Grave deprivazione abitativa (b) (d)	Grande difficoltà ad arrivare a fine mese (b) (e) (f)	Bassa intensità di lavoro (b) (g)	Sovraccarico del costo dell'abitazione (b) (h)	Situazione economica della famiglia (b)	Ricchezza netta media pro capite (a)	Povertà assoluta (i)
Anno	2020	2019	2020	2021	2020	2019	2019	2021	2021	2021	202
Valore Regione Molise	14.828	8,6	35,7	-	7,0	21,3	23,0	6,5	26,8	Dato non disponib.	Dato non dispon.
Valore medio Nazionale	18.405	5,7	20,0	5,9	6,1	9,0	11,0	7,2	30,6	87.451	9,4

(a) In euro; (b) Per 100 persone; (c) Per Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Umbria, Marche, Abruzzo, Basilicata e Sardegna dato statisticamente poco significativo, perché corrispondente a una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità;  
(d) Per Valle d'Aosta, province autonome di Trento e Bolzano, Friuli-Venezia Giulia, Molise e Calabria dato statisticamente poco significativo, perché corrispondente a una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità;  
(e) Percentuale di persone in famiglie che riescono ad arrivare a fine mese con grande difficoltà;  
(f) Per Trentino-Alto Adige, provincia autonoma di Bolzano, Friuli-Venezia Giulia e Umbria dato statisticamente poco significativo, perché corrispondente a una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità;  
(g) Per Liguria, Trentino-Alto Adige, province autonome di Trento e Bolzano, Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Abruzzo, Molise e Basilicata dato statisticamente poco significativo, perché corrispondente a una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità;  
(h) Per Valle d'Aosta, provincia autonoma di Trento, Marche, Abruzzo, Molise e Basilicata dato statisticamente poco significativo, perché corrispondente a una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità;  
(i) Stime preliminari;  
(\*) L'indicatore fa riferimento all'anno di conseguimento del reddito (2019) e non all'anno di indagine (2020);  
(\*\*) L'indicatore fa riferimento all'anno di indagine (2020) mentre l'anno di conseguimento del reddito è l'anno precedente (2019)

Fonte ISTAT: "RAPPORTO BES 2021: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA"

### Dominio Relazioni Sociali

La famiglia, le amicizie e più in generale le reti relazionali sono una componente essenziale del benessere individuale perché rappresentano una parte fondamentale del capitale sociale delle persone. All'interno delle reti si mobilitano le risorse umane e materiali che assicurano sostegno e protezione sia nella vita di tutti i giorni sia nei momenti critici e di difficoltà, supplendo anche alle carenze dei servizi pubblici. Nel 2021, le persone hanno risentito più drammaticamente del protrarsi degli effetti della crisi sanitaria e si evidenzia un peggioramento di molti degli indicatori del dominio. Nel primo anno della pandemia le reti familiari e amicali avevano confermato il loro ruolo centrale e protettivo contribuendo ad alleviare le difficoltà di una fase molto delicata e senza precedenti come quella del lockdown.

Nel 2021, però, i livelli di soddisfazione verso le relazioni familiari e soprattutto verso quelle amicali, pur continuando a rimanere elevati, registrano una forte flessione. Il coinvolgimento della popolazione in attività di partecipazione sociale e di volontariato, che era rimasto stabile nel primo anno di pandemia, nel 2021 registra una evidente flessione, toccando i valori più bassi della serie storica. La particolare situazione venutasi a creare con la



## Comune di Guglionesi

pandemia da COVID-19 ha invece favorito la crescita della fiducia verso gli altri e della partecipazione civica e politica. Mentre la fiducia registra il valore più alto dal 2010, la partecipazione civica e politica, pur avendo registrato un evidente incremento nei due anni di pandemia, ancora non è tornata sui livelli del 2011- 2014.

Persone di 14 anni e più che svolgono attività di partecipazione sociale, civica e politica per classe di età.  
Anno 2021. Valori percentuali

PRINCIPALI INDICATORI BES - DIMENSIONE RELAZIONI SOCIALI								
Indicatore	Soddisfazione per le relazioni familiari (a)	Soddisfazione per le relazioni amicali (a)	Persone su cui contare (a)	Partecipazione sociale (a)	Partecipazione civica e politica (a)	Attività di volontariato (a)	Organizzazioni non profit (b)	Fiducia generalizzata (a)
Anno	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021
Valore Regione Molise	26,5	17,0	80,5	10,1	57,0	3,9	68,3	23,8
Valore medio Nazionale	31,6	18,7	80,4	14,6	64,9	7,3	60,7	25,5
a) Per 100 persone di 14 anni e più; b) Per 10.000 abitanti.								

Fonte ISTAT: "RAPPORTO BES 2021: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA"



## Comune di Guglionesi

### Dominio Politica e istituzioni

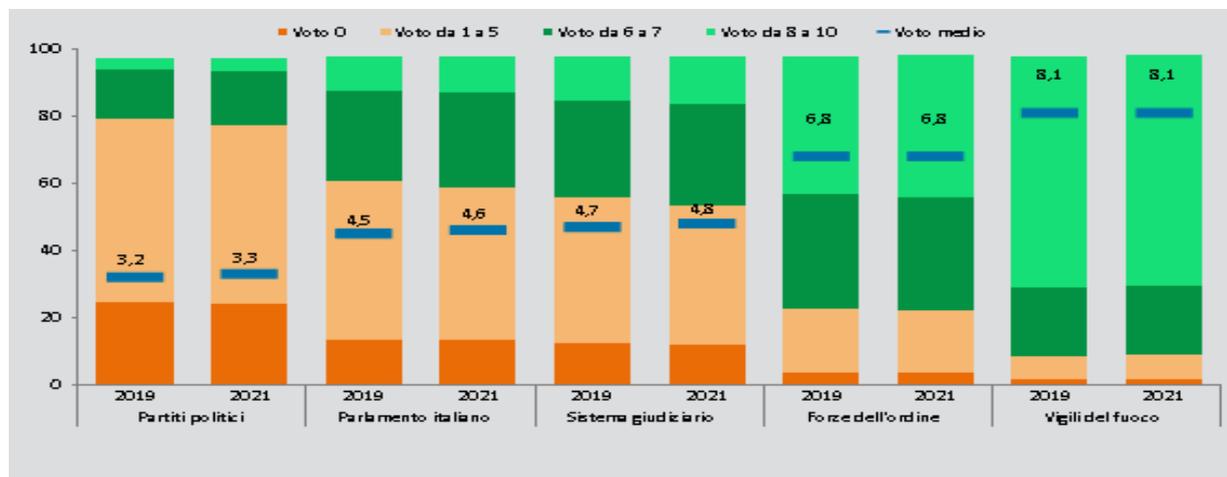
Nel dominio si valutano le principali componenti del capitale sociale relative alla sfera politica e istituzionale.

Gli indicatori aggiornati al 2021 documentano il lento e talora incerto miglioramento in tutti gli ambiti considerati, che restano comunque caratterizzati da importanti criticità, sulle quali gli effetti di due anni di crisi pandemica si sono innestati in vario modo.

Emerge una bassa fiducia nella politica e nelle istituzioni democratiche: per tutto il decennio monitorato, il voto medio per i partiti, per il Parlamento e per il sistema giudiziario resta ben al di sotto della sufficienza. A partire dal 2018-2019 si osservano leggeri progressi che continuano anche nei due anni dell'emergenza da COVID-19 ma che non modificano sostanzialmente il quadro descritto.

L'Italia continua a progredire molto lentamente nella direzione dell'equilibrio di genere ma le donne negli organi decisionali e ai vertici delle istituzioni sono ancora troppo poche, sia in assoluto sia in confronto agli altri Paesi europei, e questa disparità va ad aggiungersi alla forte penalizzazione che le donne hanno subito per l'impatto della crisi economica e sociale innescata dall'emergenza da COVID-19. Anche il trend positivo verso un maggiore equilibrio di genere nella politica e nelle istituzioni del nostro Paese si è arrestato negli ultimi due anni. La bassa fiducia dei cittadini italiani non riguarda soltanto le istituzioni della rappresentanza politica, ma anche una delle principali istituzioni di garanzia, ovvero il sistema giudiziario; quest'ultimo dato va letto insieme alla eccessiva lunghezza dei tempi di definizione dei processi, che in Italia sono ancora ampiamente superiori alla gran parte dei Paesi europei.

Persone di 14 anni e più per fiducia verso le diverse istituzioni espressa in decimi. Anni 2019 e 2021 (a). Valori percentuali e voto medio





## Comune di Guglionesi

PRINCIPALI INDICATORI BES - DIMENSIONE POLITICA E ISTITUZIONI								
Indicatore	Partecipazione Elettorale (a)	Fiducia nel Parlamento italiano (b)	Fiducia nel sistema giudiziario (b)	Fiducia nei partiti (b)	Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco (b)	Donne e Rappresentanza Politica (c)	Durata dei procedimenti civili (f)	Affollamento degli istituti di pena (g)
Anno	2019	2020	2020	2020	2020	2018	2021	2021
Valore Regione Molise	53,3	4,7	4,7	3,3	7,2	40,0	501	115,1
Valore medio Nazionale	56,1	4,6	4,8	3,3	7,5	35,4	426	106,5
<p>(a) Per 100 aventi diritto; (b) Fiducia media su una scala 0-10 espressa da persone di 14 anni e più; (c) Per 100 eletti; (d) Percentuale di donne sul totale dei componenti; (e) Esclusi i senatori e i deputati eletti nelle circoscrizioni estero e i senatori a vita; (f) Durata in giorni; (g) Numero di detenuti per 100 posti disponibili definiti dalla capienza regolamentare</p>								

Fonte ISTAT: "RAPPORTO BES 2021: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA"

### Dominio Sicurezza

La sicurezza dei cittadini è una dimensione cardine nella costruzione del benessere individuale e collettivo. Il senso d'insicurezza della popolazione e la paura di essere vittima di atti criminali possono influenzare molto le libertà personali di ciascuno, la qualità della vita e lo sviluppo dei territori.

Gli indicatori oggettivi e soggettivi che misurano l'evoluzione della sicurezza nel nostro Paese mostrano una generale tendenza al miglioramento sia nel lungo periodo sia nei due anni di pandemia. Nonostante ciò, continuano a persistere profonde disuguaglianze territoriali: gli omicidi sono più diffusi nel Mezzogiorno, sebbene siano fortemente diminuiti nel tempo, mentre i furti in abitazione, i borseggi e le rapine prevalgono nel Centro-nord; il livello di sicurezza percepito dalla popolazione risulta maggiore nei comuni di piccole dimensioni rispetto ai comuni centro delle aree di grande urbanizzazione.

Nel 2020 e nel 2021 continua il miglioramento degli indicatori di percezione di sicurezza riferiti alla zona in cui si vive: aumenta la percezione di sicurezza camminando al buio da soli e diminuisce la percezione del degrado e del rischio di criminalità.

Nel primo anno della pandemia, le misure restrittive imposte dall'emergenza sanitaria hanno portato ad una forte riduzione dei reati predatori (furti in abitazione, borseggi e rapine).

Questi reati, che hanno toccato nel 2020 i valori più bassi di tutta la serie storica, nel 2021 con l'allentamento delle misure restrittive alla mobilità e ai contatti sociali sono



## Comune di Guglionesi

tornati a registrare una lieve crescita, rimanendo però molto al di sotto dei valori registrati nel periodo pre-pandemia.

Nel 2020, si conferma il trend decrescente del tasso di omicidi degli uomini, mentre rimane stabile quello delle donne. I dati provvisori relativi al 2021 confermano la tendenza alla stabilità del tasso di omicidi delle donne. Nel 2020, il 92,2% degli omicidi femminili è stato compiuto da una persona conosciuta e, in particolare, circa 6 donne su 10 sono state uccise dal partner attuale o dal precedente. Tra gli uomini, invece, solo il 39,4% è stato ucciso da una persona conosciuta e solo il 2,9% dal partner o ex partner.

PRINCIPALI INDICATORI BES - DIMENSIONE SICUREZZA										
Indicatore	Omicidi volontari (a)	Furti in abitazione (b)	Borseggi (c)	Rapine (c)	Violenza fisica sulle donne (d)	Violenza sessuale sulle donne (d)	Violenza nella coppia (e)	Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio (f)	Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive (f)	Percezione del rischio di criminalità (g)
Anno	2020	2021	2021	2021	2014	2014	2014	2021	2021	2021
Valore Regione Molise	0,0	5,1	0,6	0,2	7,7	7,1	6,9	70,0	2,7	7,0
Valore medio Nazionale	0,5	7,1	3,3	0,9	7,0	6,4	4,9	62,2	6,3	20,6
(a) Per 100.000 abitanti; (b) Per 1.000 famiglie; (c) Per 1.000 abitanti; (d) Per 100 donne di 16-70 anni; (e) Per 100 donne di 16-70 anni che hanno o hanno avuto un partner; (f) Per 100 persone di 14 anni e più; (g) Per 100 famiglie; (*) Dati provvisori.										

Fonte ISTAT: "RAPPORTO BES 2021: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA"

### Dominio Paesaggio e patrimonio culturale

Il paesaggio e il patrimonio storico e artistico sono beni comuni fondativi dell'identità italiana, tutelati dalla Costituzione e dalla Convenzione europea del paesaggio. La gestione di un patrimonio così importante, tuttavia, non appare adeguatamente sostenuta dalla finanza pubblica, con una spesa complessiva inferiore a quella dei principali Paesi europei, scarsamente orientata agli investimenti e segnata, a livello locale, da forti disuguaglianze, che penalizzano le regioni economicamente meno prospere ma non meno ricche di risorse da tutelare e valorizzare.

Il sistema dei musei, che ha affrontato nel 2020 una riduzione senza precedenti del flusso dei visitatori, ha messo in campo strategie per consentire la fruizione delle collezioni da



## **Comune di Guglionesi**

remoto, promuovendo al contempo la formazione di nuove figure professionali per la gestione e la promozione dei beni. Le aziende agrituristiche, in crescita anche nel 2020, rappresentano ormai una realtà consolidata a supporto dello sviluppo rurale, che garantisce la diversificazione del reddito degli operatori agricoli e contribuisce direttamente al presidio del territorio.

Tra le pressioni che agiscono sul paesaggio, l'abusivismo edilizio continua a declinare (pur mantenendo un'incidenza rilevante nelle regioni del Mezzogiorno), mentre aumenta, anche nel 2020, la superficie forestale distrutta dagli incendi, divenuti più frequenti nel nostro Paese rispetto alla media dell'Europa meridionale.

Nel biennio 2020-21 si registra una caduta dell'insoddisfazione dei cittadini per il paesaggio del luogo di vita, forse attenuata dall'insorgere di altre forme di disagio connesse all'esperienza del lockdown o dalla riscoperta di possibili alternative al luogo di dimora abituale.

Resta stabile, invece, la preoccupazione per il deterioramento del paesaggio, tra le poche riferite ai problemi ambientali a non essere stata ridimensionata durante la pandemia.

I cambiamenti che ci attendono nel prossimo futuro, con il processo di transizione ecologica e l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), rappresentano un'opportunità storica, innanzitutto per rafforzare l'impegno pubblico nella tutela e nella valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale, ma comportano anche dei rischi, che inevitabilmente si accompagnano alla realizzazione di programmi d'investimento di tale portata e sollecitano un rinnovo della cornice normativa.

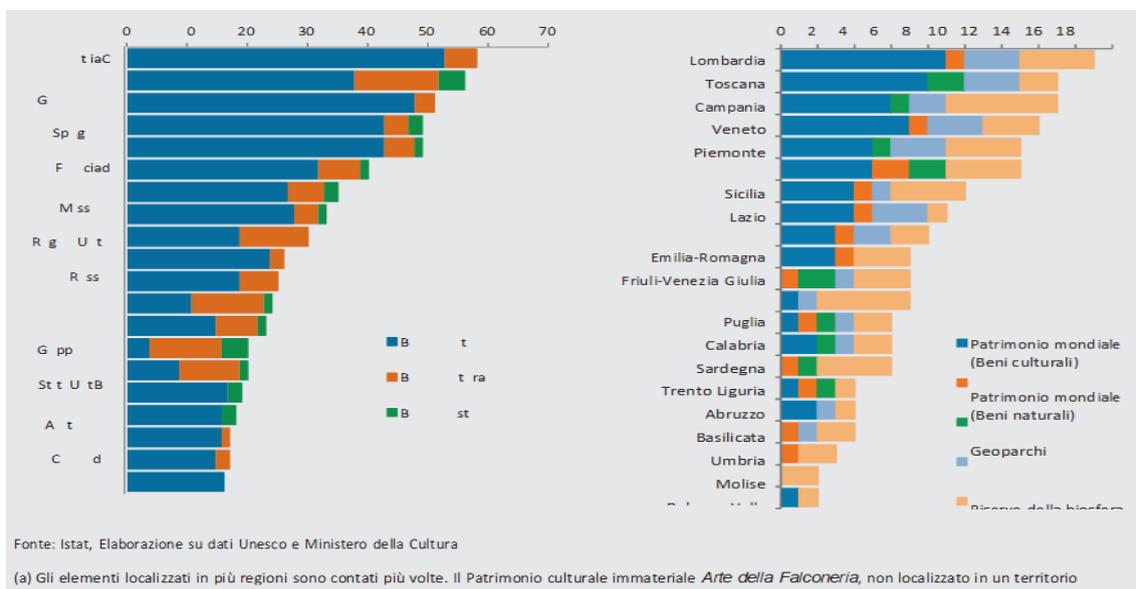
Nel 2021 l'Italia ha riguadagnato il primato nella Lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco grazie a tre nuovi riconoscimenti: i Cicli di affreschi del XIV secolo di Padova, i Portici di Bologna e la città di Montecatini Terme (parte del bene Grandi città termali d'Europa). Il numero dei beni italiani iscritti nella Lista è così salito a 58, di cui 53 appartenenti alla categoria dei beni culturali e cinque a quella dei beni naturali. L'Italia è seguita dalla Cina con 56 beni, dalla Germania con 51 e poi da Spagna e Francia con

49. Tra i beni culturali italiani, 29 sono classificati come città e otto come paesaggi culturali. I beni candidati all'iscrizione dall'Italia sono attualmente 31, di cui 19 culturali (inclusi cinque paesaggi culturali), nove naturali e tre misti.



## Comune di Guglionesi

Beni iscritti nella Lista del patrimonio mondiale Unesco per categoria e paese (primi 20 paesi per numero di beni iscritti). Anno 2021. Valori assoluti. Beni iscritti nella Lista del patrimonio mondiale per categoria e altri elementi riconosciuti dall'Unesco, per regione (a). Anno 2021. Valori assoluti.



PRINCIPALI INDICATORI BES - DIMENSIONE PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE									
Indicatore	Spesa corrente dei comuni per la cultura (a)	Densità e rilevanza del patrimonio museale (b)	Abusivismo edilizio (c)	Erosione dello spazio rurale da abbandono (d)	Pressione delle attività estrattive (e)	Impatto degli incendi boschivi (f)	Diffusione delle aziende agrituristiche (g)	Densità di verde storico (h)	Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (i)
Anno	2019	2020	2021	2011	2019	2020	2020	2020	2021
<b>Valore Regione Molise</b>	8,2	0,25	28,9	74,4	428	2,3	2,6	0,1	12,6
<b>Valore medio Nazionale</b>	19,9	1,30	15,1	36,1	287	1,8	8,3	1,7	18,7

(a) Euro pro capite; Numeri di musei e strutture similari per 100 km<sup>2</sup>, ponderato in base al numero di visitatori;  
 (b) Costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate. I valori di Piemonte e Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia, Umbria e Marche, Abruzzo e Molise, Basilicata e Calabria sono riferiti all'insieme delle due regioni. Dati provvisori;  
 (c) Percentuale sul totale della superficie regionale;  
 (d) Metricubi estratti per km<sup>2</sup> di superficie regionale. Per Lazio e Calabria dati sulle estrazioni da cave non disponibili;  
 (e) Metricubi estratti per km<sup>2</sup> di superficie regionale. Per Lazio e Calabria dati sulle estrazioni da cave non disponibili;  
 (f) Superficie percorsa dal fuoco. Valori per 1.000 Km<sup>2</sup>  
 (g) Numero di aziende per 100 km<sup>2</sup>;  
 (h) Metri quadri per 100 m<sup>2</sup> di superficie urbanizzata;  
 (i) Per 100 persone di 14 anni e più.

Fonte ISTAT: "RAPPORTO BES 2021: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA"

### Dominio Ambiente

Le questioni ambientali sono divenute sempre più centrali nell'analisi delle determinanti del benessere di persone e comunità, in termini sia di percezione della qualità dell'ambiente in cui si vive, sia di disponibilità di risorse naturali e fruibilità dei diversi contesti territoriali. Sebbene nell'ultimo decennio siano stati fatti passi in avanti significativi, gli sforzi non sono



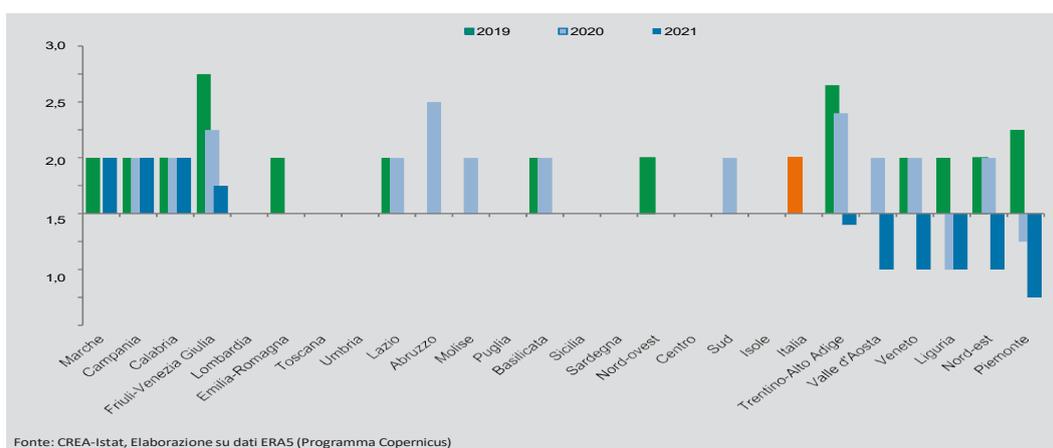
## Comune di Guglionesi

stati risolutivi e il quadro ambientale presenta ancora aspetti critici, con situazioni diverse nelle differenti aree del Paese, che non sempre sono riferibili al tradizionale divario Nord-Mezzogiorno. L'Europa ha varato il programma Next Generation EU, che tra i suoi scopi ha quello di sollecitare gli Stati membri ad effettuare le riforme per accelerare la transizione ecologica, fornendo loro le risorse per gli investimenti necessari.

Dagli indicatori del BES emerge che continua la diminuzione delle emissioni di CO2 e altri gas climalteranti iniziata da oltre un decennio, affiancata negli ultimi anni anche dalla riduzione di consumo di materiale interno. Si attenua l'inquinamento da PM2,5, rimanendo, tuttavia, elevato e senza miglioramenti apprezzabili dove storicamente il fenomeno è grave. Per effetto dei cambiamenti climatici aumentano gli eventi meteo-climatici estremi quali periodi di caldo, assenza di pioggia e precipitazioni estreme. Fenomeni che, tra l'altro, acquisiscono il rischio delle popolazioni esposte a frane e alluvioni. Permangono le forti criticità sulla distribuzione dell'acqua potabile e la raccolta e il trattamento delle acque reflue urbane.

La superficie delle aree terrestri protette, che ricopre oltre un quinto del territorio nazionale, e la disponibilità di verde pubblico pro capite nelle città italiane, non subiscono avanzamenti sostanziali negli ultimi anni. Seppur a un ritmo minore rispetto a quello degli anni passati, continua l'incremento del consumo di suolo prodotto dalle coperture artificiali impermeabili. Si riduce la produzione pro capite di rifiuti urbani per effetto del ciclo economico e prosegue la riduzione della quota ancora smaltita in discarica. Si conferma l'incremento degli ultimi anni della percentuale di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Indice di precipitazioni molto intense (R50mm): scarti dalla mediana climatica (periodo di riferimento 1981-2010) per regioni e ripartizione geografica. Anni 2019-2021

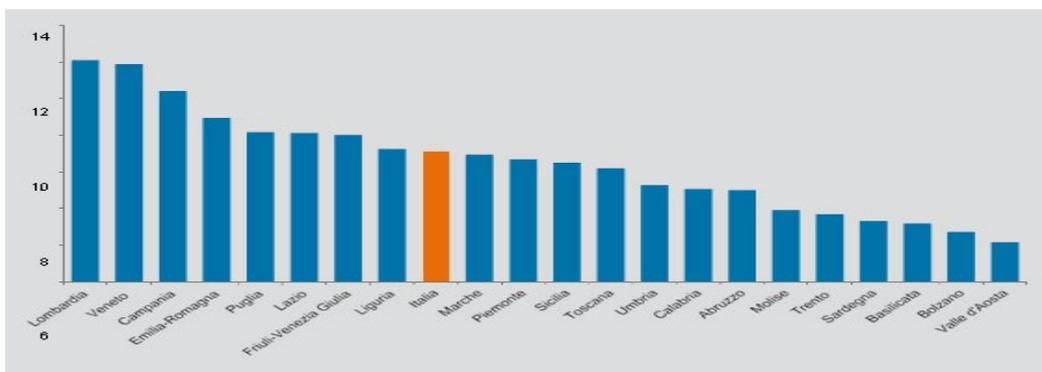


Fonte: CREA-Istat, Elaborazione su dati ERAS (Programma Copernicus)

Suolo consumato per regione. Anno 2020. Percentuale della superficie regionale



## Comune di Guglionesi



Nel 2020, l'incremento di coperture artificiali impermeabili che produce "consumo di suolo" ha riguardato 56,7 km<sup>2</sup>. Rispetto al 2019 la crescita delle superfici artificiali è stata solo in parte compensata dal ripristino su superfici aggiuntive di aree agricole, naturali o semi-naturali, pari a 5 km<sup>2</sup>. Un segnale non ancora del tutto sufficiente per raggiungere l'obiettivo di azzeramento del consumo di suolo netto, che, nel corso del 2021, è invece risultato pari a 51,7 km<sup>2</sup>, di cui 9,8 di consumo permanente. La velocità del consumo di suolo netto si mantiene in linea con quelle degli ultimi anni, con un valore di 14 ettari al giorno, ed è ancora molto lontana dagli obiettivi comunitari, che dovrebbero portare il consumo netto a zero entro il 2050.

### PRINCIPALI INDICATORI BES - DIMENSIONE AMBIENTE

Indicatore	Qualità dell'aria - PM2,5 (a)	Indice di durata dei periodi di caldo (c)	Giorni con precipitazione estremamente intensa (c)	Giorni consecutivi senza pioggia (c)	Dispersione da rete idrica comunale (e)	Trattamento delle acque reflue (f)	Aree protette (g)	Disponibilità di verde urbano (i)	Rifiuti urbani prodotti (n)	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	Siti Contaminati (p)
Anno	2020	2021	2021	2021	2020	2018	2019	2020	2020	2020	2020
Valore Regione Molise	33,3	23,0	-	28,0	45,6	58,0	26,4	10,1	367	79,3	0,3
Valore medio Nazionale	77,4	14,0	0,9	24,0	42,0	59,6	21,6	31,0	487	20,1	7,9

(a) Percentuale di misurazioni valide superiori al valore di riferimento definito dall'Oms (10 µg/m<sup>3</sup>) sul totale delle misurazioni valide delle concentrazioni medie annuali di PM2,5; (b) Tonnellate di CO2 equivalente per abitante; (c) Numero di giorni; (d) Percentuale sul totale della popolazione; (e) Percentuale dei volumi immessi in rete; (f) Percentuale dei carichi urbani complessivi generati; (g) Percentuale sulla superficie territoriale; (h) Percentuale di costa balneabile sul totale della linea di costa; (i) Metri quadrati per abitante; (l) Percentuale sulla superficie territoriale; (m) Milioni di tonnellate; (n) Chilogrammi per abitante; (o) Percentuale sul totale dei rifiuti urbani prodotti; (p) Incidenza sulla superficie territoriale, valori per 1.000; (q) Percentuale sul totale dei consumi interni lordi; (r) Per 100 persone di 14 anni e più; (\*) Dati provvisori.

Fonte ISTAT: "RAPPORTO BES 2021: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA"

### Dominio Innovazione, ricerca e creatività

Gli investimenti nella ricerca scientifica e nell'innovazione tecnologica, il capitale umano disponibile ed effettivamente impiegato nei processi dell'economia della conoscenza, la



## **Comune di Guglionesi**

diffusione delle tecnologie ICT sono driver fondamentali del benessere sociale e dello sviluppo economico.

La crisi pandemica ha messo chiaramente in luce la rilevanza della ricerca, dell'innovazione, della diffusione della tecnologia digitale; su questi aspetti si concentreranno nei prossimi anni le nuove riforme previste dal Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, che puntano, tra gli altri obiettivi, a favorire la ripresa degli investimenti e, in particolare, della componente immateriale (ricerca e sviluppo, software, ecc.), colmando il divario tra il Nord e il Mezzogiorno in termini di capacità di produrre e applicare nuove conoscenze. La transizione digitale, inoltre, è uno dei tre assi.

strategici del Piano, che prevede misure dirette alla digitalizzazione della pubblica amministrazione, del sistema giudiziario e di quello sanitario; alla modernizzazione delle imprese; allo sviluppo delle competenze digitali di cittadini e lavoratori.

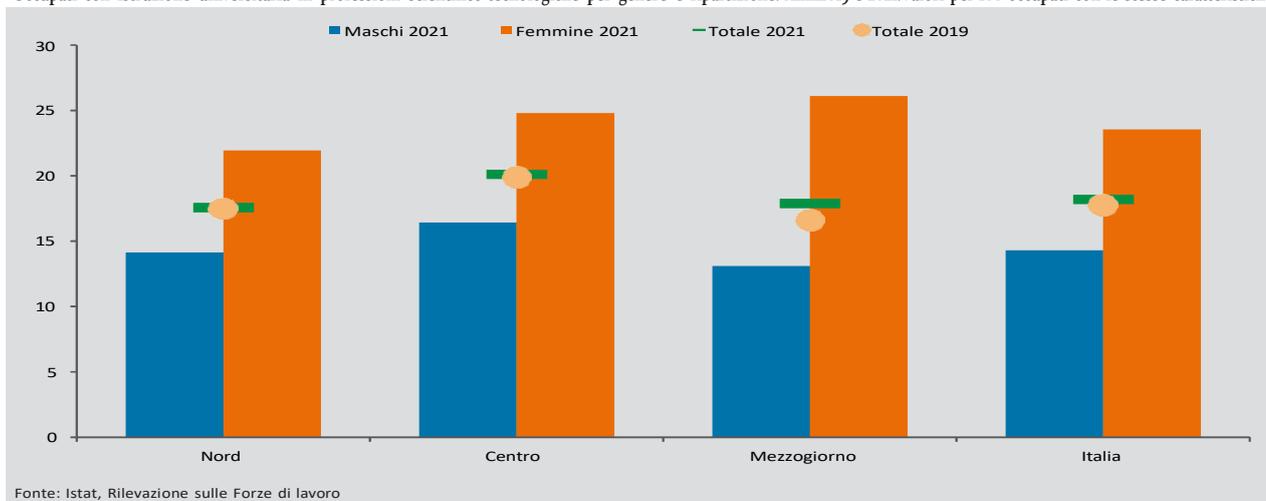
Gli indicatori del dominio documentano i lenti progressi compiuti negli anni dal nostro Paese, e rendono conto del suo ritardo rispetto ai principali Paesi europei e alla media dell'Unione, attestando le forti disparità territoriali e la debolezza del Mezzogiorno, tutti aspetti che connotano strutturalmente la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione in Italia. L'impatto della crisi da COVID-19 sui processi di accumulazione del capitale intangibile è stato forte, con il crollo immediato degli investimenti in ricerca e sviluppo delle imprese. Nella crisi del mercato del lavoro innescata dalla pandemia, l'occupazione più qualificata ha avuto un effetto protettivo, e il peso dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione totale, tradizionalmente più basso rispetto alla media europea, non si è ridotto. Invece l'occupazione culturale e creativa è stata colpita pesantemente già nel 2020, e non mostra segni di ripresa nel 2021. La bassa capacità del Paese di trattenere risorse umane qualificate è confermata, anche nel 2020, dalle migrazioni di giovani laureati, che sono proseguite nonostante le limitazioni agli spostamenti.

La pandemia ha accelerato la diffusione dell'ICT. Nel 2020 e 2021 l'uso regolare di internet è cresciuto, anche tra i più anziani; è cresciuto ulteriormente il numero di imprese che vendono via web ai clienti finali; è notevolmente aumentata, inoltre, la disponibilità per i Comuni di quelle tecnologie digitali che sono necessarie allo sviluppo dell'offerta di servizi on line. Il divario digitale resta comunque grande.



## Comune di Guglionesi

Occupati con istruzione universitaria in professioni scientifico-tecnologiche per genere e ripartizione. Anni 2019 e 2021. Valori per 100 occupati con le stesse caratteristiche



Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

### PRINCIPALI INDICATORI BES - DIMENSIONE INNOVAZIONE, RICERCA E CREATIVITÀ'

Indicatore	Intensità di ricerca (a)	Propensione alla brevettazione (b)	Lavoratori della conoscenza (c)	Innovazione del sistema produttivo (d)	Occupazione culturale e creativa (e)	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni) (f)	Utenti regolari di internet (g)	Disponibilità in famiglia di almeno un computer e della connessione a internet (h)	Comuni con servizi per le famiglie interamente on line (i)	Occupati con competenze digitali complessive di base o elevate (20-64 anni) (l)
Anno	2020	2018	2021	2020	2021	2020	2021	2021	2018	2020
Valore Regione Molise	1,18	25,6	18,7	42,7	2,2	-31,4	68,0	63,2	5,9	51,3
Valore medio Nazionale	1,46	78,4	18,2	55,7	3,4	-5,4	72,9	69,7	25,1	52,9

(a) Percentuale in rapporto al Pil; (b) Per milione di abitanti; (c) Per 100 occupati; (d) Per 100 imprese con almeno 10 addetti; (e) Valori concatenati con anno di riferimento 2015 (milioni di euro), Indicizzati 2007=100; (f) Per mille residenti di 25-39 anni con titolo di studio terziario (Laurea, AFAM, dottorato); (g) Per 100 persone di 11 anni e più; (h) Per 100 famiglie; (i) Per 100 Comuni; (l) Per 100 occupati di 20-64 anni;

Fonte ISTAT: "RAPPORTO BES 2021: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA"

## Dominio Qualità dei servizi

Il dominio qualità dei servizi analizza fenomeni molto eterogenei, dai servizi sanitari e socioassistenziali a quelli di mobilità e di pubblica utilità. Il quadro che emerge è particolarmente articolato. Le dinamiche indotte dalla pandemia nei due anni hanno avuto un forte impatto sugli indicatori di efficacia e accessibilità di vari servizi, anche perché le restrizioni agli spostamenti e la paura del contagio hanno modificato i comportamenti della popolazione.

Di particolare rilevanza la situazione dei servizi sanitari. Cresce la percentuale di persone che hanno dovuto rinunciare a prestazioni sanitarie ritenute necessarie, e diminuiscono i ricoveri in altra regione. Dal punto di vista della dotazione strutturale, per far fronte all'emergenza, si osserva un leggero incremento del personale medico e paramedico. Sempre nel settore della sanità, per limitare la diffusione della pandemia, si è osservato un crescente ricorso

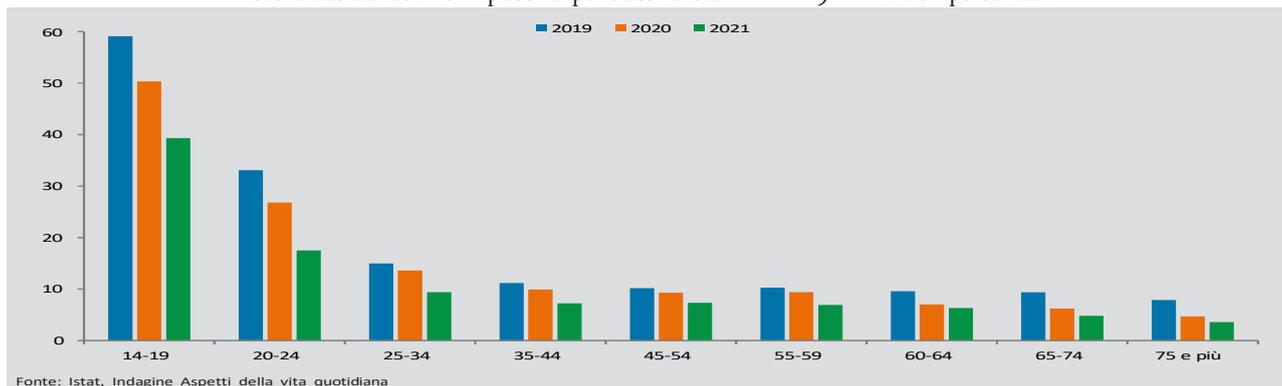


## Comune di Guglionesi

all'assistenza domiciliare, in particolare per le persone anziane, testimoniato anche dall'aumento dei pazienti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata.

Il ricorso ai servizi di mobilità ha subito invece un forte calo, per effetto del quale gli utenti assidui di mezzi pubblici sono diminuiti di ben 6 punti percentuali rispetto agli anni pre-COVID.

Utenti assidui dei mezzi pubblici per classi di età. Anni 2019-2021. Valori percentuali





## Comune di Guglionesi

Nonostante il ridimensionamento nell'utilizzo dei servizi di mobilità tra gli utenti assidui rimane stabile la quota di quanti si dichiarano soddisfatti del servizio.

I servizi di trasporto pubblico locale (Tpl) nei comuni capoluogo di provincia nel 2019 coprivano, in media, 4.624 posti-km per abitante, con una forte differenziazione sul territorio tra le città del Nord e del Centro, che hanno una maggiore offerta di posti (rispettivamente, 6.199 e 5.004 posti-km), e quelle del Mezzogiorno (1.946 posti-km).

L'offerta di trasporto pubblico locale ha registrato un costante calo negli ultimi 5 anni a livello nazionale.

PRINCIPALI INDICATORI BES - DIMENSIONE QUALITA' DEI SERVIZI										
Indicatore	Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari (a)	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (b)	Posti-km offerti dal Tpl (e)	Soddisfazione per i servizi di mobilità (f)	Utenti assidui dei mezzi pubblici (g)	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a Internet (c)	Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (c)	Posti letto per specialità a elevata assistenza (a)	Emigrazione ospedaliera in altra regione (h)	Rinuncia a prestazioni sanitarie (i)
Anno	2019	2020	2019	2021	2021	2019	2020	2019	2020	2021
Valore Regione Molise	69,5	3,2	774	16,7	7,4	6,4	44,7	4,3	27,3	13,2
Valore medio Nazionale	69,6	2,8	4624	20,5	9,4	30,0	56,7	3,0	7,3	11,0
<small>(a) Per 10.000 abitanti; (b) Per 100 persone di 65 anni e più; (c) Per 100 famiglie; (d) Numero medio di interruzioni per utente; (e) Posti-km per abitante. Il dato si riferisce all'insieme dei comuni capoluogo di provincia; (f) Per 100 utenti assidui di almeno un tipo di mezzo; (g) Per 100 persone di 14 anni e più; (h) Per 100 dimissioni dei residenti nella regione; (i) Per 100 persone; (l) Per 100 medici; (m) Per 1.000 abitanti.</small>										

Fonte ISTAT: "RAPPORTO BES 2021: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA"



## Comune di Guglionesi

### **SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**

In questa sottosezione l'amministrazione esplicita una rappresentazione delle politiche dell'ente tradotte in termini di obiettivi di Valore Pubblico (outcome/impatti), anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030; indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati da ISTAT e CNEL).

Vengono quindi descritte le strategie dell'amministrazione per la creazione di Valore Pubblico e i relativi indicatori di impatto. Il riferimento è costituito dagli obiettivi generali dell'organizzazione, programmati in coerenza con gli Indirizzi di governo dell'ente e i documenti di programmazione finanziaria, in un'ottica di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

Le politiche, anche locali, generano infatti degli impatti in termini di benessere sugli utenti e stakeholder che possono essere classificati in: ECONOMICO – SOCIALE – AMBIENTALE - SANITARIO (Linea Guida n. 1/2017 della Funzione Pubblica).

In base alla "piramide" del Valore pubblico sono riportati in questa sottosezione gli indirizzi e obiettivi strategici con i relativi indicatori di impatto (Livello 2a), articolati nelle quattro principali dimensioni del benessere equo sostenibile: sociale, economico, ambientale e sanitario; ad essi sono associati gli obiettivi di performance organizzativa individuati nella successiva Sottosezione Performance.

Per "Valore pubblico" si intende infatti l'incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, sanitario, culturale etc.) che si viene a creare presso la collettività e che deriva dall'azione dei diversi soggetti pubblici che perseguono questo traguardo, utilizzando le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi connessi a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi, ecc.).

Il Valore Pubblico non fa quindi solo riferimento al miglioramento degli impatti esterni prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, ma anche alle condizioni interne all'Amministrazione presso cui il miglioramento viene prodotto (lo stato delle risorse).

Ciò implica innanzitutto il presidio del "benessere addizionale" prodotto in una prospettiva



## Comune di Guglionesi

di medio-lungo periodo: la dimensione dell'impatto esprime l'effetto generato da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, ovvero il miglioramento del livello di benessere rispetto alle condizioni di partenza. Gli indicatori di questo tipo sono tipicamente utilizzati per la misurazione degli obiettivi specifici quinquennali e triennali.

In secondo luogo, poiché per generare valore pubblico l'amministrazione deve anche essere efficace ed efficiente (il "come"), tenuto conto della quantità e della qualità delle risorse disponibili, deve essere presidiata la salute organizzativa dell'ente, ovvero la dimensione del benessere istituzionale.

### 2.1 Valore pubblico

In questa Sottosezione sono definiti i risultati attesi, in termini di obiettivi generali e specifici (con una descrizione sintetica delle Azioni/Attività oggetto di Pianificazione) ed anche la pianificazione delle attività, inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure, effettuata attraverso strumenti automatizzati. Viene indicato, inoltre, l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare (anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti), secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti.

Il Ciclo della Performance e la normativa in materia di Prevenzione della corruzione e gli obblighi di Trasparenza possono essere considerati come diretti al perseguimento un'unica finalità: la creazione di "valore pubblico", considerato come traguardo finale dell'azione amministrativa. I tre ambiti normativi presentano inoltre una serie di "connessioni" reciproche che li possono rendere sinergici e atti a potenziare il risultato complessivo che l'amministrazione intende perseguire.

Il Valore Pubblico è, quindi, un paradigma caratterizzato da indubbia potenzialità evocativa e può essere definito come l'incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, culturale etc.) che si viene a creare presso la collettività e che deriva dall'azione dei diversi soggetti pubblici che perseguono questo traguardo mobilitando al meglio le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi reputazionali dovuti a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi). In tempi di risorse economiche scarse e di



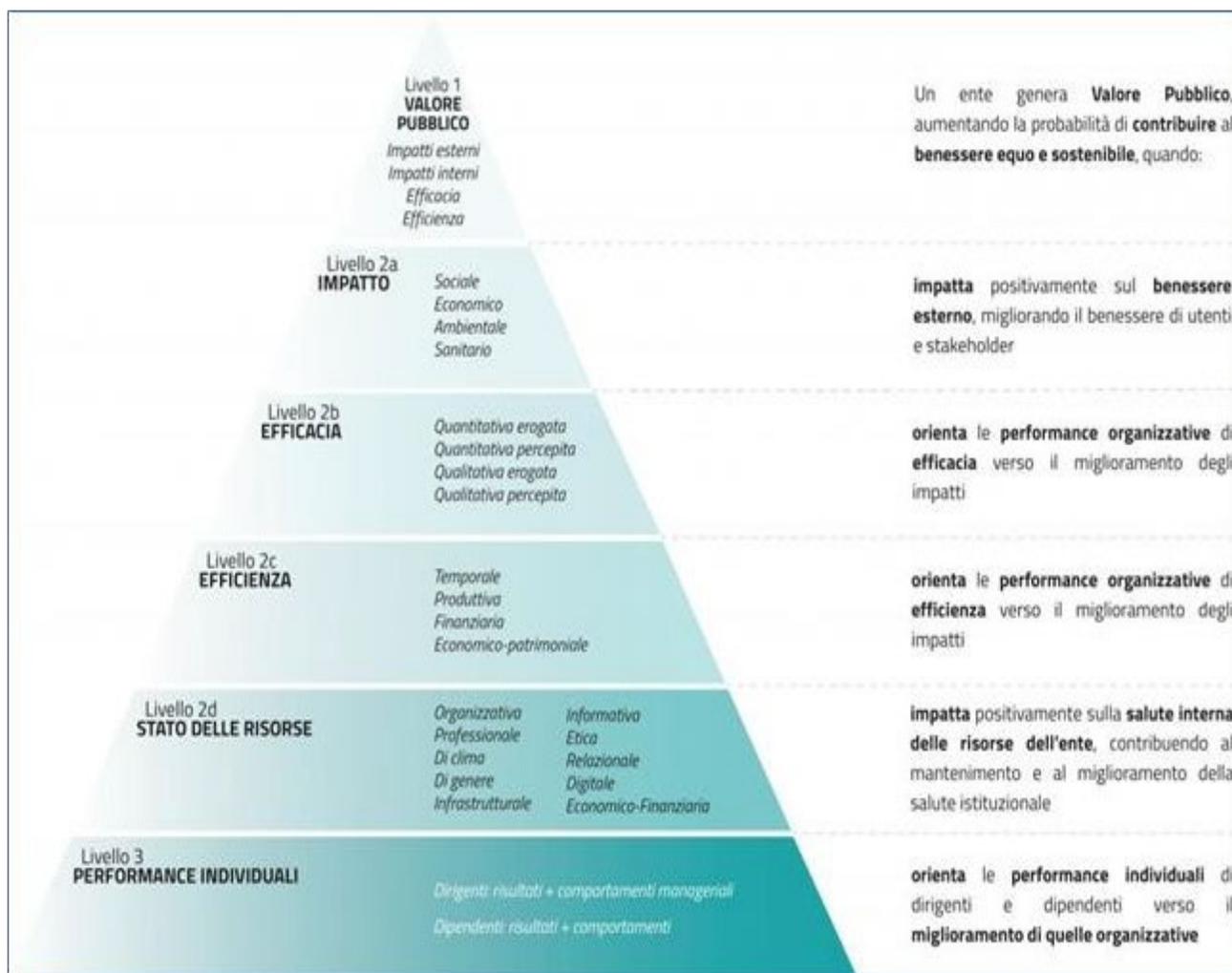
## Comune di Guglionesi

esigenze sociali crescenti, una PA crea Valore Pubblico quando riesce a utilizzare le risorse a disposizione in modo funzionale al soddisfacimento delle esigenze del contesto sociale (utenti, cittadini, stakeholder in generale).

Il concetto di Valore Pubblico, quindi, deve guidare quello della performance dell'Ente, divenendone la stella polare sia in fase di programmazione che di misurazione e di valutazione e ponendosi, conseguentemente, come una sorta di "meta-indicatore" o "performance delle performance".

Un ente crea Valore Pubblico quando produce IMPATTI sulle varie dimensioni del benessere economico, sociale, ambientale, sanitario, ecc. dei cittadini e delle imprese interessati dalla politica e/o dal servizio, rispetto alle baseline.

### La piramide del valore pubblico



Fonte: DEIDDA GAGLIARDO E. (2019), Il Valore Pubblico. Ovvero, come finalizzare le performance pubbliche verso il benessere dei cittadini e lo sviluppo sostenibile, a partire dalla cura della salute delle PA, in "CNEL – RELAZIONE 2019 AL PARLAMENTO E AL GOVERNO sui livelli e la qualità dei servizi offerti dalle Pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini", pp. 41-57.



## **Comune di Guglionesi**

In tale ambito, per l'ente locale il riferimento è quello ai Documenti di programmazione istituzionale e nello specifico ai documenti di pianificazione strategica e operativa, con cui l'amministrazione definisce gli obiettivi che si prefigge di raggiungere nel medio- lungo periodo, in funzione della creazione di Valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere dei destinatari delle politiche e dei servizi.

La pianificazione strategica per l'ente locale si realizza nel Documento unico di programmazione (DUP) ed ha ad oggetto obiettivi da raggiungere a lungo termine; essa costituisce pertanto criterio di orientamento per la PA, mentre la programmazione di natura gestionale ed esecutiva ha ad oggetto le attività e obiettivi nel breve periodo, rappresentando l'attuazione della pianificazione (Piano performance, piano dettagliato degli obiettivi).

In ottemperanza al principio di coerenza tra i documenti di programmazione, stabilito nell'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 e s.m. "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", a partire dalle linee di mandato istituzionale, si definiscono infatti gli obiettivi strategici e obiettivi operativi espressi nel Documento Unico di Programmazione, articolato in sezione strategica (Ses) e operativa (Seo). A livello strategico sono prese decisioni riguardanti le politiche pubbliche, le strategie e i piani d'azione. Il livello operativo concerne l'attuazione delle politiche e delle strategie per il raggiungimento dei risultati attesi.

Gli obiettivi strategici definiti nel DUP Ses sviluppano quindi le linee programmatiche di mandato, mentre la Sezione Operativa del DUP costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. La Sezione Operativa contiene infatti la programmazione operativa dell'ente e in particolare la definizione degli obiettivi a livello operativo per il triennio di interesse. Gli obiettivi operativi articolano gli obiettivi strategici attraverso ulteriori informazioni (finalità, risultati descrittivi, tempi, risorse) ed essi sono in seguito specificati dagli obiettivi esecutivi del successivo livello di programmazione esecutiva, finora definita nel piano esecutivo di gestione (Art. 169, Tuel), in cui sono finora organicamente confluiti Piano performance e piano dettagliato degli obiettivi.



## Comune di Guglionesi

### 02.01.01 Il percorso metodologico verso obiettivi di valore pubblico

A partire dal precedente concetto di valore pubblico, per avviare il percorso di analisi del contesto locale e di costruzione degli indicatori di impatto, si è partiti dalle cinque politiche dell'ente, approvate con delibera di Consiglio Comunale n.37 del 9 ottobre 2028 articolate in indirizzi strategici a loro volta collegati agli obiettivi di performance.

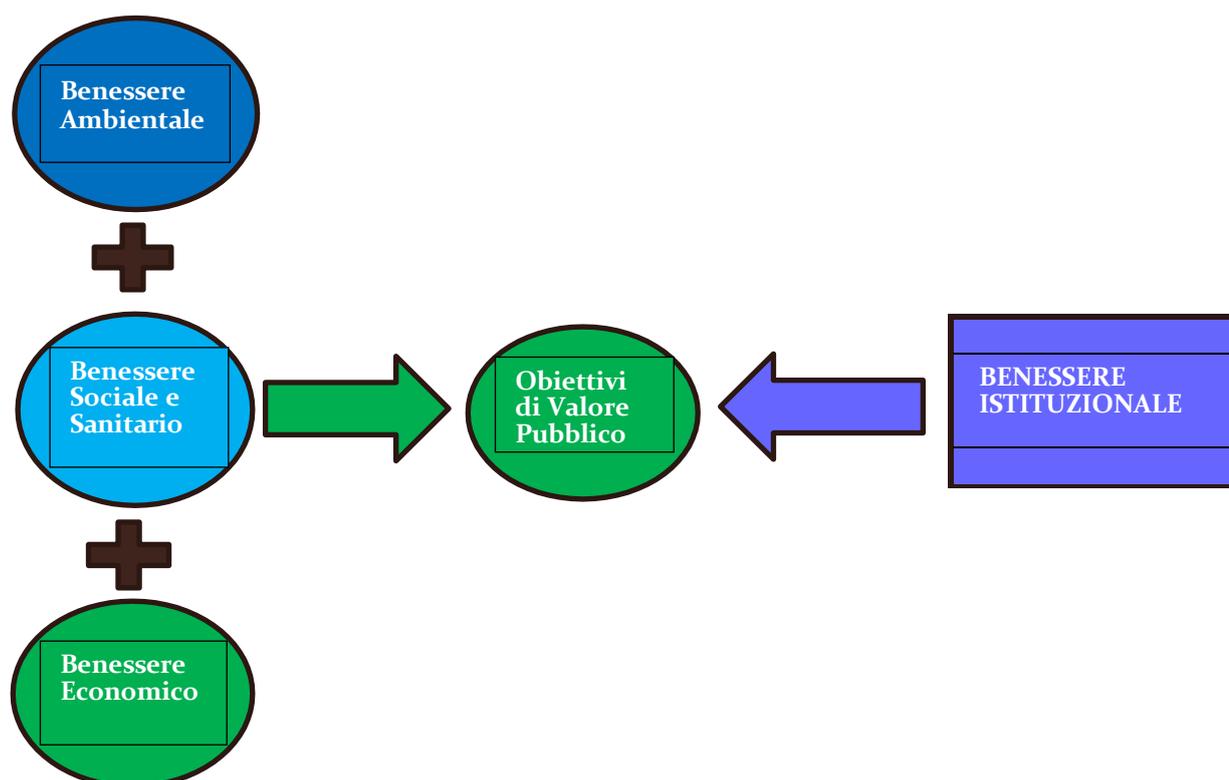
#### Linee Programmatiche di Mandato

1. **Guglionesi Solidale**
2. **Guglionesi Accogliente**
3. **Guglionesi Laboriosa;**
4. **Guglionesi Culturale;**
5. **Guglionesi Trasparente.**

#### Dimensione del BES e Politiche dell'Ente

Ogni ambito strategico (politiche) connesso agli Indirizzi di governo è stato innanzitutto collegato alle quattro principali dimensioni di valore pubblico che l'amministrazione stessa intende generare sul territorio, in relazione alle competenze esercitate, con riferimento ai quattro macro ambiti di riferimento del benessere equo sostenibile, a quali si integra la dimensione interna del benessere istituzionale.

#### Le quattro dimensioni del benessere equo sostenibile





## **Comune di Guglionesi**

I 4 macro ambiti del BES sintetizzano i 12 domini individuati da Istat. L'approccio multidimensionale per misurare il "Benessere equo e sostenibile" (BES) sviluppato da Istat, insieme ai rappresentanti delle parti sociali e della società civile, ha l'obiettivo di integrare le informazioni fornite dagli indicatori sulle attività economiche con le fondamentali dimensioni del benessere, corredate da misure relative alle diseguaglianze e alla sostenibilità. Sono stati individuati 12 domini fondamentali per la misura del benessere in Italia. L'analisi dettagliata degli indicatori viene pubblicata annualmente nel rapporto BES e mira a rendere il Paese maggiormente consapevole dei propri punti di forza e delle difficoltà da superare per migliorare la qualità della vita dei cittadini, ponendo tale concetto alla base delle politiche pubbliche e delle scelte individuali. Nel 2016 il BES è entrato a far parte del processo di programmazione economica: per un set di indicatori è previsto un allegato del Documento di economia e finanza che riporta un'analisi dell'andamento recente e una valutazione dell'impatto delle politiche proposte. Inoltre, a febbraio di ciascun anno vengono presentati al Parlamento il monitoraggio degli indicatori e gli esiti della valutazione di impatto delle policy.

Il set di indicatori proposto da Istat, che illustrano i 12 domini rilevanti per la misura del benessere, è aggiornato e commentato annualmente nel Rapporto BES. Per ogni dominio, Istat fornisce un set specifico di indicatori a livello nazionale e regionale. Nel 2020 il set di indicatori è stato ampliato a 152 rispetto ai 130 delle precedenti edizioni, con una profonda revisione che tiene conto delle trasformazioni che hanno caratterizzato la società italiana nell'ultimo decennio, incluse quelle legate al diffondersi della pandemia da COVID-19.

I domini sono i seguenti:

- 13. Salute**
- 14. Istruzione e formazione**
- 15. Lavoro e conciliazione tempi di vita**
- 16. Benessere economico**
- 17. Relazioni sociali**
- 18. Politica e istituzioni**
- 19. Sicurezza**
- 20. Benessere soggettivo**
- 21. Paesaggio e patrimonio culturale**
- 22. Ambiente**
- 23. Innovazione, ricerca e creatività**



## Comune di Guglionesi

### 24. Qualità dei servizi

#### Obiettivi di Sviluppo Sostenibile Agenda 2030

In un'ottica di valore pubblico, uno dei principali riferimenti è inoltre costituito dagli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, l'Agenda è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.

Gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile hanno una validità globale, riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura. I 17 Goals fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.

In tale ambito quindi, gli indirizzi strategici dell'ente e gli specifici obiettivi strategici aventi un orizzonte pari a quelli del mandato amministrativo, sono stati associati, laddove pertinente, anche ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals-SDGs) dell'Agenda 2030. Periodicamente, quindi, l'Istituto presenta un aggiornamento e un ampliamento delle disaggregazioni delle misure statistiche utili al monitoraggio degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Ogni anno l'Istat pubblica il Rapporto sugli SDGs. Le misure statistiche diffuse sono 367 (di cui 338 differenti) per 138 indicatori UN-IAEG-SDGs. Rispetto alla diffusione di agosto 2021, sono state aggiornate 135 misure statistiche e introdotte 12 nuove misure.



## Comune di Guglionesi

# OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE





## Comune di Guglionesi

### Missioni del PNRR e Obiettivi Strategici dell'Ente

Un'ulteriore connessione degli indirizzi e obiettivi strategici è quella con il Piano nazionale di Ripresa e resilienza che orienta l'azione dell'amministrazione sempre in un'ottica di valore pubblico. Il Piano si sviluppa infatti intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale – e si articola in 16 Componenti, raggruppate in sei Missioni: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo; Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile; Istruzione e Ricerca; Inclusione e Coesione; Salute. Le Componenti sono aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme.

**TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)**

 <b>M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</b>	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
<b>Totale Missione 1</b>	<b>40,32</b>	<b>0,80</b>	<b>8,74</b>	<b>49,86</b>
 <b>M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</b>	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
<b>Totale Missione 2</b>	<b>59,47</b>	<b>1,31</b>	<b>9,16</b>	<b>69,94</b>
 <b>M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE</b>	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
<b>Totale Missione 3</b>	<b>25,40</b>	<b>0,00</b>	<b>6,06</b>	<b>31,46</b>
 <b>M4. ISTRUZIONE E RICERCA</b>	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
<b>Totale Missione 4</b>	<b>30,88</b>	<b>1,93</b>	<b>1,00</b>	<b>33,81</b>
 <b>M5. INCLUSIONE E COESIONE</b>	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
<b>Totale Missione 5</b>	<b>19,81</b>	<b>7,25</b>	<b>2,77</b>	<b>29,83</b>
 <b>M6. SALUTE</b>	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
<b>Totale Missione 6</b>	<b>15,63</b>	<b>1,71</b>	<b>2,89</b>	<b>20,23</b>
<b>TOTALE</b>	<b>191,50</b>	<b>13,00</b>	<b>30,62</b>	<b>235,12</b>



## Comune di Guglionesi

### **02.01.02 La struttura di rappresentazione degli indirizzi e obiettivi strategici dell'ente**

Gli Indirizzi di governo dell'Ente e il Documento unico di programmazione approvato dal C.C. indicano le principali politiche, indirizzi e obiettivi strategici e operativi da perseguire nel corso del mandato amministrativo del Comune di Guglionesi. Nell'ambito di ogni politica, sono individuati gli indirizzi strategici e i corrispondenti obiettivi strategici definiti nel Documento Unico di Programmazione, Sezione strategica, poi tradotti negli obiettivi operativi della Sezione operativa, a loro volta declinati negli obiettivi esecutivi del Piano esecutivo di gestione. Per il triennio 2022-2024 il DUP è stato approvato con Deliberazione del Consiglio n. 28 del 26 maggio 2022 e quindi la versione definitiva della Sezione strategica ed operativa dello stesso, a cui si rimanda integralmente.

A partire dagli indirizzi e obiettivi strategici lì definiti, tutte le rappresentazioni di programmazione che sono state illustrate confluiscono nella nuova struttura del Piano delle Performance del Comune di Guglionesi 2022-2024.

Si tratta di una prima rappresentazione, sicuramente migliorabile nel tempo, delle interconnessioni tra gli obiettivi assegnati (o assegnabili) alle varie strutture comunali e gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, le sfide legate al PNRR, i domini di BES individuati dall'ISTAT, tutti raccordati per andare a costruire la Piramide del Valore Pubblico che si è vista nelle premesse.

Solo attraverso uno schema in grado di raccordare piano strategico locale, nazionale e internazionale i singoli operatori, tecnici e politici, e i cittadini stessi possono avere un quadro veramente chiaro e trasparente, tracciabile dell'azione amministrativa del Comune di Guglionesi.

Una [Matrice di Relazione Multipla](#) che rappresenta complessivamente la strategia dell'ente come elemento determinante, per quanto piccolo, della strategia di governance mondiale.

Questa matrice, a titolo esemplificativo, è riportata nella pagina seguente, essendo il Piano Esecutivo di Gestione già stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.112 del 21 luglio 2022 e rettificato con Delibera di Giunta Comunale n.121 del 19 agosto 2022.

Sebbene suscettibile di modifiche in sede di attuazione e nuova adozione per l'esercizio finanziario 2023, essa rappresenta la base della Matrice di Relazione Multipla della strategia di governance del Comune di Guglionesi.



## Comune di Guglionesi

Comune di Guglionesi																		
Scheda obiettivo di Peg 2022																		
<b>MISSIONE</b>																		
<b>PROGRAMMA</b>																		
Linea di Mandato		Dimensione B.E.S. ISTAT			Obiettivo Agenda ONU 2030				Obiettivo PNRR									
<b>ASSESSORE DI RIFERIMENTO</b>																		
<b>RESPONSABILE DI SETTORE</b>																		
		<b>Obiettivo</b>			<b>N.</b>	1												
DESCRIZIONE OBIETTIVO	lorem ipsum																	
MOTIVAZIONE OBIETTIVO	lorem ipsum																	
<b>SERVIZIO/UNITA'</b>																		
<b>RISORSE ASSEGNATE</b>																		
INDICATORE DI RISULTATO									VALORE ATTESO									
INDICATORE DI RISULTATO									VALORE ATTESO									
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>																		
PESO OBIETTIVO		Strategicità		Difficoltà		Tempo												
Durata Prevista (giorni)		Inizio Previsto		Fine Prevista														
<i>n.</i>	<i>Fasi</i>	<i>Responsabile</i>			<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1																		
2																		



## Comune di Guglionesi

### LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS

		Stakeholder			
1° Livello Interm.	Cittadini	Il territorio	Gli operatori economici	La società civile organizzata	I partner pubblici e le risorse professionali
2° Livello finali	Le famiglie e i bambini I ragazzi e i giovani Gli anziani I diversamente abili I cittadini in situazioni di disagio Gli stranieri	L'ambiente e il paesaggio  La mobilità	Gli artigiani e gli industriali  I commercianti Gli agricoltori	Non profit e organizzazioni di volontariato  Gli organismi di partecipazione	Governo Nazionale - PNRR  Regione Molise  Provincia di Campobasso
	I cittadini e la cultura Gli studenti Gli sportivi I turisti I contribuenti	La città  La sicurezza	Gli Operatori turistici		I partner pubblici  Le risorse professionali (Professionisti ed Ordini)



## Comune di Guglionesi

### 02.02.1. Sottosezione Performance

In questa sottosezione sono riportati, ai sensi del D. Lgs. 150/09 e s.m., gli obiettivi gestionali-esecutivi di performance dell'ente.

Si riportano altresì in maniera specifica gli obiettivi in tema di pari opportunità, semplificazione e digitalizzazione, accessibilità.

### 02.02.02.Obiettivi di performance

Gli obiettivi di performance sono finalizzati alla realizzazione degli indirizzi e dei programmi dell'Ente, esplicitati nella Deliberazione di C.C. n. 28 del 26 maggio 2022, recante approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP), periodo 2022 – 2024 (art. 170, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000) e quindi dettagliano i contenuti degli obiettivi operativi e strategici del DUP.

La sezione sarà ristrutturata unitamente all'adozione del nuovo regolamento sulla valutazione delle performance.

Per l'anno 2022, triennio 2022-2024, il Piano delle Performance è stato già adottato e reperibile al link:

<https://www.comune.guglionesi.cb.it/guglionesi/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/96>



## **Comune di Guglionesi**

### **Obiettivi di pari opportunità – Piano delle azioni positive e GenderqualityPlan (Piano per l'uguaglianza di genere)**

Nel giugno 2000, la Commissione Europea con la direttiva 2000/43/CE adotta una innovativa strategia quadro comunitaria in materia di parità fra uomini e donne che prevede, per la prima volta, che tutti i programmi e le iniziative vengano affrontati con un approccio che coniughi misure specifiche volte a promuovere la parità tra uomini e donne.

L'obiettivo è assicurare che le politiche e gli interventi tengano conto delle questioni legate al genere, proponendo la tematica delle pari opportunità come chiave di lettura, e di azione, nelle politiche dell'occupazione, della famiglia, sociali, economiche, ambientali, urbanistiche. Questa ottica permette la individuazione dei problemi prioritari e soprattutto la adozione di strumenti necessari per superarli e modificarli, sollecitando sulle pari opportunità misure tese a colmare i divari di genere sul mercato del lavoro, a migliorare la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, ad agevolare per donne e uomini politiche del lavoro, e retributive, di sviluppo professionale.

Successivi interventi normativi (il D. Lgs. n. 165/2001 e il D. Lgs. n.198/2006) prevedono che le Amministrazioni assicurino la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne e predispongano Piani di azioni positive tendenti a rimuovere gli ostacoli in questo senso, favorendo iniziative di sviluppo delle potenzialità femminili.

Con la successiva Direttiva emanata dal Ministro per le Riforme e le Innovazioni Tecnologiche e dal Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, firmata in data 23 maggio 2007, sono state specificate le finalità e le linee di azione da seguire per attuare pari opportunità nelle Amministrazioni pubbliche: i principi della direttiva ministeriale sono il perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, considerate come fattore di qualità. In tale ottica, l'organizzazione del lavoro deve essere progettata e strutturata con modalità che favoriscano per entrambi i generi la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita, cercando di dare attuazione alle previsioni normative e contrattuali che, compatibilmente con l'organizzazione degli uffici e del lavoro, introducano opzioni di flessibilità nell'orario a favore dei lavoratori/lavoratrici con compiti di cura familiare.

Tale legislazione indica prioritariamente l'obiettivo di eliminare le disparità di fatto che le donne subiscono nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa, soprattutto nei periodi della vita in cui sono



## Comune di Guglionesi

più pesanti i carichi ed i compiti di cura familiari attraverso:

- individuazione di condizioni ed organizzazioni del lavoro, che, nei confronti delle dipendenti e dei dipendenti, provocano effetti diversi a seconda del genere, costituendo pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale, nel trattamento economico e retributivo delle donne;
- facilitazione dell'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, favorendo altresì l'accesso ed il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi;
- adozione di strumenti ed istituti (anche mediante una diversa organizzazione del lavoro e/o in relazione ai tempi di lavoro) che possano favorire la conciliazione fra tempi di vita e di lavoro.
- informazione/formazione tesa alla promozione di equilibrio tra le responsabilità familiari e professionali, ed una migliore ripartizione di tale responsabilità tra i due generi.

Il Decreto legislativo 11 aprile del 2006 n. 198 recante il "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*" così come modificato con Decreto Legislativo del 25 gennaio 2010 n. 5 in attuazione della Direttiva 2006/54/CE, prevede che le Pubbliche Amministrazioni predispongano un Piano Triennale di Azioni Positive per la "*rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne*".

Coerentemente con la normativa comunitaria e nazionale che indica la promozione dell'uguaglianza di genere, della parità e delle pari opportunità a tutti i livelli di governo, con il presente **Piano Triennale delle Azioni Positive e GenderqualityPlan (Piano per l'uguaglianza di genere)**, approvato contestualmente all'approvazione del presente piano, l'Amministrazione Comunale, come già negli ultimi anni, intende favorire l'adozione di misure che garantiscano effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e tengano conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia.

Obiettivi generali del Piano:

1. Intervenire nella cultura di gestione delle risorse umane all'interno dell'organizzazione dell'Ente accelerando e favorendo il cambiamento nella P.A. con la realizzazione di interventi specifici di innovazione in un'ottica di valorizzazione di genere, verso forme di sviluppo delle competenze e del potenziale professionale di donne e uomini;
2. favorire la crescita professionale e di carriera promuovendo l'inserimento delle donne



## Comune di Guglionesi

nei settori di attività, nei livelli professionali e nelle posizioni apicali di coordinamento;

3. favorire le politiche di conciliazione tra responsabilità familiare, personale e professionale attraverso azioni che prendano in considerazione le differenze, le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'Ente, ponendo al centro dell'attenzione la persona e armonizzando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti;
4. stimolare la cultura della gestione delle risorse umane all'interno dell'organizzazione dell'ente accelerando e incentivando il cambiamento e la riconversione nella pubblica amministrazione con l'introduzione di innovazioni nell'organizzazione e con la realizzazione di interventi specifici di cambiamento in un'ottica di genere;
5. monitorare il livello di implementazione delle politiche di genere con particolare attenzione alle forme di conciliazione vita-lavoro (flessibilità orari, congedi parentali, servizi per armonizzare tempi di vita e di lavoro, formazione al rientro), e rendere le stesse argomento di sviluppo di politiche organizzative dell'Ente.

Per raggiungere tali obiettivi ci si propone un cambiamento organizzativo, sia nei confronti del personale che delle strutture dell'Ente e non solo misure ed azioni specifiche.

Le limitazioni nelle assunzioni per gli enti locali hanno, infatti, determinato la diminuzione del numero di dipendenti, la redistribuzione delle attività all'interno delle strutture con il conseguente aumento del carico di lavoro per i dipendenti.

Attraverso la realizzazione del Piano Triennale delle Azioni Positive a favore delle pari opportunità, il Comune di Guglionesi intende (come già detto) consolidare quanto già realizzato in passato in tema di pari opportunità tra uomini e donne (nell'accesso all'impiego, nell'attività formativa dei dipendenti, nella valorizzazione delle professionalità), nonché estendere ulteriormente le proprie azioni per rimuovere eventuali ostacoli che impediscono la realizzazione di una soddisfacente compatibilità tra esigenze familiari e aspettative professionali dei propri dipendenti, siano essi uomini o donne.

Il Piano è articolato in tre parti:

Nella **prima parte** viene effettuata un'analisi del contesto organizzativo in cui si intende operare. In particolare, viene effettuata un'analisi del contesto organizzativo del Comune di Guglionesi e del personale dell'ente.

Nella **seconda parte** sono indicate le azioni realizzate negli ultimi anni.

Nella **terza parte** vengono dichiarati gli obiettivi che il Comune di Guglionesi intende raggiungere nel triennio 2022/2024 attraverso la realizzazione delle azioni positive e vengono descritti gli strumenti attuativi che si intendono utilizzare.



## **Comune di Guglionesi**

Va innanzitutto premesso che il Comune di Guglionesi, nelle more dell'adozione del PIAO e della sua completa disciplina normativa, ha approvato il Piano delle Azioni Positive 2022-2024 con Delibera di Giunta Comunale n.8 del 26 gennaio 2022 e i dati in esso contenuti devono essere aggiornati. Alla data di approvazione del presente Piano sono in servizio a tempo indeterminato 13 unità lavorative, di cui:

n° 1 di categ. giuridica A;

n° 2 di categ. giuridica B;

n° 7 di categ. giuridica C;

n° 3 di categ. giuridica D.

Ad esse si aggiunge un'unità di personale a tempo determinato, categoria D1, per incarico conferito a norma dell'articolo 110, comma 1 del D: Lgs. 267/00 quale Responsabile del Settore Quarto – Urbanistica e Ambiente, avente durata fino alla scadenza del mandato sindacale.

Delle 13 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato del Comune di Guglionesi, n° 7 unità (53,84%) sono di sesso maschile e n° 6 unità (46,15%) sono di sesso femminile.

L'età media dei dipendenti del Comune di Guglionesi è di circa 52 anni e di circa 57 anni per gli uomini e di circa 47 anni per le donne.

Volendo esaminare l'età media per categoria giuridica, si evidenzia quanto segue:

Categoria D – età media 50 anni;

Categoria C – età media 51;

Categoria B – età media 57;

Categoria A – età media 56.

Volendo esaminare i titoli di studio in possesso dalle 13 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato del Comune di Guglionesi, risulta che n.8 sono in possesso di un titolo di studio universitario, n. 5 sono in possesso di un diploma di scuola superiore.

Sono stati analizzati anche i valori delle posizioni organizzative per "Genere" e risulta che, per quanto riguarda il valore medio delle posizioni organizzative i cui responsabili sono dipendenti di sesso maschile è pari ad euro 12.000,00, uguale per entrambi i sessi.

Considerato che l'organico del Comune di Guglionesi non presenta significativo e preoccupante squilibrio di genere a svantaggio delle donne, il Piano per il perseguimento della Uguaglianza di Genere è quindi orientato a presidiare l'uguaglianza delle opportunità offerte alle donne e agli uomini nell'ambiente di lavoro, e a promuovere politiche di



## **Comune di Guglionesi**

conciliazione delle responsabilità professionali e familiari, coerentemente con la linea già tracciata dalle amministrazioni che si sono avvicinate in questo ente, consolidando quanto già attuato. Si riportano qui di seguito gli obiettivi triennali in tema di pari opportunità definiti nel presente Piano:

**Obiettivo n. 1:** monitoraggio situazione del personale e garantire un monitoraggio continuo, anche in un'ottica di genere, della situazione del personale dell'Ente e della rete degli operatori che lavorano con l'Amministrazione.

### ⇒ **Azione positiva 1.1: relazione annuale**

Considerato che la costituzione del Comitato Unico di Garanzia è stata avviata con delibera di Giunta Comunale n. 85 del 23 settembre 2013, con successivo decreto 279/14 è stato nominato per la prima volta e con successivo atto di Giunta n.66 del 28 maggio 2014, è stato approvato il regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia (CUG). Stante l'avvenuto pensionamento di larga parte del personale dipendente e il massiccio avvicendamento avvenuto negli anni, è necessario avviare la procedura di nomina dei nuovi membri che lo compongono. Si dovrà, poi, redigere ogni anno, in occasione della relazione annuale del Comitato Unico di Garanzia, prevista dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2 del 26 giugno 2019, un'analisi della situazione del personale anche in un'ottica di genere per poter cogliere informazioni in merito a eventuali situazioni di rilievo rispetto alla distribuzione del personale tra categorie e aree, alla distribuzione delle posizioni di responsabilità tra i generi ed eventuali differenze retributive, alla fruizione delle misure di conciliazione quali lavoro agile, orari flessibili e congedi parentali.

### ⇒ **Azione positiva 1.2: dipendenti inidonei**

Analizzare, con il coinvolgimento del Comitato Unico di Garanzia, i dati relativi al numero dei dipendenti inidonei, al fine di conoscere più approfonditamente la tematica, effettuando anche una analisi di genere, sull'età anagrafica e sui profili professionali, per i suoi risvolti in materia di politiche del personale ed anche di interventi di formazione mirati alla riconversione professionale.

### ⇒ **Azione positiva 1.3: assenze**

Analizzare, nell'ambito delle attività del CUG, i dati relativi alla fruizione dei diversi istituti di assenza da parte del personale pubblicati nel Conto Annuale con particolare riferimento all'andamento delle assenze negli anni e in rapporto agli altri enti e alla fruizione degli istituti correlati alla conciliazione vita-lavoro (ad esempio congedi parentali e permessi



## **Comune di Guglionesi**

legge 104/1992). L'analisi dei dati relativi alle assenze del personale e della fruizione dei diversi istituti di assenza rientra anche tra le competenze che il CCNL attribuisce all'Organismo paritetico per l'innovazione. Pertanto, si prevede che il CUG si coordini con tale Organismo, in un'ottica di efficienza ed economicità.

**Timing: Anni 2022 – 2023 - 2024**

**Obiettivo n. 2: conciliazione; favorire politiche di sostegno al lavoro e di conciliazione tra lavoro professionale e lavoro familiare e favorire il benessere organizzativo e lavorativo all'interno dell'Ente.**

⇒ **Azione positiva 2.1: lavoro agile**

Le previsioni del POLA di cui alla specifica sezione del presente Piano dovranno essere adeguate alle specifiche previsioni di cui al contratto nazionale di lavoro e al successivo contratto decentrato la cui procedura di avvio è prossima. Seguirà, quindi, il monitoraggio dell'andamento del ricorso al lavoro agile nell'Ente e dell'applicazione delle disposizioni normative nazionali e regolamentari interne all'amministrazione in un'ottica di miglioramento di efficacia, efficienza e qualità dei servizi erogati. In particolare, verranno valutate le disposizioni dell'Ente e i risultati ottenuti in tema di misure organizzative, requisiti tecnologici, percorsi formativi del personale, strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti.

⇒ **Azione positiva 2.2: reinserimento lavorativo**

Proseguire nel favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o dal congedo di paternità o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari sia attraverso l'affiancamento da parte del responsabile dell'ufficio o di chi ha sostituito la persona assente o del collega, che possono svolgere una sorta di attività di tutoraggio.

⇒ **Azione positiva 2.3: strumenti di lavoro informatici**

Ottimizzare gli strumenti di lavoro informatici e l'utilizzo delle applicazioni disponibili per migliorare l'operatività dei dipendenti, semplificando i processi e migliorando la condivisione, per promuovere l'innovazione e le buone pratiche e rispondere all'esigenza di informatizzazione correlata al Piano della Transizione Digitale. In questo contesto, si intende potenziare ed estendere l'utilizzo di strumenti che supportino il lavoro dei/delle dipendenti con particolare riferimento al coordinamento delle attività di gruppi, reti e comunità orizzontali tematiche, nonché all'ampliamento dell'offerta del catalogo di strumenti di autoapprendimento quali manuali, video tutorial e suggerimenti tematici in campo informatico.



## **Comune di Guglionesi**

### **⇒ Azione positiva 2.4: part-time e fasce di flessibilità**

Prevedere, all'atto della prossima contrattazione decentrata, l'introduzione di alcuni istituti quali modifiche e/o ampliamenti delle fasce di flessibilità e del part-time per accogliere le istanze dei dipendenti con familiari minorenni o con speciali esigenze.

**Timing: Anni 2022 – 2023 – 2024**

**Obiettivo n. 3: formazione - Proseguire nella realizzazione di iniziative di formazione interna che, attraverso il potenziamento delle conoscenze e competenze e della condivisione di know-how e di esperienze tra dipendenti, favoriscano la crescita professionale, apportando anche un maggiore benessere organizzativo.**

### **⇒ Azione positiva 3.1: formazione interna**

Proseguire e sviluppare l'organizzazione di iniziative di formazione ed aggiornamento su tematiche relative all'area amministrativa e all'area tecnico-informatica per quanto attiene in particolare l'utilizzo di nuovi strumenti informatici e procedure in dotazione all'Ente. Parallelamente, saranno realizzate iniziative di formazione tese a potenziare le competenze e le abilità dei funzionari al fine di raggiungere una organizzazione più evoluta nella gestione dei progetti.

### **⇒ Azione positiva 3.2: formazione a distanza**

Aumentare l'acquisizione di corsi in e-learning, per favorirne la fruizione da parte del personale, individualmente o in gruppo. La formazione in modalità FAD (Formazione A Distanza) permette ai dipendenti di usufruire dei corsi in modalità autonoma e autogestita, così da permettere una migliore organizzazione del proprio tempo lavoro.

**Timing: Anni 2022 – 2023 - 2024**

**Obiettivo n. 4: iniziative per le pari opportunità: Promuovere anche tra il personale la comunicazione, la diffusione delle informazioni e l'educazione sui temi delle pari opportunità tra uomo e donna.**

### **⇒ Azione positiva 4.1: giornate internazionali**

Continuare a condividere la programmazione delle iniziative per la ricorrenza dell'8 marzo e del 25 novembre per ricordare il ruolo e l'importanza delle donne nella società e sensibilizzare sul problema della violenza di genere.

### **⇒ Azione positiva 4.2: lavoro femminile e welfare**

Promuovere e sostenere progetti e azioni per realizzare misure innovative di welfare aziendale e di sostegno al lavoro professionale femminile, per valorizzare e sostenere servizi innovativi nel campo della conciliazione tra vita privata e tempo dedicato al lavoro.



## **Comune di Guglionesi**

**Timing: Anni 2022 – 2023 - 2024**

**Obiettivo n. 5: discriminazioni: Prevenire, riconoscere ed evitare le forme di discriminazioni che possono manifestarsi nell'ambito lavorativo**

⇒ **Azione positiva 5.1: monitoraggio**

Monitorare, anche nell'ambito dell'analisi dei dati di contesto di cui alla relazione annuale e all'indagine sul benessere organizzativo dei dipendenti, il rispetto delle diverse previsioni normative in tema di prevenzione delle discriminazioni, siano esse di genere o di altra natura.

⇒ **Azione positiva 5.2: personale disabile**

Prevedere azioni di supporto e inclusione per il personale disabile, implementando (eventualmente) anche la figura del Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità.

**Timing: Anni 2022 – 2023 – 2024**



## Comune di Guglionesi

### **02.02.03. Obiettivi di semplificazione e misurazione dei tempi dei procedimenti, digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi**

La semplificazione amministrativa riveste un ruolo centrale per lo sviluppo socio-economico del territorio, costituendo un fattore abilitante per la rimozione degli ostacoli amministrativi e procedurali allo sviluppo anche delle imprese, e ispira infatti diverse riforme settoriali contenute nel PNRR, all'interno delle singole Missioni e in particolare la Missione 1 "*Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*", di cui due delle tre Componenti sono dedicate alla transizione digitale.

Gli obiettivi specifici dell'azione di semplificazione amministrativa indicati nel PNRR e nella Agenda per la semplificazione sono sinteticamente i seguenti:

1. riduzione dei tempi per la gestione delle procedure;
2. liberalizzazione, semplificazione, reingegnerizzazione e uniformazione delle procedure;
3. digitalizzazione delle procedure, con particolare riferimento all'edilizia e attività produttive;
4. misurazione della riduzione degli oneri e dei tempi dell'azione amministrativa.

Standardizzazione e velocizzazione delle procedure, semplificazione e reingegnerizzazione di un set di procedure rilevanti e critiche, digitalizzazione del back office e interoperabilità delle banche dati, riduzione dei tempi e dei costi burocratici a carico delle attività di impresa e per i cittadini sono obiettivi che richiedono interventi su tematiche trasversali all'Ente e necessitano di specifici approfondimenti e di un piano di intervento, monitoraggio e coordinamento.

A partire dal 2019, il Comune di Guglionesi ha visto il repentino depauperamento delle sue risorse umane con il pensionamento di ben 9 unità e tra mobilità e altre cessazioni, per molti mesi l'Ente è stato composto da sole 9 unità di personale a tempo indeterminato. Sta vivendo, tra l'altro, un periodo di profonda riorganizzazione amministrativa che volge in due direttrici:

- 1) ricostituzione della dotazione organica che è salita a 13 unità di ruolo e conta nuove prossime assunzioni;
- 2) reingegnerizzazione dei processi amministrativi.

Entrambe le direttrici si fondano su una visione strategica dell'Ente, già ben esplicitata nell'introduzione al Piano degli Obiettivi del vicesegretario comunale al quale per l'annualità 2022 si rinvia.

Oltre a quanto detto in quella sede relativamente alla politica delle assunzioni da effettuare



## **Comune di Guglionesi**

necessariamente per riportare il Comune di Guglionesi al fisiologico funzionamento, l'altra direttrice su cui si intende (e si deve insistere) è la reingegnerizzazione dei processi amministrativi che non può prescindere da un'attenta opera di digitalizzazione, aspetto su cui il Comune di Guglionesi ha molto da recuperare rispetto agli obiettivi stabiliti dal legislatore.

L'occasione per l'avvio di questa riorganizzazione in senso digitale prende lo spunto dall'avvenuto riconoscimento da parte dello Stato dei finanziamenti previsti dal PNRR nel sistema PA Digitale 2026 per le direttrici di implementazione dei vari servizi messi a bando: cloud certificato, implementazione dell'APP IO, abilitazione alle piattaforme mediante SPID e CIE, erogazione in senso digitale dei servizi.

La riorganizzazione in senso digitale dell'Ente è oggetto specifico del Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione. L'art. 17, comma 1 del CAD, stabilisce che ciascuna Pubblica Amministrazione sia tenuta a conseguire la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'Amministrazione Digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità garantita anche attraverso la nomina di un Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD). Il D. Lgs. 179/2016 istituisce la figura del RTD, ne definisce la collocazione organizzativa e dispone che, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, risponda direttamente all'organo di vertice politico o, in sua assenza, a quello amministrativo dell'Ente (art. 17, commi 1-ter e 1-sexies, CAD). L'Ente, pertanto, al fine di garantire lo sviluppo strategico dell'innovazione tecnologica nel corso dell'anno, ha provveduto alla nomina della Dott.ssa Emanuela Colarelli a Responsabile della Conservazione e della Gestione Documentale del Comune e presto provvederà alla nomina del Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) in attuazione dell'Art. 17 "*Responsabile per la Transizione Digitale e difensore civico digitale*" del Codice dell'Amministrazione Digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, previa conclusione di alcune procedure di reclutamento in grado di supportare la figura individuata che cumula molteplici incarichi nell'Ente.

Per il Comune di Guglionesi gli obiettivi di semplificazione dei processi amministrativi sono necessariamente collegati con quelli di digitalizzazione degli stessi, previa acquisizione di un gestionale operativo che sia in grado di supportare adeguatamente tale processo; il tutto, ovviamente, previa adozione di una nuova mappatura dei processi amministrativi come da seguente sezione dedicata alla prevenzione della corruzione.



## **Comune di Guglionesi**

Saranno questi obiettivi implementati nel Piano delle Performance una volta adeguatamente mappati a norma del presente piano.

### **02.02.04. Obiettivi di accessibilità**

Rispetto agli obiettivi di accessibilità, il Comune di Guglionesi partirà da una riprogettazione del sito web istituzionale tenendo conto delle linee guida AgiD (<https://form.agid.gov.it/view/e303267e-7c42-4349-bad8-eaa2cd068e7c/>).



## Comune di Guglionesi

### 02.03 **Sottosezione Anticorruzione - Aggiornamento del PTPCT**

#### 02.03.01. Parte generale

#### **Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza**

Con il presente piano e con quanto meglio specificato nella relativa sottosezione vengono definiti i seguenti obiettivi strategici dell'ente in materia di corruzione e trasparenza:

- ❖ la standardizzazione, l'incremento del grado di automazione e digitalizzazione degli atti e dei procedimenti amministrativi di tutti i servizi e uffici comunali;
- ❖ la crescita diffusa e l'innalzamento del senso collettivo della legalità come valore pubblico da promuovere;
- ❖ la semplificazione e reingegnerizzazione dei processi attivi nella struttura comunale;
- ❖ l'implementazione progressiva del flusso dei dati e informazioni, anche non obbligatori, per la pubblicazione in Amministrazione Trasparente intesa come promozione di maggiori livelli di trasparenza e accessibilità informatica in senso generale;
- ❖ la realizzazione dell'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione ed i sistemi di controllo interno;
- ❖ l'incremento in termini quantitativi e qualitativi della formazione, specie in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza dei dipendenti;
- ❖ prosecuzione delle azioni a sostegno della trasparenza e del miglioramento della qualità delle informazioni pubblicate.



## Comune di Guglionesi

### Il sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza: soggetti, compiti, responsabilità

Il sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza: soggetti, compiti, responsabilità	
Soggetti	Compiti e Responsabilità
Autorità di indirizzo politico (a mente e della legge n 190/2012) <b>Sindaco e/o Consiglio Comunale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- designa il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (art.1, comma 7, della L.190);</li><li>- adotta il P.T.P.C. e i suoi aggiornamenti. Adotta, inoltre, tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;</li><li>- assicura il R.P.C.T. un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate.</li></ul>
<b>Responsabile della Prevenzione della Corruzione RPCT</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- predispone il documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (d'ora in poi, "<i>documento di pianificazione</i>"), integrato con le altre sezioni del PIAO;</li><li>- verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012) e propone le necessarie modifiche del PTCT, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);</li><li>- comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPC) e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);</li><li>- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione ed individua, su proposta dei dirigenti competenti, il personale da inserire nei programmi di formazione;</li><li>- riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);</li><li>- compila e dispone la pubblicazione sul sito web dell'Ente della relazione annuale sulle attività di prevenzione svolte;</li><li>- trasmette al Nucleo di Valutazione informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (articolo 1 comma 8-bis legge 190/2012);</li><li>- segnala eventuali disfunzioni al Nucleo di Valutazione (OIV) e segnala all'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato le misure previste;</li><li>- verifica l'idoneità del documento di pianificazione e propone modifiche quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nelle attività dell'Ente;</li><li>- verifica l'idoneità del sistema di prevenzione della corruzione nel suo insieme attraverso il monitoraggio e riesame dello stesso;</li><li>- verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici maggiormente esposti a rischi corruttivi;</li><li>- provvede agli adempimenti previsti da ANAC per l'acquisizione e il monitoraggio dei documenti di pianificazione attraverso piattaforma informatica;</li><li>- vigila sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate;</li><li>- risponde dei casi di riesame dell'accesso civico e cura la tenuta del registro degli accessi;</li><li>- riceve le segnalazioni di whistleblowing e le gestisce secondo la procedura approvata.</li><li>- al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il responsabile anticorruzione è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPC (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 21);</li><li>- può essere designato quale soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 22);</li><li>- può essere designato quale "gestore" delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette ai sensi del DM 25 settembre 2015 (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 17).</li></ul>



## Comune di Guglionesi

Il sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza: soggetti, compiti, responsabilità	
Soggetti	Compiti e Responsabilità
<b>Il Delegato del RPCT alla Trasparenza (non presente e/o in corso di designazione)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• supporta il Segretario nella sua attività di aggiornamento annuale dei Piani e per il funzionamento del sistema di rilevazione dei controlli interni di qualità dell'Ente come segretario della SIC;</li><li>• supporta il Segretario in tutti gli adempimenti collegati alla verifica dell'attuazione in corso d'anno delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e delle criticità emergenti nella Sezione Amministrazione Trasparente;</li><li>• redige e trasmette d'ufficio all' RPCT un report sull'andamento, in corso d'anno, dei flussi informativi di pubblicazione per le varie Sottosezioni e griglie di Amministrazione Trasparente, segnalando dati (in percentuali) di completezza dei flussi informativi da parte dei vari servizi, anomalie, criticità e inadempimenti e suggerendo misure tempestive e correttive per gli Uffici ed i Servizi;</li><li>• effettua controlli a campione in corso d'anno sulla Sezione Trasparenza (anche tramite visure congiunte con l'RPTC), con comunicazione successiva del report di controllo agli uffici interessati e per conoscenza all'OIV per l'adozione delle urgenti misure correttive.</li></ul>
<b>Struttura di Supporto al RPCT Referenti delle pubblicazioni (non presenti e/o in corso di designazione)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• supportano il Segretario Comunale e RPCT nell'attività di interrelazione e connessione per il monitoraggio della macrostruttura organizzativa dell'Ente in ordine all'attuazione del presente Piano, sia ai fini delle misure di prevenzione della corruzione che in materia di trasparenza;</li><li>• attività collaborativa e di supporto, referente ed informativa nei confronti del RPCT in materia di monitoraggio inerente agli obblighi di rotazione del personale;</li><li>• esercitano funzioni di raccordo ed ausilio tra i vari responsabili dei Servizi o di singoli uffici tenuti agli obblighi di pubblicità secondo le declaratorie approvate;</li><li>• segnalano tempestivamente al delegato della Trasparenza (e comunque entro 5 giorni lavorativi) le necessarie ed urgenti misure correttive e/o d'intervento sugli uffici e servizi interessati da assumere, al fine di garantire il flusso costante delle pubblicazioni in corso d'anno.</li></ul>
<b>Altre figure (non presenti e/o in corso di designazione)</b>	<ol style="list-style-type: none"><li><b>1. Responsabile AUSA</b> (Anagrafe unica delle stazioni appaltanti).</li><li><b>2. Responsabile per la protezione dei dati (RPD):</b> da individuare in base ad un contratto di servizi con persona giuridica esterna all'Ente ed è da ritenersi figura di riferimento anche per il RPCT (PNA 2019, pag. 98), Ad esempio, nel caso delle istanze di riesame di decisioni sull'accesso civico generalizzato nelle cui ipotesi può essere chiamato a fornire funzioni di supporto e collaborazione all'RPCT.</li></ol>
<b>N.d.V. (Nucleo di Valutazione)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• partecipa al processo di gestione del rischio;</li><li>• verifica la coerenza degli obiettivi di performance con le prescrizioni in tema di prevenzione della corruzione;</li><li>• verifica che la corresponsione dell'indennità di risultato dei dirigenti, con riferimento alle rispettive competenze, sia direttamente e proporzionalmente collegata all'attuazione del PTPC dell'anno di riferimento.</li><li>• verifica che i dirigenti prevedano, tra gli obiettivi da assegnare ai propri collaboratori, anche il perseguimento delle attività ed azioni previste dal Piano;</li><li>• svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013);</li><li>• esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato dall' amministrazione (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001);</li><li>• ha la facoltà di richiedere, al responsabile anticorruzione, informazioni e documenti per lo svolgimento dell'attività di controllo di sua competenza;</li></ul>



## Comune di Guglionesi

<b>Ufficio Procedimenti Disciplinari - U.P.D. (non presente e/o in corso di designazione)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza (art. 55 bis D. Lgs. n. 165 del 2001);</li><li>• provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria (art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);</li><li>• propone al RPCT l'adeguamento del Codice di comportamento e vigila sull'esecuzione del Codice di comportamento da parte dei dipendenti all'interno dell'Ente, con obbligo dei componenti di segnalare entro 3 giorni lavorativi le inosservanze al Presidente dell'UPD/RPCT e al Servizio Personale, attivando contestualmente i provvedimenti disciplinari di competenza;</li><li>• si attiva nei casi di comunicazioni affinché, nel rispetto del principio del contraddittorio, il RPCT inoltri all'Ufficio Procedimenti Disciplinari e all'OIV, relativamente ai dipendenti, P.O. e Capi Servizio e/o Dirigenti, comunicazione circa i soggetti che non hanno attuato correttamente le misure previste in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.</li></ul>
<b>Le P.O. senza responsabilità di direzione/coordinamento ed i Dipendenti tutti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• partecipano al processo di gestione del rischio;</li><li>• osservano le misure contenute nel P.T.P.C. T. (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012);</li><li>• segnalano le situazioni di illecito al proprio dirigente o all'U.P.D. (art. 54 bis del d.lgs. n. 165 del 2001);</li><li>• segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis l. n. 241 del 1990; artt. 6 e 7 Codice di comportamento);</li><li>• sono tenuti a concorrere all'elaborazione e al conseguente flusso dei dati destinati alla pubblicazione;</li><li>• sono obbligate, a decorrere dal 2020, alle dichiarazioni annuali di inconferibilità e/o incompatibilità con le stesse modalità stabilite per i Dirigenti.</li></ul>
<b>Collaboratori a qualsiasi titolo e personale a tempo determinato dell'Amministrazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• osservano le misure contenute nel P.T.P.C.T e nel nuovo Codice di Comportamento;</li><li>• segnalano le situazioni di illecito (secondo le modalità previste nel Codice di comportamento).</li></ul>

### La struttura a disposizione del RPCT e il modello organizzativo

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati è in carico al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, individuato nella figura del Segretario Comunale. Attualmente, la sede è vacante e le relative funzioni sono svolte ad interim dal vicesegretario comunale. Dott.ssa Emanuela Colarelli.

L'RPCT non è supportato nella propria attività in quanto i Servizi per la Struttura, al cui interno è presente l'unità di segreteria, è composta dal solo Responsabile del Settore Primo - Affari Generali.

### Processo e modalità di predisposizione della pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

Il PTPC/Sottosezione PIAO 2022/2024 si basa sulle realizzazioni dei precedenti Piani, costituendone il naturale proseguimento e sviluppo, confermando in particolare l'impianto del Piano 2018/2020, con cui è stato implementato il nuovo sistema di valutazione del rischio previsto nell'allegato 1 al PNA 2019. Il presente PTPC è quindi redatto secondo le indicazioni dell'ANAC ed in particolare del PNA 2019.



## Comune di Guglionesi

Il Comune di Guglionesi, già nel Piano 2017-2019, ha unificato in un solo strumento il Piano triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC) e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI), in aderenza alle modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 97/2016 agli obblighi di trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013. Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità ha cessato di essere un documento autonomo e, in attuazione delle indicazioni fornite dalla Legge n. 190/2012, nel testo in vigore, è diventato a tutti gli effetti una sezione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.

A norma dell'art. 1 comma 8, legge 190/2012, come modificato dall'art. 41 comma 1 lett. g) del d.lgs. 97/2016 *“gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione”*.

Come previsto dall'Anac (da ultimo PNA 2019), deve essere assicurato il necessario coordinamento tra gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e gli obiettivi degli altri documenti di natura programmatica e strategico gestionale dell'Ente (DUP, PEG/PDO/PDP) adottati dagli organi politici dell'ente. Nei suddetti documenti di programmazione dell'ente sono riportati gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, declinati in obiettivi operativi. Gli obiettivi strategici del presente Piano sono indicati nella sezione Trasparenza.

Il legame tra gli atti di programmazione strategico-gestionale e il PTPCT è rafforzato dalle disposizioni contenute nell'art. 44 del d.lgs. 33/2013 in cui si prevede che il Nucleo di valutazione deve verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT e quelli indicati nel Piano della performance, oltre che l'adeguatezza dei relativi indicatori. Inoltre, la stessa norma stabilisce che il Nucleo di Valutazione utilizza i dati e le informazioni relativi all'attuazione degli obblighi di pubblicazione ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione e pubblicazione dei dati.

L'integrazione tra il PTPCT e il ciclo della performance, si attua inserendo le azioni di prevenzione della corruzione e della trasparenza nel Piano della performance nel duplice versante della:

**1. performance organizzativa (articolo 8 del D. Lgs 150/2009), con particolare riferimento:**



## **Comune di Guglionesi**

- all'attuazione del Piano e delle misure di prevenzione in esso descritte, nonché alla misurazione del loro effettivo grado di attuazione, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti;
- allo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;

### **2. performance individuale (articolo 9 del D. Lgs 150/2009), inserendo:**

- a) nel Piano della performance gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e i relativi indicatori;
- b) gli obiettivi, individuali e/o di gruppo, assegnati al personale formato che opera nei settori esposti alla corruzione.

Nella Relazione della performance (articolo 10 del D. Lgs 150/2009), a consuntivo e con riferimento all'anno precedente sono esposti i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti. I risultati esposti servono, dal canto loro, a che il Comune, su azione del Responsabile della prevenzione della corruzione, effettui:

- un'analisi per comprendere le ragioni e le cause in base alle quali si sono verificati degli scostamenti rispetto ai risultati attesi;
- l'individuazione delle misure correttive, sia in relazione alle misure definite obbligatorie, sia a quelle ulteriori, anche in coordinamento con il personale dirigenziale;
- l'inserimento delle misure correttive negli aggiornamenti annuali del Piano Triennale.

Nel Comune di Guglionesi, l'integrazione e la coerenza tra il PTPCT e il Piano della Performance risulteranno realizzati con la previsione, nel Piano della Performance, dei seguenti obiettivi trasversali, oggetto di valutazione dei Dirigenti e dei Responsabili di posizione organizzativa ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato:

- 1)** Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza: attuazione delle misure generali e specifiche in esso descritte. L'obiettivo è accompagnato da un'attività di monitoraggio finalizzata alla misurazione dell'effettivo grado di attuazione delle misure, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti. Allo scopo, il modulo di monitoraggio in uso nell'Ente verrà aggiornato avendo a riferimento l'analogo modulo, messo a disposizione dall'ANAC sulla piattaforma accessibile dal sito



## Comune di Guglionesi

della stessa Autorità;

- 2) Implementazione di un sistema informatizzato di monitoraggio dello stato di attuazione dei lavori pubblici sotto il profilo della programmazione, affidamento, esecuzione (ultimazione, collaudi, conto finale), contabilizzazione dell'opera e la Gestione Finanziaria (capitoli di bilancio, impegni, pagamenti). In particolare, attraverso il redigendo sistema informativo gli uffici potranno monitorare le procedure di realizzazione di un'opera pubblica sia sotto il profilo tecnico/amministrativo che contabile. Ciascun RUP sarà chiamato all'utilizzo e inserimento dei dati afferenti all'opera seguita permettendo così ai vertici amministrativi e alla struttura addetta al controllo strategico di verificare in qualsiasi momento lo status dell'opera.
- 3) Specifici obiettivi di Peg saranno fissati in relazione al sistema di controllo analogo sulle società partecipate redigendo e adottando schede standard di controllo al fine di rendere l'attività standardizzata così da monitorare in maniera periodica i dati di gestione.

La predisposizione della pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, tenendo conto degli obiettivi strategici assegnati, avviene come segue:

### **1. Incontri di mappatura dei processi con i diversi Settori dell'Ente.**

Almeno una volta all'anno, l'RPCT e il suo staff incontrano i Responsabili dei diversi Settori dell'Ente, allo scopo di rivedere i processi di cui hanno la responsabilità, analizzare le misure programmate per la riduzione del rischio corruttivo, mappare eventuali nuovi processi, valutare le novità normative o organizzative intervenute e più in generale confrontarsi sul sistema in atto allo scopo di apportare, nel caso, le opportune modifiche e di introdurre eventuali ulteriori misure specifiche, o se le misure siano ridondanti o eccessive. La mappatura di tutti i processi è in corso di aggiornamento, secondo le indicazioni metodologiche date da ANAC nel PNA 2019, con il coinvolgimento dell'intera struttura dell'Ente.

### **2. Verifiche sull'attuazione delle misure**

Almeno due volte l'anno, in occasione dei controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti e nell'attività di monitoraggio conclusivo, l'RPCT e il suo staff verificano l'attuazione da parte dei Settori degli interventi programmati nel documento di pianificazione.

### **3. Monitoraggio dati**



## Comune di Guglionesi

Vengono monitorati i dati relativi a:

- sentenze passate in giudicato;
- procedimenti giudiziari e disciplinari in corso;
- decreti di citazione in giudizio riguardanti: i delitti contro la PA; i procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile (Corte dei Conti); i ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici;
- n. e tipologia delle segnalazioni pervenute all'URP;
- presenza del Comune di Guglionesi sulla stampa in accezione negativa di immagine/reclami;
- risultanze delle più recenti indagini di Customer Satisfaction.

### **4. Consultazione con stakeholders esterni**

Il documento di pianificazione viene pubblicato sul sito internet dell'Ente allo scopo di acquisire osservazioni e suggerimenti da cittadini e altri stakeholders, da inserire eventualmente nel documento di prossima approvazione.

### **5. Predisposizione e approvazione**

Sulla base delle informazioni di cui ai precedenti punti, al contesto esterno e interno, alle novità normative e alle eventuali indicazioni di ANAC, l'RPCT predispone la bozza di documento di pianificazione, che presenta preliminarmente al Sindaco perché venga poi integrato nel PIAO per l'approvazione definitiva.

### **6. Diffusione**

Il Documento di Pianificazione viene illustrato al Nucleo di Valutazione. Tutto il personale dell'Ente viene informato sulla sua adozione mediante specifico avviso, in modo che possa collaborare all'attuazione delle misure in esso previste. Il documento di pianificazione viene pubblicato sul sito web dell'Ente, in Amministrazione Trasparente, insieme al PIAO, di cui costituisce una sottosezione.

### **7. Inserimento in piattaforma ANAC di acquisizione dei PTPCT**

I dati e le informazioni contenute nel Documento di Pianificazione vengono poi caricati in base alle indicazioni dell'Autorità sulla piattaforma di acquisizione dei PTPCT che ANAC stessa mette a disposizione sul proprio sito.

Il Documento di Pianificazione contiene misure di trattamento del rischio che, nel loro insieme, coinvolgono e interessano tutti gli uffici e tutte le attività del Comune. Quindi, l'effettiva attuazione delle attività previste dal Piano non è possibile, senza la collaborazione e l'impegno di tutti i soggetti che operano nell'Amministrazione, come tra



## Comune di Guglionesi

l'altro indicato nel Codice di Comportamento.

La violazione delle misure del Piano costituisce illecito disciplinare ed è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e contabili-amministrative.

### **Rischi corruttivi e trasparenza**

La valutazione del rischio di corruzione rappresenta un'attività centrale per la costruzione della strategia di prevenzione della corruzione nella nostra amministrazione e viene espressamente richiesta anche dalla Legge n. 190/2012 e successivamente richiamata dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e dai suoi aggiornamenti e dallo stesso decreto-legge n. 80/2021, istitutivo del presente PIAO.

La Parte II del PNA 2019 (§ 1 – Finalità) cita: *“Finalità del PTPCT è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali. A tal riguardo spetta alle amministrazioni valutare e gestire il rischio corruttivo, secondo una metodologia che comprende l'analisi del contesto (interno ed esterno), la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) e il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione)”*.

In generale, gestire un rischio significa ridurre l'incertezza rispetto ad un evento che potrebbe accadere e che potrebbe causare un danno. Tuttavia, il rischio di corruzione sembra avere delle particolari caratteristiche che richiedono di guardare anche oltre la dimensione strettamente organizzativa.

Facendo un parallelo con il coronavirus, che nella maggior parte delle persone non dà sintomi, ma in un ristretto e ben determinato numero di casi può generare patologie che richiedono un ricovero e che possono mandare letteralmente in tilt il sistema sanitario pubblico, anche le politiche di prevenzione nella PA dovrebbero prevedere misure diffuse di gestione delle relazioni e di identificazione e isolamento degli asintomatici, cioè degli Agenti pubblici che si trovano in situazioni di conflitto di interessi.

Ecco perché, assieme alla focalizzazione sui processi a rischio, noi pensiamo sia utile anche esplorare la dimensione relazionale. In pratica, dobbiamo imparare a prevedere (identificare con un certo anticipo) le possibili situazioni di conflitto di interessi e le reti di relazioni su cui corrono gli interessi che entrano in conflitto.

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 all'All. n. 1 recante *“Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”* prevede che la fase iniziale del processo di gestione



## **Comune di Guglionesi**

del rischio sia dedicata alla “mappatura dei processi”.

Ai fini dell’analisi della “nuova” metodologia proposta dall’ANAC per la gestione del rischio corruttivo nel PNA 2019 All.1), caratterizzata dall’elaborazione di nuovi indicatori per la costruzione delle aree di rischio con approccio graduale per le Pubbliche Amministrazioni chiamate ad applicarlo a regime sin dall’aggiornamento 2021/2023, si evidenzia che la fase propriamente di gestione del rischio, a sua volta, si articola nelle seguenti tre diverse fasi:

- 1) Analisi del contesto;
- 2) Valutazione del rischio;
- 3) Trattamento del rischio.

Ai fini della valutazione d’impatto del contesto interno sul processo di valutazione del rischio corruttivo si è tenuto conto dell’analisi dei dati e di quanto riportato nella Relazione annuale dell’RPCT per l’anno 2021 pubblicata in Amministrazione Trasparente e dei dati acquisiti presso il Servizio Avvocatura, in relazione ad eventuali segnalazioni pervenute dall’A.G. e, infine, dei dati acquisiti presso l’UPD.

La “mappatura” dei processi si articola nelle seguenti tre fasi:

- identificazione;
- descrizione;
- rappresentazione.

Sulla base delle indicazioni fornite dal PNA 2019, è stato elaborato, quindi, l’aggiornamento al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che dà attuazione alle disposizioni di cui alla L. 190 del 6 novembre 2012, attraverso l’individuazione di misure generali e specifiche finalizzate a prevenire il rischio di corruzione nell’ambito dell’attività amministrativa del Comune di Guglionesi per il triennio 2022 – 2024.

Al Piano della Prevenzione della Corruzione sono connessi il Codice di comportamento di cui al D.P.R. n. 62/2013; il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Guglionesi è stato approvato, riapprovato con Deliberazione n.18 del 31 gennaio 2014, e pubblicato sul sito dell’Ente.



## Comune di Guglionesi

### 02.03.02. Il contesto esterno – valutazione di impatto

In aggiunta a quanto illustrato nella sottosezione 01.02 “Il contesto esterno” del PIAO, con riferimento ai temi della legalità e ad alcune delle aree a maggior rischio corruttivo, occorre considerare i seguenti elementi di relazione e raccordo con stakeholders locali.

L'adozione ad aprile del corrente anno di un Protocollo di vigilanza sulla legalità tra la Regione Molise e l'ANAC in materia di lotta all'illegalità e politiche di sviluppo per il territorio, ha reso possibile un confronto a tutto campo sul delicato tema della prevenzione della corruzione nell'area degli appalti e degli affidamenti di servizi e lavori in una realtà territoriale complessa e non priva di rischi d'infiltrazione della criminalità organizzata.

*“La pandemia ha avuto un impatto molto forte sulle dinamiche sociali ed economiche nazionali ed internazionali, determinando in Italia (ma non solo in Italia) una sensibile recessione. Il momento di crisi ha rappresentato e costituisce ancora un'opportunità per le organizzazioni criminali di incrementare i propri business illeciti ed estendere la base del consenso sociale.*

*I rischi che i sodalizi mafiosi sfruttino il periodo di difficoltà per insinuarsi in varie compagini societarie sono stati analizzati, fin dall'aprile 2020, nell'ambito dell'Organismo permanente di monitoraggio ed analisi sul rischio di infiltrazione nell'economia da parte della criminalità organizzata di tipo mafioso, costituito l'8 aprile 2020 con decreto del Capo della Polizia, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza e presieduto dal Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Direttore Centrale della Polizia Criminale.*

*L'enorme disponibilità di liquidità da parte delle mafie rende possibili operazioni di riciclaggio e di penetrazione nel tessuto economico nelle forme più variegate, con l'effetto di espropriare dai propri beni le persone e le aziende in difficoltà e, al tempo stesso, di inquinare ed alterare la libera concorrenza nel mercato.*

*I riscontri investigativi da anni documentano diversi modus operandi dei sodalizi al fine di infiltrare ed alterare il sistema economico. Tali metodologie illecite includono la classica modalità estorsiva, la partecipazione occulta nelle compagini societarie, attraverso l'impiego di prestanome e di tecniche intimidatorie rese sempre più pervasive ovvero realizzate mediante l'imposizione di subappalti, di assunzioni di personale, di guardiane. Si registrano, inoltre, forme di imprenditorialità diretta e di infiltrazione nella pubblica amministrazione per la gestione di appalti.*

*L'obiettivo che le Forze di polizia si sono poste a fronte della crisi pandemica è stato quello di intercettare i sintomi di dinamiche evolutive rispetto al rischio potenziale di una più*



## Comune di Guglionesi

*pervasiva infiltrazione nell'economia da parte della criminalità organizzata. La prima sfida per il Law Enforcement è stata, quindi, quella di comprendere e circoscrivere la Covid economy, ovvero quel complesso di opportunità offerte ai sodalizi dai mutati equilibri, che hanno sovvertito i paradigmi dell'economia legale.*

*Il costante monitoraggio è stato operato nella consapevolezza che i flussi di denaro, nazionali e comunitari, destinati a sostenere l'economia ed a rilanciare la fase di ricostruzione post emergenza risultano particolarmente appetibili da parte delle organizzazioni mafiose (per le quali è strategico inserirsi nei circuiti legali per riciclare il denaro).*

*Analizzare la Covid economy ha portato, inoltre, ad esaminare le varie forme di welfare criminale di prossimità offerto dai clan alle famiglie in difficoltà socioeconomica, che costituiscono un ulteriore bacino d'utenza sia per le attività usuarie sia come nuova manovalanza a basso costo".* **(Relazione al Parlamento sull'attività delle Forze di Polizia, sullo Stato dell'ordine e della Sicurezza Pubblica e sulla Criminalità Organizzata – Trasmessa al Parlamento il 13/12/2021)**

Allo stesso modo, la Relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia riferita al primo semestre 2021, apre con un approfondimento relativo alle ripercussioni della pandemia sulle attività criminali, evidenziando che *"L'analisi sull'andamento della delittuosità riferita al primo semestre 2021, che permane connotato dal perdurare della pandemia da Covid-19, continua a mostrare come le organizzazioni criminali si stanno muovendo secondo una strategia tesa a consolidare il controllo del territorio. Quest'ultimo fattore è ritenuto, infatti, elemento fondamentale per la loro stessa sopravvivenza e condizione imprescindibile per qualsiasi strategia criminale di accumulo di ricchezza. L'immediata disponibilità dei capitali illecitamente acquisiti dalle mafie potrebbe incidere, mediante le attività di riciclaggio, sulla capacità dei sodalizi di inquinare l'economia e di infiltrare la pubblica amministrazione per intercettare le risorse pubbliche immesse nel ciclo produttivo"*.

Inoltre, sebbene in un quadro di non emergenza, **nella Relazione della DIA presentata dal Ministro dell'Interno nell'anno 2021, relativamente all'intero territorio Molisano, si riferisce che:** "Le recenti attività investigative coordinate dalle Procure della Repubblica molisane confermano come nel territorio già da tempo le organizzazioni criminali abbiano trovato ampi spazi per creare articolazioni logistiche strumentali al riciclaggio di capitali illecitamente accumulati sia investendo in attività commerciali e d'impresa, sia avvalendosi



## Comune di Guglionesi

di sofisticati e articolati meccanismi volti a influenzare il sistema economico e a favorire l'infiltrazione nell'economia legale.

In un contesto territoriale non ancora caratterizzato da una presenza stabile e strutturata di insediamenti mafiosi continua, tuttavia, a rilevarsi nella Regione la criticità di alcune aree soprattutto quelle prospicienti la **fascia adriatica (Termoli, Campomarino, Guglionesi, San Martino in Pensilis e Portocannone)** e correnti tra le zone del Sannio e Matese più permeabili alle infiltrazioni criminali derivanti dall'azione di soggetti contigui alla criminalità organizzata pugliese e campana che spesso hanno scelto il territorio molisano per stabilire il loro domicilio come rifugio per la latitanza o per avviare attività delittuose per lo più legate a traffici di stupefacenti. Il Basso Molise e la provincia d'Isernia attraggono gli investimenti dei sodalizi criminali anche in misura maggiore per certi aspetti rispetto al capoluogo di Regione palesando particolare interesse rivolto al settore immobiliare, alle reti della grande distribuzione commerciale, al turismo e agli stabilimenti balneari, nonché al settore dei trasporti, delle scommesse e a quello estremamente remunerativo degli impianti eolici.

A conferma del monito lanciato già tre anni fa dal Procuratore Nazionale Antimafia secondo cui il Molise stava perdendo le caratteristiche di "oasi felice" che l'avevano contraddistinta in passato la Regione ricomincerebbe a rappresentare un polo di attrazione per le mire espansionistiche extraregionali delle limitrofe organizzazioni delinquenziali campane e pugliesi che in maniera silente cercherebbero connivenze con pregiudicati locali anche stranieri o con rom stanziali. La mafia garganico-foggiana e le cointeressenze della mafia albanese si affiancano infatti alle realtà criminali legate a camorra, 'ndrangheta, cosa nostra e in tal modo il Molise presenterebbe, più di altre Regioni, la connotazione di essere il punto d'incontro fra diversi interessi economici appetibili per le consorterie criminali. Di conseguenza si registrano negli ultimi tempi significative infiltrazioni in tutti i comparti maggiormente esposti al rischio di riciclaggio di denaro di provenienza illecita quali le attività di rivendita di auto usate, di gestione dei locali notturni e delle sale giochi o quelle connesse con il settore dell'edilizia, l'acquisizione di attività commerciali, la produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua, nonché la gestione dei rifiuti e verosimilmente la fiorente green-economy.

In particolare, la vicinanza con la Campania favorirebbe una più o meno silente "migrazione" in territorio molisano di pregiudicati di origine napoletana e casertana e conseguentemente una pericolosa esposizione delle province di Campobasso e Isernia



## **Comune di Guglionesi**

all'influenza di gruppi di matrice camorristica. Anche il perdurare dei disagi imposti dalla situazione pandemica potrebbe agevolare forme di assistenzialismo alternativo spingendo privati e aziende in difficoltà economica a ricercare rapidi "sostegni" finanziari che hanno inevitabilmente portato i sodalizi ad acquisire il controllo di imprese ed esercizi commerciali attraverso le prevedibili condotte intimidatorie al fine di attuare il reimpiego di capitali illeciti. Le dinamiche ora descritte si potrebbero essere diffuse senza apparente clamore e con estrema rapidità ne consegue, pertanto, l'urgente necessità di contrasto a tutela dei numerosi settori e talvolta degli interi comparti economici resi più vulnerabili dalla crisi di liquidità verso i quali le realtà criminali orientano i propri interessi. A conferma di quanto descritto, la Prefettura di Isernia riguardo agli insediamenti del Nucleo Industriale Isernia-Venafro ha evidenziato come gli stessi siano "costantemente oggetto di azione info-operativa, supportata da attente indagini nell'ambito delle attività istituzionali delle Forze dell'Ordine al fine di evitare l'apertura di nuovi circuiti criminali economici ai clan malavitosi". In tale ottica rimane alta la soglia di attenzione da parte delle Istituzioni al fine di intercettare possibili segnali di infiltrazione quali le forme di riciclaggio e autoriciclaggio, la percezione di erogazioni pubbliche, la turbata libertà degli incanti e il monitoraggio delle numerose imprese aventi sede fittizia in Molise. Al riguardo una significativa e attuale conferma perviene sia dalle interdittive antimafia emesse nel semestre di riferimento, sia da altre misure di natura preventiva quali la recentissima confisca eseguita dalla DIA il 12 agosto 2021 nei confronti di un imprenditore ritenuto contiguo al noto clan RINZIVILLO facente capo a cosa nostra di Gela (CL). Il valore dei beni oggetto del provvedimento ablatorio è risultato ammontare a circa 2 milioni e mezzo di euro, talché da esprimere il grande interesse che

le diverse mafie domestiche riporrebbero sulle aree molisane proprio in vista dei programmi territoriali di espansione economica.

Peraltro, la particolare vicinanza geografica con la Puglia e la presenza sul territorio di numerosi soggetti aventi connivenze con referenti dei sodalizi foggiani influiscono in maniera determinante sullo stato dei sodalizi criminali della Regione. Ciò appare confermato da numerose attività investigative che sono state condotte dalle Forze di polizia negli ultimi anni e che hanno potuto accertare l'egemonia operativa della criminalità foggiana nell'approvvigionamento e nel traffico di sostanze stupefacenti da destinare alle piazze di spaccio molisane, talvolta anche avvalendosi dei canali messi a disposizione dalla camorra.



## Comune di Guglionesi

Per quanto riguarda gli aspetti di eventuale sfruttamento della cosiddetta “manovalanza” criminale anche in assenza di specifici riscontri investigativi contesti meritevoli di attenzione sono rappresentati dalla comunità rom stanziale insediata negli immobili di edilizia economica e popolare in un’area periferica del capoluogo. Lo scopo consiste nel prevenire la possibilità di coinvolgimento di una parte seppur minoritaria di tali realtà che potrebbero concorrere alla commissione di reati specifici quali usura, furto e spaccio di sostanze stupefacenti. Anche per il semestre in esame si osserva che gli extracomunitari presenti soprattutto nei comuni del Basso Molise verrebbero utilizzati prevalentemente nel lavoro agricolo. *“In relazione, più specificatamente, al nostro territorio, va ricordato che la sottoscrizione del protocollo di legalità sui lavori del raddoppio ferroviario Termoli – Foggia ha suscitato attenzione e preoccupazione circa possibili infiltrazioni criminali nei lavori finanziati con i fondi rinvenienti dal PNRR. Lo si evince dalla riunione del Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica con le associazioni di categoria che si è tenuta nella sala consiliare del Comune adriatico la mattina del 17 febbraio. Presenti i vertici delle Forze di Polizia territoriali, il referente della sezione della DIA di Foggia, il Presidente della Provincia e Sindaco di Termoli, il Sindaco di Campobasso, il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato del Molise. e i rappresentanti dell’Associazione Costruttori Edili del Molise (Acem), della Coldiretti, della Confederazione Italiana Agricoltori, di Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti e Confindustria. “La scelta di tenere l’incontro nel Comune di Termoli non è casuale in quanto il territorio del Basso Molise – si legge nella nota ufficiale della Prefettura – appare tra quelli maggiormente esposti al rischio di potenziale contaminazione ad opera della malavita organizzata proveniente da regioni limitrofe, anche in vista della prossima apertura dei cantieri per l’ammodernamento della linea ferroviaria di collegamento tra la cittadina adriatica e la Puglia. A tal riguardo sarà sottoscritto un apposito protocollo di legalità congiunto con la Prefettura di Foggia e Rfi per il capillare e penetrante controllo sull’intera filiera degli interventi programmati. Analoga attenzione sarà riservata ai flussi finanziari destinati dal PNRR anche a questo territorio”, D’altra parte, il Prefetto Francesco Antonio Cappetta ha indicato negli appalti pubblici uno dei campi nei quali la mafia agisce per infiltrarsi nel territorio, al pari del traffico di stupefacenti e dei furti in agricoltura col metodo del cavallo di ritorno. Quindi i finanziamenti pubblici del Next Generation EU sono un’occasione non solo per il rilancio dell’economia italiana, ma anche per gli affari della malavita. La collaborazione fra cittadini e istituzioni appare fondamentale e in questo senso è stato chiaro l’appello del*



## Comune di Guglionesi

*Prefetto ad abbattere il muro di omertà che in Basso Molise sembra più forte che altrove.”*

(Fonte: [www.primonumero.it](http://www.primonumero.it))

Si ritiene di confermare per il presente anno, ai fini del processo di valutazione del rischio corruttivo sui processi provinciali, la medesima valutazione condotta nei precedenti Piani relativamente all'analisi del contesto esterno e del suo impatto.

### Il contesto interno – valutazione d'impatto

Il contesto interno è stato illustrato nella sottosezione 03.01 “*Struttura organizzativa*” del PIAO. Il Comune di Guglionesi, come si è visto, non è un Ente articolato e complesso. Sul fronte della prevenzione della corruzione e trasparenza, occorre sottolineare alcuni punti di forza che contribuiscono alla strategia complessiva di prevenzione della corruzione.

### Formazione

Gli anni 2019-2021 sono stati fortemente critici per l'Ente come già anticipato nella premessa di cui sopra ed in ragione delle criticità affrontate dall'Ente in ambito finanziario a seguito del processo di riassetto istituzionale in atto, sono stati privilegiati i percorsi formativi indefettibili, quelli dell'anticorruzione e trasparenza. Per l'anno 2022 il continuo stato di emergenza in cui versa l'Ente a cui, fino a poche settimane fa mancava anche il medico competente, prevede l'aggiornamento della formazione obbligatoria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per i dipendenti che nel 2017 (!) avevano svolto quella di base e la formazione per i nuovi dipendenti nonché, sempre, quella avverso i rischi di corruzione. A partire dal nuovo PIAO 2023-2025, da approvare a regime entro il 31 gennaio 2023, con il nuovo bilancio in corso di redazione, saranno previste formazioni in materia anche di privacy, codice degli appalti, processo amministrativo, accesso agli atti e specifiche per ogni settore, unitamente alla riorganizzazione del gestionale in senso digitale con la riformulazione dei processi amministrativi e ammodernamento con l'ausilio di esperti.



## Comune di Guglionesi

### 02.03.03. Misure generali di prevenzione della corruzione

#### **Misure generali di prevenzione: i doveri di comportamento dei pubblici dipendenti**

Il recente PNA 2019 nella sua Parte III reca un'approfondita disamina ricognitiva, sulla scorta dei precedenti PNA e dei loro aggiornamenti, alle “*misure generali di prevenzione*” che si caratterizzano per la loro capacità di agire sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione in senso trasversale sull'intera Amministrazione, diversamente da quelle “specifiche” che incidono su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio e che, pertanto, vanno contestualizzate rispetto alla Amministrazione di riferimento.

Pertanto, in sede di aggiornamento 2022 del presente Piano viene riconfermata, in simmetria metodologica con il PNA 2019, la ricognizione generale, in quanto ritenuta utile ed opportuna, secondo la valutazione dell'ANAC, delle misure indicate circa l'imparzialità soggettiva dei funzionari e dei dipendenti pubblici, in conformità dell'elencazione che segue, dando atto che per alcune misure generali, oltre alla descrizione ed al riferimento normativo, si forniscono nuove indicazioni per la loro attuazione nell'Ente (in linea con i contenuti del richiamato PNA), come disposto per la rotazione straordinaria e per le misure alternative alla rotazione ordinaria suggerite dal PNA, mentre per le misure specifiche si rinvia a quelle declinate partitamente nella Tabella delle Misure Generali e Specifiche, laddove per il conflitto d'interesse viene effettuata una disamina più specifica e particolare dell'esito dell'analisi operata sul contesto esterno, nell'alveo del paragrafo ad esso dedicato ed in ragione della rilevanza della misura attribuita dall'ANAC a tale istituto, ed alla stregua del contesto interno dell'Ente, che dovrà considerarsi integrata da quanto disciplinato nelle Linee Guida ANAC di cui alla deliberazione n.177 del 19/02/2020.

A ciascun responsabile di settore spetta promuovere la conoscenza del Codice di Comportamento nella struttura assegnata, favorire la formazione e l'aggiornamento dei dipendenti in materia di integrità e trasparenza nonché fornire assistenza e consulenza sulla corretta attuazione e interpretazione del Codice medesimo. Spetta sempre agli stessi, con il coinvolgimento degli U.P.D., la vigilanza costante sull'attuazione delle misure previste dal Codice; la valutazione individuale dei dipendenti, in coerenza con gli esiti dell'attività di vigilanza da parte dei Dirigenti/Responsabili, deve tenere conto di eventuali violazioni emerse.



## **Comune di Guglionesi**

L'attività di monitoraggio periodico sull'attuazione del Codice di comportamento avviene invece in occasione del monitoraggio sul documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione; ogni anno, l'U.P.D. informa il RPTC sull'attività svolta e le sanzioni applicate e i dati confluiscono nella Relazione di cui all'art. 1 comma 14 della Legge 190/2012.

Questo Comune non ha ancora aggiornato il proprio Codice di comportamento a suo tempo adottato con Deliberazione n. 18 del 31 gennaio 2014 per conformarlo alle nuove "*Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche*" adottate dall'Anac con delibera n. 177 del 19/02/2020 e anche questo atto dovrà essere, nell'ottica sperimentale di cui alle premesse, aggiornato ed implementato nel più breve tempo possibile.

### **Applicazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico (D. Lgs. n. 39/2013)**

In applicazione del D.Lgs. n. 39/2013, prima di attribuire qualsiasi incarico (incarichi amministrativi di vertice, incarichi dirigenziali, incarichi di amministratore di enti pubblici o enti privati in controllo pubblico, oppure di enti di diritto privato regolati o finanziati) si acquisiscono dagli interessati le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità. Le dichiarazioni sono verificate rispetto alla presenza di eventuali condanne, anche con sentenze non passate in giudicato, e ad eventuali incarichi precedenti ricoperti che possano determinare l'inconfiribilità o incompatibilità di incarichi (richiesta certificati del Casellario Giudiziale e dei Carichi penali pendenti, visure Registro imprese e Anagrafe degli amministratori locali e regionali). Inoltre, come previsto dal Dlgs. 39/2013, gli interessati rendono nel corso dell'incarico le dichiarazioni annuali di assenza di cause di incompatibilità. Tutte le dichiarazioni sono trasmesse al RPCT e pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente.

Tra le misure pianificate per prevenire il rischio di corruzione sono presenti misure sia generali che specifiche riferite all'applicazione del D. Lgs 39/2013. Le misure in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi sono anche misura generale attenzionata di tanto in tanto attraverso l'attività del controllo successivo di regolarità amministrativa, mediante specifici focus.



## **Comune di Guglionesi**

Il PNA 2019, inoltre, ricorda che l'attività di verifica in materia di inconferibilità e incompatibilità è rimessa prioritariamente al RPCT che svolge, dunque, nell'amministrazione un ruolo essenziale per l'attuazione della disciplina.

Si ricorda che gli incarichi rilevanti ai fini dell'applicazione del regime delle incompatibilità e inconferibilità sono gli incarichi dirigenziali interni ed esterni, gli incarichi amministrativi di vertice, di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico, le cariche in enti privati regolati o finanziati, i componenti di organo di indirizzo politico, come definiti all'art. 1 del d.lgs. 33/2013.

Viene previsto per ogni responsabile di Settore, a regime, l'obbligo di acquisire le dichiarazioni d'inconferibilità/incompatibilità concernenti i dipendenti cui hanno conferito la posizione organizzativa o la posizione di alta specializzazione, che dovranno annualmente essere pubblicate in Sezione Amministrazione Trasparente.

### **Adempimenti in materia di conflitto d'interessi e Pantouflage**

Il Pantouflage, ovvero l'incompatibilità successiva alla cessazione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione, è stato introdotto nel nostro ordinamento dalla L. 190/2012 che, modificando l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, ha disposto, al comma 16-ter, il divieto per i dipendenti (che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni) di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

L'Aggiornamento 2018 al PNA ha riservato una particolare attenzione a tale istituto, individuando in maniera puntuale l'ambito di applicazione, il significato della locuzione "poteri autoritativi e negoziali", i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione da prendere in considerazione e le sanzioni collegate al mancato rispetto del divieto.

Il PNA 2019 fornisce indicazioni in merito alle procedure da inserire all'interno del proprio PTPCT, al fine di dare effettiva attuazione alla misura di prevenzione, attraverso:

- l'inserimento di apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono specificamente il divieto di Pantouflage, che viene confermato nel presente PTCT;
- la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di



## Comune di Guglionesi

Pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma;

- la previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto, in conformità a quanto previsto nei bandi tipo adottati dall'Autorità ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. n. 50/2016, misura già declinata nell'alveo dei precedenti Piani anticorruzione approvati e riportata nella Tabella dei processi e delle misure.

Tutte le dichiarazioni sostitutive sono conservate agli atti a cura dei Dirigenti nel rispetto della normativa sulla privacy.

Il Dirigente competente dovrà disporre l'esclusione dalle procedure di affidamento delle imprese nei cui confronti emerga, a seguito di controlli, il verificarsi della condizione di incompatibilità.

Inoltre, nei provvedimenti di aggiudicazione definitiva per affidamento di lavori, servizi, forniture è necessario dare atto dell'effettuazione delle verifiche in materia di conflitto di interessi e delle sue risultanze.

Nei casi di attività contrattuale o altre attività come il conferimento di incarichi a soggetti esterni all'amministrazione che prevedono la costituzione di Commissioni per la scelta del contraente o dell'incaricato, ai sensi art. 35 bis del D. Lgs n. 165/2001, i componenti dovranno dichiarare l'insussistenza di precedenti penali. Per i componenti esterni sono previste le verifiche dei carichi pendenti e del casellario giudiziale.

Per quanto riguarda i provvedimenti amministrativi (concessione, autorizzazione, erogazione di sovvenzioni, contributi sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone e Enti pubblici e privati), è necessario, nello stesso provvedimento, dare atto dell'effettuazione delle verifiche in materia di conflitto di interessi e delle sue risultanze.

Si rammenta, infine, che il Consiglio di Stato, Sezione V, nella recente pronuncia del 29 ottobre 2019, n. 7411, ha stabilito la competenza dell'ANAC in merito alla vigilanza e all'accertamento delle fattispecie di "*incompatibilità successiva*" di cui all'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. 165/2001, espressamente richiamato all'art. 21 del d.lgs. 39/2013.

Con la richiamata sentenza i magistrati amministrativi hanno, inoltre, affermato che spettano all'ANAC i previsti poteri sanzionatori, essendo configurabile il nesso finalistico fra



## **Comune di Guglionesi**

la norma assistita dalla sanzione amministrativa e le funzioni attribuite all'Autorità stessa.

### **Incarichi extraistituzionali**

In ragione della connessione con il sistema di prevenzione della corruzione della disciplina per lo svolgimento di incarichi e prestazioni non compresi nei doveri d'ufficio da parte dei dipendenti pubblici, la Legge n. 190/2012 è intervenuta a modificare l'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001.

Tale fattispecie è particolarmente rilevante, tanto è vero che all'interno del D. Lgs. n. 33/2013, l'art. 18 disciplina le modalità di pubblicità degli incarichi autorizzati ai dipendenti dell'amministrazione.

Il tema del conferimento di incarichi extraistituzionali ai dipendenti è stato affrontato a partire dall'Aggiornamento 2015 al PNA fino all'Aggiornamento 2018, sia nella parte generale sia negli approfondimenti, richiamati nel PNA 2019.

Il Comune di Guglionesi, sulla richiesta di autorizzazione deve pronunciarsi entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della richiesta stessa; decorso il termine di 30 giorni, l'autorizzazione, se richiesta per incarichi da conferirsi da amministrazioni pubbliche, si intende accordata mentre in ogni altro caso si intende non accolta.

Sul sito web del Comune alla sezione "Amministrazione trasparente" sono pubblicati gli incarichi conferiti ai dipendenti debitamente autorizzati all'attività extra istituzionale.

I controlli e le verifiche infrannuali sull'osservanza della disciplina di che trattasi saranno effettuati dai Responsabili per i dipendenti di loro riferimento, che segnaleranno tempestivamente in corso d'anno le anomalie accertate all'R.P.C.T., il Responsabile del Servizio Personale, e all'U.P.D. per i conseguenti provvedimenti di competenza.

Inoltre, sarà cura dei Responsabili valutare, nell'ambito dell'istruttoria relativa al rilascio dell'autorizzazione, al di là della formazione di una black list di attività precluse, la possibilità di svolgere incarichi anche in ragione dei criteri di crescita professionale, culturale e scientifica nonché di valorizzazione di un'opportunità personale che potrebbe avere ricadute positive sullo svolgimento delle funzioni istituzionali ordinarie da parte del dipendente.

### **Meccanismi di formazione delle decisioni e altre misure generali di prevenzione della corruzione**

Si riportano di seguito le misure di prevenzione adottate da tutte le strutture dell'Ente in materia di meccanismi di controllo nella formazione delle decisioni.



## **Comune di Guglionesi**

- a) Nella trattazione e nell'istruttoria degli atti si redigono i provvedimenti in modo semplice e comprensibile e si rispetta il divieto di aggravio del procedimento.
- b) Nella formazione dei provvedimenti, con particolare riferimento agli atti in cui vi sia ampio margine di discrezionalità amministrativa, si motiva adeguatamente l'atto; l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto è ampia la sfera della discrezionalità.
- c) Per consentire a tutti coloro che vi abbiano titolo o interesse di partecipare e accedere alle attività secondo quanto consentito dalla legge, gli atti dell'Ente si riportano, per quanto possibile, ad uno stile comune.
- d) Nella formazione delle decisioni, tenuto conto della struttura organizzativa dell'Ente, intervengono di norma due soggetti (ad esempio per l'apposizione del "visto di congruità" su atti e provvedimenti amministrativi in caso di delega di funzioni).
- e) Ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90, come aggiunto dall'art. 1 Legge n. 190/2012, il Responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale si astengono in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

### Ulteriori azioni volte alla prevenzione della corruzione:

- a) esecuzione a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese ai sensi artt. 46-49 del D.P.R. 445/2000;
- b) presenza di più funzionari/operatori in occasione dello svolgimento di procedure e
- c) procedimenti "sensibili";
- d) in caso di delega dei poteri, controlli sulle modalità di esercizio di tale potere (es: visto di congruità);
- e) regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi, mediante circolari e direttive interne; inoltre, nell'ambito dell'attività dei controlli interni di regolarità amministrativa, formulazione di checklist standard e modelli tipo per la predisposizione degli atti amministrativi, in particolare per l'area contratti pubblici e per le procedure a rischio;
- f) predisposizione all'uopo dell'Area tematica "Amministrazione Trasparente", accessibile da tutto il personale e dagli amministratori dell'ente, nella quale confluiscono i documenti e le informazioni di rilievo e di utilità operativa per l'azione amministrativa. Accedendo a tale sezione è possibile consultare o scaricare svariati strumenti operativi di supporto per la predisposizione degli atti amministrativi e tutte



## **Comune di Guglionesi**

le note informative e le direttive interne predisposte dal RPCT.

### **Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici**

La normativa in materia di prevenzione della corruzione ha previsto una serie di divieti ai dipendenti nello svolgere determinate attività avendo riguardo a condizioni soggettive degli interessati.

In particolare, le disposizioni attuative del sistema di prevenzione della corruzione sono l'articolo 35 bis del d.lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012, e l'articolo 3 del d.lgs. 39/2013, attuativo della delega di cui alla stessa legge 190/20126.

Il citato articolo 35-bis stabilisce per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, il divieto:

- a) di far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) di essere assegnati, anche con funzioni direttive di P.O o come capi Servizio, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici o privati;
- c) di far parte di commissioni di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.
- d) Ulteriore elemento da tenere in considerazione rispetto all'inconferibilità disciplinata dall'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001 è la sua durata illimitata, ciò in ragione della loro natura di misure di natura preventiva e della lettura in combinato degli artt. 25, co. 2, Cost. e 2, co. 1, c.p.

Al fine dell'applicazione dell'art. 35-bis del D. Lgs. 165/2001 e dell'art. 3 del D. Lgs. 39/2013, all'interno del presente P.T.P.C.T. viene prevista l'adozione di appositi modelli di dichiarazione di autocertificazione, che i Responsabili definiranno, con l'indicazione esplicita delle condizioni ostative all'atto dell'attribuzione dell'incarico a carico di Dirigenti, PO e dipendenti al ricorrere dei presupposti previsti dalla norma, che i suddetti dovranno sottoscrivere prima di iniziare l'incarico e che dovranno essere acquisiti in atti comunali per le verifiche.



## **Comune di Guglionesi**

### **Patti di integrità**

A norma dell'art. 1, comma 17, della Legge n. 190/2012, le stazioni appaltanti possono predisporre e utilizzare i patti di integrità, da far sottoscrivere agli operatori economici partecipanti alla gara e prevedendo specifiche clausole secondo cui il mancato rispetto del protocollo di legalità o patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

In particolare, i patti di integrità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione e presupposto necessario e condizionante la partecipazione delle imprese alla specifica gara, finalizzate ad ampliare gli impegni cui si obbliga il concorrente, sia sotto il profilo temporale - nel senso che gli impegni assunti dalle imprese rilevano sin dalla fase precedente alla stipula del contratto di appalto - sia sotto il profilo del contenuto - nel senso che si richiede all'impresa di impegnarsi, non tanto e non solo alla corretta esecuzione del contratto di appalto, ma soprattutto ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi a qualsiasi tentativo di corruzione o condizionamento dell'aggiudicazione del contratto.

Essendosi ricostruita da pochi mesi la governance dell'Ente, il Comune di Guglionesi potrà valutare l'approvazione di un "Patto di Integrità", quale strumento di contrasto alla corruzione, che obbliga la stazione appaltante e l'operatore economico ad improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza. Nelle procedure ad evidenza pubblica ne sarà richiesto il rispetto, in sede di acquisizione della documentazione amministrativa.

### **Formazione del personale dipendente**

La formazione ha da sempre rappresentato una delle principali misure di prevenzione indicate dal PNA e suoi Aggiornamenti.

Vista la sua importanza, l'incremento della formazione dei dipendenti, l'innalzamento del livello qualitativo e il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono "Obiettivo di valenza strategica di Valore Pubblico" all'interno dell'Amministrazione Provinciale.

L'aspetto formativo deve definire le buone prassi per evitare fenomeni corruttivi attraverso i principi della trasparenza dell'attività amministrativa, le rotazioni di dirigenti e funzionari e la parità di trattamento. Inoltre, la formazione deve indicare le modalità per segnalare



## **Comune di Guglionesi**

eventuali fenomeni corruttivi da parte dei dipendenti garantendo, per quando possibile, la riservatezza dell'informazione.

L'obiettivo è quello di creare quindi un sistema organizzativo di contrasto della corruzione, fondato sia sulle prassi amministrative che sulla formazione del personale.

Le azioni di prevenzione della corruzione necessitano, quindi, di percorsi formativi che sviluppino e migliorino le competenze individuali e la capacità del sistema organizzativo dell'Ente al fine di assimilare una buona cultura della legalità traducendola nella quotidianità dei processi amministrativi e delle proprie azioni istituzionali. La formazione verterà anche su temi della legalità e dell'etica nonché su qualsivoglia materia, non compresa sul Piano della formazione dell'Ente, che venga indicata dal Responsabile per l'anticorruzione ovvero dai dirigenti.

Anche il PNA 2019, in continuità con i PNA e gli Aggiornamenti che lo hanno preceduto, suggerisce agli enti di strutturare la formazione in due ambiti:

- a) uno generale, rivolto a tutti i dipendenti, mirato all'aggiornamento delle competenze e alle tematiche dell'etica e della legalità;
- b) uno specifico e differenziato e più selettivo rivolto, nel contesto dell'Ente, all' RPCT, ai Dirigenti, ai funzionari PO addetti alle aree a rischio, ai Capi Servizio, ai membri della SIC mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

Il PNA 2019, inoltre, auspica che la formazione sia sempre più orientata all'esame di casi concreti calati nel contesto delle diverse amministrazioni e costruisca capacità tecniche e comportamentali nei dipendenti pubblici.

Per l'anno 2021, il Comune di Guglionesi ha aderito a iniziative formative in materia di anticorruzione e trasparenza organizzate da enti pubblici che hanno consentito la formazione dei dipendenti dell'Ente; la formazione è stata particolarmente significativa e ha previsto anche una fase valutativa a video con domande, anche molto articolate, per la valutazione di quanto appreso nel corso on line. I dipendenti del Comune hanno molto apprezzato il predisposto sistema di valutazione che ha caratterizzato una formazione non erogata massivamente e con appiattimento, ma con riscontro delle competenze effettivamente acquisite. Per l'anno 2022 e successivi, l'Ente si impegna a riproporre l'aggiornamento del percorso formativo svolto, implementandolo, in coerenza con le risorse finanziarie disponibili, con altre tematiche egualmente importanti e complementari.



## Comune di Guglionesi

L'attività di formazione più in generale è illustrata nella sottosezione 03.03.03 "*Piani formativi*" del PIAO, a cui si rimanda. Tra le misure pianificate per prevenire il rischio di corruzione sono presenti anche misure specifiche riferite alla formazione.

### **Rotazione straordinaria**

L'art. 16, comma 1, lett. l-quater) del Dlgs. 165/2001 dispone che i Dirigenti degli uffici dirigenziali generali "*provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva*".

È importante chiarire che detta misura di prevenzione, che va disciplinata nel PTPCT o attraverso autonomo regolamento, non si associa in alcun modo alla rotazione "ordinaria".

Fermo restando che la rotazione straordinaria è disposta direttamente dalla legge, è necessario individuare alcune indicazioni operative e procedurali per consentirne la migliore applicazione:

L'ANAC con la deliberazione n. 215/2019 ha provveduto a fornire indicazioni in ordine:

*al Personale cui si applica la rotazione straordinaria per condotte di tipo corruttivo:*

tutti coloro che hanno un rapporto di lavoro con l'amministrazione: dipendenti e Dirigenti, interni ed esterni, in servizio a tempo indeterminato ovvero con contratti a tempo determinato compresi gli incarichi amministrativi di vertice.

A differenza del "*trasferimento a seguito di rinvio a giudizio*" disciplinato dall'art. 3, comma 1, della Legge n. 97 del 2001, nel caso della "rotazione straordinaria" il legislatore non individua gli specifici reati, presupposto per l'applicazione dell'istituto ma genericamente rinvia a "condotte di tipo corruttivo".

Tali condotte non devono essere riferite esclusivamente all'ufficio in cui il dipendente sottoposto a procedimento penale o disciplinare prestava servizio al momento della condotta corruttiva ma è applicabile anche per fatti compiuti in altri uffici della stessa amministrazione o in altra amministrazione (Delibera ANAC n. 215 del 26.03.2019).

*ai reati per i quali è obbligatoria la rotazione straordinaria:*

in coerenza con le Linee Guida ANAC l'elencazione dei reati (delitti rilevanti previsti dagli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale), di cui all'art. 7 della Legge n. 69 del 2015, per "fatti di corruzione" è adottata anche ai fini della individuazione delle "condotte di natura



## **Comune di Guglionesi**

corruttiva” che impongono la misura della rotazione straordinaria ai sensi dell’art.16, comma 1, lettera l-quater, del Dlgs.165 del 2001.

Per i reati previsti dai richiamati articoli del Codice Penale è da ritenersi obbligatoria l’adozione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta “corruttiva” del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria. L’adozione del provvedimento di cui sopra, invece, è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per gli altri reati contro la P.A. Il presupposto per la rotazione consiste nell’avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, senza ulteriori specificazioni (a differenza dell’art. 3 della legge n. 97 del 2001 che prevede il trasferimento del dipendente a seguito di “rinvio a giudizio”). L’ espressione “avvio del procedimento” non è chiara in quanto non coincide con alcuna fase specifica del rito penale, come regolato dal relativo codice.

Tuttavia, considerato che la parola “procedimento” nel Codice Penale viene intesa con un significato più ampio rispetto a quella di “processo”, perché comprensiva anche della fase delle indagini preliminari, laddove la fase “processuale”, invece, inizia con l’esercizio dell’azione penale, l’espressione “avvio del procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva” di cui all’art. 16, comma 1, lett. l-quater del Dlgs. 165/2001, non può che intendersi riferita al momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all’art. 335 c.p.p.”, in quanto è proprio con quell’atto che inizia un procedimento penale (Delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019). La misura, pertanto, deve essere applicata non appena l’amministrazione sia venuta a conoscenza dell’avvio del procedimento penale.

### Obblighi dei dipendenti e dell’Amministrazione:

I dipendenti e i Dirigenti interessati da procedimenti penali, hanno l’obbligo di segnalare immediatamente all’Amministrazione l’avvio di tali procedimenti nei loro confronti (segnalazione da inviare entro massimo 7 giorni lavorativi dal verificarsi del presupposto al Dirigente di riferimento e per conoscenza all’RPTC).

Il Dirigente e/o il Responsabile dell’Ufficio per i procedimenti disciplinari che riceve la comunicazione di avvio del procedimento disciplinare per condotte di natura corruttiva nei confronti del dipendente o del Dirigente o che ne viene comunque a conoscenza, informa immediatamente il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza.

Ovviamente l’avvio del procedimento di rotazione straordinaria richiederà da parte del Comune di Guglionesi l’acquisizione di sufficienti informazioni atte a valutare l’effettiva



## Comune di Guglionesi

gravità del fatto ascritto al dipendente.

### La rotazione straordinaria – Efficacia:

considerata la natura cautelare del provvedimento, decorsi due anni dallo stesso in assenza di rinvio a giudizio, il provvedimento perde la sua efficacia.

### La rotazione straordinaria per il R.P.C.T.:

nei casi “di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva” - previsti dall’art.16, comma. 1, lettera l-quater, del Dlgs. 165/2001 - fase che risponde al momento dell’iscrizione nel registro delle notizie di reato di cui all’art. 335 c.p.p., prescindendo dal requisito del rinvio a giudizio o da quello di una sentenza definitiva, il Comune di Guglionesi valuterà con provvedimento motivato se revocare l’incarico di RPCT.

### Il rinvio a giudizio:

In caso di rinvio a giudizio, per lo stesso fatto, trova applicazione l’istituto del trasferimento disposto dalla Legge n. 97/2001.

La misura verrà adottata dal Segretario Comunale se riguardante i Dirigenti, dai Dirigenti se riguardante il personale assegnato e dal Sindaco per le altre figure di vertice.

Non sono state programmate ulteriori misure generali, anche tenendo conto del trend storico, in quanto non si sono verificate situazioni per le quali è stato necessario ricorrere alla rotazione straordinaria.

## **La rotazione ordinaria del personale dipendente**

La rotazione del personale “è una misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione.”

Sin dal primo PNA, nel 2013, l’Autorità ha previsto che ciascuna amministrazione indichi all’interno del proprio PTPCT come e in che misura intende fare ricorso alla rotazione ordinaria anche eventualmente rinviando ad ulteriori e successivi atti organizzativi che disciplinano in dettaglio la sua attuazione.

Il PNA 2019 ha dedicato uno specifico approfondimento a tale tematica nell’Allegato 2 che si disamina, sinteticamente, come di seguito meglio precisato.

Rispetto ai vincoli posti all’attuazione della rotazione, l’Allegato 2 al PNA 2019 distingue fra:

- vincoli di natura soggettiva, dati dai diritti individuali dei dipendenti interessati (ad esempio, i diritti sindacali, il permesso di assistere un familiare con disabilità, il congedo



## Comune di Guglionesi

parentale);

- vincoli di natura oggettiva, che si riconducono alla c.d. infungibilità, derivante dall'appartenenza a categorie o professionalità specifiche, ovvero a prestazioni il cui svolgimento è direttamente correlato al possesso di un'abilitazione professionale e all'iscrizione al relativo albo, quali ad esempio gli avvocati, gli architetti, gli ingegneri.

Con riferimento alla misura della rotazione, l'Allegato 2 al PNA 2019 ribadisce quanto già affermato nel PNA 2016, ovvero il fatto che detta misura va considerata in una logica di necessaria complementarità con le altre misure di prevenzione della corruzione, specie laddove possano presentarsi difficoltà applicative sul piano organizzativo, come ad esempio all'interno di amministrazioni di piccole dimensioni.

Pertanto, nei casi in cui non sia possibile utilizzare la rotazione come misura di prevenzione della corruzione, anche per criticità connesse alla scarsità di risorse umane, vanno previste da parte delle PP. AA. nell'ambito del PTPCT misure alternative, quali ad esempio:

- *modalità operative che favoriscano una maggiore partecipazione del personale alle attività del proprio ufficio;*
- *meccanismi di condivisione delle fasi procedurali nelle aree identificate come più a rischio e per le istruttorie più delicate.* Ad esempio, il funzionario istruttore può essere affiancato da un altro funzionario, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria;
- articolazione dei compiti e delle competenze per evitare che l'attribuzione di più mansioni e più responsabilità in capo ad un unico soggetto non finisca per esporre l'amministrazione a rischi di errori o comportamenti scorretti. Pertanto, si suggerisce che nelle aree a rischio le varie fasi procedurali siano affidate a più persone, avendo cura in particolare che la responsabilità del procedimento sia sempre assegnata ad un soggetto diverso dal dirigente, cui compete l'adozione del provvedimento finale.

Rispetto alla programmazione della misura della rotazione ordinaria, si riportano di seguito i criteri suggeriti dall' ANAC da prendere in considerazione da parte dell'Amministrazione:

- ✓ Criteri della rotazione e informativa sindacale: previa adeguata informazione alle organizzazioni sindacali, al fine di consentire a queste ultime di presentare proprie osservazioni e proposte (pur non comportando ciò l'apertura di una fase di negoziazione in



## Comune di Guglionesi

materia), le amministrazioni devono individuare i criteri della rotazione, quali ad esempio:

- individuazione degli uffici da sottoporre a rotazione;
  - fissazione della periodicità della rotazione;
  - caratteristiche della rotazione, se funzionale o territoriale.
- ✓ Atti organizzativi per la disciplina della rotazione: fermo restando che il PTPCT deve contenere la programmazione della misura, per la sua attuazione, è possibile rinviare la disciplina a ulteriori atti organizzativi, quali ad esempio il Regolamento di Organizzazione Uffici e Servizi;
- ✓ Programmazione pluriennale della rotazione: programmazione su base pluriennale della rotazione “ordinaria”, tenendo in considerazione sia i vincoli soggettivi e oggettivi come sopra descritti che, successivamente, l’individuazione delle aree a rischio corruzione e, al loro interno, degli uffici maggiormente esposti a fenomeni corruttivi.
- ✓ Gradualità della rotazione: gradualità nell’applicazione della misura, al fine di mitigare l’eventuale rallentamento dell’attività ordinaria: con specifico riferimento al personale non dirigenziale, il criterio della gradualità implica, ad esempio, che le misure di rotazione riguardino in primo luogo i responsabili dei procedimenti nelle aree a più elevato rischio di corruzione e il personale addetto a funzioni e compiti a diretto contatto con il pubblico. Allo scopo di evitare che la rotazione determini un repentino depauperamento delle conoscenze e delle competenze complessive dei singoli uffici interessati, potrebbe risultare utile programmare in tempi diversi, e quindi non simultanei, la rotazione dell’incarico dirigenziale e del personale non dirigenziale all’interno di un medesimo ufficio.
- ✓ Monitoraggio e verifica: il PTPCT deve indicare in maniera specifica le modalità attraverso cui il RPCT effettua il monitoraggio sull’attuazione delle misure di rotazione previste e il loro coordinamento con le misure di formazione.

Il PNA 2019, infine, chiarisce che sebbene l’attuazione della misura della rotazione ordinaria sia rimessa alla autonoma programmazione delle amministrazioni in modo che sia adattata alla concreta situazione dell’organizzazione e degli uffici, questo non può giustificare la sua mancata applicazione.

Il Comune di Guglionesi intende adeguare l’ordinamento dell’Ente alle previsioni di cui all’art. 16, comma 1, lett. l-quater) del decreto legislativo 165/2001, in modo da assicurare la prevenzione della corruzione pur nella consapevolezza, espressa già nelle pagine precedenti, che la struttura è fortemente sottodimensionata e la governance dell’Ente è in fase di frenetica ricostruzione.



## **Comune di Guglionesi**

Più che rotazione di incarichi, la situazione dell'Ente, la sua dimensione e la sua storia suggeriscono di scegliere una strategia che, attraverso la digitalizzazione delle procedure, consenta tracciabilità, trasparenza, interoperabilità e spaccettamento dei processi amministrativi che consenta di ascriverli chiaramente ad un centro di responsabilità, anche declinato su più livelli.

Al momento, però, va dato atto che, anche a seguito dei molteplici pensionamenti, la dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione, in quanto non esistono figure professionali perfettamente fungibili.

### **Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (whistleblowing)**

Con deliberazione n. 469 del 6/6/2021, in attuazione della Legge n. 171/2020 che ha rafforzato le tutele del segnalante prevedendo un doppio binario di tutela a livello nazionale e a livello interno alla PA del segnalante, l'ANAC ha dettato Linee Guida per disciplinare l'istituto del Whistleblowing, specie sotto il profilo della definizione procedimentale.

Per la descrizione della procedura di whistleblowing si effettua rinvio a quanto di recente disciplinato dall'ANAC con la suddetta deliberazione n. 469 del 9/6/2021 e a quanto specificatamente declinato nella Tabella delle Misure Generali, dando atto che l'Ente a livello interno di tutela per il whistleblower ha apprestato già da tempo un nuovo sistema di segnalazione su piattaforma esterna in cloud gratuita con garanzia di anonimato per il whistleblower.

Una volta completata la nomina del D.P.O. sarà attivata la casella di posta elettronica dedicata al whistleblowing in linea con le ultime pronunce in materia di riservatezza, emanate dal Garante. Dovrà essere anche adottato, in attuazione delle indicazioni fornite dall'ANAC con determinazione n. 6 del 28.04.2015 "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (C.D. whistleblower)" il "*Regolamento del procedimento di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*", nel quale vengono assicurate le misure cautelari a tutela del dipendente.

Per tutto quanto non definito in questa sede in materia di tutela del segnalante, si fa rinvio alle disposizioni normative vigenti e alla deliberazione ANAC n. 690 del 1/07/2020 con cui è stato approvato il "*Regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art.54 -bis del*



## Comune di Guglionesi

*decreto legislativo n.165 /2001*". Tale regolamento è entrato in vigore il 3 settembre 2020.

### **Il Conflitto d'interessi**

Uno degli aspetti maggiormente rilevanti in materia di prevenzione della corruzione è sicuramente rappresentato dal "conflitto di interessi".

La sua particolare natura" di situazione nella quale la cura dell'interesse pubblico cui è preposto il funzionario potrebbe essere deviata per favorire il soddisfacimento di interessi contrapposti di cui sia titolare il medesimo funzionario direttamente o indirettamente, lo pone quale condizione che determina il rischio di comportamenti dannosi per l'amministrazione, a prescindere che ad esso segua o meno una condotta impropria.

- a) Il tema della gestione del conflitto di interessi è estremamente ampio, tanto è vero che è inserito in diverse norme che trattano aspetti differenti, alcune descritte già nei paragrafi precedenti che qui si richiamano:
- b) l'astensione del dipendente in caso di conflitto di interessi (art. 7 del DPR 62/2013 e art. 6-bis della Legge n. 241/1990);
- c) le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati in controllo pubblico (d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39);
- d) l'adozione dei codici di comportamento (art. 54, comma 2 del D.lgs. n. 165/2001);
- e) il divieto di Pantouflage (art. 53, co. 16 -ter, del d.lgs. 165/2001);
- f) l'autorizzazione a svolgere incarichi extra istituzionali (art. 53 del d.lgs. 165/2001);
- g) l'affidamento di incarichi a soggetti esterni in qualità di consulenti (art. 53 del d.lgs. n. 165/2001).

Il PNA 2019 richiama l'attenzione delle Amministrazioni su un'ulteriore prescrizione, contenuta nel D.P.R. n. 62/2013, al comma 2 dell'art. 14 rubricato "Contratti ed altri atti negoziali". In tale fattispecie, viene disposto l'obbligo di astensione del dipendente nel caso in cui l'amministrazione concluda accordi con imprese con cui il dipendente stesso abbia stipulato contratti a titolo privato (ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 del codice civile) o ricevuto altre utilità nel biennio precedente.

Con riferimento a tale ambito, il PNA 2019 chiarisce che, sebbene la norma sembri ipotizzare un conflitto di interessi configurabile in via automatica, si ritiene opportuno che il dipendente comunichi la situazione di conflitto al dirigente/superiore gerarchico per le decisioni di competenza in merito all'astensione.

Il medesimo articolo del codice di comportamento prevede, al comma 3, un ulteriore



## **Comune di Guglionesi**

obbligo di informazione a carico del dipendente nel caso in cui stipuli contratti a titolo privato con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, finanziamento e assicurazione, per conto dell'Amministrazione.

Al fine dell'emersione del conflitto di interessi e del suo successivo trattamento, da parte dei dipendenti delle amministrazioni, il PNA 2019 suggerisce l'adozione di una specifica procedura di rilevazione e analisi delle situazioni di conflitto di interessi, potenziale o reale, articolata in 7 punti:

1. acquisizione e conservazione, a carico dei Dirigenti che effettuano le nomine, delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei dipendenti al momento dell'assegnazione all'ufficio o della nomina a responsabile unico del procedimento;
2. monitoraggio della situazione, attraverso l'aggiornamento, con cadenza periodica da definire (biennale o triennale), della dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, ricordando con cadenza periodica a tutti i dipendenti di comunicare tempestivamente eventuali variazioni nelle dichiarazioni già presentate;
3. esemplificazione di alcune casistiche ricorrenti di situazioni di conflitto di interessi (ad esempio situazioni di conflitto di interessi dei componenti delle commissioni di gara o di concorso);
4. chiara individuazione dei soggetti che sono tenuti a ricevere e valutare le eventuali situazioni di conflitto di interessi dichiarate dal personale (ad esempio, il responsabile dell'ufficio nei confronti del diretto subordinato);
5. chiara individuazione dei soggetti che sono tenuti a ricevere e valutare le eventuali dichiarazioni di conflitto di interessi rilasciate dai dirigenti, dai vertici amministrativi e politici, dai consulenti o altre posizioni della struttura organizzativa dell'amministrazione;
6. predisposizione di appositi moduli per agevolare la presentazione tempestiva di dichiarazione di conflitto di interessi;
7. sensibilizzazione di tutto il personale al rispetto di quanto previsto in materia dalla L. 241 /1990 e dal codice di comportamento.

Il PNA 2019, inoltre, si sofferma anche sul conflitto di interessi che potrebbe riguardare i consulenti nominati dall'amministrazione, suggerendo l'adozione di specifiche misure quali ad esempio:

- predisposizione di un modello di dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto



## **Comune di Guglionesi**

di interessi, con l'indicazione dei soggetti (pubblici o privati) presso i quali l'interessato ha svolto o sta svolgendo incarichi/attività professionali o abbia ricoperto o ricopra cariche;

- rilascio della dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte del diretto interessato, prima del conferimento dell'incarico di consulenza;
- aggiornamento, con cadenza periodica da definire (anche in relazione alla durata dell'incarico di consulenza) della dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi;
- previsione di un dovere dell'interessato di comunicare tempestivamente la situazione di conflitto di interessi insorta successivamente al conferimento dell'incarico;
- individuazione del soggetto competente ad effettuare la verifica delle suddette dichiarazioni (es. organo conferente l'incarico o altro Ufficio);
- consultazione di banche dati liberamente accessibili ai fini della verifica;
- acquisizione di informazioni da parte dei soggetti (pubblici o privati) indicati nelle dichiarazioni presso i quali gli interessati hanno svolto o stanno svolgendo incarichi/attività professionali o abbiano ricoperto o ricoprano cariche, previa informativa all'interessato;
- audizione degli interessati, anche su richiesta di questi ultimi, per chiarimenti sulle informazioni contenute nelle dichiarazioni o acquisite nell'ambito delle verifiche;
- controllo a campione da parte del RPCT della avvenuta verifica delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi e della relativa pubblicazione delle stesse ai sensi dell'art. 53, co. 14, D. Lgs. 165/2001.

Le amministrazioni possono individuare nei PTPCT, anche tramite le previsioni del nuovo Codice di Condotta, che costituisce integrazione della disciplina del PTCT se non in contrasto con lo stesso, ulteriori specifiche modalità per la gestione del conflitto di interessi, sia per i propri dipendenti, sia per i consulenti, in relazione alle peculiari funzioni e attività svolte.

Il PNA 2019 si sofferma, inoltre, sul "conflitto di interessi nel codice dei contratti pubblici", ricordando che specifiche disposizioni in materia sono state inserite nel nostro ordinamento dall'art. 42 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante il Codice dei contratti pubblici, al fine di contrastare fenomeni corruttivi nello svolgimento delle procedure di affidamento degli appalti e concessioni e garantire la parità di trattamento degli operatori economici.

L'ipotesi del conflitto di interessi è stata descritta avendo riguardo alla necessità di



## Comune di Guglionesi

assicurare l'indipendenza e la imparzialità nell'intera procedura relativa al contratto pubblico, qualunque sia la modalità di selezione del contraente. La norma ribadisce inoltre l'obbligo di comunicazione all'amministrazione/stazione appaltante e di astensione per il personale che si trovi in una situazione di conflitto di interessi.

Si rinvia alle specifiche Misure generali declinate nella successiva Tabella delle Misure Anno 2022/2024, che in sede del presente aggiornamento per l'anno 2022 vengono confermate, in quanto già incisivamente implementate lo scorso anno per renderle più efficaci in linea con le prescrizioni del PNA 2019, nonché si rinvia, ad ogni effetto, a quanto prescrive specificatamente sul conflitto d'interesse il nuovo Codice di Comportamento, se non in contrasto con la disciplina indicata dal PTPCT.

Con l'intento di ridurre il citato rischio di conflitto di interessi, i dirigenti e responsabili del Comune di Guglionesi provvedono a riportare, su tutti gli atti, la seguente dicitura:

**“Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, come stabilito dall'art.76 del DPR n. 445/2000, ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 del medesimo DPR, dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, così come peraltro disposto dall'art. 6, comma 2 e 7, del Codice di Comportamento”.**

### **Applicazione dei Patti d'integrità e Protocolli di Legalità specifici**

In attuazione dell'art. 1, co. 17, della l. 190/2012, le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti predispongono e utilizzano protocolli di legalità o patti d'integrità per l'affidamento di commesse. I protocolli di legalità o patti di integrità sono strumenti negoziali che integrano il contratto originario tra amministrazione e operatore economico con la finalità di prevedere una serie di misure volte al contrasto di attività illecite e, in forza di tale azione, ad assicurare il pieno rispetto dei principi costituzionali di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa (ex art. 97 Cost.) e dei principi di concorrenza e trasparenza che presidiano la disciplina dei contratti pubblici. Si tratta, in particolare, di un sistema di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario e condizionante la partecipazione delle imprese alla specifica gara, finalizzato ad ampliare gli impegni cui si obbliga il concorrente, sia sotto il profilo temporale - nel senso che gli impegni assunti dalle imprese rilevano sin dalla fase precedente alla stipula del contratto di appalto - che sotto il profilo del contenuto - nel senso che si richiede all'impresa di impegnarsi, non tanto e non solo alla corretta esecuzione del contratto di appalto, ma soprattutto ad un comportamento



## **Comune di Guglionesi**

leale, corretto e trasparente, sottraendosi a qualsiasi tentativo di corruzione o condizionamento nell'aggiudicazione del contratto.

### **Il Sistema dei Controlli Interni**

Conformemente alle previsioni recate dal D.L. n. 174/2012, convertito con Legge n. 213/2012, le funzioni di controllo interno presenti nella struttura organizzativa del Comune di Guglionesi sono individuate e descritte all'interno del "Regolamento per la disciplina dei controlli interni" approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 30 gennaio 2013 nonché quanto disposto, per lo specifico dell'area finanziaria, nel regolamento di contabilità.

Tali controlli rivestono una rilevante importanza anche sotto il profilo della predisposizione delle azioni di contrasto ai fenomeni corruttivi, con particolare riferimento al controllo di regolarità amministrativa e contabile, che impone l'espletamento di apposite verifiche su un campione significativo di provvedimenti adottati dall'Ente; ciò al fine di riscontrare eventuali irregolarità ed evidenziarle ai Dirigenti responsabili relazionando, all'esito di detta analisi e per quanto di eventuale competenza, al Collegio dei Revisori, ai Dirigenti responsabili dei Servizi, al Nucleo di Valutazione e al Consiglio Comunale.

Relativamente al sistema di controlli amministrativi successivi all'approvazione dell'atto e al controllo di gestione, il vigente regolamento prevede l'istituzione di una struttura apposita da parte della Giunta Comunale. Tuttavia, essendo completamente venuto meno lo staff di segreteria e non essendo presente neanche il Segretario Comunale, il regolamento dei controlli dovrà essere aggiornato e prevedere specifiche funzionalità digitali in grado di automatizzare i relativi processi, adeguandoli alle dimensioni e al personale in servizio.

### **Meccanismi di Formazione delle decisioni - Informatizzazione degli Atti**

Tema centrale del riassetto dell'Ente è la digitalizzazione dei processi amministrativi.

Come anticipato nelle premesse, lo stato di attuazione del CAD e della mole normativa in materia di digitalizzazione e informatizzazione della Pubblica Amministrazione, nel Comune di Guglionesi è praticamente assente, non è mai stato avviato e nemmeno ipotizzato.

La mancanza di personal computer adeguati (quelli presenti sono troppo obsoleti e anche rotti), di cloud certificato, di licenze software adeguate nonché di formazione sulle procedure già presenti nel gestionale in uso, costringono l'Ente ad una gestione cartacea e analogica di tutti i processi amministrativi, rendendo impossibile, ovviamente, la



## **Comune di Guglionesi**

tracciabilità, la misurazione della performance con criteri moderni ed intellegibili, la fungibilità delle prestazioni, la fruibilità delle informazioni, compromettendo, infine, la trasparenza amministrativa.

È ferma intenzione del vicesegretario comunale avviare un'imponente opera di digitalizzazione e contestuale mappatura di tutti i processi amministrativi, sfruttando i fondi del PNRR Agenda PA Digitale 2026, riconosciuti al Comune di Guglionesi nelle settimane scorse.

Entro la fine del 2022 sarà affidata la progettazione dei vari interventi da svolgere a tecnico specializzato che sarà anche direttore dell'esecuzione del processo e redigerà un cronoprogramma degli interventi che porterà nel giro di pochissimi mesi alla quasi completa fruizione digitale dei servizi comunali.

In parte, questo processo è partito già con l'avvenuta digitalizzazione completa dei servizi di mensa e trasporto scolastici, accessibili dagli utenti, dalle ditte interessate, dalle scuole e finanche dagli autisti degli scuolabus mediante SPID o credenziali, consentendo la totale tracciabilità delle iscrizioni, dei pagamenti e delle informazioni, il tutto nel pieno rispetto della riservatezza e delle norme vigenti.

Questi servizi non richiedono l'adozione di molti atti amministrativi che attualmente sono già digitalizzati: delibere, determine, ordinanze e decreti sono tutti formati in formato digitale e avviati alla conservazione senza che si interrompa la "catena del digitale"; anche le copie conformi sono rilasciate in modalità digitale e questo comporta un sensibile risparmio di spazio, carta e altre risorse.

Occorre, tuttavia, implementare il cloud certificato a norma di legge, restando attualmente gli atti in formato digitale sul server locale del Comune e attuare le fasi dei procedimenti su tutti i tipi di atti amministrativi; attualmente sono completamente automatizzate solo le determinazioni. Alcuni rapidi accorgimenti consentiranno anche l'utilizzo della firma digitale agli istruttori e ai singoli responsabili dei procedimenti.

Poiché tante sono le migliorie da apportare a tutte le fasi di tutti i procedimenti amministrativi, si è deciso di rinviare ogni implementazione all'attuazione, oramai prossima, della digitalizzazione da finanziare con i fondi del PNRR assegnati.

### **Il Rispetto dei Termini dei Procedimenti. Monitoraggio**

Il costante rispetto dei termini di conclusione del procedimento amministrativo, in particolare quando avviato su "istanza di parte", è indice di buona amministrazione ed una



## Comune di Guglionesi

variabile da monitorare per l'attuazione delle politiche di contrasto alla corruzione.

Il sistema di monitoraggio del rispetto dei suddetti termini è prioritaria misura anticorruzione di carattere trasversale, poiché “attraverso il monitoraggio emergono eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi”.

I Responsabili dei settori sono obbligati a tenere costantemente monitorato il rispetto dei termini dei procedimenti rimessi ai loro settori di appartenenza, tale accorgimento ha il duplice obiettivo di evitare episodi corruttivi, ma anche di evitare danni a questo Comune, posto che il rispetto dei termini potrebbe essere anche fonte di risarcimento del danno.

Vigila sul rispetto dei termini procedurali il “titolare del potere sostitutivo”.

Come noto, *“l'organo di governo individua, nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione, il soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia”* (articolo 2 comma 9-bis della legge 241/1990, comma aggiunto dal DL 5/2012 convertito dalla legge 35/2012).

Decorso infruttuosamente il termine per la conclusione del procedimento, il privato cittadino, che con domanda ha attivato il procedimento stesso, ha facoltà di rivolgersi al titolare del potere sostitutivo affinché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario.

Il titolare del potere sostitutivo entro il 30 gennaio di ogni anno ha l'onere di comunicare all'organo di governo, i procedimenti, suddivisi per tipologia e strutture amministrative competenti, per i quali non è stato rispettato il termine di conclusione previsto dalla legge o dai regolamenti.

Attualmente, il potere sostitutivo è disciplinato dall'articolo 92 del vigente regolamento e gli uffici e dei servizi che, come anticipato, dovrà essere aggiornato alle vigenti disposizioni di legge.

### **Procedimenti per l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.**

Le sovvenzioni, i contributi, i sussidi, gli ausili finanziari, nonché le attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del regolamento previsto dall'articolo 12 della legge 241/1990 che dispone che ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione “Amministrazione trasparente”. Tra gli strumenti



## Comune di Guglionesi

regolamentari adottati dal Comune, v'è la delibera di Consiglio Comunale n.53 del 20 dicembre 2019, recante "Regolamento comunale per la concessione di contributi nel campo turistico, socio culturale, dello sport e del tempo libero".

Sempre in tema di concessioni, è disciplinato, altresì, l'uso del Teatro Comunale "Fulvio", delibera di Consiglio Comunale n.8 del 17 marzo 2010, e le relative tariffe, delibera di Giunta Comunale n.88 del 21 giugno 2010.

### **Vigilanza su Enti Controllati e/o Partecipati**

Tenuto conto della deliberazione dell'ANAC n. 1134/2017, si prevede una verifica degli adempimenti nei confronti delle società e degli Enti, nei quali il Comune di Guglionesi detiene una partecipazione, tenuti all'adozione del modello di cui al D. Lgs. 231/2001 ed alla nomina del Responsabile anticorruzione e per la trasparenza.

Speciali forme di verifica e controllo sono individuate dal Regolamento dell'Istituzione Scuola Materna Mimi Del Torto, adottato con delibera di consiglio comunale n.25 del 16 maggio 2001, istituzione partecipata al 100% dal Comune e attualmente posta in liquidazione.

### **Monitoraggio e rendicontazione del PTPCT**

Il monitoraggio dell'attuazione e dell'idoneità e sostenibilità delle misure di prevenzione declinate nel Piano avviene in corso d'anno da parte dell'R.P.C.T. che partecipa i risultati ai Responsabili, al Capo dell'Amministrazione, al NdV e al Collegio dei Revisori.

Inoltre, il R.P.C.T. presenta annualmente all'organo di indirizzo politico e al NdV, ai sensi dell'art. 1, comma 14, l. n. 190/2012, la relazione finale sullo stato di attuazione del Piano inerente all'anno precedente, che viene puntualmente ed immediatamente pubblicata anche nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del portale comunale, in conformità al modello ufficiale ed ai tempi fissati annualmente dall'ANAC.

Di seguito, le misure indicate nel Piano per il triennio 2022-2024, che saranno oggetto di monitoraggio, con indicazione dei soggetti responsabili dell'attuazione, degli indicatori del monitoraggio e del Soggetto Responsabile della rilevazione:

Misure	Tempistica di attuazione	Soggetti responsabili dell'attuazione	Indicatori di monitoraggio	Soggetto responsabile della rilevazione
--------	--------------------------	---------------------------------------	----------------------------	---



## Comune di Guglionesi

Trasparenza (pubblicazione sul sito istituzionale "Sezione Amministrazione trasparente" di tutti i dati e le informazioni de Settore/Servizio di competenza, secondo quanto previsto nella sezione Trasparenza del Piano Anticorruzione).	Misura in vigore. Attuazione permanente.	Dirigenti. Responsabili di P.O. Dipendenti tutti, in base alle specifiche competenze.	Relazione OIV. Attestazione RPCT. Attestazioni Dirigenti.	Dirigenti, OIV, RPCT.
Trasparenza e gare d'appalto (comunicazioni e pubblicazione ai sensi della L. 190/2012 art. 1, comma 32).	Misura in vigore.	Dirigenti. Responsabili di P.O. Dipendenti tutti, in base alle specifiche competenze.	A campione le risultanze del controllo successivo di regolarità amministrativa.	RPCT.
Osservanza del Codice di Comportamento.	Misura in vigore.	Dirigenti. Responsabili di P.O. Dipendenti tutti, in base alle specifiche competenze.	Segnalazione delle violazioni al RPCT da parte dei Dirigenti.	RPCT su segnalazione.
Formazione del personale	Misura in vigore. Attuazione permanente.	RPCT - Dirigenti.	Attestazione del Dirigente	RPCT.
Rotazione ordinaria del personale.	Misura in vigore. Attuazione permanente.	Dirigenti.	Controlli su atti di organizzazione.	RPCT.
Rotazione straordinaria del personale.	Misura in vigore. Attuazione permanente.	Dirigenti e Presidente.	Attestazione	RPCT.
Obbligo di astensione nel caso di conflitto di interessi.	Misura in vigore. Attuazione permanente. In tutti gli atti occorre dichiarare l'assenza di conflitto di interessi.	Dirigenti. Responsabili di P.O. Dipendenti tutti, in base alle specifiche competenze.	Segnalazione al RPCT	RPCT su segnalazione.
Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi.	Misura in vigore. Attuazione permanente.	Soggetto che conferisce l'incarico.	Avvenuta pubblicazione sul sito amministrazione trasparente. Attestazione – Verifica delle dichiarazioni (30%) anche con richiesta agli incaricati delle dichiarazioni dei redditi anni precedenti e controlli sui mandati di pagamento presso il Servizio economico finanziario.	RPCT su segnalazione.



## Comune di Guglionesi

Controllo precedenti penali per formazione commissioni, per assegnazioni incarichi.	Misura in vigore. Attuazione permanente.	Dirigenti. Responsabili di P.O. Dipendenti tutti, in base alle specifiche competenze.	Attestazioni, Segnalazioni, verifiche a campione (30%).	RPCT, anche su segnalazione.
Divieto incarichi dopo la cessazione del rapporto di lavoro.	Misura in vigore. Attuazione permanente.	Il soggetto che stipula il contratto di assunzione. Nei contratti di assunzione già sottoscritti la clausola si intende inserita di diritto. Dirigenti, Responsabili di P.O. e dipendenti in base alle specifiche competenze per la specifica clausola da inserire negli atti di gara.	A campione - risultati del controllo successivo di regolarità amministrativa. Attestazioni: è prevista la verifica a campione, al 10% degli operatori economici aggiudicatari di appalti pubblici di importo superiore ad euro 100.000, della dichiarazione di cui all'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001.	PCT.
Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower).	Misura in vigore. Attuazione permanente.	RPCT, Dirigenti.	Segnalazione al RPCT	RPCT.
Applicazione patto d'integrità e protocolli di legalità specifici.	Misura in vigore.	Dirigenti. Responsabili di P.O. R.U.P.	A campione le risultanze del controllo successivo di regolarità amministrativa Attestazione.	RPCT.
Meccanismi di formazione delle decisioni. Informatizzazione degli atti.	Misura in vigore.	Segretario Comunale.	Report su attuazione procedure telematiche.	RPCT.
Rispetto dei termini dei procedimenti.	Misura in vigore. Attuazione permanente.	Dirigenti. Responsabili di P.O. Dipendenti tutti, in base alle specifiche competenze.	Attestazioni. Mancata attivazione del potere sostitutivo da parte del privato cittadino.	RPCT.



## Comune di Guglionesi

### **Monitoraggio e misure specifiche**

Relativamente alle misure specifiche delle schede di rilevazione e trattamento del rischio, ciascun Responsabile P.O. attesta l'avvenuta attuazione o mancata attuazione delle misure con le relative motivazioni. L'attestazione costituisce l'indicatore di monitoraggi (SI/NO).

### **PNRR Verifica opere pubbliche**

In considerazione dell'auspicato finanziamento di interventi a valere sui fondi PNRR e della necessità di fissare specifiche misure per la loro gestione, sarà cura di codesto Ente di attuare specifiche ed innovative misure di prevenzione e controllo, che costituiscono obiettivo di prevenzione della corruzione già inserito nel presente piano e oggetto di inserimento nel Peg.

Il presente Piano potrebbe quindi essere aggiornato con la previsione di apposite misure per la corretta gestione dei fondi PNRR, con l'obiettivo di supportare gli uffici nella individuazione e correzione delle eventuali irregolarità, frodi e conflitti di interesse. Il quadro generale di riferimento in ordine alle misure da adottare è il seguente:

- l'elaborazione, da parte del RUP, di una specifica scheda riepilogativa del progetto con target, tempi di realizzazione, scadenze e spese ammissibili;
- la creazione di un apposito gruppo di lavoro (nella conclamata impossibilità di creare una struttura ad hoc) di composizione intersettoriale e nominato dal dirigente competente *ratione materiae* alla realizzazione dell'opera, per il monitoraggio: a) della regolarità amministrativa e contabile dell'intervento; b) del rispetto della normativa per l'affidamento dei lavori e la scelta del contraente; c) del rispetto delle indicazioni in materia di contabilità (codificazione contabile, CUP, verifica a campione spese); d) del raggiungimento di milestone e target; e) del rispetto dei principi afferenti alla singola opera, quali il principio del "non arrecare danno significativo" e il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale.

Si potrà procedere ad attivare la misura di trasparenza che prevede la creazione di "una pagina dedicata al PNRR" nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente/altri contenuti/dati ulteriori", così da garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell'Unione europea per il sostegno offerto, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241.



## Comune di Guglionesi

### 02.03.05. Il Sistema di gestione del rischio corruttivo nel Comune di Guglionesi

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 all'All. n. 1 recante "*Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi*" prevede che la fase iniziale del processo di gestione del rischio sia dedicata alla "mappatura dei processi", intendendo come tali (pag. 14) la "*sequenza di attività interrelate ed interagenti che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). Il processo che si svolge nell'ambito di un'amministrazione può esso da solo portare al risultato finale o porsi come parte o fase di un processo complesso, con il concorso di più amministrazioni*". Il concetto di processo è, quindi, più ampio di quello di procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica. Il sistema di gestione del rischio corruttivo nel Comune di Guglionesi è basato su tecniche di risk assesment e risponde alle indicazioni previste dal PNA 2019. Si richiamano di seguito sinteticamente le principali caratteristiche.

#### **Analisi del contesto**

L'analisi del contesto esterno consiste nell'individuazione e descrizione delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio o del settore specifico di intervento (ad esempio, cluster o comparto) nonché delle relazioni esistenti con gli stakeholders e di come queste ultime possano influire sull'attività dell'amministrazione, favorendo eventualmente il verificarsi di fenomeni corruttivi al suo interno. Da un punto di vista operativo, l'analisi del contesto esterno è riconducibile sostanzialmente a due tipologie di attività:

- l'acquisizione dei dati rilevanti;
- l'interpretazione degli stessi ai fini della rilevazione del rischio corruttivo.

Al fine di realizzare in maniera compiuta l'analisi del contesto esterno, occorre adottare due criteri fondamentali:

- la rilevanza degli stessi rispetto alle caratteristiche del territorio o del settore;
- il bilanciamento delle esigenze di completezza e sintesi, ovvero la necessità di reperire e analizzare esclusivamente dati e informazioni utili ad inquadrare il fenomeno corruttivo all'interno del territorio o del settore di intervento.

Nonché trarre i dati da una serie di fonti, per fare riferimento all'analisi di contesto esterno:



## Comune di Guglionesi

**fonti esterne** riguardanti dati giudiziari relativi al tasso di criminalità generale del territorio di riferimento e/o alla presenza della criminalità organizzata e/o di fenomeni di infiltrazioni di stampo mafioso nelle istituzioni, nonché, più specificamente, ai reati contro la Pubblica Amministrazione (corruzione, concussione, peculato ecc.):

- Camera e Senato della Repubblica;
- banca dati ISTAT;
- banca dati Ministero di Giustizia;
- banca dati Corte dei Conti;
- banca dati Corte Suprema di Cassazione;
- il rapporto ANAC “La corruzione in Italia 2016-2019”, pubblicato in data 17/10/2019.

**fonti interne:**

- interviste con l’organo di indirizzo politico o i responsabili delle strutture;
- segnalazioni pervenute attraverso il canale del whistleblowing;
- risultati del monitoraggio dello stato di attuazione del sistema di gestione del rischio e del PTPCT più in generale.

L’analisi del contesto interno, invece, riguarda gli aspetti legati all’organizzazione e alla gestione per processi che potrebbero influenzare la sensibilità della struttura al rischio corruttivo ed è principalmente volta a far emergere sia il sistema delle responsabilità sia il livello di complessità organizzativo dell’Amministrazione.

Anche nel caso dell’esame del contesto interno, come già evidenziato per il contesto esterno, i dati e le informazioni scelte per effettuare l’esame devono essere funzionali all’individuazione di elementi utili ad esaminare in che modo le caratteristiche organizzative possano influenzare il profilo di rischio dell’amministrazione e non devono consistere in una mera presentazione della struttura organizzativa.

Ai fini della valutazione d’impatto del contesto interno sul processo di valutazione del rischio corruttivo si è tenuto conto dell’analisi dei dati e di quanto riportato nella Relazione annuale dell’RPCT per l’anno 2021 pubblicata in Amministrazione Trasparente e dei dati acquisiti presso il Servizio Avvocatura, in relazione ad eventuali segnalazioni pervenute dall’A.G. e, infine, dei dati acquisiti presso l’UPD.

La mappatura dei processi, all’interno dell’analisi del contesto interno, consiste nell’attività di individuazione e analisi dei processi organizzativi con riferimento all’intera attività svolta da ciascuna Amministrazione.



## Comune di Guglionesi

L'ANAC attribuisce grande importanza a questa attività, affermando che essa rappresenta un *“requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità complessiva della gestione del rischio”*.

È evidente che fare riferimento ai processi, all'interno dell'analisi del contesto interno di una amministrazione, anche in funzione della successiva analisi del rischio dei medesimi, comporta indubbi vantaggi:

- maggiore flessibilità, in quanto il livello di dettaglio dell'oggetto di analisi non è definito in maniera esogena (dalla normativa) ma è frutto di una scelta di chi imposta il sistema;
- maggiore elasticità in fase di gestione, in quanto può favorire la riduzione della numerosità degli oggetti di analisi, ad esempio aggregando più procedimenti amministrativi all'interno del medesimo processo;
- maggiore possibilità di abbracciare tutta l'attività svolta dall'amministrazione, anche quella non espressamente proceduralizzata;
- maggiore concretezza, permettendo di descrivere non solo il “come dovrebbe essere fatta per norma”, ma anche il “chi”, il “come” e il “quando” dell'effettivo svolgimento dell'attività.

Ulteriore elemento di fondamentale importanza a supporto dell'utilizzo dei processi nelle analisi in funzione di prevenzione della corruzione è dato dal fatto che le modalità di svolgimento di un medesimo processo in differenti organizzazioni, anche laddove particolarmente vincolato da norme, possono differire in maniera significativa in quanto si tratta, sostanzialmente, di prassi operative, sedimentate nel tempo, realizzate da soggetti diversi.

L'Allegato 1 al PNA 2019 chiarisce che *“le amministrazioni devono procedere a definire la lista dei processi che riguardano tutta l'attività svolta dall'organizzazione e non solo quei processi che sono ritenuti (per ragioni varie, non suffragate da una analisi strutturata) a “rischio”*.

Data la determinante importanza rivestita dalla “Mappatura dei processi”, nel complessivo sistema di gestione del rischio, e il suo obiettivo principale di descrivere tutta l'attività dell'Ente, appare evidente che per la sua buona riuscita è fondamentale il coinvolgimento dei responsabili delle strutture organizzative principali, oltre che una adeguata programmazione delle attività di rilevazione, individuando nel PTPCT tempi e responsabilità, in maniera tale da rendere possibile, con gradualità e tenendo conto delle risorse disponibili, il passaggio da soluzioni semplificate (ad es. elenco dei processi con



## Comune di Guglionesi

descrizione solo parziale) a soluzioni più evolute (descrizione più analitica ed estesa).

La “mappatura” dei processi si articola nelle seguenti tre fasi:

- identificazione - descrizione – rappresentazione.

È importante evidenziare che l’Allegato 1 al PNA 2019 chiarisce che nello svolgimento dell’attività di “mappatura” le amministrazioni devono tenere conto anche delle attività eventualmente esternalizzate ad altre entità pubbliche, private o miste con particolare riferimento a: a) funzioni pubbliche; b) erogazione, a favore dell’amministrazione affidante, di attività strumentali; c) erogazione, a favore delle collettività, di servizi pubblici nella duplice accezione, di derivazione comunitaria, di “servizi di interesse generale” e di “servizi di interesse economico generale”.

### **Fase di identificazione del rischio**

Già nella Determinazione n. 12/2015 l’ANAC ha precisato che la realizzazione della mappatura dei processi deve tener conto della dimensione organizzativa dell’amministrazione, delle conoscenze e delle risorse disponibili, dell’esistenza o meno di una base di partenza (ad es. prima ricognizione dei procedimenti amministrativi, sistemi di controllo di gestione).

Tenendo conto delle aree di rischio e dei processi di cui all’allegato 2 del PNA 2013, delle Aree Generali di Rischio specificatamente previste per gli Enti locali dall’aggiornamento al PNA 2015, 2016 e 2018 (nelle loro Parti Speciali) e dell’elencazione esemplificativa dei rischi contenuta nella Tabella 3 dell’allegato 1 al PNA 2019, viene confermato il Catalogo/Registro dei rischi, in conformità alla metodologia già definita dal PNA 2013 All.5 che si suddivide in 3 livelli:

**“Area di rischio”** - rappresenta la denominazione del macroaggregato cui afferiscono una lista di processi individuati a rischio, anche minimo, ed i rischi specifici ad essi correlati. Le aree di rischio vengono suddivise in “Generali” e “Specifiche”, e sono state individuate dal legislatore con la L. n. 190, e, successivamente in sede di aggiornamento e/ di nuovi PNA nelle loro Parti speciali, sono state ampliate nel loro novero, a decorrere dalle n. 4 iniziali, e/o modificate nella loro terminologia come avvenuto per gli affidamenti di lavori, servizi, forniture nonché per l’acquisizione e progressione del personale.

Allo stato, come evidenziato nel PNA 2019, All. 1. Tabella 3 (pag. 22), sono le seguenti (precisando che quelle enumerate sotto alle lettere i-k sono, invece, aree di rischio specifiche, ovvero correlate alle peculiarità strutturali ed istituzionali degli Enti Locali):

#### **a) Acquisizione e Gestione del Personale;**



## Comune di Guglionesi

- b) **Contratti pubblici;**
- c) **Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;**
- d) **Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;**
- e) **Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;**
- f) **Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;**
- g) **Incarichi e nomine;**
- h) **Affari legali e contenzioso;**
- i) **Gestione dei rifiuti (area specifica per Regione ed Enti locali);**
- j) **Governo del territorio (area specifica per Regione ed Enti locali);**
- k) **Pianificazione Urbanistica (area specifica per Enti locali).**

L'analisi dei rischi condotta riguarda i processi e/o macro/liste di processi svolti e le relative aree di rischio, "generalisti" o "specifiche", cui sono riconducibili.

**"Processo"** - rappresenta un concetto organizzativo rilevante ai fini dell'analisi del rischio, rappresentandone l'unità di prima analisi e può essere definito come *"una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse - input - in output ad un soggetto interno o esterno all'Amministrazione (utente)"*.

**"Rischio specifico"** - definisce la tipologia di rischio/ evento che si può incontrare in un determinato processo.

### *Definizione dell'oggetto di analisi*

L'identificazione degli eventi rischiosi ha come oggetto di analisi la macro fase/attività del processo inserito nell'area di rischio, analizzata a livello di singolo settore in cui si articola la struttura organizzativa dell'ente. Nell'identificazione degli eventi rischiosi più rilevanti si tiene conto anche degli esiti del monitoraggio dell'anno precedente.

### *Tecniche utilizzate e fonti informative per identificare i rischi*

Definito l'oggetto di analisi è stata strutturata la scheda di processo: la versione più recente di tale scheda, modificata per tenere conto delle indicazioni del PNA 2019 e del contesto interno dell'Ente, è la seguente:



## Comune di Guglionesi

### Scheda tipo per la mappatura del processo - Descrizione

<b>Processo:</b>	<b>Titolo del processo</b>		
<b>Descrizione:</b>	<i>Breve descrizione del processo:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>che cos'è?</i></li> <li>- <i>che finalità ha?</i></li> <li>- <i>Si tratta di aggregazione omogenea di diversi procedimenti e in caso positivo quali sono?</i></li> <li>- <i>Da quale elemento tali procedimenti sono accomunati?</i></li> </ul>		
<b>Elementi in ingresso che innescano il processo: Input</b>	<i>Specificare se il processo si innesca: - su istanza di parte (eventualmente da quali tipologie di soggetti proviene l'istanza di parte) - verifiche interne o altri atti d'ufficio - altro (specificare)</i>	<b>Risultato del processo: Output:</b>	<i>Esplicitare qual è il risultato atteso del processo, l'elemento che lo conclude (ad esempio la liquidazione di una somma al cittadino, il rilascio di un provvedimento autorizzatorio, l'esito di un'attività di verifica, ecc.)</i>
<b>Vincoli del processo</b>	<i>I vincoli del processo sono le condizioni da rispettare nello svolgimento. Possono essere di tipo normativo, regolamentare, derivanti da disposizioni operative interne a cui occorre conformarsi, da procedure informatiche, ecc.</i>	<b>Criticità del processo:</b>	<i>Descrivere sinteticamente gli aspetti critici specifici connessi al processo in esame</i>
<b>Risorse e interrelazioni tra i processi:</b>	<i>Indicare eventuali risorse umane o finanziarie dedicate in esclusiva al processo ed eventuali interrelazioni dello stesso con altri processi dell'Ente</i>	<b>Fasi del processo</b>	<i>Principali fasi/attività che compongono il processo: ad esempio, preistruttoria, istruttoria, adozione provvedimento, controlli e verifiche successive, ecc.</i>
<b>Responsabilità connessa alla corretta realizzazione del processo:</b>	<i>Indicare i ruoli e gli uffici connessi alla realizzazione del processo con diretta responsabilità. Ad esempio: Istruttore Direttivo Ufficio (nome dell'ufficio): istruttoria PO Ufficio (nome dell'ufficio): Responsabilità del Procedimento Dirigente del Servizio (nome del Servizio): Adozione Provvedimento</i>		
<b>Owner</b>	<i>Nome del Settore ed indicazione del Servizio/i -Ufficio/ titolare/i del processo</i>		
<b>Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:</b>	<i>Descrizione sintetica delle diverse attività che in sequenza permettono, dall'input, di arrivare all'output del processo, evidenziando in particolare il soggetto che svolge la singola attività ("chi fa cosa").</i> <i>A titolo di mero esempio:</i> <i>Ufficio sanzioni amministrative:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Riceve il modulo di richiesta di rimborso</i></li> <li>• <i>Elabora una lista di rimborsi che trasferisce all'Ufficio amministrativo attraverso la procedura Rimborso somme dal Sistema informativo bilancio</i></li> <li>• <i>Comunica all'ufficio amministrativo l'avvenuta elaborazione di una lista e il suo importo</i></li> </ul> <i>Ufficio amministrativo:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Predisporre le DLQ e mantiene i contatti coi cittadini sulle richieste di rimborso</i></li> </ul>		

La scheda di processo riporta all'interno dei diversi campi indicazioni guida per i settori ed è utilizzata abitualmente in sede di rilevazione di nuovi processi oppure per aggiornare la mappatura dei processi.

La compilazione delle schede di processo viene fatta attraverso incontri specifici tra il personale a supporto del RPCT e i referenti interni ai settori che presidiano i processi oggetto di mappatura, informandone preventivamente i dirigenti di settore e di servizio.

A partire da tale compilazione vengono identificati i potenziali rischi corruttivi presenti nelle diverse fasi dell'attività, il livello di esposizione al rischio del processo, le misure di controllo già predisposte e la loro adeguatezza per prevenire il rischio ("stato del controllo"). Nel caso in cui le misure già in essere non siano ritenute sufficienti a ridurre il rischio di corruzione, si definisce un nuovo intervento da realizzare per abbattere il rischio residuo. L'identificazione e valutazione dei rischi si focalizza perciò prima sui rischi inerenti e successivamente, dopo lo sviluppo di adeguate risposte al rischio, su quelli residui, se



## Comune di Guglionesi

presenti.

### Scheda tipo per la mappatura del processo – Analisi del Rischio

Area di rischio: area di rischio generale o specifica in cui inserire il processo nel PTPCT (ad esempio: Aree generali: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni) Processo: denominazione del processo					
Fase/Rischio	Livello di esposizione al rischio del processo	Interventi realizzati per prevenire il rischio (controllo)	Stato del controllo	Interventi da realizzare/indicatori/tempi	Note
Individuare per ogni fase/attività individuata nel riquadro "fasi del processo" il rischio/i rischi corruttivi e di malagestione connessi.  Es: Fase: Istruttoria; Rischio: disomogeneità nelle valutazioni	Il livello di esposizione al rischio della fase del processo può essere: Basso Medio Alto (si veda legenda)	Indicare le attività già in essere per ridurre il rischio.	Valutazione motivata sull'adeguatezza delle misure già in essere per ridurre il rischio.	Indicare l'intervento adeguato da realizzare per ridurre il rischio e prevenire i fenomeni corruttivi e la presenza di aree "grigie" nell'attività amministrativa  Es: Controlli a campione (minimo n. 28 controlli entro il 31/12/2021)	Riportare eventuali note esplicative o informazioni aggiuntive

Legenda per valutazione dell'esposizione al rischio del processo.

BASSO = Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio  
MEDIO = Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio  
ALTO = Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate.

Il livello di esposizione al rischio è determinato da diversi fattori abilitanti quali:

- manca di misure di trattamento del rischio (controlli);
- manca di trasparenza;
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi
- di un unico soggetto;
- scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- manca attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

L'elenco dei processi analizzati nelle schede di mappatura del piano è allegato al presente PIAO (All. 1) e comprende i processi a maggior rischio corruttivo ai sensi dell'art. 1, co.16, l. 190/2012, alle ulteriori aree di rischio specifico dell'amministrazione, e quelli volti al raggiungimento degli obiettivi finalizzati a incrementare il valore pubblico, come riportati nell'apposita sezione del PIAO.

#### 1) Fase di analisi del rischio



## Comune di Guglionesi

L'analisi del rischio ha il duplice obiettivo di:

- a) analizzare i fattori abilitanti della corruzione, al fine di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente;
- b) stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

Con riferimento all'analisi dei "fattori abilitanti", ovvero dei fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione, questa riveste particolare interesse ai fini della redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, poiché consente di individuare misure specifiche di prevenzione più efficaci.

Relativamente ai fattori abilitanti del rischio alcuni possibili esempi riportati nell'Allegato 1 al PNA 2019 sono:

- a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli), o mancata attuazione di quelle previste;
- b) mancanza di trasparenza;
- c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi di un unico soggetto;
- e) scarsa responsabilizzazione interna;
- f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

L'analisi si basa su due parametri, impatto e probabilità. Gli indicatori di impatto sono graduati mediante una scala di valutazione: alto – medio – basso.

### **Stima e ponderazione del livello di esposizione al rischio**

Come già anticipato, l'Allegato 1 al PNA 2019 ha apportato innovazioni e modifiche all'intero processo di gestione del rischio, proponendo una nuova metodologia, che supera quella descritta nell'allegato 5 del PNA 2013-2016, divenendo l'unica cui fare riferimento per la predisposizione dei PTPCT.

La definizione del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi dei processi e delle attività/fasi è importante al fine di individuare quelli su cui concentrare l'attenzione per la progettazione o per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio e guidare l'attività di monitoraggio da parte del RPCT.



## **Comune di Guglionesi**

La nuova metodologia contenuta nel PNA propone l'utilizzo a regime dal 2021 di un approccio qualitativo, in luogo dell'approccio quantitativo previsto dal già citato Allegato 5 del PNA 2013.

Tuttavia, si rileva che l'Allegato 1 al PNA chiarisce che le amministrazioni possono anche scegliere di accompagnare la misurazione di tipo qualitativo anche con dati di tipo quantitativo i cui indicatori siano chiaramente e autonomamente individuati dalle singole amministrazioni.

A tal fine, appare utile prima di tutto definire cosa si intende per valutazione del rischio, ovvero *“la misurazione dell'incidenza di un potenziale evento sul conseguimento degli obiettivi dell'amministrazione”*.

La metodologia di valutazione del rischio proposta dall' ANCI e dall'UPI nelle Istruzioni applicative al PNA 2019 del 20 novembre 2019 si basa sulle indicazioni contenute nella norma ISO 31000 “Gestione del rischio - Principi e linee guida” e nelle “Linee guida per la valutazione del rischio di corruzione” elaborate all'interno dell'iniziativa delle Nazioni Unite denominata “Patto mondiale delle Nazioni Unite” (United Nations Global Compact) che rappresenta una cornice che riunisce dieci principi nelle aree dei diritti umani, lavoro, sostenibilità ambientale e anticorruzione, rivolti alle aziende di tutto il mondo per spingerle ad adottare politiche sostenibili nel rispetto della responsabilità sociale d'impresa e per rendere pubblici i risultati delle azioni intraprese.

Ai fini della valutazione del rischio, in continuità con quanto già proposto dall'Allegato 5 del PNA 2013, nonché in linea con le indicazioni internazionali sopra richiamate, si è proceduto ad incrociare due indicatori compositi (ognuno dei quali composto da più variabili) rispettivamente per la dimensione della probabilità e dell'impatto.

La probabilità consente di valutare quanto è probabile che l'evento accada in futuro, mentre l'impatto valuta il suo effetto qualora lo stesso si verifici, ovvero l'ammontare del danno conseguente al verificarsi di un determinato evento rischioso.

Per ciascuno dei due indicatori (impatto e probabilità), sopra definiti, si è quindi proceduto ad individuare “un set di variabili significative” caratterizzate da un nesso di causalità tra l'evento rischioso e il relativo accadimento.

Al fine di rendere applicabile la metodologia proposta, ciascuna amministrazione ha potuto operare secondo le seguenti fasi:

Misurazione del valore di ciascuna delle variabili proposte, sia attraverso l'utilizzo di dati oggettivi (dati giudiziari), sia attraverso la misurazione di dati di natura soggettiva, rilevati



## **Comune di Guglionesi**

attraverso valutazioni espresse dai responsabili dei singoli processi mediante l'utilizzo di una scala di misura uniforme di tipo ordinale articolata in Alto, Medio e Basso.

Sintesi per processo dei valori delle variabili rilevati nella fase precedente da parte di ciascuna unità organizzativa che opera sul processo stesso, attraverso l'impiego di un indice di posizione, ovvero, il valore che si presenta con maggiore frequenza. Nel caso in cui due valori si dovessero presentare con la stessa frequenza si dovrebbe preferire il più alto fra i due.

Definizione del valore sintetico degli indicatori di probabilità e impatto attraverso l'aggregazione delle singole variabili applicando nuovamente la media al valore modale di ognuna delle variabili di probabilità e impatto ottenuto nella fase precedente.

Attribuzione di un livello di rischiosità a ciascun processo, articolato su cinque livelli: rischio alto, rischio critico, rischio medio, rischio basso, rischio minimo sulla base del livello assunto dal valore sintetico degli indicatori di probabilità e impatto, calcolato secondo le modalità di cui alla fase precedente.

Nel caso di processi realizzati da una sola unità operativa, l'amministrazione dovrà omettere di svolgere le attività di cui alla fase 2 del precedente elenco.

Nel Comune di Guglionesi la stima del livello di esposizione al rischio si è sviluppata, a partire dal presente piano ed in modifica della precedente valutazione inserita nel PTPCT 2018 – 2020 (che pure qui in allegato si riporta), attraverso la scelta dell'approccio valutativo, che può essere qualitativo, quantitativo o misto.

Nell'approccio qualitativo l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi su specifici criteri. Tali valutazioni, anche se supportate da dati, non prevedono (o non dovrebbero prevedere) la loro rappresentazione in termini numerici. Il Comune di Guglionesi, in aderenza ai suggerimenti dell'Anac, ha optato per l'analisi di tipo quali-quantitativo del rischio, con una scala di misurazione ordinale (alto, medio, basso), per la misurazione degli indicatori di rischio associati ad una data attività o processo.

L'individuazione dei criteri di valutazione: l'ANAC ritiene che i "criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi possono essere tradotti operativamente in indicatori di rischio (key risk indicators) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti".

Sulla base di quanto proposto dall'Anac, il Comune di Guglionesi ha stimato, sempre a partire dal presente piano, l'esposizione al rischio dei processi/attività in base ai seguenti



## Comune di Guglionesi

indicatori:

- a) livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;
- b) grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
- c) manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;
- d) opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;
- e) livello di collaborazione del responsabile del processo o dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità;
- f) grado di attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.

Per ognuno degli indici di valutazione di probabilità e impatto, il PNA indica un set di possibili pesi numerici (espressi con dei numeri interi compresi tra 0 e 5). Nella tabella che segue sono riportate, a titolo di esempio, le formulazioni e le pesature della “discrezionalità” e dell’”impatto organizzativo”:

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ (1)	INDICI DI VALUTAZIONE DELL’IMPATTO (2)
<b>Discrezionalità</b>	<b>Impatto organizzativo</b>
Il processo è discrezionale?	Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) <u>nell’ambito della singola p.a.</u> , quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l’attività di più servizi nell’ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)
No, è del tutto vincolato	1
E’ parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	2
E’ parzialmente vincolato solo dalla legge	3
E’ parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	4
E’ altamente discrezionale	5
	Fino a circa il 20% 1
	Fino a circa il 40% 2
	Fino a circa il 60% 3
	Fino a circa l’80% 4
	Fino a circa il 100% 5



## Comune di Guglionesi

Da questa impostazione deriva che, per ogni singolo processo sotto analisi, si otterrà una serie di valori numerici corrispondenti ai vari indici (in particolare, 6 valori di probabilità e 4 valori di impatto).

Sul modo in cui tali indicatori debbano essere “combinati” per ottenere un valore unico di livello rischio si è espresso nel 2013 il Dipartimento della Funzione Pubblica che in una comunicazione ha chiarito:

1. il valore della “probabilità” va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna “Indici di valutazione della probabilità” dell’allegato 5 al PNA;
2. il valore dell’“impatto” va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna “Indici di valutazione dell’impatto” al PNA;
3. il livello di rischio R è determinato dal prodotto dei due valori medi della probabilità e dell’impatto e potrà assumere il valore massimo di 25.

La misurazione del livello di esposizione al rischio e la formulazione di un giudizio sintetico. Per la misurazione dei singoli indicatori di rischio associati ad una data attività o processo, avendo scelto l’analisi di tipo quali-quantitativo del rischio, è stata utilizzata la scala di misurazione ordinale (alto, medio, basso). Per la formulazione del giudizio sintetico finale, come suggerito dall’Anac, partendo dalla misurazione dei singoli indicatori è stata data una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio. Tale valutazione non costituisce la media delle valutazioni dei singoli indicatori, ma dà prevalenza al giudizio qualitativo e spesso fa riferimento al valore più alto nella stima dell’esposizione al rischio.

Metodo		Quali - Quantitativo	
Livello di rischio	Descrizione del valore rischio	Valore minimo	Valore massimo
Basso	Basso	0	8,99
Medio	Medio	9,0	15,99
Alto	Alto	16,0	25,0

Sulla base degli indicatori di rischio, i Responsabili di Settore/Servizio coordinati dal RPCT del nostro Comune, hanno effettuato la valutazione del rischio dei processi e delle attività di competenza. In base al criterio di prudenza, il RPCT del Comune di Guglionesi ha vagliato le valutazioni dei Responsabili per evitare sottostime dei rischi. L’autovalutazione è stata effettuata tenendo conto dei dati oggettivi (ad es. dati sui precedenti giudiziari e/o



## Comune di Guglionesi

procedimenti disciplinari, segnalazioni pervenute, ulteriori dati utili ricavabili dai controlli interni o da articoli di giornali).

N.	INDICATORE	LIVELLO DI RISCHIO	DESCRIZIONE
1	<b>INTERESSE ESTERNO</b> quantificati in termini di entità del beneficio anche economico per i destinatari del processo	Alto	Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari
		Medio	Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
		Basso	Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante
2	<b>DISCREZIONALITA'</b> focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Alto	Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
		Medio	Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
		Basso	Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza
3	<b>MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO NEL PROCESSO/ATTIVITÀ ESAMINATA:</b> Il verificarsi di eventi corruttivi nell'ente legati al processo/attività aumenta il rischio. Se si ha conoscenza (dai giornali o dai servizi radio televisivi) che all'attività sono stati ricondotti episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione, <b>il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi.</b>	Alto	Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
		Medio	Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
		Basso	Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione



## Comune di Guglionesi

N.	INDICATORE	LIVELLO DI RISCHIO	DESCRIZIONE
4	<b>OPACITÀ DEL PROCESSO,</b> misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Alto	Il processo è stato oggetto nell’ultimo anno di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, e/o rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
		Medio	Il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, e/o rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
		Basso	Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, né di rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
		Alto	Totale assenza di Collaborazione del responsabile del processo o dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano riscontrabile nonostante i solleciti del RPCT
5	<b>COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL’ATTIVITÀ NELLA COSTRUZIONE, AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO DEL PIANO</b> la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di	Medio	Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano riscontrabile dai solleciti del RPCT



## Comune di Guglionesi

	attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità.	Basso	Collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano che non hanno comportato solleciti da parte del RPCT
--	---	-------	---



## Comune di Guglionesi

N.	INDICATORE	LIVELLO DI RISCHIO	DESCRIZIONE
6	<b>ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE SIA GENERALI SIA SPECIFICHE PREVISTE DAL PTPCT PER IL PROCESSO/ATTIVITÀ</b> desunte dai monitoraggi effettuati	Alto	Il responsabile del processo ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste
		Medio	Il responsabile del processo ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste
		Basso	Il responsabile del processo ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure

### Indicatori di Probabilità

Variabili

Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza.

Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso.

Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non ai soggetti destinatari del processo.

Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza.

Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame.

Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal



## Comune di Guglionesi

PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili.

Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio.

Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.

Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim.

### **Indicatori di Impatto**

Variabili

1. Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione.
2. Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione.
3. Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti al processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente.
4. Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, ANAC, Autorità Amministrativa).

Dopo aver attribuito i valori alle singole variabili degli indicatori di impatto e probabilità, in conformità alle tabelle del rischio e aver proceduto alla elaborazione del loro valore sintetico di ciascun indicatore, come specificato in precedenza, si procede all'identificazione del livello di rischio di ciascun processo, attraverso la combinazione logica dei due fattori.

**Il collocamento di ciascun processo dell'amministrazione in una delle fasce di rischio**



## **Comune di Guglionesi**

**consente di definire il rischio intrinseco di ciascun processo, ovvero il rischio che è presente nell'organizzazione in assenza di qualsiasi misura idonea a contrastarlo, individuando quindi allo stesso tempo la corrispondente priorità di trattamento.** Con riferimento all'indicatore di impatto, sono state individuate quattro variabili. Ciascuna delle quali può assumere un valore Alto, Medio o Basso, in accordo con la corrispondente descrizione riportata nella tabella proposta dall'ANCI.

### **Trattamento del rischio**

Successivamente all'individuazione del livello di rischio e di priorità di trattamento, per ciascuno dei processi mappati, si passa al trattamento del rischio inteso come la definizione delle misure di prevenzione dei rischi.

Il trattamento del rischio si articola a sua volta in due fasi:

- Individuazione delle misure
- Programmazione delle misure

### **L' individuazione delle misure**

Obiettivo della prima fase del trattamento è quello di elencare le misure di prevenzione da abbinare ai rischi di corruzione.

Come già ribadito in tutti i PNA e relativi Aggiornamenti adottati dall'ANAC fino ad oggi, le misure di prevenzione proposte in questa fase non devono essere generiche o astratte, ma devono indicare in maniera specifica fasi, tempi di attuazione ragionevoli anche in relazione al livello di rischio stimato, risorse necessarie per la realizzazione, soggetti responsabili, risultati attesi o indicatori di misurazione, tempi e modi di monitoraggio.

Nella fase di individuazione delle misure, siano esse generali o specifiche, è importante indicare a quale delle seguenti 11 tipologie appartiene la misura stessa:

- 1. controllo;**
- 2. trasparenza;**
- 3. definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;**
- 4. regolamentazione;**
- 5. semplificazione;**
- 6. formazione;**
- 7. sensibilizzazione e partecipazione;**
- 8. rotazione;**
- 9. segnalazione e protezione;**



## Comune di Guglionesi

### 10. disciplina del conflitto di interessi;

### 11. regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies).

La suddivisione in categorie delle misure specifiche e generali è sia funzionale all'individuazione del tipo di rischio che vanno a mitigare, sia alla compilazione del questionario presente nella piattaforma di acquisizione dei PTPCT, attivata dall'ANAC nel Luglio 2019. All'interno dell'Allegato 1 al PNA 2019, l'ANAC sottolinea la particolare importanza delle misure di prevenzione relative alle seguenti tipologie:

- **semplificazione**, ritenuta utile in quei casi in cui l'analisi del rischio ha evidenziato che i fattori abilitanti i rischi del processo siano una regolamentazione eccessiva o non chiara, tali da generare una forte asimmetria informativa tra il cittadino/utente e colui che ha la responsabilità/interviene nel processo;
- **sensibilizzazione** e partecipazione, intesa come la capacità delle amministrazioni di sviluppare percorsi formativi ad hoc e diffondere informazioni e comunicazioni sui doveri e gli idonei comportamenti da tenere in particolari situazioni concrete.

Al fine di verificare “l'effettività” delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche, si può fare riferimento ai seguenti parametri:

*Presenza e grado di realizzazione di precedenti misure e/o controlli:*

precedentemente alla progettazione di nuove misure di prevenzione è opportuno verificare la presenza di precedenti misure di prevenzione programmate nei Piani degli anni precedenti, valutando caso per caso lo stato di realizzazione e procedendo alla loro modifica e/o integrazione in caso di parziale o mancata attuazione;

*Capacità di neutralizzare il rischio ed i suoi fattori abilitanti:*

ciascuna misura di prevenzione deve essere individuata facendo stretto riferimento ai rischi individuati ed ai loro fattori abilitanti;

*Capacità di realizzazione in termini economici e organizzativi:*

ciascuna misura di prevenzione deve essere individuata verificando a priori la capacità dell'organizzazione di attuarla in termini di risorse economiche e l'adeguatezza alle caratteristiche organizzative e professionali. Sia la sostenibilità economica, sia quella organizzativa, non possono comunque rappresentare un alibi per giustificare l'inerzia dell'Amministrazione di fronte a dimostrati rischi di corruzione, quindi, l'Allegato 1 al PNA 2019, stabilisce che per ogni processo significativamente esposto al rischio, deve essere prevista almeno una misura di prevenzione potenzialmente efficace, dando la precedenza a misura con il miglior rapporto costo/efficacia.



## **Comune di Guglionesi**

Le misure già esistenti nei precedenti PTPCT del Comune di Guglionesi, pur dimostratesi adeguate rispetto alla neutralizzazione del rischio o alla sua mitigazione nonché ai suoi fattori abilitanti, sono col presente PIAO integrate dalle Misure riportate nel relativo allegato anche perché maggiormente rispondenti alle future caratteristiche organizzative dell'Ente che s'intendono perseguire e realizzare nei prossimi anni.

### **Programmazione delle misure**

La seconda fase del trattamento del rischio ha come obiettivo quello di programmare le misure di prevenzione individuate nella fase precedente.

Detta fase è un elemento centrale del PTPCT di ciascuna amministrazione, in assenza del quale il Piano stesso non sarebbe rispondente alle caratteristiche individuate dall'art. 1, comma 5, lettera a), della Legge n. 190/2012.

Sebbene l'attività di programmazione richieda necessariamente che la stessa sia svolta a livello centralizzato con il coordinamento del RPCT, lo spirito di condivisione che governa il processo di gestione del rischio, radicato nei principi di base degli standard internazionali di Risk Management dell'ISO 31000, deve sempre favorire il più ampio coinvolgimento e la partecipazione da parte di tutti gli attori coinvolti nell'attuazione del sistema di gestione del rischio, con particolare riguardo ai Responsabili, come soggetti attuatori di primo livello. Rispetto agli indicatori di misurazione che è possibile utilizzare per monitorare lo stato di attuazione delle misure di prevenzione, si rinvia agli esempi, suddivisi per tipologia di misura, forniti dall'ANAC nella Tabella 5 dell'Allegato 1 al PNA 2019.

### **Monitoraggio e riesame**

Completata la programmazione delle misure di prevenzione, è necessario che ciascuna amministrazione sviluppi al suo interno un sistema di monitoraggio e verifica periodica circa lo stato di attuazione delle stesse, volto ad effettuare un riesame periodico circa lo stato complessivo del sistema di gestione del rischio. Detto sistema di monitoraggio è volto a:

- *verificare lo stato di attuazione e l'idoneità delle misure di prevenzione;*
- *effettuare il riesame periodico circa il funzionamento complessivo del sistema di gestione del rischio.*

### **Monitoraggio dello stato di attuazione e dell'idoneità delle misure**

Al fine di dare effettività al sistema di monitoraggio, è opportuno che ciascuna amministrazione all'interno del proprio PTPCT programmi le attività di verifica, circa l'attuazione e l'idoneità delle misure.



## Comune di Guglionesi

Il sistema di monitoraggio deve esplicitare le modalità attraverso le quali il RPCT effettuerà la verifica delle informazioni di autovalutazione circa lo stato di attuazione delle misure, fornite dai responsabili come ad esempio: acquisizione di documentazione probante o valori degli indicatori di misurazione predeterminati.

### **Riesame periodico circa il funzionamento complessivo del sistema di gestione del rischio**

All'esito delle attività di monitoraggio circa lo stato di attuazione e l'idoneità delle misure di prevenzione programmate, ciascuna amministrazione provvede su base annuale, tenuto conto anche della relazione finale dell'RPCT circa il funzionamento complessivo del sistema di gestione del rischio, a mettere in luce le criticità e i punti di forza, anche al fine di effettuare proposte di miglioramento di cui tenere conto nella redazione del successivo PTPCT, e al riesame periodico circa il funzionamento complessivo del sistema di gestione del rischio, che confluisce nel processo di aggiornamento annuale del Piano.

### **Consultazione e comunicazione**

La fase che completa il nuovo sistema di gestione del rischio è quella della “**consultazione e comunicazione**”. Questa fase riveste un ruolo trasversale e contestuale a tutte le attività che sono state precedentemente esaminate e si compone di due principali attività:

Attività di coinvolgimento dei soggetti interni (personale, organo politico, ecc.) ed esterni (cittadini, associazioni, altre istituzioni, ecc.) ai fini del reperimento delle informazioni necessarie alla migliore personalizzazione della strategia di prevenzione della corruzione dell'amministrazione.

Attività di comunicazione (interna ed esterna) delle azioni intraprese e da intraprendere, dei compiti e delle responsabilità di ciascuno e dei risultati attesi.

Le risultanze dell'attività istruttoria compiuta dai Responsabili di Servizi e Strutture Autonome sono state recepite e fatte proprie dall'RPCT nell'alveo del presente aggiornamento al PTPCT.

### **Piano di Misure di Rischio Generali E Specifiche per il Triennio 2022 -2024**

**Le misure a presidio dei rischi**, distinte tra Generali e Specifiche, **vengono riportate nelle tabelle che seguono**, indicanti fasi attuative, tempi di realizzazione, individuazione degli Uffici Comunali e dei Soggetti Interni Responsabili della loro attuazione, nonché (per talune) gli indicatori di misurazione per il loro monitoraggio infrannuale a cura dei Dirigenti sui soggetti attuatori sottoposti.

Si conferma che a decorrere dal 2021 **è stata introdotta la nuova Misura Generale n.19**



## Comune di Guglionesi

della “**SEMPLIFICAZIONE**”.

### **Il sistema di monitoraggio e riesame**

Il sistema di monitoraggio e riesame dell'attuazione delle misure previste nel documento di pianificazione è descritto nella sezione 04 “Monitoraggio del PIAO”, alla sottosezione 04.07 “Rischi corruttivi e trasparenza”.



## Comune di Guglionesi

### Mapa dei processi mappati nell'anno 2016 nel Comune di Guglionesi.

NR.	Processo	Valore Medio indice di probabilità (p)	Valore Medio Indice di Impatto (I)	Livello del Rischio (PxI)
1	Reclutamento di personale a tempo determinato e indeterminato mediante concorso	2,83	1,50	4,25
2	Assunzioni a tempo indeterminato mediante mobilità esterna	2,83	1,50	4,25
3	Progressioni di carriera verticali e orizzontali	1,67	1,50	2,50
4	Valutazione del personale	1,67	1,50	2,50
5	Conferimento di incarichi esterni	2,83	1,50	4,25
6	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	3,50	1,50	5,25
7	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	3,50	1,50	5,25
8	Requisiti di qualificazione	2,83	1,50	4,25
9	Requisiti di aggiudicazione	2,83	1,50	4,25
10	Valutazione delle offerte	2,83	1,50	4,25
11	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	2,83	1,50	4,25
12	Procedure negoziate	3,50	1,50	5,25
13	Affidamenti diretti	2,83	1,50	4,25



## Comune di Guglionesi

14	Revoca del bando	3,50	1,50	5,25
15	Redazione del cronoprogramma	3,50	1,50	5,25
16	Varianti in corso di esecuzione del contratto	3,50	1,50	5,25
17	Autorizzazione al Subappalto	2,83	1,50	4,25
18	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	3,17	1,50	4,75
19	Acquisto economali beni e servizi per i bisogni correnti del Comune	2,5	1,50	3,75
20	Autorizzazioni commerciali (Apertura, trasferimento, ampliamento) grandi strutture di vendita)	3,83	1,50	5,75
21	Autorizzazioni commerciali (Apertura, trasferimento, ampliamento) medie strutture di vendita	3,17	1,50	4,75
22	Spettacoli viaggianti: Concessione di posteggio per singole attività di spettacolo viaggiante - Assegnazione del codice identificativo per attrazioni di spettacolo viaggiante - Rilascio di licenze per lo spettacolo viaggiante sul territorio nazionale e per circhi	2,50	1,50	3,75
23	Pubblici spettacoli: Rilascio attestazioni di agibilità dei locali di pubblico spettacolo Rilascio licenze per i pubblici spettacolo	2,50	1,50	3,75
24	Attività sanitarie: Rilascio autorizzazioni per realizzazione ed esercizio di strutture sanitarie (ambulatori, case di cura, centri di riabilitazione) Rilascio autorizzazioni per pubblicità sanitaria	3,17	1,50	4,75
25	Formazione graduatorie degli operatori richiedenti l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività nei mercati e fiere	3,17	1,50	4,75
26	Rilascio autorizzazioni per il commercio su area pubblica in forma itinerante	3,17	1,50	4,75
27	Autorizzazione reti servizi	3,50	1,50	5,25
28	Autorizzazione occupazione di suolo pubblico	2,50	1,50	3,75



## Comune di Guglionesi

29	Autorizzazioni al personale	1,33	1,50	2,00
30	Aggiornamento dell'albo degli scrutatori e presidenti di seggio	1,33	1,50	2,00
31	Concessione loculi – Inumazioni e tumulazioni	2,50	1,50	3,75
32	Agibilità	2,50	1,50	3,75
33	Autorizzazioni paesaggistiche (ordinaria e semplificata)	3,17	1,50	4,75
34	Permessi di Costruire	2,83	1,50	4,25
35	Autorizzazioni allo svolgimento di attività rumorose temporanee connesse con manifestazioni o lavori edili	2,67	1,50	4,00
36	Concessione in comodato di immobili di proprietà comunale	3,50	1,50	5,25
37	Concessione suolo pubblico per passi carrabili	2,50	1,50	3,75
38	Concessione di esenzioni o agevolazioni per i tributi comunali	2,67	1,50	4,00
39	Concessione dell'uso del Cinema Teatro Fulvio, di Palazzo Massa	3,50	1,50	5,25
40	Autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico	2,67	1,50	4,00
41	Autorizzazioni per gare sportive in ambito comunale	2,50	1,50	3,75
42	Ammissione al servizio trasporto scolastico	2,50	1,50	3,75
43	Concessione d'uso di impianti e strutture sportivi	3,50	1,50	5,25
44	Permessi di Costruire Edilizia Produttiva	2,83	1,50	4,25



## Comune di Guglionesi

45	Certificazione di iscrizione nelle liste elettorali	2,33	1,50	3,50
46	Controlli su dichiarazioni, autocertificazioni o certificazioni (DIA, SCIA, comunicazioni Attività di agriturismo e attività di vendita diretta da parte dei produttori agricoli.	2,83	1,50	4,25
48	Attività di somministrazione: Avvio, modifica dell'attività di: - somministrazione presso circoli privati - bar e ristoranti; - somministrazione nelle mense aziendali e negli spacci di aziende, presso enti, scuole e università, ospedali, case di riposo, caserme, ecc. - somministrazione connessa a prevalente attività di trattenimento e svago; - stand gastronomici; - gestione di reparto in bar e ristoranti.	2,50	1,50	3,75
49	Controlli su dichiarazioni, autocertificazioni o certificazioni (DIA, SCIA, comunicazioni Attività economiche e commerciali: Apertura, trasferimento, ampliamento e sub ingresso: - esercizi di vendita di giornali e riviste; - esercizi di vicinato; - centri in sede fissa di telefonia e servizi internet; - commercio e detenzione degli animali esotici; - commercio al domicilio del consumatore; - commercio Elettronico; - commercio in spacci interni; - commercio per corrispondenza; - subingresso in grandi e medie strutture di vendita; - vendita beni antichi e usati; - gestione di reparto in esercizio di commercio in sede fissa; Comunicazione di vendita di fine stagione, di liquidazione e promozionale.	2,50	1,50	3,75
50	Gestione dei ricorsi avverso sanzioni amministrative	2,83	1,50	4,24
51	Gestione delle sanzioni relative alle violazioni al Codice della strada e relativi ricorsi	2,33	1,50	3,50
52	Rilascio contrassegno invalidi e stallo di sosta per invalidi	2,50	1,50	3,75
53	Assistenza domiciliare per anziani, diversamente abili, minori	2,50	1,50	3,75
54	Assegnazione Borse Lavoro	1,67	1,50	2,50
55	Assegnazione Buono Sociale	1,67	1,50	2,50



## Comune di Guglionesi

56	Riconoscimento esenzione dalla partecipazione alla spesa per la mensa e trasporto scolastici	1,67	1,50	2,50
57	Fornitura gratuita o semigratuita di libri scolastici	1,67	1,50	2,50
58	Conferimenti incarichi legali	2,83	1,50	4,25
59	Pianificazione urbanistica generale, attuativa e di riqualificazione	3,17	1,50	4,75
60	Abusi edilizi	2,83	1,50	4,25
61	Perizia di stima del valore di immobili	2,83	1,50	4,25
62	Procedimenti disciplinari	1,33	1,50	2,00
63	Emissione mandati di pagamento e reversali di incasso	2,67	1,50	4,00
64	Accesso civico	2,00	1,50	3,00
65	Controlli interni, attività di refertazione per controlli esterni, monitoraggio e relazioni sullo stato di attuazione di piani e programmi	1,83	1,50	2,75
66	Elaborazione proposta/aggiornamento PTPCT	1,83	1,50	2,75
67	Verifica dell'insussistenza di cause di ineleggibilità/ incompatibilità dei componenti della Giunta e del Consiglio Comunale.	1,83	1,50	2,75
68	Procedimenti sanzionatori per mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati previsti per legge in capo ai titolari degli organi elettivi.	1,83	1,50	2,75
69	Procedimento di alienazione e acquisizione di beni immobili / costituzione di diritti reali e svolgimento procedure di gara.	2,83	1,50	4,25



Comune di Guglionesi

**COMUNE DI GUGLIONESI**

**NUOVA MAPPA PROCESSI P.T.P.C.T  
E MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE**

**2022 - 2024**



## Comune di Guglionesi

Gabinetto del Sindaco – Presidenza Consiglio Comunale  
Responsabile: Responsabile del Procedimento

### Area di Rischio: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE - GABINETTO DEL SINDACO

Processo/Procedimento: Deliberazioni di Consiglio Comunale (raccolta proposte dagli uffici, formazione e diffusione o.d.g., assistenza alle sedute, stesura verbale, pubblicazione all'albo, certificazione esecutività ed archiviazione). Liquidazione gettoni di presenza e indennità amministratori comunali. Rimborso spese di missioni.

Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Deliberazioni	Discrezionalità e gestione arbitraria delle pubblicazioni all'albo – scarsa trasparenza.	1,2	3,5	4,2	Basso	Procedura di gestione degli atti amministrativi informatizzata mediante un software. E' stata realizzata integrazione tra software atti amministrativi e sito web dell'Ente.
Istruttoria	Mancata osservanza della normativa vigente in materia e assenza o scarso controllo sui rendiconti presentati dagli organi politici.	1,2	3,5	4,2	Basso	Disciplina dell'utilizzo e tipologie di spesa previsti dalla legge - Rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei pagamenti- Pubblicità dei rendiconti annuali

Gabinetto del Sindaco – Presidenza Consiglio Comunale – Servizi alla Persona – Sport e Cultura  
Responsabile: Responsabile del Procedimento

### Area di Rischio: TUTTI I SERVIZI/SETTORI

Processo/Procedimento: Concessioni discrezionali non vincolate di contributi, benefici, esoneri e sovvenzioni (Provvedimenti amministrativi discrezionali).

Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Atto di assegnazione all'Ufficio interno competente	Accettare, per sé o per altri, regali o altre utilità non di modico valore.	2,5	3,3	8,2	Basso	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e 2021, nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame;</li> <li>- Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con i soggetti privati e con le associazioni di categoria, prevedendo, tra l'altro, verbalizzazioni e incontri aperti al pubblico e il coinvolgimento del RPC;</li> <li>- Definizione e pubblicazione del calendario degli incontri istruttori e trasmissione agli organi dei soggetti coinvolti;</li> <li>- Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013;</li> <li>- Potenziamento della distinzione funzionale tra RUP o responsabile procedimento e superiore gerarchico;</li> <li>- Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi.</li> </ul>
	Commettere il reato di abuso d'ufficio: art. 323 c.p.: in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procurare a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecare ad altri un danno ingiusto.	3,0	4,0	12,0	Medio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e 2021, nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame;</li> <li>- Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con i soggetti privati e con le associazioni di categoria, prevedendo, tra l'altro, verbalizzazioni e incontri aperti al pubblico e il coinvolgimento del RPC;</li> <li>- Definizione e pubblicazione del calendario degli incontri istruttori e trasmissione agli organi dei soggetti coinvolti;</li> <li>- Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013;</li> <li>- Potenziamento della distinzione funzionale tra RUP o responsabile procedimento e superiore gerarchico</li> <li>- Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi;</li> </ul>



## Comune di Guglionesi

	Commettere il reato di concussione: art. 317 c.p.: abusando della qualità rivestita o dei poteri attribuiti, costringere taluno a dare o a promettere indebitamente, a sé o ad un terzo, denaro od altre utilità.	2,2	3,7	8,1	Basso	<ul style="list-style-type: none"><li>- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e 2021, nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame;</li><li>- Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con i soggetti privati e con le associazioni di categoria, prevedendo, tra l'altro, verbalizzazioni e incontri aperti al pubblico e il coinvolgimento del RPC;</li><li>- Definizione e pubblicazione del calendario degli incontri istruttori e trasmissione agli organi dei soggetti coinvolti;</li><li>- Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013;</li><li>- Potenziamento della distinzione funzionale tra RUP o responsabile procedimento e superiore gerarchico;</li><li>- Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi.</li></ul>
--	---	-----	-----	-----	-------	--



## Comune di Guglionesi

Processo/Procedimento: Concessioni discrezionali non vincolate di contributi, benefici, esoneri e sovvenzioni (Provvedimenti amministrativi discrezionali).						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
	Concedere esenzioni non dovute	3,0	4,0	12,0	Medio	- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e 2021, nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame; - Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con i soggetti privati e con le associazioni di categoria, prevedendo, tra l'altro, verbalizzazioni e incontri aperti al pubblico e il coinvolgimento del RPC; - Definizione e pubblicazione del calendario degli incontri istruttori e trasmissione agli organi dei soggetti coinvolti; - Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013; - Potenziamento della distinzione funzionale tra RUP o responsabile procedimento e superiore gerarchico - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi;
	Omettere la rendicontazione finale o accettare una rendicontazione parziale.	3,7	4,0	14,8	Medio	- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e 2021, nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame; - Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con i soggetti privati e con le associazioni di categoria, prevedendo, tra l'altro, verbalizzazioni e incontri aperti al pubblico e il coinvolgimento del RPC; - Definizione e pubblicazione del calendario degli incontri istruttori e trasmissione agli organi dei soggetti coinvolti; - Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013; - Potenziamento della distinzione funzionale tra RUP o responsabile procedimento e superiore gerarchico - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi;
	Riconoscere benefici economici non dovuti	4,0	4,0	16,0	Alto	- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e 2021, nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame; - Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con i soggetti privati e con le associazioni di categoria, prevedendo, tra l'altro, verbalizzazioni e incontri aperti al pubblico e il coinvolgimento del RPC; - Definizione e pubblicazione del calendario degli incontri istruttori e trasmissione agli organi dei soggetti coinvolti; - Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013; - Potenziamento della distinzione funzionale tra RUP o responsabile procedimento e superiore gerarchico; - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi.
Processo / Procedimento: Indirizzi, criteri ed indicazioni per il conferimento di incarichi, consulenze, designazioni, nomine e composizioni di commissioni.						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Dichiarazione di assenza conflitti di interesse	Accettare, per sé o per altri, regali o altre utilità non di modico valore.	2,5	3,3	8,2	Basso	- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e 2021, nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame; - Definizione e pubblicazione del calendario degli incontri istruttori e trasmissione agli organi dei soggetti coinvolti; - Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013; - Potenziamento della distinzione funzionale tra RUP o responsabile procedimento e superiore gerarchico; - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi.



## Comune di Guglionesi

	Commettere il reato di abuso d'ufficio: art. 323 c.p.: in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procurare a sè o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecare ad altri un danno ingiusto.	3,0	4,0	12,0	Medio	<ul style="list-style-type: none"><li>- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame;</li><li>- Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con i soggetti privati e con le associazioni di categoria, prevedendo, tra l'altro, verbalizzazioni e incontri aperti al pubblico e il coinvolgimento del RPC;</li><li>- Definizione e pubblicazione del calendario degli incontri istruttori e trasmissione agli organi dei soggetti coinvolti;</li><li>- Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013;</li><li>- Potenziamento della distinzione funzionale tra RUP o responsabile procedimento e superiore gerarchico</li><li>- Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi;</li></ul>
--	--	-----	-----	------	-------	--



## Comune di Guglionesi

Processo / Procedimento: Indirizzi, criteri ed indicazioni per il conferimento di incarichi, consulenze, designazioni, nomine e composizioni di commissioni.

Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Atto di assegnazione all'Ufficio interno competente	Commettere il reato di concussione: art. 317 c.p.: abusando della qualità rivestita o dei poteri attribuiti, costringere taluno a dare o a promettere indebitamente, a sé o ad un terzo, denaro od altre utilità.	2,2	3,7	8,1	Basso	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e 2021, nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame;</li> <li>- Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con i soggetti privati e con le associazioni di categoria, prevedendo, tra l'altro, verbalizzazioni e incontri aperti al pubblico e il coinvolgimento del RPC;</li> <li>- Definizione e pubblicazione del calendario degli incontri istruttori e trasmissione agli organi dei soggetti coinvolti;</li> <li>- Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013;</li> <li>- Potenziamento della distinzione funzionale tra RUP o responsabile procedimento e superiore gerarchico;</li> <li>- Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi.</li> </ul>
	Riconoscere benefici economici non dovuti	4,0	4,0	16,0	Alto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e 2021, nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame;</li> <li>- Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con i soggetti privati e con le associazioni di categoria, prevedendo, tra l'altro, verbalizzazioni e incontri aperti al pubblico e il coinvolgimento del RPC;</li> <li>- Definizione e pubblicazione del calendario degli incontri istruttori e trasmissione agli organi dei soggetti coinvolti;</li> <li>- Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013;</li> <li>- Potenziamento della distinzione funzionale tra RUP o responsabile procedimento e superiore gerarchico</li> <li>- Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi.</li> </ul>
	Omettere la rendicontazione finale o accettare una rendicontazione parziale.	3,7	4,0	14,8	Medio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e 2021, nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame;</li> <li>- Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con i soggetti privati e con le associazioni di categoria, prevedendo, tra l'altro, verbalizzazioni e incontri aperti al pubblico e il coinvolgimento del RPC;</li> <li>- Definizione e pubblicazione del calendario degli incontri istruttori e trasmissione agli organi dei soggetti coinvolti;</li> <li>- Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013;</li> <li>- Potenziamento della distinzione funzionale tra RUP o responsabile procedimento e superiore gerarchico</li> <li>- Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi.</li> </ul>

Organismo Indipendente di Valutazione  
Responsabile: Responsabile del Procedimento

Area di Rischio: Valutazione



## Comune di Guglionesi

Processo / Procedimento: Valutazioni del personale						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Sistema di valutazione	Requisiti di accesso alle progressioni personalizzati allo scopo di favorire taluni soggetti.	3,7	3,5	12,95	Medio	Predeterminazione dei requisiti di accesso e di valutazione
	Indebito svolgimento delle procedure di valutazione allo scopo di agevolare o penalizzare taluni soggetti.	3,0	2,5	7,5	Basso	Partecipazione di più soggetti



## Comune di Guglionesi

Servizio: Tutti i Servizi  
Responsabile: Responsabili del procedimento

### Area di Rischio: Appalti e Contratti – Affidamento Incarichi esterni - Fitti Attivi e Passivi

#### Processo / Procedimento: Aggiudicazione gare e definizione e stipula contratti pubblici

Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Programmazione e Progettazione	Nomina RUP in potenziale conflitto di interesse rispetto ai soggetti partecipanti.	3,7	2,85	10,5	Medio	Piena osservanza della normativa vigente e del codice di comportamento dei dipendenti già approvato dal Comune in materia di astensione nell'ipotesi di conflitto di interesse - Corso di formazione in materia di prevenzione della corruzione.
	Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	4,5	4,3	19,4	Alto	Applicazione del codice dei contratti e delle linee guida Anac- Ricorso agli strumenti del mercato elettronico - ricorso all'albo comunale degli operatori economici - Motivazione nella determina a contrarre.
	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a favorire un'impresa.	4,5	4,3	19,4	Alto	Puntuale applicazione del codice dei contratti.
	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni dei partecipanti alle procedure di affidamento.	2,7	1,7	4,6	Basso	Obbligo di segnalazione/denunce di eventuali anomalie o pressioni esterne utilizzo della White List - verifica antimafia - collaborazione con la Prefettura.
	Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico.	4,0	3,2	12,8	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento per la formazione del Programma di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016.
	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento).	4,0	3,2	12,8	Medio	Corretta definizione del servizio richiesto e del corrispondente importo.; Intervento di soggetti diversi nei procedimenti di affidamento (ad es. visto di congruità).
	Non tempestiva adozione e approvazione degli strumenti di programmazione.	3,0	2,5	7,5	Basso	Rigoroso rispetto dei termini previsti dalla legge per l'adozione degli strumenti di programmazione.
Scelta del contraente - Bando	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa.	4,3	3,8	16,3	Alto	Puntuale rispetto delle previsioni previste dal codice degli appalti in materia di requisiti di partecipazione dei concorrenti.
	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati.	4,3	3,8	16,3	Alto	Applicazione del D.lgs. 50/2016.
	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune o una impresa.	4,3	3,8	16,3	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento.
	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate.	4,3	3,8	16,3	Alto	Pubblicazione avvisi per indagini di mercato per procedure negoziate di importo pari o superiore a €. 40.000.
	Mancato rispetto dei tempi previsti dalla normativa per la pubblicazione del bando e per la presentazione delle offerte.	3,7	2,85	10,5	Medio	Applicazione tempi e modalità di cui al D.lgs. 50/2016.
	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione alle norme.	3,7	2,85	10,5	Medio	Applicazione D.lgs. 50/2016.
	Valutazione dell'offerta da parte della commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando.	3,7	2,85	10,5	Medio	Precisa e dettagliata definizione di criteri e sub-criteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito.
	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o danneggiare un determinato operatore economico.	3,7	2,85	10,5	Medio	Intervento di più soggetti nel provvedimento.
	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti.	4,3	3,8	16,3	Alto	Esecuzione controlli a più voci.
	Rischio di infiltrazione mafiosa.	3,0	2,75	8,2	Basso	Applicazione Codice Antimafia e/o Protocollo di legalità. Intervento di diverse strutture organizzative.



## Comune di Guglionesi

	Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza ex D. Lgs. n. 33/2013.	3,7	2,85	10,5	Medio	Puntuale rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza previste nel D. Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016.
Esecuzione, Rendicontazione del contratto	Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti.	3,0	2,5	7,5	Basso	Richiesta ai fornitori di accensione di conti correnti dedicati ex Legge 136/2010.



## Comune di Guglionesi

Processo / Procedimento: Aggiudicazione gare e definizione e stipula contratti pubblici						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Esecuzione, Rendicontazione del contratto	Mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	3,0	2,5	7,5	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento di collaudo.
	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture e delle prestazioni di servizi.	4,3	3,8	16,3	Alto	Interventi di più soggetti nel procedimento; Verifica esecuzione del contratto. Verifica del possesso dei requisiti di regolarità contributiva.; Pubblicazione determinazioni di impegno.
	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto.	4,3	3,8	16,3	Alto	Applicazione Codice Contratti, Codice Antimafia e (se presente) Protocollo di Legalità.
	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa al fine di recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali.	3,7	4,85	17,95	Alto	Intervento di più soggetti nel provvedimento.
	Immotivate proroghe tese a favorire l'impresa esecutrice	3,7	4,85	17,95	Alto	Concessione di proroghe solo nei casi previsti dalla Legge.
	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione.	3,7	2,85	10,5	Medio	Intervento di più soggetti nel provvedimento.
Processo / Procedimento: Procedure di affidamento incarichi esterni						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Affidamento incarico	Eccesso di chiamate dirette.	3,7	2,85	10,5	Medio	Formulazione ed adozione Regolamento per il conferimento di incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo, occasionale o professionale.
	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4,3	3,8	16,3	Alto	Verifica dei requisiti da parte del Dirigente. Applicazione circolari interne attuative del Piano Anticorruzione in materia di incompatibilità e conflitto di interessi.
Esecuzione del contratto	Omissione di controlli.	3,0	2,5	7,5	Basso	Stesura del disciplinare e verifica attività svolta.
Processo / Procedimento: Adempimenti inerenti canoni d'affitto attivi e passivi, spese condominiali e utenze						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Errata stima del valore del canone	2,7	2,5	6,75	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento - controllo documentazione presentata a corredo delle richieste di pagamento.
Esecuzione	Erogazione di spese per locazione a vantaggio dell'interesse privato rispetto a quello pubblico in caso di affitti passivi.	3,0	2,5	7,5	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento e verifiche conflitto di interessi;
Processo / Procedimento: Affidamento di incarichi occasionali vari						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate



## Comune di Guglionesi

<b>Affidamento incarico</b>	Eccesso di chiamate dirette	4,0	3,2	12,8	Medio	Creazione della Banca dati dei soggetti con disagio- rotazione nella scelta in relazione allo stato di bisogno e alle attitudini professionali degli iscritti.
	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4,5	3,8	17,1	Alto	Utilizzo modulistica del Servizio per conferimento incarichi occasionali. Applicazione circolari attuative del Piano Anticorruzione in materia di incompatibilità e conflitto di interessi.
<b>Esecuzione del contratto</b>	Omissione di controlli	2,7	2,5	6,75	Basso	Nomina di tutor e utilizzo fogli di presenza.



## Comune di Guglionesi

Legale e Contenzioso  
Responsabile: Responsabile del Procedimento

### Area di Rischio: Contenzioso

#### Processo / Procedimento: Gestione richieste risarcimento danni e transazioni

Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza.	3,4	3,2	10,9	Medio	Coinvolgimento nell'istruttoria di altri uffici e responsabili per la verifica delle dichiarazioni rese dai danneggiati - Valutazione della documentazione da parte di periti esterni.
	Mancato rispetto dei termini procedurali.	3,7	3,7	13,7	Medio	Puntuale rispetto della tempistica prevista in materia di procedimento amministrativo ex L.n.241/1990 e succ. mod. e int. in ordine all'avvio dell'istruttoria e conclusione del procedimento amministrativo.

#### Processo / Procedimento: Gestione richieste risarcimento danni e transazioni

Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
	Disomogeneità dei criteri applicati per la definizione delle transazioni.	4,5	4,0	18,0	Alto	Partecipazione alla definizione del procedimento transattivo di una pluralità di soggetti.
	Disomogeneità nella trattazione delle pratiche nell'interesse dell'Ente.	3,7	4,5	16,7	Alto	Coinvolgimento nell'istruttoria di altri uffici e responsabili per la verifica delle dichiarazioni rese dai danneggiati - Corso di formazione in materia di anticorruzione.
	Negoziazioni svantaggiose per l'Ente	4,5	4,0	18,0	Alto	Presenza nella fase di negoziazione di professionista esterni all'Ente (legale ex legge 132/2014 - negoziazione assistita, e medico legale)

Gestione del Personale  
Responsabile: Responsabile del Procedimento

### Area di Rischio: Servizio personale

#### Processo / Procedimento: Procedura di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D. Lgs 267/2000 (TUEL).

Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Conferimento incarico	Indebita interpretazione della norma al fine di agevolare taluni soggetti - Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria - Ricorso ad incarichi esterni in presenza di professionalità all'interno dell'Ente - Definizione di requisiti ad personam allo scopo di agevolare taluni soggetti.	3,5	3,0	10,5	Medio	Procedure di selezione ad evidenza pubblica; Utilizzo di graduatorie se presenti-Puntuale rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza previste nel D. Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016.

#### Processo / Procedimento: Procedure concorsuali/mobilità.

Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
------	---------------------	---	---	------------	-----------------------------	-----------------



## Comune di Guglionesi

Procedura di avviamento della selezione	Mancata osservanza delle regole in materia di pubblicità.	3,0	4,0	12,0	Medio	Ricorso a procedure di evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione con osservanza degli obblighi in materia di pubblicità e trasparenza.
	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione.	3,0	4,0	12,0	Medio	Puntuale applicazione della normativa e dei regolamenti comunali.
	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria	2,8	3,2	9,0	Medio	Procedura informatizzata dell'iter procedurale.



## Comune di Guglionesi

### Processo / Procedimento: Procedure concorsuali/mobilità.

Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
	Previsione di requisiti di accesso restrittivi e personalizzati e assenza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso di requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, allo scopo di agevolare taluni soggetti.	2,2	1,5	3,3	Basso	Partecipazione di più soggetti nel procedimento - Puntuale applicazione della normativa e dei regolamenti comunali.
Procedure di espletamento della selezione e formazione della graduatoria di merito	Nomina componenti della Commissione Esaminatrice in conflitto di interesse, anche potenziale, con i partecipanti alla selezione.	3,7	2,7	10,0	Medio	Acquisizione e controllo delle dichiarazioni dei commissari in ordine a eventuali/potenziali conflitto di interesse con i partecipanti.
	Disomogeneità delle valutazioni dei candidati durante la selezione.	4,2	3,8	16,0	Alto	Predeterminazione dei criteri di valutazione.
	Omissione dei controlli sulle autocertificazioni presentate dai concorrenti.	3,0	4,0	12,0	Medio	Controlli a campione o integrali delle autocertificazioni.

### Processo / Procedimento: Mobilità interna

Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Discrezionalità nella scelta del dipendente.	3,2	3,2	10,2	Medio	Predeterminazione dei requisiti.

### Processo / Procedimento: Autorizzazione ad incarichi extraistituzionale ai dipendenti.

Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Procedura di autorizzazione	Indebita interpretazione e applicazione della norma al fine di agevolare/penalizzare taluni soggetti.	3,0	2,8	8,4	Basso	Rispetto della normativa in tema di incarichi extra-ufficio.
	Omesse verifiche su incompatibilità al fine di agevolare i richiedenti.	3,0	3,0	9,0	Basso	Controlli sulle dichiarazioni rese dai dipendenti.

### Servizi alla persona Responsabile: Responsabile del Procedimento

#### Area di Rischio: Servizi Sociali

### Processo/Procedimento: Assegnazione di personale di appoggio assistenziale nelle scuole.

Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Disparità di trattamento nelle assegnazioni.	1,5	2,5	3,7	Basso	Intervento di diversi soggetti nell'istruttoria (genitori, pedagogisti, dirigenti scolastici, responsabile del progetto handicap).



## Comune di Guglionesi

Processo/Procedimento: Procedure di affidamento incarichi esterni.						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Affidamento incarico	Eccesso di chiamate dirette.	3,2	3,0	9,6	Medio	Regolamento per il conferimento di incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo, occasionale o professionale.



## Comune di Guglionesi

Processo/Procedimento: Procedure di affidamento incarichi esterni.						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4,5	4,0	18	Alto	Verifica dei requisiti da parte del Dirigente. Applicazione circolari interne attuative del Piano Anticorruzione in materia di incompatibilità e conflitto di interessi.
Esecuzione del contratto	Omissione di controlli	2,7	2,5	6,7	Basso	Stesura del disciplinare e verifica attività svolta.
Processo/Procedimento: Benefici economici: assegni di cura anziani e assegni di cura disabili.						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Scarso controllo del possesso dei requisiti richiesti.	3,5	3,7	12,95	Alto	Controllo delle dichiarazioni sostitutive anche attraverso consultazione di banche dati in possesso di altri enti.
	Disomogeneità nella valutazione delle richieste.	3,5	3,7	12,95	Alto	Valutazione di commissione mista. Formazione specifica dei responsabili del caso.
Adozione provvedimento	Violazione normative generali e di settore	3,8	2,5	9,5	Medio	Attenta valutazione della normativa.
	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3,5	3,7	12,95	Alto	Fissazione preventiva dei tempi di chiusura del procedimento - Commissione con la partecipazione di Dirigenti della ASL ed altri soggetti pubblici.
Controlli e verifiche successive	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	3,5	3,7	12,95	Alto	Il servizio sociale verifica in itinere il mantenimento dei requisiti.
Processo/Procedimento: Sussidi economici straordinari e continuativi per famiglie, minori, adulti e anziani. Sussidi per emigrati rimpatriati. Rimborso spese per i rimpatri delle salme degli immigrati.						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Scarso controllo del possesso dei requisiti richiesti.	3,5	3,7	12,95	Alto	Controllo delle dichiarazioni sostitutive anche attraverso consultazione di banche dati in possesso di altri enti.
	Disomogeneità nella valutazione delle richieste.	3,5	3,7	12,95	Alto	Valutazione finale da parte del Responsabile dei servizi sociali. Trasmissione valutazioni agli enti finanziatori.
Adozione provvedimento	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3,8	2,5	9,5	Medio	30 giorni dal completamento dell'istruttoria.
	Violazione normative generali e di settore	3,5	3,7	12,95	Alto	Qualificazione del personale addetto - inquadramento puntuale della normativa.
Controlli e verifiche successive	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	3,5	3,7	12,95	Alto	Il servizio sociale di base verifica in itinere il mantenimento dei requisiti anche attraverso l'incrocio con altre banche dati. Monitoraggio anche annuale.
Processo/Procedimento: Inserimento di minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, nelle comunità educative						



## Comune di Guglionesi

Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Scarso controllo del possesso dei requisiti	3,1	2,7	8,4	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento, anche in relazione all'ambito di Piano.
	Disomogeneità nella valutazione delle richieste	2,8	2,5	7,0	Basso	Valutazione di una equipe mista con la presenza di Dirigenti psicologi della ASL e del Responsabile, anche in relazione all'ambito di Piano.



## Comune di Guglionesi

Processo/Procedimento: Inserimento di minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, nelle comunità educative						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Adozione provvedimento	Violazione normative generali e di settore	2,8	2,5	7,0	Basso	Valutazione finale da parte del Responsabile, anche in relazione all'ambito di Piano.
	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3,8	2,5	9,5	Medio	30 giorni dalla emissione del decreto.
Controlli e verifiche successive	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	3,5	3,7	12,95	Alto	Monitoraggio ed invio al Tribunale per i Minorenni di aggiornamenti costanti per la verifica dell'esatta esecuzione dei provvedimenti di inserimento.
Processo/Procedimento: Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico anche se dovuto per legge						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Scarso controllo del possesso dei requisiti	3,5	3,7	12,95	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento, anche in relazione all'ambito di Piano.
Adozione provvedimento	Violazione normative generali e di settore	3,8	2,5	9,5	Medio	Puntuale applicazione del Regolamento.
	Discrezionalità nell'ammissione al contributo	3,3	3,8	12,54	Alto	Preventiva autorizzazione da parte della Giunta Comunale.
Controlli e verifiche successive	Omissione di controlli	3,7	3,7	13,69	Alto	Controllo sulle autocertificazioni - valutazione del caso da parte dell'Assistente Sociale.

### Area di Rischio: Segreteria Giunta comunale - Archivio protocollo -Ufficio Messi

Processo/Procedimento: Determinazioni, pubblicazione all'albo ed archiviazione						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Pubblicazione atti	Discrezionalità e gestione arbitraria delle pubblicazioni all'albo – scarsa trasparenza. Linguaggio burocratico – poca chiarezza nella motivazione.	3,0	3,0	9,0	Medio	E' stata informatizzata la procedura di gestione degli atti amministrativi mediante un software. E' stata realizzata integrazione tra software atti amministrativi e sito Internet del Comune.
Processo/Procedimento: Protocollazione atti						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Protocollo in entrata	Mancata o volontaria omissione consegna di atti o documenti al fine di agevolare/penalizzare soggetti terzi.	3,3	2,8	9,2	Medio	Protocollo informatizzato che garantisce la piena tracciabilità delle operazioni e degli addetti -invio in conservazione entro il giorno successivo.
Processo/Procedimento: Deliberazioni di G. C. (raccolta proposte dagli uffici, formazione e diffusione o.d.g., assistenza alle sedute, stesura verbale, pubblicazione all'albo, certificazione esecutività ed archiviazione)						



## Comune di Guglionesi

Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Deliberazioni	Discrezionalità e gestione arbitraria delle pubblicazioni all'albo – scarsa trasparenza.	2,5	2,5	6,3	Basso	E' stata informatizzata la procedura di gestione degli atti amministrativi mediante un software. E' stata realizzata integrazione tra software atti amministrativi e sito Internet del Comune



## Comune di Guglionesi

Servizi Demografici – Pubblica Istruzione – Cultura – Turismo - Sport e Spettacoli  
Responsabile: Responsabile del Procedimento

### Area di Rischio: Servizi Demografici – Elettorale – P.I., Cultura, Sport e Turismo

Processo/Procedimento: Richiesta residenza, cambio indirizzo, rilascio carta di identità, iscrizioni e variazioni anagrafiche, rilascio certificati, iscrizioni e cancellazioni dall'anagrafe.

Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche.	1,8	2,5	4,5	Basso	Informatizzazione dei procedimenti -Controllo del Responsabile del Servizio nei procedimenti più complessi.
	Mancato possesso dei requisiti	1,8	2,5	4,5	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento- Verifica puntuale dei requisiti.

Processo/Procedimento: Aggiornamento delle liste elettorali. Assegnazione Presidente e scrutatori dei seggi. Rilascio tessere e certificati elettorali. Aggiornamento albo giudici popolari. Tenuta liste di leva.

Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Omissione di controlli	1,8	2,5	4,5	Basso	Incrocio banche dati- puntuale applicazione circolari del Ministero dell'interno in materia elettorale- rapporti con la Sottocommissione elettorale circondariale a garanzia dello svolgimento delle operazioni d'ufficio.
Iscrizione nell'albo degli scrutatori	Alterare i risultati finali del procedimento e del controllo, ossia eliminare e/o aggiungere alcuni soggetti dall'elenco finale degli aventi diritto.	3,7	3,5	12,95	Medio	Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e 2021 nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame. - Adeguata verbalizzazione delle attività specie con riguardo alle riunioni. - Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale. - Automatizzare e digitalizzare la generazione dei report necessari ai controlli. - Monitoraggio semestrale o trimestrale o bimestrale, con motivazione degli scostamenti dalla programmazione. - Utilizzare strumenti di controllo e di verifica uniformi come l'utilizzo di modelli standard di verbali con check list.
Rilascio Tessera Elettorale	Alterare i risultati finali del procedimento e del controllo, ossia eliminare e/o aggiungere alcuni soggetti dall'elenco finale degli aventi diritto.	3,2	3,0	9,6	Medio	Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e 2021 nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame. - Adeguata verbalizzazione delle attività specie con riguardo alle riunioni. - Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale. - Automatizzare e digitalizzare la generazione dei report necessari ai controlli. - Monitoraggio semestrale o trimestrale o bimestrale, con motivazione degli scostamenti dalla programmazione. - Utilizzare strumenti di controllo e di verifica uniformi come l'utilizzo di modelli standard di verbali con check list.



## Comune di Guglionesi

Processo/Procedimento: Rilascio passaporto mortuario. Raccolta dichiarazioni anticipate di volontà.						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Assegnazione di benefici non dovuti	1,8	2,5	4,5	Basso	Puntuale applicazione delle norme e dei Regolamenti comunali - Puntuale verifica dei requisiti e dei presupposti di legge.



## Comune di Guglionesi

Processo/Procedimento: Gestione delle procedure per la cittadinanza. Pubblicazioni trascrizioni e celebrazione matrimoni. Accordi di separazione consensuale. Riconciliazione coniugi separati. Registrazione convivenze.						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche	1,8	2,5	4,5	Basso	Protocollo informatico - controllo del Responsabile del Servizio nei procedimenti più complessi.
	Mancato possesso dei requisiti	1,8	2,5	4,5	Basso	Verifica puntuale del possesso dei requisiti in conformità alla normativa vigente.
Processo/Procedimento: Procedimento di affidamento incarichi per rilevazioni statistiche						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Affidamento Incarico	Eccesso di chiamate dirette	3,0	3,0	9,0	Medio	Procedure di pubblica selezione mediante pubblicazione di appositi avvisi.
	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati.	3,7	3,5	12,95	Medio	Elementi di valutazione esplicitati nei bandi e negli avvisi di selezione; Applicazione circolari interne attuative del Piano Anticorruzione in materia di incompatibilità e conflitto di interessi.
	Mancato rispetto della normativa in materia di pubblicità e trasparenza.	3,0	3,0	9,0	Medio	Puntuale rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza previste nel D. Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016.
Esecuzione del contratto	Omissione di controlli	1,8	2,5	4,5	Basso	Verifica attività svolte in conformità al contratto stipulato.
Processo/Procedimento: Concessione di contributi e patrocini ad associazioni culturali, sportive, sociali, di promozione turistica.						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati.	3,7	3,5	12,95	Medio	Formalizzazione delle richieste e disponibilità modulistica sul sito internet. Nomina commissione per la verifica dei requisiti posseduti e per l'istruttoria. Deliberazione dell'organo collegiale esecutivo
	Abuso nelle proposte di concessione del patrocinio al fine di agevolare soggetti esonerandoli dal pagamento dell'occupazione del suolo pubblico o delle tasse per le affissioni	3,0	3,0	9,0	Medio	Verifica finalità statutarie di richiedenti.
Adozione provvedimento	Violazione norme generali e di settore.	1,8	2,5	4,5	Basso	Puntuale applicazione della normativa
	Discrezionalità nell'ammissione al contributo.	3,7	3,5	12,95	Medio	Predeterminazione dei requisiti di accesso al beneficio.
Controlli e verifiche successive	Ingiustificata disparità di trattamento nei tempi di erogazione del contributo.	3,0	3,0	9,0	Medio	Monitoraggio della parità di trattamento nei tempi di erogazione dei contributi.
	Mancato controllo sull'iniziativa realizzata.	3,2	3,0	9,6	Medio	Rendicontazione spese sostenute.



## Comune di Guglionesi

Servizio Economico - Finanziario  
Responsabile: Responsabile del Procedimento

### Area di Rischio: Risorse finanziarie, programmazione e bilancio

Processo/Procedimento: Accertamenti di entrate, riscossioni, rapporti con la Tesoreria.						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso	1,8	2,5	4,5	Basso	Coinvolgimento di più soggetti nelle procedure di controllo.
Processo/Procedimento: Gestione indebitamento attraverso l'accensione di mutui. Rilascio fidejussioni.						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Assunzione di mutui ed altre forme di indebitamento non conveniente per l'Ente.	1,8	2,0	3,6	Basso	Programmazione delle attività secondo l'indirizzo politico-amministrativo e verifica fattibilità dell'indebitamento.
Processo/Procedimento: Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Pagamento somme non dovute. Mancato rispetto dei tempi di pagamento. Pagamenti effettuati senza il rispetto dell'ordine cronologico.	3,0	3,0	9,0	Basso	Intervento di più soggetti nel controllo. Pubblicazione sul sito internet dei tempi di pagamento. Pubblicazione di tutte le determinate sul sito internet. Verifica a campione da parte dei Revisori dei Conti su procedure di spesa. Piattaforma e sistema di interscambio del MEF per ricezione fatture elettroniche e verifica stato pagamenti. Procedura informatizzata di verifica da parte dei fornitori previo accreditamento.
Processo/Procedimento: Controllo mancati pagamenti degli avvisi in tema di politiche fiscali						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Controlli e verifiche successive	Riconoscimento di sgravi non dovuti.	3,5	3,0	10,5	Medio	Controllo sulla base degli elenchi dei provvedimenti di discarico.
	Mancata iscrizione a ruolo di somme accertate non pagate.	3,5	3,0	10,5	Medio	Informatizzazione della procedura.
Processo/Procedimento: Controlli/ Accertamenti in materia tributaria						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Principale	Assenza di criteri di campionamento.	3,5	3,0	10,5	Medio	Incrocio banche dati
Processo/Procedimento: Accertamento con adesione						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate



## Comune di Guglionesi

<b>Controlli e verifiche successive</b>	Sottostima del valore imponibile dell'immobile.	3,5	3,0	10,5	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento di accertamento con adesione. Regolamento accertamento con adesione. Stima preliminare dei valori delle aree effettuata da una commissione tecnica.
<b>Processo/Procedimento: Inventario beni immobili</b>						
<b>Fase</b>	<b>Descrizione Rischio</b>	<b>P</b>	<b>I</b>	<b>IR (P x I)</b>	<b>Valutazione livello rischio</b>	<b>Misure adottate</b>
Istruttoria	Errata valutazione e quantificazione del bene.	1,5	1,5	2,25	Basso	Interventi di più soggetti nella redazione dell'inventario.



## Comune di Guglionesi

Processo/Procedimento: Controllo / Contrasto evasione tributi						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Controlli e verifiche successive	Omissione di verifiche o verifica incompleta	3,0	3,0	9,0	Medio	Procedura di controllo informatizzata. Verifica attraverso report di controllo derivati da incroci di banche dati anche esterne. Monitoraggio e invio di periodico reporting dei tempi di evasione dei fogli di osservazione elaborato dal soggetto esterno cui eventualmente è stato affidato il servizio.
	Non rispetto delle scadenze temporali	3,8	2,75	10,45	Medio	Monitoraggio e invio di periodico reporting dei tempi di evasione dei fogli di osservazione elaborato dal soggetto esterno cui eventualmente è stato affidato il servizio. Verifica delle posizioni annullate in autotutela attraverso l'utilizzo di elenchi predisposti anche dal soggetto esterno cui eventualmente è stato affidato il servizio.
Processo/Procedimento: Accertamenti di entrate da parte di agenti contabili esterni						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Non corretta esecuzione della procedura di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.	3,5	3,0	10,5	Medio	Coinvolgimento di più soggetti nelle procedure di controllo.
Processo/Procedimento: Certificazione del credito						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Certificazione di crediti non esigibili.	2,5	3,0	7,5	Basso	Intervento di più soggetti nelle operazioni di certificazione; Certificazione tramite piattaforma internet del MEF per i crediti scaduti.
Processo/Procedimento: Pagamenti ai fornitori						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Disomogeneità nelle valutazioni	2,5	2,0	5,0	Basso	Procedura per la corretta applicazione delle disposizioni regolamentari - Regolamento per procedura rateizzazione pagamenti.
Esecuzione pagamenti	Non rispetto delle precedenza e delle scadenze temporali.	3,8	2,75	10,45	Medio	Puntuale rispetto dell'ordine cronologico di arrivo della fattura elettronica - Monitoraggio e periodico report dei tempi di evasione - Pubblicazione sul sito internet dei tempi di pagamento - Controlli interni.
Processo/Procedimento: Gestione cassa economale						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Utilizzo improprio del contante anticipato dall'Economo.	3,8	3,75	14,25	Alto	Disciplina mediante delibera di Giunta delle spese ammissibili. Disciplina mediante delibera di Giunta delle modalità di gestione dei fondi e determinazione importi massimi a inizio anno. Indicazioni operative agli uffici sulla corretta modalità di gestione degli anticipi di cassa.
Processo/Procedimento: Gestione del contante – Gestione degli Incassi						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto.	3,8	2,75	10,45	Medio	Disciplina mediante delibera di Giunta delle spese ammissibili. Disciplina mediante delibera di Giunta delle modalità di gestione dei fondi e determinazione importi massimi a inizio anno.



## Comune di Guglionesi

Processo/Procedimento: Controllo su organismi partecipati						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Controlli e verifiche successive	Controlli incompiuti o omissione di controllo.	4,33	3,75	16,24	Alto	Controlli standardizzati con regolamento dei controlli interni. Pubblicazione sul sito internet di tutti i documenti rilevanti e degli esiti dei controlli. Consolidamento dei controlli (tre o più volte all'anno) e redazione report annuale su bilanci organismi partecipati da parte del Responsabile Procedimento.



## Comune di Guglionesi

LL. PP. – Pianificazione Generale  
Responsabile: Responsabile del Procedimento

**Area di Rischio: Lavori pubblici - Edilizia scolastica e strutture sportive, prevenzione dei rischi e sicurezza sul lavoro. Urbanistica**

Processo/Procedimento: Affidamento Lavori Pubblici						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Affidamento ed Esecuzione lavori e/o incarico	Affidamento appalto di lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro mediante affidamento diretto.	4,33	3,75	16,23	Alto	Predeterminazione criteri - Intervento di più soggetti nell'istruttoria. Previsioni di più validazioni/firme. Tavoli tecnici di confronto.
	Affidamento appalto per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro mediante affidamento diretto.	4,0	3,0	12,0	Medio	Predeterminazione criteri - Intervento di più soggetti nell'istruttoria. Previsioni di più validazioni/firme. Tavoli tecnici di confronto.
	Affidamento appalto per lavori, servizi e forniture tramite procedura negoziata.	4,0	3,0	12,0	Medio	Predeterminazione criteri - Intervento di più soggetti nell'istruttoria. Previsioni di più validazioni/firme. Tavoli tecnici di confronto.
Processo/Procedimento: Autorizzazione alla costruzione o ristrutturazione di marciapiedi						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Trattazione ingiustificatamente anticipata o ritardata della pratica.	3,3	2,5	8,25	Basso	Intervento di più soggetti nell'istruttoria - Procedura informatizzata delle pratiche.
Esecuzione contratto	Omissione dei controlli	2,5	3,0	7,5	Basso	Stesura del disciplinare e verifica attività svolta.
Processo/Procedimento: Acquisto e gestione di materiale economale e per la manutenzione degli immobili comunali						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Esecuzione – Rendicontazione contratto	Utilizzo improprio di beni mobili di proprietà dell'ente o di terzi.	4,0	3,0	12,0	Medio	Acquisto del materiale presso il fornitore solo previa presentazione di apposito buono ordine.
Processo/Procedimento: Procedure di esproprio e servitù coattive						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Errata stima indennità di esproprio	3,5	3,0	10,5	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento - Corsi di aggiornamento del personale responsabile.
Processo/Procedimento: Permessi di costruire e proroghe. Autorizzazioni sismiche. Titoli abitativi in sanatoria e mutamenti intestazioni titoli. Numerazione civica. Convenzioni attuative						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Disomogeneità nelle valutazioni.	4,33	3,75	16,23	Alto	Predeterminazione criteri - Intervento di più soggetti nell'istruttoria. Previsioni di più validazioni/firme. Tavoli tecnici di confronto.



## Comune di Guglionesi

	Omissione di controlli delle autodichiarazioni	3,5	3,0	10,5	Medio	Tavolo tecnico permanente di confronto con soggetti tecnici/consulenti anche esterni sui titoli abilitativi presentati.
	Erronea quantificazione del costo di costruzione, degli oneri e delle opere di urbanizzazione e dei costi eventualmente da scomputare.	4,33	3,75	16,23	Alto	Verifica a campione sui titoli a intervenire. Tavolo tecnico permanente di confronto con soggetti tecnici/consulenti anche esterni sui costi da pagare e/o da scomputare.
	Erronea computazione delle aree da cedere gratuitamente ed erronea monetizzazione.	4,33	3,75	16,23	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento. Verifiche a campione affidate eventualmente anche a soggetto tecnico esterno all'Ente. Programmazione degli interventi.



## Comune di Guglionesi

Processo/Procedimento: Permessi di costruire e proroghe. Autorizzazioni sismiche. Titoli abitativi in sanatoria e mutamenti intestazioni titoli. Numerazione civica. Convenzioni attuative						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Adozione provvedimento	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3,8	2,75	10,45	Medio	Rispetto della normativa in materia di procedimento amministrativo.
	Rilascio di provvedimenti in violazione della normativa edilizia-urbanistica al fine di favorire taluni soggetti.	4,33	3,75	16,23	Alto	Procedure scritte. Circolari interne esplicative, note informative. Scadenziario pratiche edilizie.
Controlli e verifiche successive	Mancato controllo delle prescrizioni inserite nei permessi per costruire.	4,33	3,75	16,23	Alto	Verifiche prescrizioni PdC in sede di rilascio dell'agibilità.
	Mancati sopralluoghi nei cantieri per verifica conformità lavori rispetto al progetto approvato in caso di richiesta di riesame.	4,33	3,75	16,23	Alto	Sopralluoghi scadenzati nei cantieri per verifica conformità lavori.
Processo/Procedimento: Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Erronea quantificazione del costo di costruzione, degli oneri e delle opere di urbanizzazione e dei costi eventualmente da scomputare.	4,33	3,75	16,23	Alto	Verifica a campione sui titoli a intervenire. Tavolo tecnico permanente di confronto con soggetti tecnici/consulenti anche esterni sui costi da pagare e/o da scomputare.
	Errate valutazioni del pubblico interesse in sede di predisposizione della bozza convenzione/accordo, con uso improprio del suolo e delle risorse naturali.	3,5	3,0	10,5	Medio	Controlli di più soggetti sui contenuti delle convenzioni urbanistiche/accordi.
	Omissione di verifiche e disomogeneità nelle valutazioni.	3,5	3,0	10,5	Medio	Richieste di pareri specialistici ad altri uffici/enti.
	Mancanza di coordinamento.	3,5	2,0	7,5	Basso	Richieste di pareri specialistici ad altri uffici/enti.
Deposito ed	Mancato rispetto dei termini del procedimento.	3,5	3,0	10,5	Medio	Rispetto della normativa in materia di procedimento amministrativo.
	Mancato rispetto normative generali e di settore.	3,5	3,0	10,5	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento.
Controlli e verifiche successive	Mancato controllo delle descrizioni inserite negli elaborati dei PUA/accordo in sede di istruttoria dei titoli edilizi.	3,5	3,0	10,5	Medio	Verifiche delle prescrizioni contenute nelle NT in sede di istruttoria delle fasi attuative e dei PdC.
	Mancata trasparenza e pubblicazione dei piani.	3,5	3,0	10,5	Medio	Puntuale applicazione del D. Lgs 33/2013 e s.m. e i. in materia di pubblicità e trasparenza.
Processo/Procedimento: Segnalazione di conformità edilizia e agibilità. Controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudi. Controllo conformità degli interventi edilizi e procedure sanzionatorie. Certificati di destinazione urbanistica						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni.	3,5	3,0	10,5	Medio	Validazione/più firme. Tavoli di confronto periodici sulle varie casistiche. Assegnazione casuale delle pratiche.
	Omissione di controlli	3,5	3,0	10,5	Medio	Gestione informatizzata degli abusi.
	Disomogeneità nell'inquadramento degli illeciti.	3,5	3,0	10,5	Medio	Validazione / più firme. Tavoli di confronto periodici sulle varie casistiche. Assegnazione casuale delle pratiche.



## Comune di Guglionesi

<b>Adozione provvedimento</b>	Mancato rispetto dei termini del procedimento.	3,0	2,5	7,5	Basso	Monitoraggio informatizzato del rispetto dei tempi del procedimento. Scadenziario informatizzato per domande di conformità edilizia e agibilità. Sopralluoghi per verifica corretta esecuzione delle opere di urbanizzazione. Individuazioni elementi minimi da rilevare nei sopralluoghi in fase di agibilità.
<b>Esecuzione</b>	Mancato rispetto della normativa per scelta soggetto attuatore opere di urbanizzazione.	4,33	3,75	16,23	Alto	Regolamento per il conferimento di incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo, occasionale o professionale.
	Mancata vigilanza su esecuzione opere di urbanizzazione	4,33	3,75	16,23	Alto	Interventi di più soggetti.



## Comune di Guglionesi

Processo/Procedimento: Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Controlli e verifiche successive	Mancata attivazione procedura sanzionatoria.	3,5	3,0	10,5	Medio	Previsioni di più validazioni/firme. Criterio casuale di assegnazione delle pratiche liberalizzate (SCIA). Separazione delle funzioni del Responsabile del Procedimento e del Responsabile del Provvedimento.
	Omissione di controlli.	3,5	3,0	10,5	Medio	Verifiche a campione sulle dichiarazioni sostitutive. Tavoli tecnici di confronto sulle pratiche edilizie.
Processo/Procedimento: Formazione strumenti urbanistici – varianti generali e specifiche (PSC – POC – RUE), compresi i Piani di Settore - Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata - Attuazione del piano per l'edilizia economica e popolare - Convenzioni urbanistiche - Controllo conformità urbanistica, autorizzazione e approvazione dei PUA – Verifica requisiti soggetti attuatori alloggi Edilizia agevolata e PEEP						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria - Adozione - Approvazione	Errate valutazioni del pubblico interesse anche al fine di creare un indebito vantaggio al privato e sottostima del maggior valore generato dalla variante.	3,5	3,25	11,38	Medio	Controlli di più soggetti su convenzioni urbanistiche. Applicazione di norme perequative standardizzate. Presidio del procedimento con funzionari tecnici e amministrativi. Definizione delle valutazioni patrimoniali attraverso Regolamenti Comunali e intervento di periti.
	Trattamento non omogeneo di richieste di variante.	3,5	3,25	11,38	Medio	Definizione di norme e procedure codificate; Applicazione di norme perequative standardizzate; Istruttoria e valutazione delle varianti attraverso avvisi pubblici.
	Non adeguata trasparenza e conoscibilità delle azioni di pianificazione.	3,5	3,25	11,38	Medio	Procedimento di evidenza pubblica con possibilità di osservazioni. Percorsi partecipativi sulla pianificazione urbanistica. Coinvolgimento di più soggetti interessati. Pubblicizzazione periodica schemi di provvedimenti.
	Non coerenza fra gli indirizzi politici per redazione piani e soluzioni adottate.	3,5	3,25	11,38	Medio	Atti di indirizzo e utilizzo di apposita modulistica per PUA con indicazione dei criteri generali per l'istruttoria.
	Mancata imparzialità del gruppo di lavoro per la redazione del piano o nelle istruttorie di istanze in variante agli strumenti di pianificazione.	4,33	3,75	16,23	Alto	Atto di indirizzo e specifica modulistica.
	Mancata trasparenza e pubblicazione dei piani.	3,5	3,25	11,38	Medio	Applicazione D. Lgs 33/2013 e s.m. e i..
	Mancato controllo sui requisiti di assegnazione delle aree PEEP.	3,5	3,25	11,38	Medio	Regolamento per il conferimento di incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo, occasionale o professionale.
Processo/Procedimento: Concessione allo scavo a enti e privati						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria - Adozione provvedimento	Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni.	3,5	3,0	10,5	Medio	Verifiche standardizzate. Validazione/più firme. Tavoli di confronto periodici sulle varie casistiche. Assegnazione casuale delle pratiche.
	Omissione di controlli.	3,5	3,0	10,5	Medio	Gestione informatizzata dei provvedimenti autorizzativi e controlli standard a campione su esecuzione lavori autorizzati.
	Disomogeneità nella valutazione delle richieste.	3,0	2,5	7,5	Basso	Gestione informatizzata dei provvedimenti autorizzativi e controlli standard a campione su esecuzione lavori autorizzati.



## Comune di Guglionesi

	Mancato rispetto dei termini del procedimento.	3,0	2,5	7,5	Basso	Monitoraggio informatizzato del rispetto dei tempi del procedimento. Gestione informatizzata dei provvedimenti autorizzativi e controlli standard a campione (anche su tempi esecuzione) su esecuzione lavori autorizzati.
	Mancato rispetto normative generali e di settore.	3,0	2,5	7,5	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento.
<b>Controlli e verifiche successive</b>	Mancati sopralluoghi e verifiche successive.	3,0	2,5	7,5	Basso	Sopralluoghi programmati e scadenzati nei cantieri per verifica conformità esecuzione lavori.



## Comune di Guglionesi

Processo/Procedimento: Rilascio di autorizzazioni, concessioni, permessi						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Tutte	Non rispetto delle scadenze temporali	3,5	3,5	12,25	Medio	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze. Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento.
	Disomogeneità delle valutazioni.	3,5	3,5	12,25	Medio	Criteri di assegnazione delle pratiche. Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche.
Processo/Procedimento: Controllo delle S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività)						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Tutte	Non rispetto delle scadenze temporali	3,25	4,0	13,0	Medio	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze. Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento.
	Assenza di criteri di campionamento.	3,5	3,5	12,25	Medio	Criteri per la creazione del campione di pratiche da controllare.
	Disomogeneità delle valutazioni.	3,5	3,5	12,25	Medio	Supporti operativi per l'effettuazione dei controlli. Criteri di assegnazione delle pratiche.
Processo/Procedimento: Servizi Cimiteriali. Autorizzazioni sanitarie per esumazioni/estumulazioni/traslazioni						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti.	2,5	2,0	5,0	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento - Puntuale esame della documentazione presentata - Rispetto delle norme in materia di procedimento amministrativo.
Rilascio/diniego provvedimento finale	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o di controllo al fine di agevolare taluni soggetti.	2,0	1,75	3,5	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento.
	Utilizzo di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione.	2,0	1,75	3,5	Basso	Protocollo informatizzato idoneo a garantire la completa tracciabilità dei documenti presentati,

Ambiente	
Responsabile: Responsabile del Procedimento	
Area di Rischio: Ambiente - Rifiuti	

Processo/Procedimento: Valutazione di impatto ambientale. Procedura screening						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Mancato coinvolgimento di enti esterni	3,3	2,5	8,25	Basso	Pubblicazione della documentazione sul sito del Comune e disponibilità della stessa in forma cartacea presso gli uffici comunali - indizione conferenza di servizi.
Processo/Procedimento: Trasporto e Smaltimento rifiuti (esclusi processi di competenza dell'ARO e dell'ATO)						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate



## Comune di Guglionesi

<b>Esecuzione del contratto</b>	Disomogeneità nelle valutazioni.	2,25	3,0	6,75	Basso	Applicazione norme di leggi e regolamenti vigenti.
<b>Adozione provvedimento</b>	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e discrezionalità nell'ammissione al contributo.	2,25	3,5	7,87	Basso	Puntuali verifiche documentali.
<b>Controlli e verifiche successive</b>	Mancato controllo sull'iniziativa realizzata.	2,25	4,0	13,0	Medio	Rendicontazione attività.



## Comune di Guglionesi

**Processo/Procedimento: Autorizzazione estrattiva. Autorizzazioni paesaggistiche. Autorizzazione allo scarico di acque reflue. Bonifica aree inquinate. Autorizzazione abbattimento piante ad alto fusto in area privata**

Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Uso distorto della discrezionalità nella formazione e modifica del Piano attività estrattive.	4,25	4,0	17,0	Alto	Puntuale applicazione delle disposizioni normative in materia.
	Rischio infiltrazione mafiosa	4,25	4,0	17,0	Alto	Verifiche antimafia su tutte le richieste di autorizzazioni allo scavo attraverso le White List o di richiesta di informazioni alla Prefettura.
Adozione provvedimento	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati.	3,0	2,5	7,5	Basso	Applicazione Circolari Attuative del Piano Anticorruzione in materia di incompatibilità e conflitto di interessi.
	Scarsa trasparenza.	3,0	2,5	7,5	Basso	Organizzazione di Focus group finalizzati alla revisione e condivisione delle procedure.
	Mancato rispetto dei termini del procedimento.	3,0	2,5	7,5	Basso	Controllo rispetto termini attraverso affidamento deleghe e utilizzo specifica procedura informatizzata e verifica protocollo d'ingresso.
Controlli e verifiche successive	Mancato rispetto normative generali e di settore.	3,0	2,5	7,5	Basso	Recepimento e applicazione puntuale delle leggi statali e regionali.
	Omissione emanazione provvedimento sanzionatorio	3,0	2,5	7,5	Basso	Intervento di più soggetti nella fase di controllo - attivazione procedimenti sanzionatori.
	Mancate verifiche successive	3,0	3,0	9,0	Basso	Effettuazione verifiche delle attività anche da parte dei tecnici regionali sia programmate che a campione.

**Processo/Procedimento: Procedimento amministrativo su esposti amianto e rifiuti in aree private, finalizzato alla eliminazione di inconvenienti igienico-sanitari**

Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Mancato avvio del procedimento.	3,0	2,5	7,5	Basso	Procedura informatizzata del protocollo - Predeterminazione delle fasi della procedura nel caso di esposti e segnalazioni - Coinvolgimento di più uffici.
	Improprio inserimento dati nel Piano Finanziario del contratto di servizio in essere.	3,25	3,75	12,2	Medio	Procedura informatizzata del protocollo - Predeterminazione delle fasi della procedura nel caso di esposti e segnalazioni - Coinvolgimento di più uffici.

### Governance Responsabile: Responsabile del Procedimento

Area di Rischio: Servizio di gestione e manutenzione sito Internet del Comune di Gravina in Puglia con gestione e manutenzione della posta elettronica istituzionale e dello spazio web Hosting

**Processo/Procedimento: Sviluppo software di gestione e acquisizione servizio di manutenzione**

Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Individuazione dei criteri da utilizzare per l'identificazione degli Operatori Economici da consultare nella procedura di affidamento diretto	Abusare dell'istituto della proroga contrattuale al fine di agevolare il soggetto aggiudicatario.	4,25	4,0	17,0	Alto	Verifica approfondita dei requisiti. Applicazione circolari attuative del Piano anticorruzione in materia di incompatibilità e conflitto di interessi. Rispetto assoluto della normativa vigente.



## Comune di Guglionesi

	Abusare dell'utilizzo del MEPA o di altri mercati elettronici per effettuare ODA in assenza di presupposti - omettere la motivazione sull'OE affidatario e sui criteri seguiti dal RUP.	4,25	5,0	21,25	Alto	- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e 2021, nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame. - Adozione di direttive interne/linee guida che limitino il ricorso al criterio dell'OEPV in caso di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa; - Esplicitazione dei criteri utilizzati per la scelta OE. - Formazione specialistica continua del RUP e di tutti i soggetti coinvolti nelle procedure di affidamento dei contratti e di esecuzione dei contratti; - Implementazione di sistemi di controllo a diversi livelli. - Obbligo di tracciabilità documentale della identificazione OE nelle procedure semplificate. - Sistema di controlli sul contratto a diversi livelli: verifiche a cura del project manager o del Resp. del servizio, di un referente tecnico appositamente incaricato, del direttore del contratto, con la supervisione del RUP e tracciamento dell'attività.
--	---	------	-----	-------	------	---



## Comune di Guglionesi

Processo/Procedimento: Sviluppo software di gestione e acquisizione servizio di manutenzione						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Individuazione dei criteri da utilizzare per l'identificazione degli Operatori Economici da consultare nella procedura di affidamento diretto	Abusare delle regole sull'affidamento diretto e omettere la tracciabilità documentale della identificazione degli OE.	3,25	3,75	12,2	Medio	- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e 2021, nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame. - Adozione di direttive interne/linee guida che limitino il ricorso al criterio dell'OEPV in caso di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa; - Esplicitazione dei criteri utilizzati per la scelta OE. - Formazione specialistica continua del RUP e di tutti i soggetti coinvolti nelle procedure di affidamento dei contratti e di esecuzione dei contratti; - Implementazione di sistemi di controllo a diversi livelli. - Obbligo di tracciabilità documentale della identificazione OE nelle procedure semplificate. - Sistema di controlli sul contratto a diversi livelli: verifiche a cura del project manager o del Resp. del servizio, di un referente tecnico appositamente incaricato, del direttore del contratto, con la supervisione del RUP e tracciamento dell'attività.
	Accettare, per sé o per altri, regali o altre utilità non di modico valore.	4,0	5,0	20,0	Alto	
	Ammettere varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori.	4,5	4,0	18,0	Alto	
	Predisporre clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione.	3,25	3,75	12,2	Medio	
	Scegliere un prezzo base allo scopo di favorire (o non sfavorire) uno o più OE.	3,5	5,0	17,5	Alto	
Processo/Procedimento: Custodia e gestione delle password						
Assegnazione al Dirigente/P.O. o altro dipendente addetto all'unità organizzativa della responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione.	4,0	4,0	16,0	Alto	- Adeguata verbalizzazione delle attività specie con riguardo alle riunioni. - Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale. - Automatizzare e digitalizzare la generazione dei report necessari ai controlli. - Monitoraggio semestrale o trimestrale o bimestrale, con motivazione degli scostamenti dalla programmazione. - Utilizzare strumenti di controllo e di verifica uniformi come l'utilizzo di modelli standard di verbali con check list
	Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi.	4,5	4,0	18,0	Alto	
	Conflitto di interessi.	5,0	4,0	20,0	Alto	
	Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale.	3,87	4,0	15,48	Medio	
	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	5,0	4,0	20,0	Alto	

**Vigilanza, Trasporti e Viabilità – Industria e Commercio - SUAP**  
**Responsabile: Responsabile del Procedimento**

Area di Rischio: Polizia Municipale

**Processo/Procedimento: Provvedimenti in materia igienico-sanitaria**



## Comune di Guglionesi

Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati.	3,0	2,5	7,5	Basso	Segnalazioni ed esposti di cittadini o altri soggetti pubblici in materia igienico sanitaria. TU Leggi Sanitarie RD n. 1265/1934 - TU Enti Locali D. Lgs n. 267/2000. Classificazione e controllo del 100% degli esposti con intervento di più strutture nel controllo.
	Disomogeneità nella valutazione delle richieste.	3,0	2,5	7,5	Basso	Puntuale verifica della veridicità delle segnalazioni pervenute.
Adozione provvedimento	Mancato rispetto dei termini del procedimento.	3,0	2,5	7,5	Basso	20 giorni dalla verifica della veridicità per l'emissione del provvedimento.



## Comune di Guglionesi

Processo/Procedimento: Provvedimenti in materia igienico-sanitaria						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Adozione provvedimento	Violazione normative generali e di settore.	3,25	3,75	12,2	Medio	Puntuale applicazione delle norme in materia igienico-sanitaria - coinvolgimento di altri soggetti pubblici competenti.
Controlli e verifiche successive	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni).	3,5	2,5	8,75	Basso	Effettuazione di sopralluoghi e visite ispettive al fine di verificare le prescrizioni dettate dalla normativa in materia.
Processo/Procedimento: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni in materia di edilizia e ambiente						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria – interpretazione indebita delle norme.	3,25	3,0	9,75	Medio	Procedura informatizzata dell'intero procedimento in modo da poter tracciare minuziosamente tutte le attività espletate- Controllo del Comandante e dell'Ufficio proponente.
	Assoggettamento a minacce o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione.	3,5	5,0	17,5	Alto	Obbligo di segnalazione di eventuali anomalie all'Autorità Giudiziaria.
	Omissione e/o parziale esercizio attività di vigilanza.	3,25	3,0	9,75	Medio	Rotazione periodica degli agenti - Utilizzo dei risultati dei rapporti di servizio ai fini del controllo interno.
Procedure sanzionatorie	Applicazioni di sanzioni di minore entità rispetto a quelle previste per l'infrazione accertata.	3,5	5,0	17,5	Alto	Rotazione periodica degli agenti - Utilizzo dei risultati dei rapporti di servizio ai fini del controllo interno - Applicazione disposizioni del Codice di Comportamento.
Processo/Procedimento: Gestione verbali di accertamento di violazioni (Codice della Strada, Ordinanze sindacali, Regolamenti comunali ed altre norme)						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Disomogeneità di trattamento nella determinazione dell'importo della sanzione relativa a verbale di accertamento di violazione a norme di regolamenti e ordinanze oggetto di ricorso.	3,25	3,0	9,75	Medio	Intervento nel procedimento di una pluralità di soggetti.
	Occultamento del verbale di accertata violazione.	3,25	3,0	9,75	Medio	Verifica carico/scarico dei blocchetti dei verbali. Verifica della corrispondenza tra verbali in carico e verbali redatti dal singolo operatore di PM.
	Mancato rispetto dei termini di notifica	3,25	3,25	10,56	Medio	Tracciabilità delle attività degli operatori del software gestionale.
	Manomissione di dati di residenza del trasgressore e/o del numero di targa per favorire taluni soggetti.	3,25	3,0	9,75	Medio	Tracciabilità delle attività nel software gestionale.
Processo/Procedimento: Procedimento di archiviazione dei verbali						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Disomogeneità nell'applicazione dei criteri oggettivi nella fissazione dell'importo della sanzione fra un minimo e un massimo ai sensi della Legge 689/81.	3,0	2,5	7,5	Basso	Intervento nel procedimento di una pluralità di soggetti.
	Mancato rispetto dei termini per l'emissione delle ordinanze - ingiunzione di pagamento sanzione.	3,0	3,25	9,75	Medio	Controllo a campione delle ordinanze ingiunzioni per la verifica dei termini di emissione.
	Violazione di norme in fase di valutazione del ricorso.	3,0	3,25	9,75	Medio	Intervento nel procedimento di una pluralità di soggetti.
Controlli e verifiche successive in sede di visto/firma per l'adozione del provvedimento	Verifica irregolare od omissiva della documentazione a supporto allo scopo di favorire taluni soggetti.	3,0	3,0	9,0	Medio	Puntuale applicazione in materia di controllo sulle autocertificazioni.



## Comune di Guglionesi

Processo/Procedimento: Autorizzazioni						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Disomogeneità nella valutazione delle richieste.	3,0	3,0	9,0	Medio	Applicazione della normativa vigente in materia e intervento nel procedimento di una pluralità di soggetti nella fase istruttoria.
	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati.	3,33	2,75	9,16	Medio	Azioni di controllo sulle autodichiarazioni, visite ispettive e sopralluoghi congiunti tra i vari uffici interessati.



## Comune di Guglionesi

Processo/Procedimento: Autorizzazioni						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Adozione provvedimento	Mancato rispetto dei termini del procedimento.	3,33	2,5	8,32	Basso	Applicazione della normativa statale, regionale e dei Regolamenti sul procedimento amministrativo.
	Violazione normative generali e di settore.	3,0	3,25	9,75	Medio	Formazione del personale per una corretta e puntuale applicazione delle norme
Controlli e verifiche successive	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissioni o falsi controlli su autocertificazioni).	3,0	3,0	9,0	Medio	Controllo a campione delle autocertificazioni / autorizzazioni ZTL / mezzi pesanti.
Processo/Procedimento: Effettuazione controlli generali su strada						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Esecuzione	Irregolarità nei controlli per ottenere illeciti benefici o profitti.	3,5	3,25	11,37	Medio	Casuale abbinamento dei componenti delle pattuglie; Tracciabilità delle procedure di controllo. Sistema gerarchico di programmazione / gestione / verifica dei controlli articolato su due livelli.
Processo/Procedimento: Gestione Ruoli e Pagamento Sanzioni						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Disomogeneità nella applicazione del criterio interno di iscrizione a ruolo in funzione dell'importo e dei termini di messa a ruolo.	3,0	3,25	9,75	Medio	Tracciabilità delle operazioni gestionali.
	Discarico non supportato da elementi oggettivi (prove documentali).	3,5	3,0	10,5	Medio	Fissazione di importo per esclusione automatica dall'iscrizione. Verifica a campione dei discarichi / individuazione del campione e verifica di una percentuale delle posizioni.
	Occultamento di verbali da iscrivere a ruolo.	3,0	3,25	9,75	Medio	Estrazione automatica massiva delle posizioni da iscrivere a ruolo.
Controlli e verifiche successive in sede di visto/firma per l'adozione del provvedimento	Omissione o insufficiente verifica della documentazione a supporto.	3,0	3,25	9,75	Medio	Intervento nel procedimento di una pluralità di soggetti- Controllo del Responsabile del servizio.
Processo/Procedimento: Definizione della dinamica di incidente ed elaborazione di relazione di incidente						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Arbitraria o tendenziosa ricostruzione della dinamica al fine di agevolare un soggetto con conseguenti riflessi sull'aspetto risarcitorio del danno.	3,25	3,0	9,75	Medio	Intervento nel procedimento di una pluralità di soggetti. Tracciabilità degli interventi effettuati dagli operatori nel software gestionale. Monitoraggio degli incidenti con o senza lesione per finalità risarcitorie e assicurative.
Processo/Procedimento: Ordinanze temporanee di viabilità						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Adozione provvedimento	Rilascio ordinanze temporanee a soggetti non aventi titolo per mancanza del presupposto dell'urgenza.	3,5	2,5	8,75	Basso	Puntuale verifica dei presupposti in relazione alle previsioni del Codice della Strada.
Controlli e verifiche successive	Omissione di controlli e applicazione di sanzioni al fine di favorire taluni soggetti.	3,5	3,0	10,5	Medio	Sopralluoghi e visite ispettive.



## Comune di Guglionesi

Processo/Procedimento: Rateazione sanzioni amministrative pecuniarie						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Disomogeneità nella valutazione delle richieste.	3,0	3,0	9,0	Medio	Applicazione della normativa vigente in materia e puntuale controllo condizioni di accoglimento/diniego.
	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati.	3,33	2,75	9,16	Medio	Azioni di controllo sulle autodichiarazioni.



## Comune di Guglionesi

Processo/Procedimento: Rateazione sanzioni amministrative pecuniarie						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Adozione provvedimento	Violazione normative generali e di settore.	3,5	2,5	8,75	Basso	Puntuale applicazione della normativa e intervento di una pluralità di soggetti.
Controlli e verifiche successive	Mancanza dei controlli nella fase di applicazione del piano rateale.	3,5	2,5	8,75	Basso	Monitoraggio dei versamenti. Intervento di una pluralità di soggetti.
Processo/Procedimento: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni in materia di rifiuti						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria – interpretazione indebita delle norme.	3,83	2,75	10,53	Medio	Procedura informatizzata delle operazioni dalla presa in carico da parte dell'Ufficio sino alla conclusione del procedimento in modo da poter tracciare minuziosamente tutte le attività espletate - Controllo del Comandante.
	Assoggettamento a minacce o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione.	3,5	5,0	17,5	Alto	Rotazione degli agenti- Obbligo di segnalazione di eventuali anomalie all'Autorità Giudiziaria.
	Omissione e/o parziale esercizio attività di vigilanza.	3,83	2,75	10,53	Medio	Rotazione periodica degli agenti - Utilizzo dei risultati dei rapporti di servizio ai fini del controllo interno.
Procedure sanzionatorie	Applicazioni di sanzioni di minore entità rispetto a quelle previste per l'infrazione accertata.	4,5	4,0	18,0	Alto	Rotazione periodica degli agenti - Utilizzo dei risultati dei rapporti di servizio ai fini del controllo interno - Applicazione disposizioni del Codice di Comportamento.
Processo/Procedimento: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni in materia di commercio						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria – interpretazione indebita delle norme.	3,83	2,75	10,53	Medio	Procedura informatizzata delle operazioni dalla presa in carico da parte dell'Ufficio sino alla conclusione del procedimento in modo da poter tracciare minuziosamente tutte le attività espletate - Controllo del Comandante.
	Assoggettamento a minacce o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione.	3,5	5,0	17,5	Alto	Rotazione degli agenti- Obbligo di segnalazione di eventuali anomalie all'Autorità Giudiziaria.
	Omissione e/o parziale esercizio attività di vigilanza.	3,83	2,75	10,53	Medio	Rotazione periodica degli agenti - Utilizzo dei risultati dei rapporti di servizio ai fini del controllo interno.
Procedure sanzionatorie	Applicazioni di sanzioni di minore entità rispetto a quelle previste per l'infrazione accertata.	4,5	4,0	18,0	Alto	Rotazione periodica degli agenti - Utilizzo dei risultati dei rapporti di servizio ai fini del controllo interno - Applicazione disposizioni del Codice di Comportamento.
Processo/Procedimento: Accertamenti anagrafici						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Omesso o carente controllo al fine di agevolare/penalizzare taluni soggetti.	3,83	2,75	10,53	Medio	Rotazione periodica degli agenti - Utilizzo dei risultati dei rapporti di servizio ai fini del controllo interno.
Processo/Procedimento: Gestione delle segnalazioni e dei reclami avanzati dall'utenza						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate



## Comune di Guglionesi

<b>Istruttoria</b>	Mancata o volontaria omissione di raccolta di esposti o segnalazioni al fine di agevolare se stessi o soggetti terzi.	4,5	4,0	18,0	Alto	Protocollo informatico idoneo a tracciare i documenti e il soggetto addetto alla ricezione.
<b>Processo/Procedimento: Registrazione oggetti rinvenuti consegnati al deposito. Riconsegna del bene al proprietario/rinventore</b>						
<b>Fase</b>	<b>Descrizione Rischio</b>	<b>P</b>	<b>I</b>	<b>IR (P x I)</b>	<b>Valutazione livello rischio</b>	<b>Misure adottate</b>
<b>Istruttoria</b>	Utilizzo improprio di beni mobili di proprietà dell'Ente o di terzi.	3,5	2,5	8,75	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento - inventario degli oggetti rinvenuti e custodia in cassaforte delle somme in denaro- verbalizzazione delle operazioni compiute.



## Comune di Guglionesi

Processo/Procedimento: Gestione procedimenti unici SUAP relativi ad impianti produttivi						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Disomogeneità nelle valutazioni	4,5	4,0	18,0	Alto	Intervento di più soggetti nell'istruttoria. Previsioni di più validazioni/firme. Criterio casuale di assegnazione delle pratiche liberalizzate (SCIA).
	Scarsa trasparenza.	3,33	2,75	9,16	Medio	Portale da aggiornare. Pubblicità dello stato di avanzamento delle pratiche tramite sito internet. Modulistica unificata.
Adozione provvedimento	Mancato rispetto normative generali e di settore.	4,5	4,0	18,0	Alto	Standardizzazione procedure- motivazione dei provvedimenti.
Processo/Procedimento: Autorizzazioni per occupazione temporanea del suolo pubblico						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Mancato rispetto dei termini procedurali.	3,83	2,75	10,53	Medio	Applicazione puntuale delle norme in materia di procedimento amministrativo.
	Attivazione "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare taluni soggetti.	4,5	4,0	18,0	Alto	Procedura informatizzata delle pratiche
	Disomogeneità nella valutazione dei requisiti.	3,83	2,75	10,53	Medio	Partecipazione di più soggetti.
	Limitata standardizzazione dei processi.	3,33	2,75	9,16	Medio	Definizione puntuale dell'iter procedimentale
Adozione provvedimento	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti.	3,83	2,75	10,53	Medio	Applicazione delle norme in materia di conflitto di interesse in adesione al Piano Anticorruzione e al Codice di Comportamento.
	Mancato rispetto normative generali e di settore.	3,5	2,5	8,75	Basso	Puntuale applicazione delle norme - Controlli interni.
Controlli e verifiche successive	Omissione di controlli, ad es. mancati sopralluoghi.	4,5	4,0	18,0	Alto	Monitoraggio e visite ispettive anche in collaborazione con altro personale comunale.
Processo/Procedimento: Segnalazione certificata di inizio attività - procedure abilitative semplificate relative ad attività economiche liberalizzate						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Omissione di controlli.	3,83	2,75	10,53	Medio	Intervento di più soggetti nella fase di valutazione e predeterminazione iter procedimentale.
	Rischio infiltrazione mafiosa.	4,5	4,0	18,0	Alto	Controllo a campione su autodichiarazioni anche mediante richiesta di rilascio comunicazione antimafia alla Prefettura- Predisposizione e sottoscrizione Protocollo di Intesa con l'UTG di Foggia per gli accertamenti antimafia delle strutture turistico-ricettive.
	Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria.	2,5	2,75	6,87	Basso	Intervento di più soggetti nella fase di valutazione e predeterminazione iter procedimentale.
Controlli e verifiche successive	Mancate verifiche successive.	2,5	2,0	5,0	Basso	Collaborazione con la Ufficio Tecnico Comunale per controllo attività a seguito di SCIA.
Processo/Procedimento: Autorizzazioni in materia di commercio e attività produttive						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Mancato rispetto dei termini procedurali.	3,83	2,75	10,53	Medio	Applicazione puntuale delle norme in materia di procedimento amministrativo.
	Attivazione "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare taluni soggetti.	4,5	4,0	18,0	Alto	Procedura informatizzata delle pratiche.



## Comune di Guglionesi

	Disomogeneità nella valutazione dei requisiti.	3,83	2,75	10,53	Medio	Partecipazione di più soggetti nella valutazione delle istanze.
	Limitata standardizzazione dei processi.	2,5	2,75	6,87	Basso	Puntuale definizione dell'iter procedimentale.
<b>Adozione provvedimento</b>	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti.	4,5	4,0	18,0	Alto	Applicazione delle norme in materia di conflitto di interesse in adesione al Piano Anticorruzione e al Codice di Comportamento.



## Comune di Guglionesi

Processo/Procedimento: Autorizzazioni in materia di commercio e attività produttive						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Adozione provvedimento	Mancato rispetto normative generali e di settore.	3,83	2,75	10,53	Medio	Puntuale applicazione delle norme - Controlli interni.
Controlli e verifiche successive	Omissione di controlli, mancata verifica rispetto prescrizioni.	4,5	4,0	18,0	Alto	Monitoraggio e visite ispettive anche in collaborazione con altro personale comunale
Processo/Procedimento: Ordinanze di disciplina della circolazione in base al Codice della Strada e Regolamento di attuazione						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Istruttoria	Trattazione ingiustificatamente anticipata o ritardata della pratica.	3,0	3,25	9,75	Medio	Informatizzazione della procedura -Intervento di più soggetti nell'istruttoria.
Adozione provvedimento	Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente.	3,0	3,25	9,75	Medio	Applicazione Codice della Strada- Adozione del provvedimento da parte di dipendente diverso da quello che ha effettuato l'istruttoria.
Controlli e verifiche successive	Mancate verifiche successive rispetto agli adempimenti in carico al soggetto autorizzato.	3,0	3,25	9,75	Medio	Sopralluoghi e verifiche ispettive.
Processo/Procedimento: Accertamento requisiti di dimora abituale delle variazioni di residenza						
Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Elaborazione proposta provvedimento (delibera/determina/ Ordinanza/decreto, ecc.) a/decreto, etc.)	Alterare i risultati finali del controllo, ossia eliminare alcuni soggetti dall'elenco finale dei casi di inadempienza.	4,0	4,0	16,0	Alto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e 2021, nonché' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività in esame.</li> <li>- Adeguata verbalizzazione delle attività specie con riguardo alle riunioni.</li> <li>- Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione secondo rotazione casuale.</li> <li>- Automatizzare e digitalizzare la generazione dei report necessari ai controlli.</li> <li>- Monitoraggio semestrale o trimestrale o bimestrale, con motivazione degli scostamenti dalla programmazione.</li> <li>- Utilizzare strumenti di controllo e di verifica uniformi come l'utilizzo di modelli standard di verbali con check list.</li> </ul>
	Commettere il reato di abuso d'ufficio: art. 323 c.p.: in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procurare a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecare ad altri un danno ingiusto.	3,87	4,0	15,5	Medio	
	Omettere di attivare poteri di vigilanza al fine di favorire determinati soggetti.	4,33	4,0	17,32	Alto	
	Omettere di effettuare controlli sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	3,6	3,75	13,5	Medio	
	Omettere di predisporre fascicoli e/o atti al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto o a categorie di soggetti.	4,0	1,75	7,0	Baso	
Servizio: TUTTI I SERVIZI						
Processo/Procedimento: Attuazione interventi PNRR e obblighi attuativi delle Misure 4 e 5 D.L. n.77/2021 conv. 108/2021-D.M. 06/08/2021						



## Comune di Guglionesi

Fase	Descrizione Rischio	P	I	IR (P x I)	Valutazione livello rischio	Misure adottate
Progettazione e realizzazione interventi inseriti nel PNRR	Commettere il reato di concussione - Omettere di attivare poteri di vigilanza - Omettere di effettuare controlli - Omettere di predisporre corretta rendicontazione	3,6	3,75	13,5	Medio	Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge e dalle norme vigenti e/o in approvazione. Adeguata verbalizzazione delle attività specie con riguardo alle riunioni. Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione secondo rotazione casuale. Automatizzare e digitalizzare la generazione dei report necessari ai controlli. - Monitoraggio semestrale o trimestrale o bimestrale, con motivazione degli scostamenti dalla programmazione. Utilizzare strumenti di controllo e di verifica uniformi come l'utilizzo di modelli standard di verbali con check list.



## Comune di Guglionesi

### 02.03.06 La trasparenza nel Comune di Guglionesi

Il Comune di Guglionesi ha investito tempo e risorse umane nella direzione di rendere i dati e i documenti in proprio possesso sempre più accessibili e fruibili per i cittadini e a tutt'oggi la trasparenza costituisce un asse portante dell'azione amministrativa di questo ente.

Come già riportato nella parte generale della presente sottosezione, nella Sezione strategica del Documento Unico di Programmazione 2022-2024 il Comune di Guglionesi ha esplicitato di massima alcuni indirizzi strategici specifici in materia di trasparenza, quali la prosecuzione dell'integrazione tra la pianificazione e il controllo in materia di Trasparenza e il ciclo della performance e la prosecuzione delle azioni a sostegno della trasparenza, mediante un costante miglioramento delle informazioni pubblicate e mediante il presidio dell'accesso civico.

#### **Assolvimento degli obblighi di pubblicazione**

A fronte dei molteplici obblighi di pubblicazione, sanciti, in primo luogo, dal Decreto Trasparenza e da altri testi normativi su ambiti specifici (quali, ad esempio, il Codice dei contratti pubblici, il Codice dell'Amministrazione digitale, il Testo unico in materia ambientale e così via) e, in secondo luogo, da atti di regolazione e altri atti di carattere generale in materia di trasparenza emanati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, l'individuazione dei soggetti responsabili dei singoli adempimenti e la definizione dei correlati processi organizzativi costituiscono condizione imprescindibile per garantire la corretta ed effettiva pubblicazione delle informazioni richieste.

Nel Comune di Guglionesi, per l'attuazione delle norme in materia di trasparenza e l'assolvimento dei relativi obblighi, si è reso necessario adottare una modalità organizzativa che investe l'intera struttura dell'Ente.

Premesso che *“tutti i dipendenti sono tenuti a concorrere all'elaborazione e al conseguente flusso dei dati destinati alla pubblicazione e che la violazione dei predetti obblighi costituisce fonte di responsabilità disciplinare”* ai sensi del novellato articolo 43 del Dlgs 33/2013 e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (articolo 9 del D.P.R. 62/2013), al fine di rendere efficace e tempestiva la pubblicazione dei dati sono state disposte le seguenti misure di carattere organizzativo.

**Responsabile della Trasparenza:** il Segretario Comunale è individuato quale Responsabile della trasparenza e svolge funzioni di supervisione e monitoraggio dell'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza.

Nella tabella seguente si riportano le figure coinvolte nell'attuazione delle sole misure per



## Comune di Guglionesi

la Trasparenza indicando più specificamente compiti e responsabilità connessi a questo processo:

### Figure coinvolte nell'attuazione delle sole misure per la Trasparenza

Figure coinvolte nell'attuazione delle sole misure per la Trasparenza	
RPCT, con la collaborazione del RDT e della struttura tecnica di supporto	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Effettua il monitoraggio della normativa in materia di trasparenza</li> <li>▪ Agisce in maniera coordinata con il DPO interno e con i Dirigenti</li> <li>▪ Promuove la diffusione delle norme in materia di trasparenza all'interno dell'amministrazione</li> <li>▪ Monitora la sezione "Amministrazione trasparente" e svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione</li> <li>▪ Segnala ai dirigenti i casi in cui le informazioni pubblicate non risultano conformi alle indicazioni contenute nel Piano e sollecita il dirigente responsabile affinché provveda tempestivamente all'adeguamento</li> <li>▪ Segnala all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, anche ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare o delle altre forme di responsabilità</li> <li>▪ Fornisce al Nucleo di Valutazione ogni informazione necessaria per le periodiche attestazioni richieste dall'Autorità Nazionale Anticorruzione</li> <li>▪ In collaborazione con i dirigenti responsabili dell'amministrazione, assicura la regolare attuazione dell'accesso civico</li> <li>▪ Risponde dei casi di riesame dell'accesso civico e cura la tenuta del registro degli accessi</li> </ul>
Dirigenti e/o Responsabili P.O.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Collaborano con l'RPCT alla pianificazione in materia di trasparenza</li> <li>▪ Individuano all'interno delle proprie strutture il o i Referenti della trasparenza</li> <li>▪ Diffondono la conoscenza della sezione Trasparenza del Documento di Pianificazione all'interno delle strutture che dirigono</li> <li>▪ Stimolano la diffusione della cultura della trasparenza e delle buone prassi nelle proprie strutture</li> <li>▪ Assumono la responsabilità di dare adempimento agli obblighi in materia di trasparenza loro assegnati e richiamati nella sezione Trasparenza del Documento di Pianificazione</li> <li>▪ Vigilano sulla corretta attuazione da parte dei loro collaboratori sia degli obblighi in materia di trasparenza sia degli adempimenti relativi alla gestione delle istanze di accesso civico e all'inserimento dei dati nel registro degli accessi</li> </ul>
Referenti della trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Presidiano la pubblicazione dei dati di competenza del proprio settore</li> <li>▪ Verificano la qualità del dato pubblicato</li> </ul>
Soggetto Responsabile Privacy	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Assicura il rispetto della normativa in materia di privacy per i dati pubblicati</li> <li>▪ Verifica il contemperamento tra le esigenze di trasparenza e di tutela dei dati personali</li> <li>▪ Supporta il personale dell'Ente nelle questioni interpretative in materia di privacy, in relazione alle informazioni e ai documenti soggetti a pubblicazione obbligatoria</li> </ul>
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Collaborano all'attuazione delle misure di trasparenza previste per i processi in cui sono coinvolti</li> <li>▪ Collaborano all'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo al settore di appartenenza, prestando la massima attenzione all'elaborazione, al reperimento e alla trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale</li> </ul>
Consiglio Comunale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Approva gli obiettivi strategici in materia di trasparenza</li> <li>▪ Approva il PIAO e in esso la sezione Trasparenza e i documenti per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione</li> </ul>
Nucleo di Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica la coerenza della sezione Trasparenza del Documento di Pianificazione con gli obiettivi previsti nei documenti strategico-gestionali e nel piano della performance</li> <li>▪ Effettua il monitoraggio periodico della pubblicazione dei dati ai sensi della normativa e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza</li> </ul>

In caso di violazione degli obblighi di pubblicazione **il RPCT provvede alla:**



## Comune di Guglionesi

- segnalazione all'ufficio titolare dell'azione disciplinare delle eventuali richieste di accesso civico, ovvero gli inadempimenti riscontrati rispetto agli obblighi di trasparenza (art. 43 c.5);
- segnalazione agli organi di vertice politico e all'O.I.V. degli inadempimenti riscontrati rispetto agli obblighi di trasparenza (art. 43 c. 5).

Per i compiti inerenti al funzionario delegato alla Trasparenza, si rinvia a quanto già esplicitato in precedenza a tal riguardo.

A questo scopo, si ricorda che *“gli obblighi di collaborazione col RPCT rientrano tra i doveri di comportamento compresi in via generale nel codice di cui al D.P.R. 62/2013 (articoli 8 e 9) e che, pertanto, sono assistiti da specifica responsabilità disciplinare.”*

### **La trasparenza e le gare d'appalto. Il Responsabile dell'Anagrafe delle stazioni appaltanti (RASA).**

Il decreto “FOIA” e il decreto legislativo 18 aprile 2016 numero 50 di *“Nuovo codice dei contratti”* hanno notevolmente incrementato i livelli di trasparenza delle procedure d'appalto.

L'articolo 22 del nuovo codice, rubricato *“Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico”*, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori pubblichino, nel proprio profilo del committente, i progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori.

Mentre l'articolo 29, recante *“Principi in materia di trasparenza”*, dispone:

*“Tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'articolo 5, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 112 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 162, devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione “Amministrazione trasparente”, con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.*

*È pubblicata la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi*



## Comune di Guglionesi

*componenti. Nella stessa sezione sono pubblicati anche i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione”.*

Invariato il comma 32 dell'articolo 1 della legge 190/2012, per il quale per ogni gara d'appalto le stazioni appaltanti sono tenute a pubblicare nei propri siti web:

- a) la struttura proponente;
- b) l'oggetto del bando;
- c) l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte;
- d) l'aggiudicatario;
- e) l'importo di aggiudicazione;
- f) i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura;
- g) l'importo delle somme liquidate.

Entro il 31 gennaio di ogni anno, tali informazioni, relativamente all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici. Le amministrazioni trasmettono in formato digitale tali informazioni all'ANAC. La Legge 120 del 11.9.2020 ha inoltre stabilito che *“Le stazioni appaltanti danno evidenza dell'avvio delle procedure negoziate tramite pubblicazione di un avviso nei rispettivi siti internet istituzionali”.*

In seguito alla prossima conclusione della ricostruzione della governance dell'ente, con determina del vicesegretario comunale sarà nominato quale Responsabile dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale dei dati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (RASA).

### **Attribuzione delle Sottosezioni alle Aree/Servizi Autonomi della Struttura**

L'assegnazione delle Sottosezioni e dei relativi obblighi di pubblicazione alle Aree Direzioni//Servizi dell'Ente è riportata nella specifica Tabella integrativa della presente Sezione degli Obblighi di Pubblicazione, con esplicita indicazione degli adempimenti, del riferimento normativo, della tempistica e del Dirigente Responsabile della fonte informativa e dell'Ufficio e/o Servizio comunale tenuto alla pubblicazione dei dati.

L'allegato alle Linee Guida sostituisce la mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione previsti per le pubbliche amministrazioni dal D. Lgs. 33/2013 e recepisce le modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016 relativamente ai dati da pubblicare ed all'introduzione delle conseguenti modifiche alla struttura della sezione dei siti web denominata *“Amministrazione trasparente”.*



## Comune di Guglionesi

Si precisa, infine, che non sono stati evidenziati casi in cui non è possibile pubblicare i dati previsti dalla normativa in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative o funzionali dell'Amministrazione e pertanto nulla si riporta in merito.

Esso si svolge nel modo seguente:

- a) Analisi degli obblighi di pubblicazione.
- b) Individuazione delle articolazioni organizzative responsabili.
- c) Predisposizione dei dati.
- d) Pubblicazione dei dati.
- e) Controllo dei dati

Il processo organizzativo che descrive i flussi informativi per garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione, la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati può essere così schematizzato:





## Comune di Guglionesi

### Regole Tecniche

I dati di cui al D. Lgs. n. 33/2013 sono pubblicati sul portale dell'Ente, nell'apposita Sezione denominata "Amministrazione Trasparente", suddivisa in sottosezioni conformi alle prescrizioni del D. Lgs. n. 33/2013, nelle quali, ciascun servizio, per quanto di rispettiva competenza e sotto la responsabilità e vigilanza del Responsabile di riferimento (tramite i referenti individuati), il quale dovrà provvedere all'inserimento di dati e documenti.

La pubblicazione on line deve essere effettuata in coerenza con quanto riportato nel decreto legislativo n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e linee Guida ANAC e AGID, in particolare con le indicazioni relative ai seguenti argomenti:

- trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici;
- aggiornamento e visibilità dei contenuti;
- accessibilità e usabilità;
- classificazione e semantica;
- qualità delle informazioni e dei dati pubblicati;
- dati aperti e riutilizzo;

La pubblicazione deve avvenire, inoltre, tenendo conto delle disposizioni in materia di dati personali, comprensive delle delibere dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Fa capo, in particolare alla diretta responsabilità di ciascun Dirigente di ciascuna area e al Comandante della P.P., per i dati relativi alla stessa, la responsabilità della pubblicazione relativamente ai seguenti requisiti:

- **integrità = conformità** al documento originale in possesso o nella disponibilità dell'ufficio di quanto viene trasmesso;
- **completezza e aggiornamento = esaustività e veridicità dei contenuti della documentazione trasmessa** rispetto alle richieste della normativa che prevede la pubblicazione;
- **tempestività = rispetto dei termini di invio assegnati dal servizio richiedente; semplicità di consultazione e comprensibilità = testi redatti in maniera tale da essere compresi da chi li riceve, attraverso l'utilizzo di un linguaggio comprensibile ed evitando espressioni burocratiche, abbreviazioni e termini tecnici;**
- **conformità alla disciplina relativa al trattamento dei dati personali = correttezza, completezza, pertinenza, non eccedenza dei dati personali pubblicati;** divieto di



## Comune di Guglionesi

pubblicazione di dati sensibili e giudiziari; sussistenza di una norma di legge o di regolamento che prevede la pubblicazione dei dati personali e correlativo obbligo di anonimizzare i dati rispetto ai quali non sussiste un obbligo normativo di pubblicazione.

- **accessibilità = il decreto n. 33/2013** prevede “I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, resi disponibili anche a seguito dell'accesso civico di cui all'articolo 5, sono pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sono riutilizzabili ai sensi del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità”.

Nelle Linee guida adottate con deliberazione n. 1310/2016 l'ANAC, rimarcando l'importanza di assicurare i criteri di qualità delle informazioni pubblicate sui siti istituzionali (integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità), nelle more di una definizione di standard di pubblicazione sulle diverse tipologie di obblighi, da attuare secondo la procedura prevista dall'art. 48 del D. Lgs. n.33/2013, con lo scopo di innalzare la qualità e la semplicità di consultazione dei dati, documenti ed informazioni pubblicate nella sezione “Amministrazione trasparente” ha fornito, sin da subito, le seguenti indicazioni operative:

1. esposizione in tabelle dei dati oggetto di pubblicazione: l'utilizzo, ove possibile, delle tabelle per l'esposizione sintetica dei dati, documenti ed informazioni aumenta, infatti, il livello di comprensibilità e di semplicità di consultazione dei dati, assicurando agli utenti della sezione “Amministrazione trasparente” la possibilità di reperire informazioni chiare e immediatamente fruibili;
2. indicazione della data di aggiornamento del dato, documento ed informazione: si ribadisce la necessità, quale regola generale, di esporre, in corrispondenza di ciascun contenuto della sezione “Amministrazione trasparente”, la data di aggiornamento, distinguendo quella di “iniziale” pubblicazione da quella del successivo aggiornamento. Particolare attenzione deve essere posta alla disciplina di cui all'art. 7-bis relativa al rapporto, sempre controverso, con le esigenze di riservatezza e tutela della privacy. In base al comma 1, la sussistenza di un obbligo di pubblicazione in “amministrazione trasparente”



## **Comune di Guglionesi**

comporta la possibilità di diffusione in rete di dati personali contenuti nei documenti, nonché del loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità secondo i motori di ricerca, purché non si tratti di dati sensibili e di dati giudiziari. Mentre, in presenza di obblighi di pubblicazione di atti o documenti previsti da (altre) norme di legge o regolamento, l'amministrazione deve rendere non intellegibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione (comma 4); laddove, invece, l'amministrazione decide la pubblicazione di dati, documenti o informazioni non obbligatori per legge, deve provvedere alla anonimizzazione di tutti i dati personali (comma 3). I limiti della riservatezza affievoliscono con riguardo ai dati riguardanti i titolari di cariche politiche e i dirigenti (comma 2) e le notizie relative alle prestazioni rese e alla valutazione afferente coloro che sono addetti ad una funzione pubblica (comma 5).

### **Formato dei Dati**

Al riguardo della qualità dei dati, l'ANAC ha inoltre evidenziato che con l'art. 6, co. 3 del D. Lgs. 97/2016 è stato inserito, ex novo, nel D. Lgs. 33/2013 il Capo I-Ter – «Pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti», con l'intento di raccogliere al suo interno anche gli articoli dedicati alla qualità delle informazioni (art. 6); ai criteri di apertura e di riutilizzo dei dati, anche nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali (artt. 7 e 7-bis); alla decorrenza e durata degli obblighi di pubblicazione (art. 8); alle modalità di accesso alle informazioni pubblicate nei siti (art. 9). Restano in ogni caso valide le indicazioni già fornite nell'allegato 2 della delibera ANAC 50/2013 in ordine ai criteri di qualità della pubblicazione dei dati, con particolare riferimento ai requisiti di completezza, formato e dati di tipo aperto.

Come precisato dalla Civit nell'allegato tecnico alla deliberazione n. 50/2013, è possibile utilizzare sia software Open Source (quali ad esempio Open Office) sia formati aperti (quali, ad esempio, .rtf per i documenti di testo e .csv per i fogli di calcolo). Per quanto concerne il PDF – formato reso, con Reader, disponibile gratuitamente dal proprietario – se ne suggerisce l'impiego esclusivamente nelle versioni che consentano l'archiviazione a lungo termine, ad esempio, il formato PDF/A i cui dati sono elaborabili.

### **Durata della Pubblicazione**

La durata ordinaria della pubblicazione rimane fissata in cinque anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione (co. 3) fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa per specifici obblighi (art. 14, co. 2 e art.



## **Comune di Guglionesi**

15 co. 4) e quanto già previsto in materia di tutela dei dati personali e sulla durata della pubblicazione collegata agli effetti degli atti pubblicati: ai sensi dell'art 8, co 3, dal D. Lgs. 97/2016 trascorso il quinquennio o i diversi termini sopra richiamati, gli atti, i dati e le informazioni non devono essere conservati nella sezione archivio del sito che quindi viene meno. Dopo i predetti termini, la trasparenza è assicurata mediante la possibilità di presentare l'istanza di accesso civico ai sensi dell'art. 5.

### **Aggiornamenti/Modifiche**

Su ciascun Dirigente/Responsabile incombe l'obbligo di pubblicare, le modifiche/variazioni/ aggiornamento dei dati/informazioni/documenti pubblicati "tempestivamente", da intendersi, comunque, entro 7 giorni lavorativi dal ricorrere del presupposto di pubblicazione, salvo termine diverso e più lungo stabilito dall'Ente o dalla legge.

Il Responsabile della Trasparenza, avvalendosi eventualmente anche del supporto tecnico operativo del Delegato alla Trasparenza, effettua una ricognizione semestrale dello stato di aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" e segnala al Dirigente dell'Area competente per materia le modifiche /aggiornamenti ritenuti necessari.

Il Dirigente si attiva provvedendo agli aggiornamenti richiesti entro venti giorni dalla richiesta del RPCT. Decorso infruttuosamente tale termine, il Responsabile della Trasparenza provvede a dare comunicazione all'OIV della mancata attuazione degli obblighi di pubblicazione.

### **Monitoraggio**

Alla corretta attuazione del PTCT anche in relazione alle misure di trasparenza concorrono, oltre al Responsabile della Trasparenza, l'eventuale funzionario Delegato alla Trasparenza, i Dirigenti, le P. O., o in loro luogo, i singoli Capi Servizio e/ o Responsabili dei servizi provinciali, i referenti delle pubblicazioni, e comunque ogni ufficio comunale e l'OIV.

Il Segretario Comunale, nella sua qualità di Responsabile della trasparenza e sulla scorta dei report/relazioni infrannuali trasmessi (eventualmente) dal Delegato alla trasparenza al RPCT curerà con periodicità annuale la redazione di un sintetico report sullo stato di attuazione delle misure di trasparenza, con indicazione delle criticità rilevate, anche alla stregua dei rapporti pervenuti, delle relative motivazioni e segnalando eventuali inadempimenti.

L'OIV vigila sul monitoraggio degli adempimenti di pubblicazione di cui al presente Piano. Tenuto conto che l'Ente punta a integrare gli obiettivi del presente PTPCT con quelli del Piano delle Performance, in sede di redazione e validazione della relazione sulla



## **Comune di Guglionesi**

Performance, l'O.I.V. dà atto anche dell'attuazione del presente PTPCT, per tutte le misure in esso previste.



## Comune di Guglionesi

### ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sottosezione livello 1 (Macro-famiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, oppure le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) ( <a href="#">link alla sottosezione Altri contenuti/Anticorruzione</a> )	Annuale
	Atti generali	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <a href="#">link</a> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle società e degli enti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Atti amministrativi generali	Direttive, atti di indirizzo, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto, anche adottato dall'amministrazione controllante, che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti delle società e degli enti (es. atto costitutivo, statuto, atti di indirizzo dell'amministrazione controllante etc.)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttivi ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice di condotta e codice etico	Codice di condotta e codice etico	Tempestivo
		Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del d.lgs. n. 33/2013 se non attribuiti a titolo gratuito	Atto di nomina con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).			



## Comune di Guglionesi

### ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sottosezione livello 1 (Macro-famiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche o del quadro riepilogativo [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	
	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del d.lgs. n. 33/2013 se non attribuiti a titolo gratuito CESSATI dall'incarico (art. 14, co. 2) (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno
				Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno
				Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno
				Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno
				Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno
				Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno
				Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi o dei quadri riepilogativi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi o quadro riepilogativo successivi al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).				
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Articolazione degli uffici			Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Articolazione delle direzioni/uffici e relative competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013				Organigramma (da pubblicare sotto forma di	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione della società o dell'ente, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	



## Comune di Guglionesi

### ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sottosezione livello 1 (Macro-famiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
		Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Telefono e posta elettronica		Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Società in controllo pubblico Società in regime di amministrazione straordinaria Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi di collaborazione, consulenza, professionali  (da pubblicare in tabelle)	Per ogni incarico di collaborazione, di consulenza o incarico professionale, inclusi quelli arbitrali	Entro 30 gg dal conferimento (ex art. 15-bis, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					1) estremi dell'atto di conferimento dell'incarico	
					2) oggetto della prestazione	
					3) ragione dell'incarico	
					4) durata dell'incarico	
					5) curriculum vitae del soggetto incaricato	
					6) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali	
7) tipo di procedura seguita per la selezione del contraente e il numero di partecipanti alla procedura						
			Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Sintesi dei dati del contratto (quali data della stipula, durata, oggetto dell'incarico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)



## Comune di Guglionesi

### ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sottosezione livello 1 (Macro-famiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	
	Incarico di Direttore generale	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi di direttore generale pubblicare in tabelle) (da	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982			2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi o quadro riepilogativo soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982			3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
			Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013			Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	
			Art. 47, co. 1 del d.lgs. 33/2013			Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarico di direttore generale	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica.
				Per ciascun titolare di incarico:			
			Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Sintesi dei dati del contratto (quali data della stipula, durata, oggetto dell'incarico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis,	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		



## Comune di Guglionesi

### ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sottosezione livello 1 (Macro-famiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali (e titolari di posizioni organizzative o in ogni altro caso in cui sono attribuite funzioni dirigenziali ai sensi art. 14, co. 1-quinquies, d.lgs. n. 33/2013)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
			Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	
	Dirigenti cessati	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici+D53	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Art. 14, co. 2, d.lgs. n. 33/2013			
				Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	
				Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Nessuno	
				Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	
				Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	
				Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	
				Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	
				Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	1) copie delle dichiarazioni dei redditi o del quadro riepilogativo riferiti al periodo dell'incarico (SOLO PER DIRETTORE GENERALE) 2) copia della dichiarazione dei redditi o del quadro riepilogativo successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili) (SOLO PER DIRETTORE GENERALE)	Nessuno	



## Comune di Guglionesi

### ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sottosezione livello 1 (Macro-famiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (SOLO PER DIRETTORE GENERALE)	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).
	Dotazione organica	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 16, c. 1 e art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale in servizio	Numero del personale a tempo indeterminato e determinato in servizio.	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Art. 16, c. 2, e art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013			Costo personale	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio Costo complessivo del personale a tempo determinato in servizio	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	
	Tassi di assenza	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Contrattazione collettiva	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Contrattazione collettiva	Contratto nazionale di categoria di riferimento del personale della società o dell'ente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Contrattazione integrativa	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013			Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa	Annuale	
Selezione del personale	Reclutamento del personale	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, co. 16, lett. d) l. 190/2012 Art. 19, co. 2 e 3, d.lgs. 175/2016	Criteri e modalità	Provvedimenti/regolamenti/atti generali che stabiliscono criteri e modalità per il reclutamento del personale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Avvisi di selezione	Per ciascuna procedura selettiva: Avviso di selezione Criteri di selezione Esito della selezione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)



## Comune di Guglionesi

### ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sottosezione livello 1 (Macro-famiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
<b>Performance</b>	Ammontare complessivo dei premi	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Premialità	Criteri di distribuzione dei premi al personale e ammontare aggregato dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
<b>Enti controllati</b>	Società partecipate	Società in controllo pubblico Enti pubblici economici Enti di diritto privato in controllo	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui la società/ente in controllo pubblico detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in loro favore o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate, da società/ente in controllo pubblico, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					2) misura dell'eventuale partecipazione della società/ente	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio della società/ente	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					5) numero dei rappresentanti della società/ente negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)			
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs. 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				Per ciascuno degli enti:		



## Comune di Guglionesi

### ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sottosezione livello 1 (Macro-famiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
	Enti di diritto privato controllati	Società in controllo pubblico Enti pubblici economici Enti di diritto privato in controllo pubblico	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati  (da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					2) misura dell'eventuale partecipazione della società/ente	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio della società/ente	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					5) numero dei rappresentanti della società/ente negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
					Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
					Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013						
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013						
Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013						
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	LADDOVE PREPOSTI ALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA  Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico enti pubblici economici		Tipologie di procedimento	<b>Per ciascuna tipologia di procedimento:</b>	
					1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
					2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
					3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
					4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
					5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
					6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
					7) procedimenti per i quali il provvedimento può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
					8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
					Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	
Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			
Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			
Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013			Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013			
Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013			Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013			
Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013			Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013			
Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013			Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013			
Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013			Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013			



## Comune di Guglionesi

### ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sottosezione livello 1 (Macro-famiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
		Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n. 33/2013 (limitatamente all'attività di pubblico interesse)	Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		<b>Per i procedimenti ad istanza di parte:</b> 1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	QUALORA STAZIONI APPALTANTI  Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici  Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n. 33/2013	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure  (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo
					Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo
					Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali (se tenuti alla programmazione ai sensi del Codice dei contratti)	Tempestivo
					Per ciascuna procedura:	



## Comune di Guglionesi

### ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sottosezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	QUALORA STAZIONI APPALTANTI  Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici  Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n. 33/2013	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo



## Comune di Guglionesi

### ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sottosezione livello 1 (Macro-famiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Informazioni ulteriori</b> - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, d.lgs. n. 50/2016)	Tempestivo
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo
			Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici  Società partecipate	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
				Per ciascun atto:		
	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione  (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)			



## Comune di Guglionesi

### ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sottosezione livello 1 (Macro-famiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
	Atti di concessione	Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n. 33/2013 limitatamente all'attività di pubblico interesse	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo cui è attribuita la responsabilità dell'istruttoria o della concessione della sovvenzione/contributo/sussidio/vantaggio economico	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
Bilanci	Bilancio	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico enti pubblici economici  Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. 33/2013 (ove l'adozione del bilancio sia prevista dalla disciplina di settore) per attività di pubblico interesse	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 6, co. 4, d.lgs. 175/2016	Bilancio di esercizio	Bilancio di esercizio in formai integrale e semplificata, anche con ricorso a rappresentazioni grafiche	Annuale (entro 30 gg dalla data di approvazione)
	Provvedimenti	Società in controllo pubblico	Art. 19, co 5, 6 e 7 d.lgs. 175/2016	Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento	Provvedimenti delle p.a. socie che fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo
					Provvedimenti/contratti in cui le società in controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, fissati dalle p.a. socie	Tempestivo
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti, E' consentita la pubblicazione dei dati in forma aggregata, indicando il numero degli immobili, per particolari e adeguatamente motivate ragioni di sicurezza,	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Canoni di locazione o affitto		Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti. E' consentita la pubblicazione dei dati in forma aggregata, indicando il totale dei canoni di locazione o di affitto versati o percepiti, per particolari e adeguatamente motivate ragioni di sicurezza,	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)



## Comune di Guglionesi

### ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sottosezione livello 1 (Macro-famiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organo di controllo che svolge le funzioni di OIV	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, co. 8-bis, l. 190/2012	Organo di controllo che svolge le funzioni di OIV	Nominativi	
				Atti dell'organo di controllo che svolge le funzioni di OIV	Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.A.C.
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Corte dei conti		Società ed enti sottoposti al controllo della Corte dei conti	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle società/enti e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Qualora concessionari di servizi pubblici:  Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co. 3 d.lgs. n. 33/2013	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Class action		Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo
			Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo
			Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo
	Costi contabilizzati		Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati  (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)
	Liste di attesa		Enti, aziende e strutture private che erogano prestazioni per conto del SSN	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)  (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata



## Comune di Guglionesi

### ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sottosezione livello 1 (Macro-famiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	
	Servizi in rete	Società, interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale pubblico inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT)	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	
<b>Pagamenti</b>	Dati sui pagamenti	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici limitatamente all'attività di pubblico interesse	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti		Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	IBAN e pagamenti informatici		Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
<b>Opere pubbliche</b>	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n.33/2013 (nei casi in cui società ed enti producano documenti di programmazione delle opere pubbliche analoghi a quelli previsti per le pubbliche amministrazioni)	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti").	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	



## Comune di Guglionesi

### ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sottosezione livello 1 (Macro-famiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. 33/2013 (nei casi in cui società ed enti realizzino opere pubbliche)	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Informazioni ambientali		Le aziende autonome e speciali, gli enti pubblici ed i concessionari di pubblici servizi, nonché ogni persona fisica o giuridica che svolga funzioni pubbliche connesse alle tematiche ambientali o eserciti responsabilità amministrative sotto il controllo di un organismo pubblico	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013; art. 2, co. 1, lett. b), d.lgs. 195/2005	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli idrotrofi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, oppure le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale
			Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Nominativo e recapito del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo



## Comune di Guglionesi

### ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sottosezione livello 1 (Macro-famiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
		Enti pubblici economici	Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)
			Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo
Altri contenuti	Accesso civico	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n.33/2013	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza/o del soggetto cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo
		Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo
		Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n.33/2013	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti relativi alle attività di pubblico interesse, ulteriori rispetto a quelli oggetto di obbligo di pubblicazione	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo
		Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. 33/2013	Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Società, interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale pubblico inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT)	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.mdt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo
			Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale



## Comune di Guglionesi

### ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sottosezione livello 1 (Macro-famiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Altri contenuti	Dati ulteriori	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n.33/2013	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori  (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che società ed enti non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	....



## Comune di Guglionesi

### 02.03.07 Gestione dell'accesso civico

L'introduzione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato nel nostro ordinamento rappresenta la principale novità del D. Lgs. n. 97/2016 correttivo del Decreto Trasparenza; sull'applicazione di questo istituto e sulle relative ricadute organizzative si sono concentrati gli sforzi dell'amministrazione comunale in questi ultimi anni.

Ecco, in sintesi, il percorso fatto per dare attuazione alle disposizioni normative e a quanto successivamente indicato dall'ANAC nelle Linee guida (Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016) e dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione (Circolare n. 2 del 30 maggio 2017).

Stante le ridotte dimensioni dell'Ente, l'accesso civico è gestito dal Segretario Comunale e, in sua mancanza, dal vicesegretario comunale.

#### **La nuova procedura di accesso civico**

Il procedimento di accesso civico si sostanzia in una richiesta a impulso di parte che viene trasmessa direttamente al Segretario Comunale o al vicesegretario che interpella il Responsabile competente affinché rilasci la documentazione utile a soddisfare la richiesta.

#### **Il Regolamento in materia di accesso civico**

In ottemperanza alle linee guida Anac n. 1309 del 28/12/2016, il Comune di Guglionesi potrà adottare un "*Regolamento in materia di accesso civico e accesso civico generalizzato*" che fornisce un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle nuove tipologie di accesso, al fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra Uffici dell'Amministrazione comunale. Ogni sei mesi, come da Linee guida Anac (Delibera n. 1309 del 28/12/2016) deve essere aggiornato il "Registro degli accessi", da tenere in formato digitale sul sito web istituzionale dell'Ente alla sezione Amministrazione trasparente.



## Comune di Guglionesi

### **SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**

In questa sezione viene presentato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione: organigramma; livelli di responsabilità organizzativa; fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e posizioni organizzative; ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio, altre specificità del modello organizzativo.

#### **03.01. Sottosezione Struttura organizzativa**

##### **03.01.01 Organigramma dell'ente**

L'assetto organizzativo dell'Ente si articola in settori ed è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n.4 del 26 gennaio 2022. La macro-organizzazione rappresenta l'assetto direzionale dell'Ente e corrisponde alle strutture ricopribili con posizioni di Responsabili di Posizione Organizzative.

Attualmente l'ente è articolato nelle seguenti unità organizzative:

#### **SETTORE PRIMO – AFFARI GENERALI - Responsabile**

Servizi per la struttura (segreteria, gestione giuridica del personale, legale, provveditorato, archivio, protocollo, relazioni con il pubblico, sistema informativo e CED);

Servizi per la comunità (politiche sociali, politiche scolastiche, cultura, sport, turismo);

Servizi per il cittadino (affari demografici, statistica, toponomastica);

Servizi per le attività produttive (commercio e SUAP);

#### **SETTORE SECONDO – AFFARI FINANZIARI - Responsabile**

Ufficio contabilità (bilancio, gestione economica, finanziaria e patrimoniale);

Ufficio tributi (gestione delle entrate tributarie);

#### **SETTORE TERZO – LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE - Responsabile**

Ufficio Lavori Pubblici (programmazione e manutenzione straordinaria delle opere e dei servizi pubblici);

Ufficio Protezione Civile (coordinamento di tutte le attività di protezione civile)

#### **SETTORE QUARTO – URBANISTICA E AMBIENTE - Responsabile**

Servizio Urbanistica (Sportello Unico Edilizia, Piano di Fabbricazione, Manutenzione ordinaria del patrimonio comunale);

Servizio Ambiente (Raccolta differenziata, gestione e manutenzione del verde);

#### **AREA UNICA DI POLIZIA LOCALE**

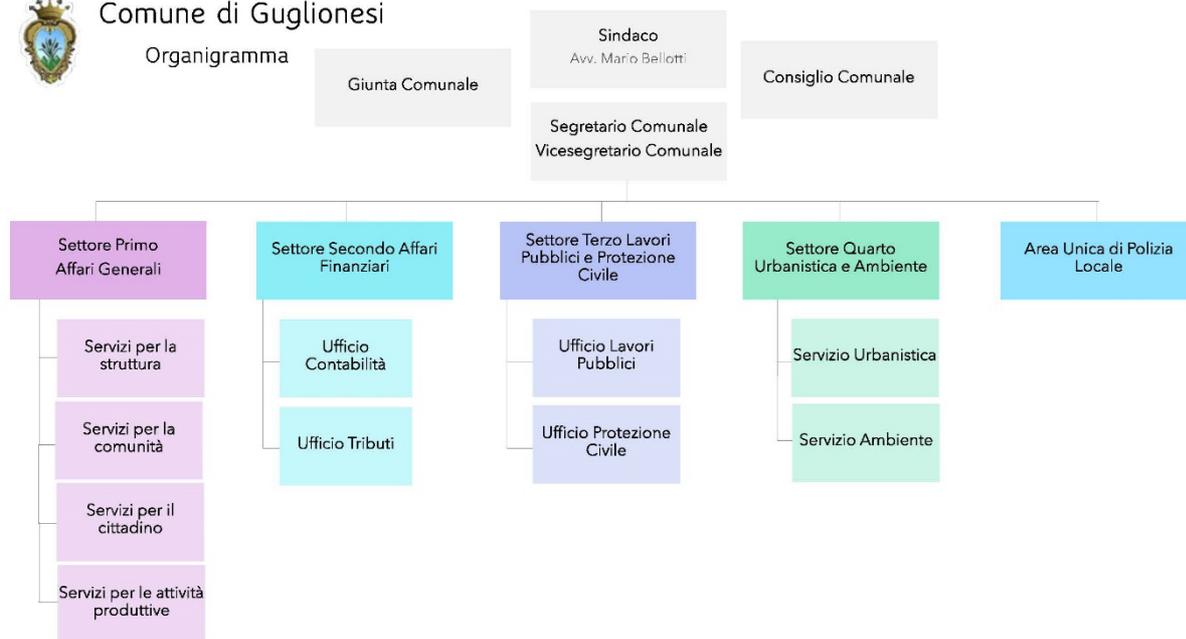


# Comune di Guglionesi



Comune di Guglionesi

Organigramma





## Comune di Guglionesi

### 03.01.02 Profili Professionali e Dotazione organica

A norma delle ultime novità legislative in materia di personale, in primo luogo il D.M. del 17 marzo 2020 che disciplina il nuovo metodo di calcolo della spesa del personale, il concetto statico di dotazione organica è stato superato in favore di un concetto dinamico quale spesa massima consentita che rende più fluida la composizione del personale degli Enti Locali. A ciò si aggiunga il nuovo CCNL del 4 agosto 2022 che supera il sistema di classificazione per categorie.

Tuttavia, al fine di rappresentare in uno schema l'attuale struttura organizzativa dell'Ente, si riepiloga il personale in servizio a tempo indeterminato e determinato alla data di pubblicazione del presente Piano.

SETTORE PRIMO – AFFARI GENERALI				
QUALIFICA	NOMINATIVO	ORE	POSTO IN ORGANICO	POSTO VACANTE
D - Istruttore direttivo amministrativo - Responsabile di Settore	Colarelli Emanuela	36 (100%)	1	
C – Istruttore amministrativo	Romano Antonio	36 (100%)	1	
B- Esecutore Amministrativo	ACCIARO Antonio	36 (100%)	1	
A - Operatore Scolastico	TRAVAGLINI Giuseppina	36 (100%)	1	
TOTALI			4	
SETTORE SECONDO – AFFARI FINANZIARI				
QUALIFICA	NOMINATIVO	ORE	POSTO IN ORGANICO	POSTO VACANTE
D - Istruttore direttivo contabile - Responsabile di Settore	Santomauro Alessandra	27 (75%)	1	
C – Istruttore amministrativo	Vassalotti Maria Pina	36 (100%)	1	
SETTORE TERZO – LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE				



## Comune di Guglionesi

QUALIFICA	NOMINATIVO	ORE	POSTO IN ORGANICO	POSTO VACANTE
D - Istruttore Direttivo Tecnico	NOTARELLI Antonio	36 (100%)	1	
C - Istruttore Amministrativo	DI FALCO Patsy Nicholas	36 (100%)	1	
TOTALI			2	0

### SETTORE QUARTO – URBANISTICA E AMBIENTE

QUALIFICA	NOMINATIVO	ORE	POSTO IN ORGANICO	POSTO VACANTE
D - Istruttore Direttivo Tecnico	Raimondo Giuseppe (tempo determinato)	36 (100%)		1
C - Istruttore Amministrativo	SISTO Giuseppe	36 (100%)	1	
TOTALI			1	1

### AREA UNICA DI POLIZIA LOCALE

QUALIFICA	NOMINATIVO	ORE	POSTO IN ORGANICO	POSTO VACANTE
C - Istruttore di Vigilanza	PATAVINO Massimiliano	36 (100%)	1	
C - Istruttore di Vigilanza	FATICA Daria	30 (83,33%)	1	
C - Istruttore di Vigilanza	CASTELLI Giuseppe	30 (83,33%)	1	
TOTALI			3	



## Comune di Guglionesi

### 03.01.03 Le posizioni dirigenziali e organizzative ed il Sistema di Valutazione

Il sistema di misurazione e valutazione della performance è volto al miglioramento della qualità dei servizi offerti tramite la crescita della professionalità dei dipendenti e la valorizzazione del merito di ciascuno secondo il principio di pari opportunità.

Il Comune di Guglionesi, nei termini indicati successivamente, misura e valuta la performance con riferimento:

- a) alla Amministrazione nel suo complesso (Performance organizzativa dell'Ente);
- b) alle strutture organizzative in cui si articola (Performance organizzativa del settore);
- c) ai singoli dipendenti (dirigenti, posizioni organizzative e altro personale dipendente) (Performance individuale).
- d) al grado di soddisfazione degli utenti, come rilevate da specifiche rilevazioni attinenti ai diversi settori/servizi nei quali è strutturato l'Ente.

Per misurazione si intende l'attività di quantificazione del livello di raggiungimento dei risultati e degli impatti da questi prodotti su utenti e stakeholder, attraverso il ricorso a indicatori. La fase di misurazione serve a quantificare: i risultati raggiunti dall'Amministrazione nel suo complesso, i contributi delle articolazioni organizzative e dei gruppi (performance organizzativa); i contributi individuali (performance individuali).

Per valutazione si intende l'attività di analisi e interpretazione dei valori misurati, che tiene conto dei fattori di contesto che possono avere determinato l'allineamento o lo scostamento rispetto ad un valore di riferimento.

Misurazione e valutazione della performance sono attività distinte ma complementari, in quanto fasi del più ampio Ciclo della Performance.

Nell'ultima fase, sulla base del livello misurato di raggiungimento degli obiettivi rispetto ai target prefissati, si effettua la valutazione, ovvero si formula un "giudizio" complessivo sulla performance, cercando di comprendere i fattori (interni ed esterni) che possono aver influito positivamente o negativamente sul grado di raggiungimento degli obiettivi medesimi, anche al fine di apprendere e approfondire le criticità rilevate per migliorarsi nell'anno successivo.

La valutazione della performance organizzativa e individuale, per i profili professionali dell'Ente, è di competenza:

- a) del Sindaco per il Segretario Comunale;
- b) del NdV per i Responsabili titolari di P.O.;
- c) dei Responsabili di P.O. per il restante personale.



## Comune di Guglionesi

La misurazione della performance organizzativa viene definita dall'Organismo in base a tre diverse unità di analisi:

- a) amministrazione nel suo complesso (ricomprende tutti i settori, i servizi e le U.O sia semplici che complesse);
- b) singole unità organizzative dell'amministrazione (i settori separatamente intesi);
- c) processi e progetti.

Il nucleo centrale della performance organizzativa, oggetto di misurazione da parte dell'Organismo, utile a determinare le capacità gestionali e il controllo, è costituito in particolare dalle dimensioni di efficienza ed efficacia dei processi.

La performance individuale, anche ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 150/2009, è l'insieme dei risultati raggiunti e dei comportamenti realizzati dall'individuo che opera nell'organizzazione, in altre parole, il contributo fornito dal singolo al conseguimento della performance complessiva dell'organizzazione.

A tali fini le dimensioni che compongono la performance individuale sono:

- a) risultati, riferiti agli obiettivi annuali inseriti nel Piano della performance o negli altri documenti di programmazione;
- b) contributo espresso in ambito di performance organizzativa di cui al precedente articolo;
- c) capacità di valutazione del personale dipendente (solo per i dirigenti e P.O.);
- d) comportamenti, che attengono al "come" un'attività viene svolta da ciascuno, all'interno dell'amministrazione; una specifica rilevanza viene attribuita alla capacità di valutazione dei propri collaboratori.

Per il funzionamento del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale, il Piano Performance riporta al suo interno la mappatura dei diversi ruoli organizzativi dell'Ente, specificando categorie e profili.

I risultati considerati ai fini della performance individuale sono riferiti agli obiettivi annuali inseriti nel Piano della performance e al grado di miglioramento della performance organizzativa nel suo complesso, con il contributo dell'apporto individuale di ciascun dipendente avendo a riferimento il ruolo ricoperto.

Per i Responsabili la performance individuale è determinata dai seguenti fattori:

- a) risultati, risultati legati agli obiettivi annuali assegnati al Settore di diretta responsabilità;
- b) contributo espresso nell'ambito dell'Amministrazione nel suo complesso e del Settore di riferimento – performance istituzionale/organizzativa;
- c) risultati relativi ad altri obiettivi individuali assegnati al Dirigente apicale;



## Comune di Guglionesi

- d) capacità di valutazione del personale assegnato dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi, nonché alla capacità di valorizzare il merito dei propri collaboratori;
- e) comportamenti (individuali).

Per il restante personale, la performance individuale viene determinata dai seguenti fattori: risultati, risultati del servizio e/o ufficio nel suo complesso (non vengono considerati i risultati individuali);

- a) contributo espresso in ambito di performance organizzativa, con riferimento al ruolo di ciascuno;
- b) risultati per specifici obiettivi individuali intesi come il contributo apportato alla realizzazione di specifici progetti e attività finalizzate al miglioramento degli indicatori di efficienza e di efficacia dei processi e dei servizi in coerenza con il ruolo ricoperto nell'ambito del progetto;
- c) comportamenti (individuali).

Con le recenti modifiche normative viene rafforzato il principio della partecipazione degli utenti esterni ed interni e, più in generale dei cittadini, al processo di misurazione della performance organizzativa ai sensi dell'art. 19 bis del D. lgs 150/2009 e s.m.i.

L'Organismo di valutazione definisce le modalità attraverso le quali i cittadini e gli utenti finali delle amministrazioni possono contribuire alla misurazione della performance organizzativa, anche esprimendo direttamente al NdV il proprio livello di soddisfazione per i servizi erogati.

Le segnalazioni devono essere trasmesse preferibilmente per via telematica.

Il NdV valida la relazione sulla performance e ne assicura l'accessibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione, inoltre, sulla base del sistema adottato in conformità alle disposizioni del regolamento di organizzazione, propone al Sindaco la valutazione dei Dirigenti dell'Ente per l'attribuzione ai medesimi dei premi di risultato.

Le posizioni organizzative/alte professionalità sono state graduate e correlate a valori economici delle retribuzioni di posizioni come da Delibera di Giunta Comunale n.13 del 26 gennaio 2022, recante *“Approvazione del Regolamento per la disciplina delle posizioni organizzative del Comune di Guglionesi”* al quale completamente si rimanda.



## Comune di Guglionesi

### 03.02 Sottosezione Organizzazione del lavoro agile

In questa sottosezione sono indicati la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto, la relativa disciplina e il relativo sistema di monitoraggio. In particolare, la sezione contiene: gli obiettivi dell'amministrazione connessi al lavoro agile; la disciplina del lavoro agile del Comune di Guglionesi; le condizionalità e i fattori abilitanti (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali); i contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia e quindi i risultati e gli impatti interni ed esterni del lavoro agile (es. qualità percepita del lavoro agile; riduzione delle assenze, ecc.) e il relativo monitoraggio.

#### 03.02.01 Obiettivi correlati al lavoro agile

Il Comune di Guglionesi intende promuovere lo sviluppo di nuove forme di lavoro che offrano vantaggi all'organizzazione, ai dipendenti e all'utenza ed in particolare intende perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere l'efficientamento dei processi e lo sviluppo digitale dell'Ente, sia internamente che nei servizi ai cittadini;
- ridurre i costi e gli impatti ambientali della struttura organizzativa in una duplice
- prospettiva di efficienza e sostenibilità;
- facilitare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale;
- sostenere il benessere organizzativo, la motivazione dei collaboratori e il senso di appartenenza all'Ente.

La modalità di svolgimento della prestazione lavorativa da remoto (c.d. lavoro agile) è orientata verso un nuovo paradigma del lavoro, che si fonda su dimensioni quali l'autonomia, il lavoro per obiettivi, la responsabilizzazione individuale sui risultati, la fiducia, la motivazione, la collaborazione, la condivisione.

Nel contesto attuale:

- la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni è quella svolta in presenza;
- l'accesso alla modalità di lavoro agile deve avvenire unicamente previa stipula dell'accordo individuale e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza;
- occorre sostenere cittadini ed imprese nelle attività connesse allo sviluppo delle attività produttive e all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e a tale scopo occorre consentire alle amministrazioni pubbliche di operare al massimo delle proprie capacità.



## Comune di Guglionesi

### 03.02.02 Disciplina ed Organizzazione per il Lavoro Agile nel Comune di Guglionesi

L'esperienza del Lavoro Agile nel Comune di Guglionesi durante il periodo 23 marzo 2020 - 01 maggio 2020 (cosiddetta fase 1<sup>a</sup> dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) ha fatto registrare risultati complessivamente soddisfacenti, riuscendo comunque a soddisfare le necessità di continuità dell'attività dell'Ente.

In data 30/04/2021, è stato emanato il D.L. n. 56, "Disposizioni urgenti in materia di "Termini legislativi", il quale ha modificato il comma 1 dell'art. 1 del D.L. n. 34/2020, stabilendo che, sino alla definizione della disciplina del Lavoro Agile da parte dei contratti collettivi, ove previsti e comunque non oltre il 31/12/2021, i Comuni e le Province organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei Servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il Lavoro Agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera "b" del medesimo art. 87, comma 3, del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni, dalla legge n. 27/2020, e comunque a condizione che l'erogazione dei Servizi rivolti ai cittadini ed imprese, avvenga con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

La formulazione attuale dell'articolo 14, comma 1 della L.124/2015 stabilisce che *"1. Le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e del lavoro agile. Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 15 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 15 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano. Il raggiungimento delle predette percentuali è realizzato nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Le economie derivanti dall'applicazione del POLA restano acquisite al bilancio di ciascuna amministrazione pubblica."*



## Comune di Guglionesi

Il CCNL del 4 agosto 2022 dedica al lavoro agile gli articoli 63-67; l'articolo 63 dispone che *“// lavoro agile di cui alla L. 81/2017 è una delle possibili modalità di effettuazione della prestazione lavorativa per processi e attività di lavoro, per i quali sussistano i necessari requisiti organizzativi e tecnologici per operare con tale modalità. I criteri generali per l'individuazione dei predetti processi e attività di lavoro sono stabiliti dalle amministrazioni, previo confronto di cui all'art. 5 (confronto) comma 3, lett. l). Esso è finalizzato a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro.”*

Il POLA, specifica sezione di questo Piano, ha come obiettivo quello di individuare le attività e le prestazioni lavorative che possono essere svolte in smart working e le categorie di dipendenti da prediligere per l'accesso a tale modalità di lavoro. Per quanto concerne questi ultimi si stabilisce che siano privilegiati i:

- 1) Dipendenti portatori di patologie che li rendono più esposti al contagio da Covid-19, su presentazione di apposita documentazione rilasciata dal SSN, attestante lo stato di salute;
- 2) Dipendenti che risiedono a più di 15 km di distanza dalla sede del posto di lavoro;
- 3) Dipendenti in stato di gravidanza;
- 4) Dipendenti che hanno terminato il periodo di congedo di maternità da meno di tre anni, di cui all'art. 16 del D. Lgs. n. 151/2001;
- 5) Dipendenti con figli in condizione di disabilità grave (accertata ai sensi della legge 104/92, art. 3, c. 3);
- 6) Dipendenti, genitori di figli minori, sui quali gravano difficoltà di gestione degli stessi a causa della contrazione dei servizi per l'infanzia (quali ad esempio asili nido e scuole per l'infanzia).

Questo elenco deve intendersi etero integrato dalla disposizione di cui all'art. 2 del D.L. 13 marzo 2021 n. 30, convertito nella legge 6 maggio 2021 n. 61, sul *“lavoratore dipendente genitore di figlio minore di anni 16”*.

### **Mappatura delle “Attività Smartabili”**

Con la circolare n. 3 del 24 luglio 2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione, è stato richiesto a ciascuna Amministrazione di effettuare la mappatura delle “Attività Smartabili” da adottare secondo il seguente schema.



## Comune di Guglionesi Mappatura delle attività



La mappatura dei processi/attività ha come obiettivo quello di individuare le attività che possono essere prestate, tenuto conto della dimensione organizzativa e funzionale di ciascuna struttura, in modalità “agile” e rappresenta, altresì, uno step fondamentale e propedeutico per garantire il passaggio da un lavoro agile “emergenziale”, con l’obiettivo principale del “distanziamento sociale”, al lavoro agile “ordinario”, che è orientato al duplice scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi senza precisi vincoli di orario e luogo di lavoro.

Ovviamente le attività che possono essere svolte in modalità agile sono quelle che presentano un nucleo minimo di fattori.

Per ciascuna macro-funzione, comprese quelle trasversali, sono stati così identificati:

n. 9 fattori per la definizione del grado di smartabilità delle macrofunzioni:

<b>Il processo/attività/servizio richiede la presenza in modo continuativo</b>	Le attività richiedono la presenza continuativa del personale riconducibile ai profili già individuati come incompatibili?
<b>Il processo/attività/servizio è gestibile a distanza</b>	Le attività possono essere svolte da remoto con gli strumenti/tecnologie messe a disposizione? Le attività richiedono lo svolgimento di attività esterne in modo non occasionale (ispezioni, controlli o attività presso soggetti esterni)?
<b>Grado di digitalizzazione (Oggettiva)</b>	Il processo/attività/servizio è digitalizzato? L' hardware e software è già disponibile per la gestione? Le elaborazioni sono realizzabili con lo stesso grado di efficienza in sede e da remoto? L'accesso al servizio è garantito con uno sportello virtuale? Gli archivi cartacei sono presenti e utilizzati in via residuale? L'acquisizione delle informazioni per lo svolgimento delle attività può avvenire anche a distanza?
<b>Grado di digitalizzazione (Soggettiva)</b>	Qual è livello atteso delle competenze digitali richieste per la gestione dei processi/attività/servizi e possedute dai dipendenti?
<b>Rapporti con utenti non previsti o gestibili a distanza</b>	Il rapporto/relazione può essere gestito per tutte le tipologie di utenti da remoto?



## Comune di Guglionesi

<b>Relazioni con altre strutture interne od esterne sono gestibili a distanza. Il grado di integrazione tra le strutture nei processi di</b>	Il rapporto/relazione può essere gestito per tutte le tipologie di strutture da remoto, tenuto conto anche delle fasce di contattabilità?
<b>Il processo /attività/servizio non richiede un controllo continuativo e costante da parte dei Responsabili?</b>	Il controllo deve essere inteso anche come coordinamento/supervisione. Deve essere valutata l'ampiezza del controllo necessario e il grado di programmabilità delle attività.
<b>Grado di misurabilità in termini di risultato</b>	Valutazione del processo/attività/ servizio in termini oggettivi e quantificabili rispetto agli indicatori/attività attesi.
<b>Grado di autonomia sia organizzativa sia gestionale richiesta al personale</b>	L'autonomia è elemento essenziale ai fini della gestione del lavoro agile.

Il grado di “smartabilità” rispetto a fattori/caratteristiche “concrete” delle procedure e delle attività riconducibili alla stessa.

### I gradi di smartabilità individuati sono i seguenti:

<b>Grado</b>	<b>Descrizione</b>
<b>0</b>	<b>Non smartabile</b>
<b>0,50</b>	<b>Smartabile limitatamente</b>
<b>1</b>	<b>Smartabile parzialmente</b>
<b>1,5 - 2</b>	<b>Smartabile</b>

I Servizi/processi evidenziati come maggiormente facilitati al lavoro da remoto sono:

- 1) Segreteria e affari generali;
- 2) Servizi finanziari e di programmazione e controllo;
- 3) Amministrazione e gestione del personale;
- 4) Comunicazione;
- 5) Pianificazione, Viabilità ed Edilizia Pubblica e Privata.

Per tutti gli operativi (ad es.: operai, custodi, cantonieri, messi) non si ritiene possibile svolgere attività da remoto.

L'attività di analisi permette al Comune di Guglionesi di individuare il livello di “smartabilità” dei macro processi e quindi di disporre di una prima base analitica a supporto della definizione degli accordi individuali con i singoli dipendenti.

L'approccio al lavoro agile si è basato sulla definizione di gruppo di lavoro come “Smart team”. Il team di norma coincide con il Servizio. Si tratta, quindi, di riorganizzare le assegnazioni dei processi, attività e compiti prevedendo team di lavoro in grado di alternare presenza in ufficio a lavoro agile, al fine di garantire a tutti i collaboratori di quel Servizio o Ufficio l'opportunità di rendere una parte della prestazione di lavoro a distanza.

Il Responsabile, prima di autorizzare lo Smart Working, tiene conto della specificità del Servizio, in particolare delle attività prevalenti da rendere in presenza. Ciò determina la possibilità in capo ad esso dirigente di definire i giorni massimi autorizzabili in lavoro agile



## Comune di Guglionesi

secondo fasce di parziale smartabilità, prevedendo ad esempio una cadenza bi-settimanale. Sono fatte salve situazioni specifiche per le quali il dirigente potrà assumere decisione motivate anche eventualmente discostandosi dai parametri sotto indicati:

Attività	Parametro	
<b>Parzialmente Smartabili</b> ↓ <b>Smartabili</b>	0,5	1 giorno di SW ogni due settimane
	1	1 giorno alla settimana
	1,5	3 giorni ogni due settimane
	2	2 giorni alla settimana



## Comune di Guglionesi

Gli Accordi individuali avranno di norma durata annuale nella prima fase di applicazione del presente POLA, fatta salva la possibilità da parte del dirigente/responsabile di disporre diversamente in caso di necessità.

Nel primo anno di applicazione del POLA vengono individuati i Team Smart e i parametri di applicazione che seguono:

<b>Macro Organizzazione</b>		<b>SMART TEAM</b>	<b>Parametro</b>
<b>Area/Settore</b>	<b>Servizio</b>		
Area Finanziaria. Bilancio e Risorse	Servizi Finanziari	<b>Servizi Finanziari</b>	0,5 – 1
	Servizio Programmazione e Controlli	<b>Servizio Programmazione e Controlli</b>	0,5 – 1
	Entrate (solo nei giorni di non ricevimento pubblico)	<b>Entrate</b>	0,5 – 1
Gestione economica e previdenziale del personale Gestione giuridica del personale Gare e contratti	Gestione economica e previdenziale del personale	<b>Gestione economica e previdenziale del personale</b>	0,5 – 1
	Gestione giuridica del personale	<b>Gestione giuridica del personale</b>	0,5 – 1
	Gare e contratti	<b>Gare e contratti</b>	0,5 – 1
Servizi al cittadino e Servizi di Staff	Servizi Istituzionali	<b>Servizi Istituzionali</b>	0,5 – 1
	Servizio Comunicazione e Relazioni esterne	<b>Servizio Comunicazione e Relazioni esterne</b>	0,5 – 1
	Servizi Demografici (solo se il personale addetto non è infungibile e solo nei giorni di martedì, Giovedì, Venerdì)	<b>Servizi Demografici</b>	0,5 – 0,5
Servizi al Territorio	Servizio Lavori pubblici	<b>Servizio Lavori pubblici</b>	0,5 - 1
	Mobilità	<b>Mobilità</b>	0,5 – 1
	Ambiente	<b>Ambiente</b>	0,5 – 1
	Edilizia Pubblica e Privata	<b>Servizio SUA</b>	0,5 – 1
Area Servizi alla Persona	Servizi Sociali – Servizi scolastici	<b>Servizi Sociali – Servizi scolastici</b>	0,5 – 1
	Cultura e Sport	<b>Cultura e Sport</b>	1 – 1
Segretario Comunale	Segreteria, Anticorruzione e Sistema dei Controlli	<b>Segreteria, Anticorruzione e Sistema dei Controlli</b>	1 – 1
	Sistemi informativi e agenda digitale	<b>Sistemi informativi e agenda digitale</b>	

Naturalmente, tenuto conto della cornice normativa vigente e della necessaria coerenza ed interdipendenza con gli strumenti di programmazione strategica e operativa dell'Ente, la mappatura e la strutturazione dei Team Smart dovranno essere aggiornate annualmente.



## Comune di Guglionesi

### Le condizioni abilitanti per lo sviluppo del Lavoro agile

Per condizioni abilitanti si intendono i presupposti che aumentano la probabilità di successo di una determinata misura organizzativa.

L'Amministrazione ha intrapreso un'analisi preliminare del proprio stato di salute, al fine di individuare eventuali elementi critici che possono ostacolare l'implementazione del lavoro agile, oltre che di eventuali fattori abilitanti che potrebbero favorirla. In particolare, devono essere valutate:

#### Salute organizzativa.

Si riportano nella tabella successiva i comportamenti che dovranno essere assegnati ai dipendenti al momento della sottoscrizione del contratto "lavoro agile" e le competenze professionali previste per il Segretario e i Titolari di Posizione Organizzativa. Tale disposizione avrà efficacia fino all'aggiornamento del Sistema di valutazione che verrà attuato con il coordinamento del Nucleo di valutazione.

Pertanto, l'esercizio del potere direttivo di cui alla L. 81/2017 è esercitato anche con gli strumenti programmatori che riguardano la performance dei singoli dipendenti.

<b>COMPORAMENTI DA OSSERVARE</b>		
	<b>Dirigente / Titolare PO</b>	<b>Dipendente/ smart worker</b>
<b>RESPONSABILITA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>revisione dei processi e dei modelli di lavoro dell'unità operativa (UO), anche in ordine alle modalità di erogazione dei servizi, in funzione di un approccio agile all'organizzazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>capacità di auto organizzare i tempi di lavoro</li> <li>flessibilità nello svolgimento dei compiti assegnati e nelle modalità di rapportarsi ai colleghi</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>definizione e comunicazione degli obiettivi di UO e degli obiettivi individuali ai dipendenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>orientamento all'utenza</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività di UO e del singolo dipendente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>puntualità nel rispetto degli impegni presi</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>feed-back al gruppo sull'andamento delle performance di gruppo e di UO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>rispetto delle regole/procedure previste</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>feed-back frequenti ai dipendenti sull'andamento delle loro performance</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>evasione delle e-mail al massimo entro n. x giornate lavorative</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>gestione equilibrata del gruppo ibrido non creando disparità tra lavoratori agili e non</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>presenza on line in fasce orarie di contattabilità da concordare in funzione delle esigenze, variabili, dell'ufficio</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>capacità di delega</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>disponibilità a condividere con una certa frequenza lo stato avanzamento di lavori relativi a obiettivi/task assegnati</li> <li>disponibilità a condividere le informazioni necessarie con tutti i membri del gruppo</li> </ul>



## Comune di Guglionesi

<b>COMPORAMENTI DA OSSERVARE</b>		
<b>COMUNICAZIONE</b>	<b>Dirigente / Titolare PO</b>	<b>Dipendente/ smart worker</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attivazione e mantenimento dei contatti con i membri del gruppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comunicazione efficace attraverso tutti i canali impiegati (frequenza, grado di partecipazione, ecc.)</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• individuazione del canale comunicativo più efficace in funzione dello scopo (presenza, e-mail, telefono, video-meeting, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comunicazione scritta non ambigua, concisa, corretta</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comunicazione efficace attraverso tutti i canali impiegati (frequenza, durata, considerazione delle preferenze altrui, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comunicazione orale chiara e comprensibile</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attenzione all'efficacia della comunicazione (attenzione a che i messaggi siano compresi correttamente, ricorso a domande aperte, a sintesi, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ascolto attento dei colleghi</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• ascolto attento dei colleghi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• assenza di interruzioni</li> </ul>	

### Salute professionale.

Il Comune di Guglionesi, come già detto, ha scelto di intraprendere la strada della digitalizzazione graduale dei propri processi di lavoro, seguendo come target di riferimento sia la cittadinanza che le strutture interne. Il percorso dovrà essere meglio accompagnato da iniziative formative che, in ragione dei contenuti, riguarderanno figure professionali diverse.

Sono stati individuati i seguenti ambiti di sviluppo delle attività;

Competenze digitali (di cittadini e lavoratori della Pubblica Amministrazione);

Cittadinanza digitale (servizi online per cittadini e imprese);

Infrastrutture;

L'Ente continuerà, anche con la somministrazione di un questionario on line, a rilevare le competenze di base e il Digital Mindset della popolazione lavorativa su quattro ambiti: attitudine al digitale, propensione al cambiamento, innovazione e proattività, attitudine alla relazione. In questo modo saranno meglio individuati i facilitatori digitali, responsabili e dipendenti con il compito di supportare i colleghi nel lavoro agile.

### Salute digitale

L'Ente riorganizzerà e migliorerà:

lo Sportello digitale per il cittadino, il professionista e l'impresa;

la Comunicazione digitale.



## Comune di Guglionesi

### Programmazione degli Sviluppi tecnologici

L'Ente, al fine di ottimizzare l'erogazione dei servizi ed il lavoro agile, provvederà ad operare una costante ottimizzazione degli strumenti, anche attraverso un upgrade di tutte le connessioni e le applicazioni di comunicazione e scambio utilizzate.

Il Comune di Guglionesi, inoltre, avvierà un piano di sostituzione su base pluriennale delle postazioni fisse con strumentazione portatile. Per il personale è possibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, attivare la modalità agile anche usando strumentazioni che sono nella propria disponibilità.

### Indicatori di sviluppo del Lavoro agile

Per meglio comprendere lo stato di avanzamento del lavoro agile prodotto a fine anno, sono stati individuati i seguenti indicatori, alcuni dei quali saranno sviluppati ulteriormente a partire dal 2023:

CONDIZIONI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE / IMPATTI INTERNI		Fase avvio 01/02/2022	Target 2022
SALUTE ORGANIZZATIVA	1) Coordinamento organizzativo del lavoro agile	Segretario Comunale	
	2) Monitoraggio del lavoro agile	Segretario Comunale	
	3) Help desk informatico dedicato al lavoro agile	Organizzare sistema di ticket per assistenza	
	4) Programmazione per obiettivi e/o per progetti e/o per processi.	Già Operante	
SALUTE PROFESSIONALE Competenze Direzionali	5) % dirigenti/posizioni organizzative che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali in materia di lavoro agile nell'ultimo anno	25%	100%
	6) % dirigenti/posizioni organizzative che adottano un approccio per obiettivi e/o per progetti e/o per processi per coordinare il personale	100%	100%
SALUTE PROFESSIONALE Competenze Organizzative	7) % lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze organizzative specifiche del lavoro agile nell'ultimo anno	20%	25%
	8) % di lavoratori che lavorano per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	100%	100%
SALUTE PROFESSIONALE Competenze digitali	9) % lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali nell'ultimo anno	20%	25%
	10) % lavoratori agili che utilizzano le tecnologie digitali a disposizione	80%	50%
	11) % lavoratori agili che utilizzano le tecnologie digitali proprie	20%	50%

### Requisiti Tecnologici

Il Comune di Guglionesi adotta un gestionale raggiungibile anche da remoto oltre che in sede. Non esistendo un collegamento mediante VPN criptata, si è cercato di dotare i dipendenti in smart working di portatili e di licenze cloud in grado di garantire la massima flessibilità. Per quanto concerne il prosieguo dell'attività amministrativa, durante la pandemia si è fatto ricorso alle video conferenze, soprattutto per l'organizzazione dei lavori del Consiglio.



## Comune di Guglionesi

### **Percorsi Formativi del Personale anche Dirigenziale o titolare di P.O.**

La formazione sarà orientata prevalentemente al lavoro agile, nei limiti del budget che sarà assegnato, a valere sul relativo capitolo di spesa, al fine di diffondere la cultura dello Smart Working tra i dipendenti, che, in alcuni casi si sono ritrovati a gestire una modalità lavorativa completamente diversa dalla classica, con dubbi e perplessità. La formazione risulta indispensabile anche per i Responsabili, investiti dal compito di far funzionare l'apparato burocratico in una forma innovativa, che accelera inevitabilmente anche il passaggio dal cartaceo al digitale.

### **Strumenti di Rilevazione e di Verifica Periodica.**

La logica del lavoro agile richiede una maggiore attenzione al perseguimento dei risultati, piuttosto che alla durata della giornata lavorativa. Ciò implica l'attivazione di meccanismi di responsabilizzazione del lavoratore in merito ai risultati da raggiungere e comporta un maggior grado di autonomia rispetto alla tradizionale organizzazione del lavoro in presenza.

Il lavoro agile, se ben organizzato, rappresenta inoltre una leva motivazionale che determina un miglioramento progressivo delle performance individuali e della performance organizzativa sia con riferimento ai singoli settori che all'Amministrazione complessivamente considerata. Strumenti di monitoraggio e verifica da parte dei Dirigenti e Responsabili dei Servizi autonomi sono il cartellino, che viene timbrato telematicamente dal singolo dipendente, inserendo la causale e il verso (entrata/uscita); il report delle attività svolte, che il dipendente deve inviare quotidianamente al proprio responsabile; i contatti telefonici, finalizzati a verificare che il dipendente sia effettivamente reperibile nelle fasce orarie stabilite.

### **Progetto Individuale di Lavoro Agile**

La corretta rappresentazione del lavoro per obiettivi rende necessario predisporre per ciascun lavoratore un Progetto Individuale di lavoro agile. Il Progetto, che il Dirigente definisce d'intesa con il dipendente, stabilisce le attività da svolgere da remoto, i risultati attesi da raggiungere nel rispetto di tempi predefiniti, gli indicatori di misurazione dei risultati (tipo di indicatore, descrizione, valore target) attraverso i quali verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, le modalità di rendicontazione e di monitoraggio dei risultati, attraverso la predisposizione di report giornalieri da parte del dipendente, la previsione di momenti di confronto tra il Dirigente e il dipendente per l'esercizio del potere di controllo della prestazione lavorativa, la verifica e validazione da parte del Dirigente dello stato di raggiungimento dei risultati rispetto ai valori target definitivi. Ove richiesto dal Dirigente e/o dal dipendente gli esiti del monitoraggio sui risultati raggiunti possono essere oggetto di un confronto tra le parti da realizzare attraverso colloqui individuali.

Le attività da realizzare e i risultati da raggiungere da parte del dipendente in lavoro agile



## **Comune di Guglionesi**

sono da ricollegare sia agli obiettivi assegnati al Dirigente con il PIAO che, più in generale, alle funzioni ordinarie assegnate al Settore, nell'ottica del miglioramento della produttività del lavoro. Il Dirigente deve quindi monitorare l'avanzamento dei Progetti, secondo le modalità e scadenze concordate; il dipendente deve produrre report giornalieri attraverso i quali rendicontare i risultati raggiunti.

La valutazione della dimensione relativa alle competenze e ai comportamenti organizzativi della prestazione lavorativa svolta in lavoro agile necessita dell'individuazione di parametri che attengono alle diverse modalità organizzative del lavoro sia in relazione al dipendente in lavoro agile sia al Dirigente che coordina il Progetto. Inoltre, risulta necessario bilanciare e valutare con attenzione le implicazioni tra la performance individuale del dipendente in lavoro agile e le prestazioni dei colleghi in ufficio, nonché la correlata interazione tra le attività svolte dallo stesso lavoratore in lavoro agile e in presenza al fine della verifica del raggiungimento dei risultati concordati.

### **Prestazione di lavoro in modalità agile**

L'Amministrazione garantisce che il dipendente che si avvale delle modalità di lavoro agile non subisca penalizzazioni ai fini del riconoscimento della professionalità e della progressione di carriera. L'assegnazione del dipendente al progetto di lavoro agile non incide sulla natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato in atto, regolato dalle norme legislative e dai contratti collettivi nazionali e integrativi, né sul trattamento economico in godimento, salvo quanto indicato nel presente paragrafo.

La prestazione lavorativa resa con la modalità agile è integralmente considerata come servizio ed è considerata utile ai fini degli istituti di carriera, del computo dell'anzianità di servizio, nonché dell'applicazione degli istituti relativi al trattamento economico accessorio.

Per effetto della distribuzione flessibile del tempo di lavoro, nelle giornate di lavoro agile non è riconosciuto il trattamento di trasferta e non sono configurabili prestazioni straordinarie, notturne o festive, protrazioni dell'orario di lavoro aggiuntive.

È possibile fruire nella giornata di lavoro agile dei permessi orari previsti dal CCNL in corrispondenza delle fasce di contattabilità definite.

In caso di malattia o qualunque altro tipo di assenza giornaliera, il dipendente è tenuto a rispettare i tempi di comunicazione e le modalità stabilite ordinariamente dall'Amministrazione.

### **Valutazione della Performance**

Relativamente ai dipendenti in lavoro agile, la valutazione della performance dovrà essere riferita ai risultati raggiunti, che concorrono alla determinazione della performance organizzativa del Settore e di quella organizzativa complessiva dell'Ente, nonché di quella individuale del singolo dipendente.

In termini di competenze e comportamenti organizzativi del dipendente saranno oggetto di



## **Comune di Guglionesi**

valutazione, in particolare, le capacità propositive, la disponibilità, il rispetto dei tempi e delle scadenze, la corretta interpretazione dei maggiori ambiti di autonomia, il grado di affidabilità, la capacità di organizzazione e di decisione, la propensione all'assunzione di responsabilità, la capacità di ascolto e relazione con i colleghi, le capacità informatiche.

La valutazione del Responsabile rispetto al lavoro agile riguarda tutte le diverse fasi del ciclo di gestione del lavoro agile: promozione e introduzione del lavoro agile nella struttura (valutazione ex ante), gestione operativa dei dipendenti che prestano la loro attività da remoto (valutazione in itinere), verifica del contributo apportato nell'ambito del generale processo di cambiamento organizzativo che investe l'Ente a seguito dell'emergenza sanitaria e dell'introduzione del lavoro agile (valutazione ex post).

Il ruolo del Responsabile risulta infatti fondamentale per consentire il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della complessiva organizzazione, attraverso una maggiore autonomia e responsabilizzazione dei dipendenti, il ripensamento delle prestazioni lavorative in termini di spazi e orari, l'aumento della flessibilità ed elasticità.

### **Potere direttivo e disciplinare**

La modalità di lavoro in lavoro agile non modifica il potere direttivo, di controllo e il potere disciplinare dell'Amministrazione che verranno esercitati con modalità analoghe a quelle applicate con riferimento alla prestazione resa nei locali aziendali, tenendo conto delle caratteristiche di flessibilità della modalità in lavoro agile e di responsabilizzazione del/della dipendente. Durante lo svolgimento del lavoro agile, il comportamento del/della dipendente dovrà essere sempre improntato ai principi di correttezza e buona fede e al rispetto degli obblighi di condotta previsti dalle disposizioni di legge e dal CCNL vigenti e dal Codice disciplinare del Comune di Guglionesi, con particolare riferimento al Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente e tutti i relativi atti che lo compongono, nonché delle istruzioni ricevute. Le specifiche condotte connesse all'esecuzione della prestazione lavorativa nella modalità di lavoro agile, che integrano gli obblighi di comportamento in servizio previsti dal sopra citato Codice di comportamento, sono le seguenti:

- Reperibilità del lavoratore agile durante le fasce di contattabilità, tramite risposta telefonica o computer;
- Diligente cooperazione all'adempimento dell'obbligo di sicurezza;
- Rendicontazione giornaliera dell'attività svolta, in un'ottica di miglioramento della pianificazione, dell'accountability e di responsabilizzazione verso i risultati.

### **Disposizione Finale**

Il presente Piano sostituisce ogni altra precedente disposizione in materia.



## Comune di Guglionesi

### 03.03 Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale

La sottosezione riguarda il piano dei fabbisogni di personale e in particolare:

- Programmazione strategica delle risorse umane.
- Strategia di copertura del fabbisogno
- Rotazione
- Formazione del personale.

#### 03.03.01 Programmazione delle risorse umane

La programmazione delle risorse umane deve essere interpretata come lo strumento che, attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa delle proprie esigenze di personale, definisce le tipologie di professioni e le competenze necessarie in correlazione ai risultati da raggiungere, in termini di prodotti e servizi in un'ottica di miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Alla luce del quadro normativo vigente e tenuto conto dei vincoli finanziari, l'Amministrazione ha reimpostato i suoi strumenti avviando una riflessione sulle modalità di erogazione dei servizi ai cittadini e sulle modalità di attuazione dei vari interventi di competenza sul territorio comunale per cogliere le relative esigenze e la programmazione del fabbisogno di personale ha tenuto conto di tali indicazioni avviando un adeguamento della dotazione alle mutate esigenze organizzative.

In premessa di questo Piano sono già state illustrate le strategie in materia di personale che questo Ente intende adottare e accanto alle modifiche normative legate ai concetti di dotazione e analisi del fabbisogno la programmazione 2022-2024 tiene conto del mutato quadro normativo in materia di vincoli di spesa del personale.

In tale contesto complessivo è quindi necessario contemperare le capacità assunzionali con l'esigenza di garantire il rinnovo dell'apparato comunale in una dimensione di riorganizzazione e assunzioni di profili alti che garantiscano sia le funzioni di coordinamento e controllo, ma anche la dimensioni di pianificazione e programmazione di lungo periodo, oltre che procedere a introdurre forze giovani per superare la criticità dell'invecchiamento del personale.

Risulta prioritario assicurare, nei prossimi anni, un ricambio generazionale e culturale in grado di supportare il percorso volto alla digitalizzazione, all'innovazione e alla modernizzazione dell'azione amministrativa rivedendo anche i sistemi di reclutamento del personale per renderlo più adeguato ai nuovi fabbisogni.

Si tratta di un investimento duraturo nel tempo e altrettanto costoso da effettuare con particolare attenzione verso specifici ambiti, a partire dal tema della definizione dei fabbisogni per arrivare a quello del reclutamento. I fabbisogni di personale dovranno rispondere più ad esigenze strategiche che contingenti, prefigurando le professionalità e



## Comune di Guglionesi

i ruoli del futuro che, alle capacità tecniche, dovranno affiancare capacità organizzative, relazionali e attitudinali con anche competenze trasversali rispetto a diversi ambiti di lavoro. In secondo luogo, sarà necessario proseguire nella riflessione sul sistema di reclutamento del personale dipendente e dirigente al fine di una sua semplificazione e maggiore adeguatezza ai nuovi fabbisogni come sopra sinteticamente delineati.

Per la riuscita degli interventi del PNRR sarà fondamentale che ogni ente sappia cogliere le opportunità adattandole alle esigenze del proprio territorio secondo un principio di sussidiarietà e che sia assicurato il coordinamento e il monitoraggio attento dell'avanzamento degli stessi al fine del rispetto della tempistica estremamente ristretta prevista per la loro realizzazione. Sono evidenti la complessità, peculiarità ed eccezionalità di tutte le attività necessarie per la presentazione dei progetti di candidatura per accedere ai finanziamenti previsti nel PNRR, nonché delle relative fasi di gestione amministrativa e finanziaria, progettazione esecutiva, realizzazione, monitoraggio, rendicontazione degli stessi. Tutto ciò ha un significativo impatto sull'attività amministrativa, tecnica, finanziaria dell'ente.

Il Comune di Guglionesi ha già adottato il Piano triennale del Fabbisogno del Personale con delibera di Giunta Comunale n.113 del 21 luglio 2022 e in caso di modifica del predetto non si procede con la modifica del PIAO che sarà aggiornato annualmente come previsto dalla vigente disciplina.

**Per consultare il Piano del Fabbisogno Personale 2022 – 2024 andare al seguente link:**

<https://www.comune.guglionesi.cb.it/guglionesi/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/87>



## Comune di Guglionesi

### La Rilevazione del Benessere Organizzativo nell'Ente

L'Ente intende realizzare, ai sensi dell'art. 14, comma 5, del D. Lgs. n.150/09, un'indagine sul personale dipendente volta a rilevare il livello di benessere organizzativo, il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale.

All'uopo sarà utilizzato il modello di questionario redatto dalla Civit - Anac, elaborato secondo le indicazioni del Ministero della Funzione Pubblica in data 29 maggio 2013, al presente Piano allegato in copia.

L'indagine, come sopra evidenziato, comprende tre rilevazioni diverse: benessere organizzativo, grado di condivisione del sistema di valutazione e valutazione del proprio superiore gerarchico.

Per "benessere organizzativo" si intende lo stato di salute di un'organizzazione in riferimento alla qualità della vita, al grado di benessere fisico, psicologico e sociale della comunità lavorativa, finalizzato al miglioramento qualitativo e quantitativo dei propri risultati. L'indagine sul benessere organizzativo, in particolare, mira alla rilevazione e all'analisi degli scostamenti dagli standard normativi, organizzativi e sociali dell'ente, nonché della percezione da parte dei dipendenti del rispetto di detti standard.

Per "grado di condivisione del sistema di valutazione" si intende la misura della condivisione, da parte del personale dipendente, del sistema di misurazione e valutazione della performance approvato ed implementato nella propria organizzazione di riferimento.

Per "valutazione del superiore gerarchico" si intende la rilevazione della percezione del dipendente rispetto allo svolgimento, da parte del superiore gerarchico, delle funzioni direttive finalizzate alla gestione del personale e al miglioramento della performance.

L'indagine, secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 5, del decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150, ha le seguenti finalità:

- conoscere le opinioni dei dipendenti su tutte le dimensioni che determinano la qualità della vita e delle relazioni nei luoghi di lavoro, nonché individuare le leve per la valorizzazione delle risorse umane;
- conoscere il grado di condivisione del sistema di misurazione e valutazione della performance;
- conoscere la percezione che il dipendente ha del modo di operare del proprio superiore gerarchico.

Definito meglio e più dettagliatamente (anche limitando i quesiti da porre) l'allegato Questionario sul "Benessere Organizzativo, il grado di condivisione del sistema di misurazione e la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico", lo stesso



## **Comune di Guglionesi**

sarà messo a disposizione dei dipendenti entro la fine dell'anno 2022, tramite i Responsabili di Servizio, che ne cureranno la somministrazione e la raccolta in forma anonima e su base volontaria.



## Comune di Guglionesi

### QUESTIONARIO “BENESSERE ORGANIZZATIVO”

Il questionario sul “benessere organizzativo” intende indagare sullo stato di salute dell’Ente in riferimento alla qualità della vita, al grado di benessere fisico, psicologico e sociale della comunità lavorativa, finalizzato al miglioramento qualitativo e quantitativo dei risultati.

Il questionario sul “grado di condivisione del sistema di valutazione” si propone di investigare sulla misura della condivisione, da parte del personale dipendente, del sistema di valutazione e misurazione della performance approvato ed implementato nell’Ente.

Il questionario sulla “valutazione del superiore gerarchico” vuole mettere in luce la percezione del dipendente riguardo allo svolgimento, da parte del superiore gerarchico, delle funzioni direttive finalizzate alla gestione del personale e, nel contempo, al miglioramento della performance.

**METODOLOGIA ADOTTATA:** La tecnica d’indagine si è basata sulla somministrazione di 73 affermazioni, divise in 14 ambiti di indagine, rispetto alle quali, per mezzo di altrettante scale Likert, composte da 6 classi in ordine crescente, il dipendente ha espresso il proprio accordo o disaccordo (dalla classe 1 che corrisponde a minimo grado di importanza attribuito/in totale disaccordo con l’affermazione alla classe 6 che indica massimo grado di importanza attribuito/in totale accordo con l’affermazione).

Per nulla			Del tutto		
1	2	3	4	5	6
<b>Minimo grado importanza attribuito</b>					<b>Massimo grado di importanza attribuito</b>
<b>In totale disaccordo con l’affermazione</b>					<b>In totale accordo con l’affermazione</b>

Ogni affermazione ha una propria “polarità”, cioè può esprimere una caratteristica positiva o negativa: ad esempio essere d’accordo con l’affermazione “Sono orgoglioso quando dico a qualcuno che lavoro nel mio ente” esprime un giudizio positivo riguardo al senso di appartenenza, mentre essere d’accordo con l’affermazione “Se potessi, comunque cambierei ente” rappresenta un giudizio negativo.

La metodologia di analisi contempla una valutazione positiva da 4 a 6 nella scala Likert e negativa da 1 a 3, alle affermazioni a polarità positiva; al contrario, per le affermazioni a polarità negativa, la valutazione positiva viene assegnata alle scelte da 1 a 3, e negativa da 4 a 6, così da poter esprimere il risultato su base percentuale.



## Comune di Guglionesi

### **AMBITO A - Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato - Polarità POSITIVA**

**1. Il mio luogo di lavoro è sicuro (impianti elettrici, misure antincendio e di emergenza, ecc.)?**

**2. Ho ricevuto informazione e formazione appropriate sui rischi connessi alla mia attività lavorativa e sulle relative misure di prevenzione e protezione?**

**3. Le caratteristiche del mio luogo di lavoro (spazi, postazioni di lavoro, luminosità, rumorosità, ecc.) sono soddisfacenti?**

**4. Ho subito atti di mobbing (demansionamento formale o di fatto, esclusione di autonomia decisionale, isolamento, estromissione dal flusso delle informazioni, ingiustificate disparità di trattamento, forme di controllo esasperato, ...)?**

**5. Sono soggetto/a molestie sotto forma di parole o comportamenti idonei a ledere la mia dignità e a creare un clima negativo sul luogo di lavoro?**

**6. Sul mio luogo di lavoro è rispettato il divieto di fumare?**

**7. Ho la possibilità di prendere sufficienti pause?**

**8. Posso svolgere il mio lavoro con ritmi sostenibili?**



## Comune di Guglionesi

**9. Avverto situazioni di malessere o disturbi legati allo svolgimento del mio lavoro quotidiano (insofferenza, disinteresse, sensazione di inutilità, assenza di iniziativa, nervosismo, senso di depressione, insonnia, mal di testa, mal di stomaco, dolori muscolari o articolari, difficoltà respiratorie...)?**

### **AMBITO B – Le discriminazioni - Polarità POSITIVA**

**10. Sono trattata/o correttamente e con rispetto in relazione alla mia appartenenza sindacale?**

**11. Sono trattata/o correttamente e con rispetto in relazione al mio orientamento politico?**

**12. Sono trattata/o correttamente e con rispetto in relazione alla mia religione?**

**13. La mia identità di genere costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro?**

**14. Sono trattata/o correttamente e con rispetto in relazione alla mia etnia e/o razza?**

**15. Sono trattata/o correttamente e con rispetto in relazione alla mia lingua?**



## Comune di Guglionesi

**16. La mia età costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro?**

**17. Sono trattata/o correttamente e con rispetto in relazione al mio orientamento sessuale?**

**18. Sono trattata/o correttamente e con rispetto in relazione alla mia disabilità (se applicabile)?**

### **AMBITO C – L'equità nella mia amministrazione - Polarità POSITIVA**

**19. Ritengo che vi sia equità nell'assegnazione del carico di lavoro?**

**20. Ritengo che vi sia equità nella distribuzione delle responsabilità?**

**21. Giudico equilibrato il rapporto tra l'impegno richiesto e la mia retribuzione?**

**22. Ritengo equilibrato il modo in cui la retribuzione viene differenziata in rapporto alla quantità e qualità del lavoro svolto?**

**23. Le decisioni che riguardano il lavoro sono prese dal mio responsabile in modo imparziale?**



## Comune di Guglionesi

### **AMBITO D – Carriera e sviluppo professionale - Polarità POSITIVA**

**24. Nel mio ente il percorso di sviluppo professionale di ciascuno è ben delineato e chiaro?**

**25. Ritengo che le possibilità reali di fare carriera nel mio ente siano legate al merito?**

**26. Il mio ente dà la possibilità di sviluppare capacità e attitudini degli individui in relazione ai requisiti richiesti dai diversi ruoli?**

**27. Il ruolo da me attualmente svolto è adeguato al mio profilo professionale?**

**28. Sono soddisfatta/o del mio percorso professionale all'interno dell'ente?**

### **AMBITO E - Il mio lavoro - Polarità POSITIVA**

**29. So quello che ci si aspetta dal mio lavoro?**

**30. Ho le competenze necessarie per svolgere il mio lavoro?**



## Comune di Guglionesi

**31. Ho le risorse e gli strumenti necessari per svolgere il mio lavoro?**

**32. Ho un adeguato livello di autonomia nello svolgimento del mio lavoro?**

**33. Il mio lavoro mi dà un senso di realizzazione personale?**

### **AMBITO F: I MIEI COLLEGHI - Polarità POSITIVA**

**34. Mi sento parte di una squadra?**

**35. Mi rendo disponibile per aiutare i colleghi anche se non rientra nei miei compiti?**

**36. Sono stimata/o e trattata/o con rispetto dai colleghi?**

**37. Nel mio gruppo chi ha un'informazione la mette a disposizione di tutti?**

**38. L'organizzazione spinge a lavorare in gruppo e a collaborare?**



## Comune di Guglionesi

### **AMBITO G - Il contesto del mio lavoro - Polarità POSITIVA**

**39. La mia organizzazione investe sulle persone, anche attraverso un'adeguata attività di formazione?**

**40. Le regole di comportamento sono definite in modo chiaro?**

**41. I compiti e ruoli organizzativi sono ben definiti?**

**42. La circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione è adeguata?**

**43. La mia organizzazione promuove azioni a favore della conciliazione dei tempi lavoro e dei tempi di vita?**

### **AMBITO H - Il senso di appartenenza - Polarità POSITIVA**

**44. Sono orgoglioso quando dico a qualcuno che lavoro nel mio ente?**



## Comune di Guglionesi

**47. I valori e i comportamenti praticati nel mio ente sono coerenti con i miei valori personali?**

### **AMBITO H - Il senso di appartenenza - Polarità NEGATIVA**

**48. Se potessi, comunque cambierei ente?**

### **AMBITO I - L'immagine della mia amministrazione - Polarità POSITIVA**

**49. La mia famiglia e le persone a me vicine pensano che l'ente in cui lavoro sia un ente importante per la collettività?**

**50. Gli utenti pensano che l'ente in cui lavoro sia un ente importante per loro e per la collettività?**

**51. La gente in generale pensa che l'ente in cui lavoro sia un ente importante per la collettività?**

### **AMBITO L - La mia organizzazione - Polarità POSITIVA**

**54. Sono chiari i risultati ottenuti dalla mia amministrazione?**

**55. È chiaro il contributo del mio lavoro al raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione?**

### **AMBITO M - Le mie performance - Polarità POSITIVA**



## Comune di Guglionesi

**56. Ritengo di essere valutato sulla base di elementi importanti del mio lavoro?**

**57. Sono chiari gli obiettivi e i risultati attesi dall'amministrazione con riguardo al mio lavoro?**

**58. Sono correttamente informato sulla valutazione del mio lavoro?**

**59. Sono correttamente informato su come migliorare i miei risultati?**

### **AMBITO N - Il funzionamento del sistema - Polarità POSITIVA**

**60. Sono sufficientemente coinvolto nel definire gli obiettivi e i risultati attesi dal mio lavoro?**

**61. Sono adeguatamente tutelato se non sono d'accordo con il mio valutatore sulla valutazione della mia performance?**



## Comune di Guglionesi

**62. I risultati della valutazione mi aiutano veramente a migliorare la mia performance?**

**63. La mia amministrazione premia le persone capaci e che si impegnano?**

**64. Il sistema di misurazione e valutazione della performance è stato adeguatamente illustrato al personale?**

### **AMBITO O - Il mio capo e la mia crescita - Polarità POSITIVA**

**65. Mi aiuta a capire come posso raggiungere i miei obiettivi?**

**66. Riesce a motivarmi a dare il massimo nel mio lavoro?**

**67. È sensibile ai miei bisogni personali?**

**68. Riconosce quando svolgo bene il mio lavoro?**

**69. Mi ascolta ed è disponibile a prendere in considerazione le mie proposte?**



## Comune di Guglionesi

### **AMBITO P - Il mio capo e l'equità - Polarità POSITIVA**

**70. Agisce con equità, in base alla mia percezione?**

**71. Agisce con equità, secondo la percezione dei miei colleghi di lavoro?**

**72. Gestisce efficacemente problemi, criticità e conflitti?**

**73. Stimolo il mio capo e lo considero una persona competente e di valore?**



## Comune di Guglionesi

### SEZIONE 4: MONITORAGGIO DEL PIAO

#### 04.01 Modalità per l'aggiornamento e la variazione del PIAO nella fase di prima applicazione

L'art. 6, comma 3, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, e l'art. 5, comma 2, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, prevedono modalità differenziate per la realizzazione del monitoraggio, come di seguito indicate:

- sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance", monitoraggio secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", monitoraggio secondo le modalità definite dall'ANAC;
- su base triennale dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

In un'ottica di graduale integrazione dei diversi strumenti di pianificazione e programmazione assorbiti all'interno del PIAO, nonché in considerazione del fatto che alcuni di essi, per l'anno 2022, sono stati approvati separatamente secondo la normativa previgente, anche al fine di mantenere la coerenza dell'attività di ciascuna amministrazione, si ritiene, solo per il corrente anno, di procedere ad un monitoraggio di ciascun Piano provvedendo successivamente ad un coordinamento fra gli stessi, attraverso una deliberazione di integrazione delle stesse.

Tale considerazione in merito al monitoraggio, deriva anche dal fatto che non si dispone di un anno zero di raffronto da cui sviluppare analisi di impatto e di benchmark e in ragione del limitato periodo di validità del presente PIAO, il quale dovrà essere aggiornato (per il triennio 2023-2025) se non tassativamente entro il 31 gennaio, comunque entro i primi mesi del prossimo anno.

L'Ente continuerà, inoltre, nella rilevazione costante ed analitica del "Grado di rilevazione della soddisfazione degli utenti" inerente alla gran parte dei Servizi e dei prodotti erogati. Anche il PIAO, come i Piani che al suo interno sono assorbiti, consente di effettuare delle variazioni in ordine ai suoi contenuti, al fine di adeguare dinamicamente, in corso di esercizio, i programmi in esso contenuti e gli obiettivi ed i target fissati alle mutate esigenze dell'Amministrazione.



## Comune di Guglionesi

### 04.02 Soddisfazione degli utenti

La performance organizzativa, ai sensi del SMVP vigente, viene misurata anche in relazione all'efficacia qualitativa soggettiva/percepita ovvero in relazione alla soddisfazione degli utenti.

Il Comune di Guglionesi intende investire sul "sistema qualità dell'ente". La struttura preposta alla funzione della programmazione e dei controlli, si occuperà, infatti, anche della progettazione, realizzazione e rendicontazione dei controlli di qualità. Il sistema dei controlli interni, associati al ciclo di gestione della performance organizzativa, è da intendersi come strumento di lavoro, di guida e di miglioramento dell'organizzazione ed è finalizzato al monitoraggio e alla valutazione dei risultati, dei rendimenti e dei costi dell'attività amministrativa svolta dal Comune di Guglionesi, nel rispetto del principio di trasparenza.

In tale ottica, il sistema dei controlli interni è diretto, tra le altre cose, a garantire il controllo della qualità dei servizi erogati sia direttamente sia mediante organismi esterni (controllo di qualità).

Responsabile di tutti i processi relativi alla "Customer Satisfaction" è il Segretario Comunale dell'Ente.

Il vigente Regolamento sui controlli interni stabilisce che il controllo sulla qualità sia finalizzato al monitoraggio della qualità percepita dagli utenti dei servizi e alla verifica del rispetto degli standard definiti nelle carte dei servizi o in sede di programmazione degli interventi.

Per quanto concerne le "Modalità di effettuazione del controllo di qualità", si prevede che essa riguardi tanto la qualità percepita che quella effettiva; la qualità percepita dagli utenti dei servizi deve essere rilevata in maniera sistematica con metodologie di ricerca sociale tramite indagini di gradimento, sia di tipo quantitativo che qualitativo.

La verifica sulla qualità effettiva del servizio è rappresentata da almeno quattro fattori:

- accessibilità, intesa come disponibilità delle informazioni necessarie, accessibilità fisica e multicanale;
- tempestività, intesa come ragionevolezza del tempo intercorrente tra la richiesta e l'erogazione e rispetto dei tempi previsti;
- trasparenza, intesa come informazione sui criteri e i tempi di erogazione, sul responsabile del provvedimento e sui costi;



## Comune di Guglionesi

- efficacia, intesa come rispondenza a quanto il richiedente può aspettarsi, in termini di correttezza formale, affidabilità e completezza.

Le carte dei servizi costituiscono uno degli strumenti attraverso cui rendere pubblici gli standard di qualità garantiti agli utenti dei servizi.

Le indagini di customer satisfaction che, nel ciclo di misurazione della performance, sono finalizzate a rilevare i risultati dell'amministrazione nell'ottica dell'efficacia soggettiva, vengono svolte regolarmente con una programmazione che può essere biennale o triennale, in relazione ai servizi valutati.

Gli ambiti prevalentemente indagati sono quelli afferenti all'area dei servizi alla persona, tra cui:

- Servizi Segreteria Generale
- Servizi Informatici / Telematici
- Servizio Protocollo
- Servizio Avvocatura
- Servizio Presidenza
- Polizia locale

Rispetto a queste, il Comune di Guglionesi è in grado di garantire l'osservazione del trend storico.

Altre indagini vengono progettate e realizzate in maniera non sistematica, tra cui anche quelle relative ai servizi interni, ma confluiscono nel loro insieme a formare una valutazione complessiva degli utenti relativamente ai servizi offerti dell'ente.

Si colloca in tale ambito il riferimento anche alle Linee guida n. 4 del Dipartimento della funzione pubblica sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche. Il D.lgs. n. 74/2017, modificando il D.lgs. n. 150/2009, ha infatti inteso rafforzare il ruolo dei cittadini e degli utenti dei servizi pubblici nel ciclo di gestione della performance. Le richiamate Linee guida delineano le modalità per il coinvolgimento degli stakeholders come soggetti attivi nel ciclo della performance in linea con quanto previsto dagli artt. 7, comma 2, lett. C, 8 e 19-bis del D.lgs. n. 150/2009, al fine di integrare nel SVMP la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi e di sviluppare, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, le relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, utenti e destinatari dei servizi attraverso lo sviluppo e il costante potenziamento di forme di partecipazione e collaborazione.



## **Comune di Guglionesi**

Stante le precedenti premesse, ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa per quanto concerne la dimensione dell'output in termini di efficacia soggettiva, è possibile calcolare annualmente un indice complessivo di gradimento riferito alla media dei voti sintetici di gradimento dei servizi erogati risultanti dalle singole indagini di customer svolte nell'ultimo triennio.

Le metodologie di customer satisfaction saranno prevalentemente digitali e implementate nell'operazione di razionalizzazione e riorganizzazione in senso digitale dei servizi da avviare con i fondi del PNRR di cui il Comune di Guglionesi è assegnatario.